TORINO - Duello con la polizia, sfruttatore morente (pag. 4)

edizione borse

Anno 104 - Numero 64

giovedì 16 venerdì 17 marzo 1972

Via Garibaldi 8 bis telefono 519735 Sporting Abbigliamento per sport e città

STAMPA SERA

Via Garibaldi 8 bis telefono 519735 Sporting Sci - Articoli sportivi

Lire 90 (arretrati Lire 180) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70) - Abbonamenti Italia (Conto Corrente Postale 3/1560): anno Lire 23.700, semestre 12.400, trimestre 6500 - Estero: anno Lire 38.700, semestre 18.400, trimestre 9700 - Amministrazione e Redazione: 10128 Torino, via Marenco 32 - Centralino telefonico automatico 65.56 - Telex 21.121 - Estero: Austria sc. 7; Francia fr. 1,20; Svizzera fra. 2,00 - Inserzioni: Aziende Pubblicitarie Riunite S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32; 16100 Torino, via Roma 80; 16121 Torino, corso Massimo d'Azeglio 60, telefoni 656.965, 656.844 - 20124 Milano, via Pirelli 30/33, telefono 62.40 00187 Roma, via Santa Maria in Via 40/41, telefono 662.460 - 16121 Genova, via E. Vernazza 23, telefoni 567.852 - Pubblicità commerciale Lire 200 il mm (Edizione antimeridiana 800 il mm) - Posizione fissa riceve aumento 30 per cento - Occasionali Lire 250 il mm (Edizione antimeridiana 900 il mm) - Redazionali Lire 350 il millimetro (Edizione antimeridiana 800 il millimetro) - Finanziari, Legali Lire 500 il millimetro (Edizione antimeridiana 1100 il millimetro) - Necrologi Lire 200 per parola (Edizione antimeridiana 700, grassetti il doppio) - Echi Lire 400 (Edizione antimeridiana 1000) - Economici: sconto rubriche

MILANO - Per ora solo un'ipotesi, ma clamorosa

La foto del dinamitardo dilaniato è quella di Feltrinelli senza i baffi?

L'editore è latitante dai giorni seguenti alla strage alla Banca dell'Agricoltura, quando seppe di essere ricercato - Resta da stabilire se la fisionomia dell'uomo morto accanto al traliccio, corrisponde alla foto dei documenti falsi trovatigli addosso - Estremo riserbo delle autorità inquirenti Il questore: «Non posso né confermare, né smentire nulla. Rivolgetevi al Procuratore Capo della Repubblica» - Alcuni arresti imminenti?

su STAMPA SERA

oggi in 3ª pagina (e ogni giovedì)

USI & COSTUMI NEL MONDO

di Alberto Ronchey

nei prossimi giorni

CHE SI DICE A MONTECITORIO E DINTORNI

di Vittorio Gorresio

AGGIORNATISSIMO

di Lietta Tornabuoni

Servizi e articoli di Carlo Casalegno, Gigi Ghirotti, Francesco Rosso, Sandro Viola, Ennio Caretto da New York, Paolo Garimberti da Mosca

servizio particolare

Milano, giovedì sera.

All'ultima ora una nuova ipotesi si sta inserendo nelle indagini sulla morte del dinamitardo, ucciso dalla esplosione dell'ordigno che stava mettendo alla base di un traliccio dell'alta tensione a Segrate, a pochi chilometri dall'aeroporto di Milano.

E' un'ipotesi clamorosa: è possibile che la foto trovata sui documenti falsi del dinamitardo dilaniato sia quella dell'editore Gian Giacomo Feltrinelli, latitante dai giorni successivi all'esplosione della bomba alla banca dell'Agricoltura. Sola variante, la mancanza dei baffi.

La somiglianza tra la fotografia trovata nella patente del terrorista ucciso e quella dell'editore è impressionante. La foto sul documento ritrae un uomo senza baffi, ma se vengono disegnati a matita, ne esce un identikit dell'editore. Vi è un altro fatto: l'età. Sia il titolare della patente, falsa, intestata ad un certo Vincenzo Maggioni, nato a Novi Ligure, sia l'editore hanno 45 anni.

L'ipotesi — ripetiamo — per il momento non trova conferma. Come è stato detto la patente ed i documenti erano abilmente falsificati. All'anagrafe di Novi Ligure non risulta alcun Vincenzo Maggioni: pare non esista, non sia mai esistito. Non si è trovata traccia di lui neppure in via Savona 12, tranne che la carta d'identità indica come sua residenza. Inoltre l'esplosione dell'ordigno ha sfigurato l'attentatore: è assai difficile riconoscerlo e non si esclude che potesse avere con sé i documenti con la fotografia di un'altra persona.

Fin da quando erano state scoperte le abili falsificazioni, gli inquirenti avevano avuto l'impressione di non trovarsi di fronte a un dilettante, ma ad un professionista coperto da una banda perfettamente organizzata.

Vediamo, con ordine, come sono procedute le indagini dopo la scoperta del cadavere. Ieri alle 15,50, i fratelli Lorenzo e Luigi Stringhetti, di 41 e 43 anni, che hanno una cascina a Segrate, richiamati dal persistente abbaiare del loro cane che continua a correre tra il casolare ed un campo, decidono di andare a vedere che cosa abbia spaventato l'animale. «Twist» li guida ad un traliccio dell'alta tensione che sorge in un campo di grano tra la Nuova Cassanese e la Nuova Rivoltana.

E' il pilone metallico numero 71 della linea Nord-Limito-Sud gestito dall'azienda elettrica municipale. Ha un potenziale di 220 mila volt e fornisce elettricità alla parte settentrionale di Milano: quartiere della Fiera, Bovisa e piazzale Lotto (con stazione della metropolitana) e zona industriale. Ai piedi del traliccio c'è il cadavere del dinamitardo: è orribilmente dilaniato, l'esplosione gli ha troncato la gamba destra e gli ha squarciato il fianco sinistro.

Intervengono polizia e carabinieri. Accanto al corpo straziato 43 candelotti di dinamite. Trenta sono già stati fissati a tavolette di legno in due gruppi di 15 ciascuno. Tredici sono in un taschapane. In altri piccoli zaini, e sparsi a terra sono diversi detonatori ad orologeria. La ipotesi che viene subito fatta è che il misterioso terrorista abbia commesso un errore mentre preparava la carica per minare la terza base del pilastro.

Dapprima non si pensa ad un piano evasivo minuziosamente preparato: nel portafogli vengono trovati i documenti del morto (carta d'identità e patente) e sul furgone c'è il libretto di circolazione. Tutto sembra semplice, ma a poco a poco gli inquirenti si trovano di fronte ad un'organizzazione perfetta, che ha previsto tutto, calcolato tutto: anche l'eventualità di un «incidente sul lavoro» e ha fatto in modo di rendere impossibile l'identificazione del dinamitardo.

I documenti: come abbiamo detto sono stati trovate la carta d'identità e la patente. Entrambe sono intestate ad un certo Vincenzo Maggioni, nato 45 anni fa a Novi Ligure (Alessandria) e residente a Milano in via Savona 12. Ricerche della polizia a Novi: per lo stato civile dell'anagrafe Vincenzo Maggioni non esiste, non è mai esistito. Risponde a Milano, in via Savona 12: stesso risultato.

Tutto falso dunque. Non resta che una pista: il furgone «Volkswagen» dell'attentatore. Sui sedili sono stati trovati altri detonatori, carte geografiche, zaini con caffè solubile e viveri vari in scatola, e un portafogli con 60 franchi svizzeri, 200 mila lire, e nessun banconota da mille (taccia d'ordine per un appuntamento segreto?). Il furgone è targato MI 614255. Dal libretto di circolazione risulta acquistato il 4 marzo 1969 da Luigia Giudice, 65 anni, nata a Siracusa e abitante a Milano in via Tallone 11. La Giudice lo avrebbe venduto poi, il 12 maggio del 1971, a Ovidio Invernizzi, abitante a Milano in via Checov 21.

In questo la banda sovversiva ha dimostrato tutta la sua perfetta, diabolica organizzazione. Luigia Giudice non esiste, né a Milano né a Si-

(Continua in 2ª pagina)

Il mistero in tre foto

La prima a sinistra è una fotografia scattata a Feltrinelli nell'autunno del 1969. La seconda è la foto incollata sulla patente (falsa) dell'attentatore sconosciuto. La terza è la foto precedente, a cui sono stati disegnati i baffi, cercando d'imitare quelli che portava l'editore Feltrinelli. La somiglianza risulta straordinaria

ULTIMA ORA

Dichiarazione del Questore

MILANO, giovedì sera.

Inutile cercare una conferma ufficiale della clamorosa notizia. Alla precisa domanda: «E' vero che fra la fotografia dell'attentatore trovato morto ieri e quella dell'editore Giangiacomo Feltrinelli c'è un'identità assoluta?» si sono ottenute queste risposte:

«La questione — ha detto il questore di Milano dott. Allitto Bonanno — è molto delicata, non possiamo dire nulla, io e i miei uomini siamo stati diffidati. Rivolgetevi al Procuratore Capo della Repubblica dott. Enrico De Peppo».

Alla procura il magistrato non c'era. Ci è stato risposto che era nell'ufficio del dott. Bianchi d'Espinosa. Quando si è riusciti a entrare in contatto con quest'ultimo ufficio è stato comunicato che sia il dottor Bianchi D'Espinosa che il dott. De Peppo era già uscito.

AL TORINO IL DANNO E LA BEFFA

Barbaresco ha voluto la squalifica di Ferrini

Durissimo rapporto dell'arbitro - Il capitano granata assente contro Fiorentina, Juventus e Catanzaro

Torino, dalla beffa al danno. Prima il gol annullato sul campo di Marassi nel modo in cui ormai tutti sappiamo, e adesso la squalifica per tre giornate comminata al capitano Giorgio Ferrini, dal giudice sportivo della Lega, avvocato Barbè. La grave sentenza impone al giocatore di disertare le partite con la Fiorentina, la Juventus e il Catanzaro. Barbè si è limitato a tradurre in pratica il rapporto dell'arbitro Barbaresco.

Non basta. Il vicepresidente granata, Giovanni Traversa, è stato inibito a ricoprire, ufficialmente, cariche sociali fino al 30 aprile.

Per comportamento scorretto nei confronti di un avversario è stato ammonito Zecchini, recidivo. Deplorato per lo stesso motivo, Criscisi, pure recidivo. Si aggiunga che anche Agroppi e Pulici sono sull'orlo della squalifica perché diffidati e si avrà così un quadro completo della preoccupante situazione venutasi a creare in casa granata alla vigilia della partita con la Fiorentina e a dieci giorni dal derby.

Barbaresco non ha risparmiato nessuno. Come nel caso di Vacchini che lo aveva annullò un gol altrettanto valido per i granata a Catania, ha calcato la mano sul rapporto aggravando la situazione di una squadra da lui defraudata di un gol e di un punto, importantissimo in classifica. Ma come nel caso di Vacchini, il Torino aveva almeno di non ritrovarselo più davanti. Sarebbe una provocazione.

Ferrini ha reagito, pur rispettando le consegne di Giagnoni che non vuol creare un clima pericoloso di vittimismo. Il capitano ha detto:

La Fata attacca

Milena Buttafarro, la «Fata» campionessa del Rischiatutto dovrà sostenere stasera lo scontro con due bionde concorrenti. Riuscirà a batterle? (Servizio e foto a p. 6)

«Eravamo alla fine della partita, ancora avviliti e irritati dal gol annullatoci pochi minuti prima. Ad un certo punto, esasperato dal comportamento di certi giocatori avversari, come capitano m'è parso logico andare dall'arbitro e dirgli che Suarez e Lodetti lo stavano prendendo in giro dall'inizio della gara e che ai due si era aggiunto anche Cristin. L'arbitro ha risposto cacciandomi dal campo. Probabilmente mi ha frainteso, forse ha pensato che lo volessi fargli notare il fatto che lui e Cristin si davano del "tu" quando parlavano.

Il Torino farà ricorso, probabilmente già oggi, ma le speranze sono scarse. La squalifica da tre potrebbe, al massimo, essere ridotta a due giornate. Il derby, comunque, si giocherà senza Ferrini. Pianelli, Giagnoni, Bonetto e lo stesso Traversa hanno scelto la più consigliabile delle politiche: quella della diplomazia, della calma. Stilare nel vittimismo potrebbe determinare ulteriori gravi conseguenze.

Franco Costa

TORINO - Indagini dei carabinieri su un "giallo,,

"Ho ammazzato mia moglie,, Ma il cadavere non si trova

Una denuncia presentata stamane ai carabinieri - L'uomo è rintracciato, ammette il delitto, ma il corpo non si trova - «L'ho caricata su un'automobile e poi gettata nel Po»

Giallo a Torino: in seguito alla denuncia fatta ai carabinieri da due amici, è stato tratto in arresto Torino Antonioli, un decoratore di 54 anni, abitante in *piazza Galuzzo 16. Ha confessato tra le lacrime: «Ho ucciso mia moglie, Gina, con una coltellata nella pancia. Poi ho caricato il cadavere su una "500" rubata sotto casa. Sono andato vicino a San Mauro e l'ho fatta scivolare con la macchina nel Po».*

Per ora le ricerche non hanno dato alcun risultato. Nei giorni scorsi il fiume era in piena ed il cadavere può essere stato trascinato dalla corrente a molti chilometri di distanza. Non è stato fatto il nome dei due amici, ma sembra che l'Antonioli, in stato di ebbrezza, abbia confidato ad uno dei due la tragedia. I carabinieri l'hanno trovato a casa, affranto.

Ha subito raccontato tutto. Ha tre figli: Valerio, 11 anni, Eraldo, 7 anni, e Cristina, 5 anni. La moglie, Gina Musacchi, 32 anni, lavorava ad ore dall'avvocato Roggeri, in corso Massimo d'Azeglio 19. I litigi tra i due erano frequenti, talvolta, come testimoniano alcuni vicini di casa, si protraevano per ore.

Gina Antonioli in una foto con i tre figli

I figli erano ospiti della Pro Infantia Derelicta di via Asti 32, ed era questa la causa delle liti. A turno si incolpavano di non essere stati capaci di dare un'educazione ai bambini e di averli costretti a stare lontani da casa per non farli vivere in mezzo alle risse.

Racconta l'Antonioli: «Sabato siamo usciti insieme, le ho persino fatto un regalino. Ma domenica eravamo di nuovo daccapo. L'ho portata al cine e poi le solite accuse. Arrivati a casa ho perso la calma, mi è capitato tra le mani un coltellaccio da cucina e le ho vibrato un colpo all'addome. Ho subito capito la bestialità che avevo fatto. Sono stato colto dal terrore. L'ho messa sul letto ed ho cercato di fermare il sangue, che usciva a fiotti, con dei cenci. Ma era già morta».

«Allora, sono sceso sotto casa. C'era una "500" posteggiata. Con una limetta taglia-unghie ho forzato la serratura. Sono salito su ed ho preso Gina tra le braccia,

Torino Antonioli, 54 anni

(Continua in 2ª pagina)

in sintesi

Olimpiadi sulla Luna

MONACO DI BAVIERA — Funzionari dei Giochi olimpici di Monaco hanno detto oggi che gli astronauti dell'«Apollo 16» porteranno sulla Luna, il mese prossimo, delle miniature della bandiera ufficiale delle Olimpiadi.

Ali Bhutto a Mosca

KARACHI — Il presidente pakistano Zulfiqar Ali Bhutto, accompagnato da una sessantina di funzionari, uomini politici e giornalisti, è partito questa mattina per Mosca per una visita ufficiale di tre giorni.

Svalutazione in Brasile

RIO DE JANEIRO — La Banca centrale brasiliana ha deciso una nuova svalutazione del cruzeiro, il cui tasso di cambio rispetto al dollaro Usa è stato portato da 5,75 a 5,81.

Inviato di Sadat in Cina

IL CAIRO — Il giornale «Al Ahram» scrive che Mahmoud Riad, consigliere del presidente egiziano Sadat per gli Affari esteri, si recherà lunedì prossimo nella Cina popolare per una visita di una settimana su invito del governo cinese.

borse

Modeste variazioni

Quotazioni a pagina 11

Questa notte ad Ottiglio Monferrato

Tre case crollano sotto la pioggia

Altre tre sono state sgomberate - Stamane cielo sereno su quasi tutto il Piemonte - Di nuovo interrotta la ferrovia Bra-Alba

dal corrispondente

Casale, giovedì sera.

(v.) **Questa notte ad Ottiglio Monferrato sono crollate tre case e altre tre sono state sgomberate perché pericolanti, a causa delle persistenti piogge di que**ste settimane. Non si lamentano feriti.

I crolli sono purtroppo tutt'altro che insoliti ad Ottiglio, a causa degli smottamenti provocati da infiltrazioni di acqua nel terreno, tra le falde di argilla e di marna calcarea. Le case crollate sono di proprietà di Elsa Vergnasco, in via San Sebastiano (che risulta molto danneggiata); parzialmente crollate sono invece quelle di Luigi Bozzo, domiciliato a Torino, e Gaetano Mazzarino, residente a Moncalvo. Tutti e tre gli edifici erano disabitati. E' stata sgomberata nella notte anche la cascina Gaetano di Alfonsina Rizzo, dichiarata pericolante; altre due, di proprietà dell'agricoltore Camillo Lasso, anch'esse pericolanti, sono state abbandonate.

A tutt'oggi sono quindici le case gravemente danneggiate dalla pioggia.

Aosta, giovedì sera.

(g.) Il cielo è terso e la visibilità in alta montagna è ottima. Proseguono i lavori di sgombero della neve sulle strade di Cogne, Rhêmes e Valsavaranche, ostruite da numerose valanghe. Si prevede che il transito venga ripristinato entro domenica. Persiste, a tutte le quote, il pericolo di valanghe.

Avigliana, giovedì sera.

(v.) Finalmente sulla Valle Susa il cielo è sereno con ampia visibilità sull'arco alpino e in fondovalle. La temperatura rigida ha rassodato la neve, riducendo il pericolo delle valanghe. Su tutta l'alta valle le strade sono tornate pulite e transitabili.

Bra, giovedì sera.

(m.) E' nuovamente interrotta la linea ferroviaria Bra-Alba, che era stata riattivata ieri sera. Un'altra frana di grosse proporzioni è caduta sui binari questa notte, nei pressi della galleria Fey.

Cuneo, giovedì sera.

(d. m.) Stamane splende il sole sul Cuneese mentre proseguono le operazioni di soccorso nelle vallate e nella Langa. Un elicottero della Guardia di Finanza tenterà di portare rifornimenti agli abitanti di Valliera di Castelmagno, nell'alta valle Grana, isolati da quasi due mesi. A Castelletto Valle Uzzone un gruppo di «pendolari» ha occupato il municipio per chiedere provvedimenti per la zona isolata dalle frane e dagli smottamenti. Chiuso il colle di Tenda (non si arriva ad Argentera); isolato il comune di Elva, nella valle Maira.

Alessandria, giovedì sera.

(c.) Condizioni atmosferiche buone su tutto il territorio alessandrino. Cielo quasi sereno e temperatura stazionaria.

Imperia, giovedì sera.

(v.) Sulla Riviera dei Fiori sembra definitivamente ritornato il bel tempo. Anche questa mattina splende un sole primaverile; il mare è calmo. La temperatura alle ore 9 era di 12 gradi.

Le previsioni

ROMA, giovedì sera.

Ecco le previsioni del tempo sull'Italia valevoli fino alla mezzanotte di oggi: «Su tutte le regioni inizialmente sereno o poco nuvoloso. Nella mattinata, annuvolamenti sulle isole con possibilità di isolate e brevi precipitazioni. Nel pomeriggio, sporadici addensamenti potranno aversi anche sulle regioni del medio e basso versante tirrenico».

Walter Chiari con il figlioletto (Foto Moisio)

Il comico in tribunale chiede piena assoluzione

Walter Chiari: "Per evitare guai peggiori ho confessato di avere usato la droga„

Ora sostiene di aver fatto l'ammissione per non essere incriminato di traffico di stupefacenti

nostro servizio

Roma, giovedì sera.

Walter Chiari [illegible] *cercare i giudici che nella storia di cocaina per cui è finito in carcere ed ha perduto ogni possibilità di presentarsi alla radio ed alla televisione non c'entra affatto. Si è tolta l'accusa più pesante (di traffico); gli è rimasta quella dell'acquisto di droga per uso proprio, che comporterebbe una pena già assorbita però dal condono di due anni e dalla detenzione già scontata. Walter Chiari oggi verrà in tribunale e chiederà ai giudici di esser assolto per non avere commesso il fatto. Ma è una richiesta che gli impone di essere molto chiaro nelle spiegazioni.*

Da principio l'accusa era pesante: sembrava che l'attore fosse implicato nel traffico per cui sono finiti sul banco degli imputati una decina di pregiudicati. Prosciolto da questa accusa, sono rimaste le altre meno gravi che prendevano le mosse da una conversazione telefonica intercettata dalla Guardia di Finanza. Da Bologna, infatti, Walter Chiari telefonò ad un suo amico, Lelio Bettarelli, noto alla polizia per i suoi precedenti di trafficante, chiedendogli se gli poteva «fare quei copioni».

Che cosa intendeva parlando di «copioni»? Lelio Bettarelli non è uomo di teatro, ha sempre vissuto nei nights romani, è stato condannato anni fa nel primo clamoroso processo per droga a Roma. Walter Chiari sostiene di aver chiamato Bettarelli a Bologna, dove stava recitando con la sua compagnia, per affidargli l'incarico di recuperare alcuni quadri che anni prima erano stati rubati ad un suo amico pittore. Alla giustificazione l'accusa non ha dato alcun credito.

Chiari però si lasciò andare ad alcune ammissioni, abbastanza compromettenti. Ammise cioè di avere acquistato in passato da Lelio Bettarelli un grammo di cocaina per 60 o 70 mila lire, pur aggiungendo che l'aveva poi buttata via. Ma prima ancora di fornire la versione (che è diventata poi ufficiale) sull'invito fatto a Bettarelli di raggiungerlo a Bologna, l'attore aveva confessato di essersi rivolto all'amico per avere della droga. Quando ritrattò tutto e raccontò che Bettarelli doveva soltanto servirgli per recuperare i quadri rubati, era ormai troppo tardi.

Perché — gli fu chiesto — da principio lei ha dato una versione e poi l'ha modificata? Perché non ha detto subito che aveva chiamato Bettarelli per un altro motivo, ma ha confessato addirittura di avere acquistato e consumato droga?

Walter Chiari rispose allora e risponde ora: «Perché un ufficiale o sottufficiale della Guardia di Finanza, accompagnandomi in carcere a Regina Coeli, mi suggerì di ammettere qualcosa per evitare l'accusa ben più grave di avere fatto commercio di cocaina. Il suggerimento mi convinse — sostiene Walter Chiari — e da qui la prima versione».

Oggi, l'attore per ottenere l'assoluzione deve dimostrare ai giudici che la verità è quella detta nella seconda versione e non nella prima. Non è un'impresa facile: ma Walter Chiari non sembra avere perduto tutte le speranze.

Guido Guidi

Il mistero di Milano

Volevano il buio per compiere altri attentati?

(Segue dalla 1ª pagina)

racusa. Esiste anche una sua omonima nella zona di via Taliono. Interrogata ha detto di essere stata perseguitata da lettere ed ingiunzioni apeditele, che però non la riguardano in nessun modo. Evidentemente la banda ha acquistato il furgone intestandolo ad una persona qualsiasi, fornendo, per i documenti, un nominativo qualunque.

Nel 1971 l'espediente, però, deve aver dato i primi inconvenienti. Infatti il 12 maggio la banda ha deciso di fare una finta vendita. Questa volta non si sono più affidati ad un nome immaginario: hanno aperto l'elenco del telefono e la scelta è caduta su Ovidio Invernizzi, 66 anni, pensionato dell'Alfa Romeo. Anche lui è stato interrogato dagli inquirenti: non ha mai posseduto un furgone «Volkswagen», ma solo una vecchia «Fiat 600» che ha regalato al figlio qualche anno fa e che è già stata venduta.

Dunque anche l'unica pista per identificare il dinamitardo è svanita nel nulla. Dell'attentatore non si sa assolutamente niente.

In base ai primi esami necroscopici, la morte viene fatta risalire alle 22,30 di martedì. Pensano gli inquirenti: se il dinamitardo avesse voluto minare un traliccio soltanto per provocare danni, perché non lo ha fatto di giorno, quando le industrie hanno bisogno di utilizzare l'energia elettrica? I congegni ad orologeria erano stati infatti preparati in modo da provocare l'esplosione non molto tempo dopo la collocazione della dinamite.

«Gli attentatori hanno scelto la notte perché avevano bisogno di "lavorare" indisturbati». Questa è la tesi che stanno seguendo gli inquirenti, convinti che l'attentato al traliccio avrebbe dovuto essere solo il primo atto di un lungo piano che prevedeva altri attentati.

C'è un ultimo elemento emerso nelle indagini. Si è saputo che la famiglia di Ovidio Invernizzi, che risultava intestatario del furgone «Volkswagen», ha abitato fino al 1967 in un alloggio in via Paolo Sacchi 3. Nello stesso stabile, domenica scorsa, è stato scoperto un arsenale del gruppuscolo di sinistra «Potere Operaio»: bottiglie molotov, bastoni. Anche questa pista viene seguita, ma pare assai inconsistente: la contestazione, infatti, è incominciata in Italia nell'autunno del 1967 e per tutto l'anno è stata monopolizzata dal Movimento Studentesco. Soltanto l'anno successivo i vari gruppuscoli di sinistra sono comparsi sulla scena.

g. gam.

Fu filmata l'uccisione del pensionato di Milano?

dal corrispondente

Milano, giovedì sera.

(c. s.) La visione di spezzoni di pellicole cinematografiche girate durante i disordini di sabato scorso a Milano potrà forse risolvere gli interrogativi che circondano la morte del pensionato Giuseppe Tavecchio deceduto l'altra sera in seguito alle ferite riportate mentre avvenivano gli incidenti. Il dott. De Liguori, sostituto procuratore della Repubblica di Milano, allegherà agli atti dell'inchiesta tutto il materiale cinematografico e fotografico girato nell'occasione.

Il magistrato inquirente ha anche interrogato numerosi testimoni, due vigili urbani, alcuni agenti ed una signora inglese.

Oggi i tre sostituti procuratori della Repubblica che hanno terminato gli interrogatori prenderanno anche decisioni in merito alla eventuale scarcerazione, o libertà provvisoria, di una parte degli arrestati. In modo particolare, il dott. Guido Viola, che ha interrogato i minorenni (si tratta di 25 ragazzi e di 5 ragazze), esaminerà le posizioni di ciascuno di loro rispondendo poi alle istanze presentate dai difensori.

I due falsari smascherati ieri a Milano

Il greco e la bella amica un miliardo con le truffe

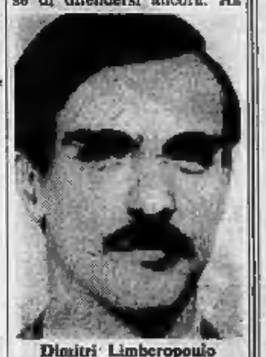
Cathrin Michopoulos, l'amica del falsario

nostro servizio

Milano, giovedì sera.

Aveva un appartamento eccessivamente lussuoso e diciannove passaporti di troppo. Il greco arrestato ieri per una serie di truffe colossali, che gli hanno fruttato un miliardo in nove anni, Dimitri Limberopoulo (ma è poi questo il suo vero nome?), 29 anni, si è mostrato dapprima sorpreso all'irruzione della polizia ed ha presentato agli agenti un documento di identità in cui figurava come Georges Azizis. Ma non ha convinto i tutori dell'ordine, che hanno continuato a rovistare nei suoi cassetti e lo hanno alla fine smascherato: oltre agli altri diciannove suoi passaporti (sui quali era ritratto ora con baffi ora con barba, con occhiali e senza, coi capelli corti o lunghi) hanno trovato un vero e proprio archivio di documenti falsi, di ogni tipo, e un mucchio di *traveller's chèques* rubati. E, come se non bastasse, pure qualche grammo di hashish, per allietare le serate sue e dell'affascinante amica.

Era davvero troppo perché Dimitri Limberopoulo tentasse di difendersi ancora. Ha



Dimitri Limberopoulo

seguito docilmente gli agenti in Questura, dove è stato a lungo interrogato. E con lui è stata prelevata dall'elegante appartamento, in via Zuretti n. 42, la sua amica, greca pure lei, che dovrebbe — salvo falsi, naturalmente — rispondere al nome di Cathrin Michopoulos e dovrebbe avere 28 anni.

Dimitri Limberopoulo ha ammesso la propria attività illecita, descrivendola nei particolari. Lui era specializzato nel falsificare i documenti, dai passaporti alle carte di credito, dalle carte di circolazione agli assegni. E non disdegnava neppure di «creare» targhe di automobili e chiavi. Alle sue dipendenze aveva poi una vera e propria équipe di topi d'albergo, che avevano il compito di rubare nelle stanze, soprattutto *traveller's chèques*.

n. a.

Molti elementi fanno sospettare un delitto

Scomparsa la bella amica del "marine„ trovato morto

La ragazza se n'è andata su una vettura con targa svizzera - L'alloggio in disordine

nostro servizio

ROMA, giovedì sera.

Sull'oscura morte dell'ex maggiore dei marines, Roberi Charles Becker, 53 anni, scoperto ieri alle 20,30 ad Ostia, in un appartamento di via delle Canarie, tre sono gli elementi che ancora stamane lasciano perplessi gli inquirenti: l'alloggio dell'ex ufficiale statunitense è in un disordine spaventoso; il maggiore, a terra nella stanza di cucina, presenta un vasto ematoma alla nuca; la giovane jugoslava che viveva con lui, Pet Kovic, è introvabile.

Soltanto l'autopsia riuscirà a dire con esattezza quando e come il Becker sia morto. Una prima ricognizione sulla salma ha permesso al medico legale di affermare che Robert Charles è morto tra il 2 e il 12 marzo: l'avanzato stato di decomposizione non ha consentito di stabilire se il decesso sia da attribuire a cause naturali.

Delle macchie di sangue scoperte sul pavimento dell'appartamento, il medico legale, prof. Marracino, ha detto: «Si potrebbe trattare di una semplice emorragia e il Becker, colpito da un malore, potrebbe aver battuto il capo cadendo; di qui l'ematoma alla nuca».

Negli uffici del commissariato di Ostia la polizia, già ieri sera e ancora stamane, ha trattenuto per molte ore la moglie separata del cittadino americano: l'ex hostess Calmenee Minuti. E' una bella donna, molto elegante, che ha ricostruito per gli inquirenti la personalità e la vita del marito. Anche ad Ostia l'uomo era conosciuto: diceva di aver lasciato l'esercito degli Stati Uniti in anticipo per trasferirsi in Italia. Compiva frequenti viaggi a Napoli e qui si tratteneva a volte anche due mesi.

Si sa poco della sua ultima compagna, la slava Pet Kovic, scomparsa dal Lido di Roma ormai da più di dieci giorni. Della ragazza, che molti dicono bellissima, si afferma che si sia allontanata dall'appartamento di via delle Canarie su una Mercedes con targa svizzera: ad attenderla sulla vettura ci sarebbe stato un uomo di mezza età.

La polizia scientifica ha effettuato nell'alloggio del Becker i rilievi. All'attenzione degli inquirenti c'è, in particolare, il sistema usato dagli ignoti per introdursi nell'appartamento. Per sfondare la porta d'ingresso sarebbe stato usato un apparecchio automatico che, esercitando una forte pressione tra il battente e il montante, ne avrebbe provocato l'apertura di scatto.

f. a.

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* lo slancio unito all'invention possono fare molto. Il momento è propizio appunto in questo senso. Nel complesso risultati soddisfacenti. *Sentimenti:* prospettive incoraggianti per il settore degli affetti. Nuovi incontri. *Salute:* tonificata da una forte carica di vitalità. Buonumore.

PELLICCERIA F.lli GIORGI
VERA LIQUIDAZIONE TRADIZIONALE DI CAPI
V. S. Franc. da Paola 18, t. 515.829
C.so Vitt. Emanuele 19, tel. 655.173

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* le stesse previsioni sostanzialmente rinforzate valgono anche per questo Segno che ospita Marte, generatore di dinamismo. Affermazioni totali. *Sentimenti:* verso mezzanotte ore indimenticabili con la persona amata. Dolci sogni nel cuore. *Salute:* eccellente anche quella delle donne e dei bambini.

A. MURRI
CORSO G. CESARE 178 - TORINO - TEL. 29 79 39

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) *Affari:* gl'influssi lunari sono favorevoli. Mercurio, in moto retrogrado, ritarda le comunicazioni e la conclusione di operazioni commerciali. Pazienza. *Sentimenti:* clima di reciproca comprensione fra coloro che si amano. Fidanzati felici. *Salute:* Sorvegliare sempre le prime vie respiratorie, renali.

Il Salotto della Sposa
Abiti sposa
Corso Marconi, 3 - TORINO

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* la quadratura della Luna con Nettuno deve mettere in allarme contro le frodi, le mercanzie promesse, gli abbagli per confusione mentale. *Sentimenti:* malinconia di menzogne fra coloro che fingono di essere sinceri in amore. *Salute:* colpiti la sfera psichica, insonnia, pensieri depressivi.

SUPERMATERASSI
Corso G. CESARE 27 bis
Via CIBRARIO 73 TORINO
SUPERMATERASSI

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* si prospettano in modo confortante. Anche l'attività professionale riceve benigni influssi astrali. Cordialità con i colleghi anziani. *Sentimenti:* specialmente in serata si riannodano vecchie relazioni con simpatici amici. *Salute:* costante, e quindi non deve destare alcuna preoccupazione.

CHI SI SPOSA
può risparmiare il 50% presso MONTELLO arredamenti
via Montello 9 - Venaria
davanti caserma

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* Plutone, ospite del Segno, favorisce le operazioni finanziarie anche se comportano qualche rischio. Guadagni da fonti inconsuete. Ossate. *Sentimenti:* i rapporti affettivi ricevono una scossa passionale, travolgente. Cautela. *Salute:* in fase di rapida ripresa con un afflusso di nuovo vigore.

MOBILIFICIO Franchi

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* Marte imprime una notevole forza d'urto e quindi non abbiate timore di eventuali ostacoli non superarete con la massima facilità. *Sentimenti:* attraversano un periodo eccellente. Non cedete ai miraggi della fantasia. *Salute:* potenziata anche dalle vibrazioni planetarie. Cure efficaci.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* se la vostra attività si svolge in una località marinara procedete con prudenza e non lasciatevi dominare dagli impulsi, dalla fretta. *Sentimenti:* un'avventura è destinata a lasciare molto amaro in bocca. Non illudetevi. *Salute:* non esponetevi a rischi inutili. Confusione psichica, turbe.

LA TORINESE
Classe - Convenienza
Cortesia
Via A. Doria 8 - Tel. 510.958
PROFUMI

CAPRICORNO (22 dic. - 21 genn.) *Affari:* pomeriggio propizio al trapasso di proprietà immobiliari, alla ricerca di un alloggio, ai lavori che richiedono seri propositi. Azione. *Sentimenti:* una riunione di famiglia offrirà un esito superiore alle previsioni. *Salute:* poggia su basi solide e sicure. Benessere costante totale.

Riccabone
Commissionaria
NSU Francis Lombardi grand prix INNOCENTI
Cso Svizzera 65 tel. 745.215

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* i nati dopo il tramonto, specie nella seconda parte della giornata godono della benevolenza celeste. Realizzazioni diverse importanti. *Sentimenti:* si rafforzano quelli di un tempo. Perfetta intesa fra coniugi anziani. *Salute:* ottima tutta degli anticorpi, in consenso con benigni influssi.

«Il corredo più bello»
CENTROTELA
basseti
Via S. Secondo 2, tel. 534.195
PAGAMENTO RATEALE

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* se interessano l'elemento liquido in genere, opportune precauzioni nell'avvicinarsi ad apparecchiature che riguardano combustibili. *Sentimenti:* incertezza nel prendere una decisione per il cuore. Meglio temporeggiare. *Salute:* pericolo di infezioni. Obnubilamento psichico, insonnia, affanno.

il crollo economico
informa la sua Spettabile Clientela che è arrivato un nuovo stock di merce primaverile e
tessuti a prezzi ultraconvenienti:

Tendoni terital altezza cm 300 - 1ª scelta, al mt	L.	800
Cretonne pura cotone doppia altezza al mt	L.	600
Tessuto jersey pura lana al mt	L.	900
Tessuto fantasia per abito donna al mt	L.	380
Tessuto per soprabito e tailleurs pura lana al mt	L.	1000
Abito donna Primaverile Moda 1972	L.	4000
Maglie Niki in tutte le tinte	L.	1500
Tailleurs pantalone in jersey di lana senza maniche	L.	8000
Pantaloni donna tipo scamosciato, velluto e lana	L.	5000
Montgomery pura lana	L.	6000
Pantaloni uomo pura lana	L.	3000
Giacche uomo pura lana	L.	9000
Giacconi donna jeans foderati	L.	8000
Pantaloni lunghi bimbo	L.	2000
Camicie uomo terital alta Moda	L.	2000
Camicie bimbo terital	L.	1500
Gonne Moda	L.	2000
Abito uomo pura lana	L.	9500
Soprabito unisex impermeabile	L.	4000
Soprabito impermeabile donna	L.	6000

Copriletti, coperte lana, lenzuola, federe, assortimenti spugne in tutte le misure e da bagno, tovaglie, tappeti da tavolo, pigiami, camicie notte, e centinaia di altri articoli a prezzi imbattibili.

crollo economico
Via San Secondo 52 B - Torino
(a 100 metri dalla Sede Inam Porta Nuova - Torino)
Orario vendita: ore 9 - 12,30; ore 15 - 19,30

la ditta
FIORI LUIGI
via Po 2 - Torino
Borse
Guanti
Ombrelli
Valigie
Articoli per regalo
termina con S. Giuseppe, festa del papà, l'annuale
vendita eccezionale
per fine inventario
MODELLI E TINTE RECENTISSIME A PREZZI DI REALIZZO

Melani Sport
Via Cavour, 6 - Telefoni 510.294, 546.031 - TORINO
liquidazione
di tutte le merci. Sconti dal 30% al 50% per rilascio locali
Chiusura in giugno 1972

i negozi della cortesia
ARTICOLI REGALO
Le TORINESE PROFUMI: via Doria 8, tel. 510.958
ELETTRODOMESTICI - RADIO - TV
Fratelli LOTTI: via Madama 41
MAGLIERIE
SETTE NORRA: via Corte d'Appello 13 (fronte Tribunale)
VIDOR CASHMERE shop: via Roma 338
MOBILI
GALLO 1922 - Arredamenti - Via Nizza 221, Via Varese 1 P. - Telef. 690.845.
S. DOMENICO: via Milano angolo via S. Domenico 4
PELLETTERIE
FIORI LUIGI: via Po 2
PELLICCERIE
F.lli GIORGI: via S. Franc. da Paola 18, tel. 515.829 Corso Vittorio Emanuele 19, telefono 655.173
PIANOFORTI
CHIAPPO: piazza Vittorio Veneto 18, telef. 831.542
PIZZI - RICAMI
FONTE DEI PIZZI: via delle Orfane 2, tel. 542.343
PROFUMERIE - PARRUCCHE
CASA DELLA PARRUCCA: Sede via Cernaia 25, telefoni 532.358 - 532.387
Filiale: via Cavour 3, telefono 534.331
La TORINESE PROFUMI: via Doria 8, tel. 510.958

Ente Aste e Liquidazioni
10152 TORINO VIA CUNEO 17 TELEF. 48.55.44
Sede unica
MOBILI MODERNI
Laccati e dorati - Nuovi ed usati
PORCELLANE E BRONZI D'ARTE
ANTICHITA' - OROLOGI
VASTO ASSORTIMENTO LAMPADARI

USI & COSTUMI NEL MONDO

Il fardello dell'uomo negro

Tristi Tropici

di ALBERTO RONCHEY

Mentre una guerra diventava due guerre e due diventavano tre o dieci, com'era cupa la bellezza del Congo (oggi Zaire) un decennio fa, nelle convulsioni dell'indipendenza; e com'era caldo il sole a novembre in Leopoldville (oggi Kinshasa). Dopo l'uccisione di Lumumba e la morte di Hammarskjoeld, «l'uomo dell'Onu», era il tragico novembre del '61: l'epoca della strage di Kindu, tra la guerra di secessione del Katanga e la sedizione delle province orientali e del Kivu. All'atterraggio con un «vagone volante» nell'aeroporto trincerato di Ndolo, presidiato dai Caschi Blu etiopici e thailandesi di fronte ai ribelli, trovammo a sorte tra cronisti, perché uno solo poteva tentare il sopralluogo in città, sotto scorta di sette soldati etiopici armati di mitra, in una Land Rover; e uscì il mio nome.

Fra i canà

La Land Rover percorreva una pista di terra rossa tra la boscaglia, e qua e là nelle radure vedevo soldati sbandati con lunghi fucili, senza cartucciere, qualcuno con il *machete* legato alla vita da corde e stracci. Apparivano come feticci della foresta tra gli enormi fiori scarlatti di nome *canà*, i gladioli del Congo. Poi, lungo la via Patrice Lumumba, vedemmo il luogo dell'eccidio: tra la folla spuntavano baionette di soldati e vedevo uomini e donne delle temute tribù del Maniema, gli occhi dilatati terrorizzati e i bambini fasciati sulle spalle delle madri. Nel mormorio della folla, l'autista si faceva strada con cautela che misurava i millimetri (non poteva fermarsi la frazione d'un secondo, né forzare il varco fra la muraglia umana). E s'affacciavano alla mente pensieri opposti e confusi: «E' *povera buona gente afflitta e miserabile... Sono pronti a sfrenarsi ancora... Hanno più paura di noi...*». Ricordo che un bambino rideva, bevendo da una bottiglia di birra.

Lasciammo il borgo in mezz'ora, un'interminabile mezz'ora. Il bosco era ricco di papaie, banani, fiori giganti, in un'atmosfera musicale incantata che poteva esplodere d'un tratto nel crepito della fucileria. Il Maniema ribolliva contro gli stranieri, bianchi o negri, missionari o mercenari, con un religioso furore mai in alcuni secoli: dalle invasioni arabe attraverso il Sudan alla tratta degli schiavi e all'era coloniale. E quel furore si sovrapponeva agli antichi riflessi del cannibalismo rituale.

Il paesaggio era splendido all'eccesso; feriva gli occhi. Erano mesi di quei luoghi, fra Kindu e il lago Bukavu, presso le frontiere Ruanda e Burundi, le ville più ricche d'Africa, dove fino a pochi anni prima conveniva la borghesia più *blasée* del mondo coloniale, in un mare d'umanità primitiva nuda appena dalla giungla o ammucchiata nella soggezione ai potenti. Pochi anni prima, il concerto che l'indipendenza non doveva apparire un dono, ma una conquista della coscienza, era stato insegnato a Lumumba dal presidente del Ghana, Kwame Nkrumah, che oggi è il Lenin fallito dell'Africa; e Lumumba m'n'era impadronito come d'una rivelazione, l'aveva proclamato sulle piazze e le folle non avevano capito, a Stanleyville gli avevano domandato più volte di ripetere e ripetere quel che aveva detto.

Il gigante

Ora sono andato a osservare, oltre dieci anni dopo, il risveglio del gigante Nigeria, uscito dalla convulsione della guerra biafrana. Non siamo più ai sussulti tragici della prima «decolonizzazione»; l'Africa nera presenta immagini e problemi in parte simili, ma impone riflessioni diverse e nuove. Superati il favoloso Sahara e la savana, le coste del golfo di Guinea appaiono fra le nubi basse dei Tropici come il paradiso perduto, una «*biosfera*» inconfaminata dalla «*tecnosfera*», terre fiammeggianti solcate dal taglio lucente di lagune, canali e fiumi, foreste fitte di palme e mangrovie. Quando si scende all'aeroporto di Ikeja, presso Lagos, sono colori e odori più miti che quelli del Congo, ma con l'aria e la luce dell'Oceano fra i macchioni costumi delle genti nigeriane, nuovi soavi lunghe lucertole dalla testa rossa e la coda blu strisciano sui prati, rappresentanza elettiva della preistoria dei mostri mitigata dalla storia. E' il fasto dei tropici africani; e si deve riconoscere in quel fasto sensuale, secondo il detto di Jean Giono, «*una sorta di allegrezza cosmica*».

Ma gli estremisti dell'ecologia, i credenti nella religione assoluta dell'ambiente naturale, devono spingersi oltre le isole che formano la metropoli nigeriana, Lagos-Ikoyi-Victoria, per scoprire come per l'uomo la natura più viva contenga già in sé cose peggiori dell'inquinamento, come l'idillio naturale non esista e non sia mai esistito. Tra febbri, colera, rettili, alberi e parassiti che uccidono, è una malattia senza fine; si ritorna a sapere che il paradiso è infernale. Anche fuori della giungla, da una passeggiata a piedi nudi sulla spiaggia appena bagnata dalle piogge si può tornare contaminati dalla *larva migrans*, un esercito di parassiti che scava sotto la pelle lunghi cunicoli come le talpe in giardino, e sentirsi un nido di larve. Queste sono le noie del creato. L'ambiente «naturale», la pura «biosfera» opposta alla «tecnosfera», è un sogno; la storia è alla ricerca del «naturale vivibile», di un'equa e difficile «biosfera-tecnosfera».

E dunque, proprio nell'ambito della tecnologia occidentale è cominciato il culto dello sviluppo, oggi come conquista d'impero non pochi Stati dell'Africa Nera. E non solo primeggia tra cattolici e protestanti e feticisti; ma convive insieme con lo stesso illuminismo etnografico dedicato alle antiche «strutture» indigene, con il rimpianto degli Imperi del Ghana e del Mali e dei Songai, con il culto delle «civiltà d'arte» Nok e Benin.

Non tristi Tropici

Le unità nascenti, osservò Marx, devono lottare anzitutto contro la natura, quando altre società si trovano a lottare già contro gli effetti di quella lotta; e così la storia continua. Ora l'impeto della società nascente nigeriana, il nuovo colosso d'Africa, si riassume in pochi fatti. La Nigeria non è l'immenso Congo, vasto quanto l'Europa intera ma quasi vuoto per i suoi 21 milioni di uomini; essa tuttavia è la potenza del prossimo futuro africano. Ha una superficie di 924 mila chilometri quadrati (la Francia e le due Germanie insieme) con 66 milioni di abitanti, un quinto del Continente; già produce 75-100 milioni di tonnellate di petrolio l'anno, quantità seconda in Africa solo alla libica; il tasso di sviluppo del prodotto lordo reale, a prezzi costanti 1962, è stato del 13 per cento nel '69-'70 e del 10,3 nel '70-'71.

E' un *take-off*, un decollo economico, da «nippo-africani»; e sulla Nigeria già gravitano i paesi intorno, ancorché francofoni, sino a formare un mercato di 100 milioni di uomini. Il grande boom affiora alla vista soprattutto in Lagos, e quasi tutte le passate industriali vi hanno parte: dagli inglesi ai russi, dagli olandesi ai tedeschi, dai giapponesi agli italiani ai costruttori di strade, ponti, dighe, grattacieli, università. Il fattore negativo, malgrado la «rivoluzione verde» che si affida alle sementi ibride per triplicare i raccolti, è nel divario tra il tasso d'aumento della popolazione (2,6 per cento l'anno) e quello della produzione agricola (2 per cento), mentre l'economia agraria è tuttora il 53 per cento del prodotto lordo. Ma questa classe politica non vede limiti all'esplosione demografica, né il tasso d'investimento e l'esplosione produttiva sono maggiori; ne ho discusso a lungo con il ministro federale per lo sviluppo economico, Adebayo Adedeji, un giovane istruito a Leicester e Harvard. In vent'anni avremo tra il Niger e il Benue 150 milioni di uomini, che supereranno la guida dell'Africa Nera.

Il "growth,,

Dinanzi ai problemi immediati della sopravvivenza e dello sviluppo, si ripete qui la storia occidentale, con l'inevitabile spinta al *boom* purchessia, nell'impossibilità di abbracciare con la mente i problemi successivi. Poiché l'industrializzazione comporta il massimo slancio, non è facile dedicarsi in anticipo a meditare sul dopo. La spinta delle masse non giova a scacchi: si pensa un problema per volta.

Il *growth*, lo sviluppo, è il movente unificatore-acculturante delle società africane. Fra le 12 mila tribù che vivono a Sud del Sahara, non esistono veri Stati nazionali omogenei, con l'eccezione del somalo e dell'etiope. Fra questi 12 mila popoli negri, differenziati da infinite variabili, le nuove «nazioni» sono state finora disegni sulla mappa del Continente, fedeli ai confini casuali delle passate sovranità coloniali.

I 30 mesi della guerra tra gli Ibo secessionisti di Ojukwu e i federali di Gowon, conclusi con la resa biafrana del gennaio 1970, sono stati una replica di vicende subite da quasi tutti i governi africani. Ma poi anche la tragedia biafrana ha indotto a puntare sullo sviluppo come fattore d'unificazione e conciliazione; oggi gli Ibo ritornano al Nord e all'Ovest, fra gli Hausa, i Fulani, i Kanuri, gli Yoruba. Come l'impulso e le leggi dello sviluppo ricostituirono il Nord-America dopo la guerra di secessione, un fenomeno almeno analogo si manifesta oggi sul Niger. Lo sviluppo economico e tecnico-scientifico, il nuovo d'investimento più che ogni ideologia, è finora la vitalità storica di queste moltitudini che abbandonano l'innocenza, una forza operante nei fatti se non nella letteratura africana delle *élites* radicali. E così, in questi non tristi Tropici, insieme con la prima grande potenza africana si comincia a fabbricare anche un cumulo di nuove responsabilità, il «fardello dell'uomo negro».

Alberto Ronchey

Delitto a Marsiglia con un colpo di lupara

Squilibrato lo studente che uccise il professore

Tuttavia all'origine del dramma vi è la rivolta dei giovani contro i «mandarini dell'Università» - L'assassino sostiene che il prof. Olmer, insigne ematologo, lo ostacolava negli studi per favorire un nipote

nostro servizio

Marsiglia, giovedì sera.

E' uno squilibrato lo studente fuoricorso che ieri ha ucciso a fucilate il professore Jean Olmer all'università di Marsiglia. Michel Blanc, a 32 anni, nutriva un odio profondo per il professore che aveva bocciato la sua tesi, impedendogli di laurearsi, e costringendolo a trasferirsi a Lione. Era convinto di essere perseguitato e osteggiato da Jean Olmer, uno dei più illustri ematologi di Francia, perché un nipote del professore aveva scelto la sua stessa specializzazione.

Michel Blanc, pochi minuti dopo il delitto, ha spiegato al commissario di polizia davanti al quale si era costituito: «*Consideravo il professor Olmer un ostacolo alla mia carriera di medico. E lo stesso posto dire dal professor Albaranac, che insegna psichiatria e che mi ha visitato: sono ambedue responsabili dei miei insuccessi*». Il fuoricorso era afflitto da un complesso di persecuzione, aggravato da una condizione di depressione e di stanchezza causata dalla preparazione dei pesanti esami universitari. Già cinque anni fa, Michel Blanc, vittima di una grave forma depressiva causata dallo studio intenso ma senza fortuna, aveva abbandonato la famiglia ed era scappato da Marsiglia. Era stato ritrovato dopo alcuni giorni mentre vagava per la campagna dell'Ardèche, a 200 chilometri dalla città. I genitori lo avevano fatto visitare da uno psichiatra.

Il giovane era però ossessionato dallo studio e nel '70 superò abbastanza brillantemente gli esami di scienze entrando nell'ultimo anno di medicina. Era allievo del prof. Olmer con il quale aveva concordato una tesi di ematologia, che è stata l'origine della tragedia di ieri. Il collegio dei professori, presieduto dallo stesso Olmer, aveva respinto la tesi. Il giovane aveva confidato a un amico: «*Il professore continua a ostacolarmi perché vuol favorire un suo nipote che si presenta nella mia stessa specializzazione*».

Impossibilitato a laurearsi a Marsiglia, Michel Blanc si era trasferito a Lione per presentare la stessa tesi, ma ormai l'odio per il professor Olmer era divenuta una pericolosa fissazione. Due mesi fa lo studente aveva comprato un fucile, ne aveva seguito le mosse per rendersi più maneggevole.

Domenica era rientrato a Marsiglia da Lione, per studiare le abitudini di Olmer, gli spostamenti del professore all'Ospedale della Conception. Il suo piano folle è scattato ieri mattina. Al volante della sua macchina ha atteso l'arrivo del docente nel cortile dell'ospedale, lo ha seguito mentre si avviava verso lo studio, lo ha raggiunto e gli ha sparato a bruciapelo alla testa. Nessuno lo aveva visto, non Michel Blanc non pensava a fuggire: uscito dall'ospedale ha fatto poche centinaia di metri in macchina per andare a costituirsi.

Lo studente assassino

Ora il magistrato ha deciso di farlo esaminare da uno psichiatra, il quale sicuramente riscontrerà che la sua psiche è turbata. Ma nell'ambiente studentesco, scosso da questo delitto, si avanzano precise accuse, non solo verso la vittima, illustre clinico, molto severo con gli allievi agli esami, addirittura duro, inflessibile, ma verso l'intero mondo accademico francese, dove, malgrado il vento della contestazione e delle successive riforme, i «*grands patrons*» e i «mandarini» sono rimasti in molti casi i padroni assoluti delle università.

Il professor Olmer era uno dei più celebri «*grands patrons*» degli stanchi francesi, ha continuato a trattare gli studenti come aveva fatto, con estrema severità, non aveva ceduto nulla del suo potere accademico. Forse questo non atteggiamento ha contribuito a creare nella mente sconvolta di uno studente fuoricorso la fissazione di una ingiusta persecuzione dalla quale è nata l'idea del delitto.

l. m.

il medico della famiglia

Un morbo delle ossa

La signora E. C. (Torino) ci scrive:

«*Dopo un anno di esami e di radiografie, e dopo aver consultato decine di medici, mi è stato diagnosticato il morbo di Paget osseo. Ho dolori tremendi al capo, agli zigomi, alla spina dorsale, alle gambe; soffro di vertigini e le mascelle si sono ingrossate e arrossate. Otto anni fa mi son fatta operare di tiroide ed il dottore sospettò che questa ne sia la causa. Vorrei sapere dal prof. Pascaropulo, che mi ha già operata, se c'è qualcosa da fare ed in caso affermativo a quali cure mi devo sottoporre*».

Risponde il prof. G. Pascaropulo, primario di chirurgia all'ospedale Mauriziano di Torino.

— Effettivamente non esiste alcun rapporto tra l'asportazione della tiroide, che nel suo caso è stata parziale, ed il morbo di Paget. Né questo potrebbe insorgere, anche se fossero state asportate le paratiroidi, due ghiandolette che sono localizzate dietro alla tiroide stessa. Il morbo di Paget è una malattia sistematica dello scheletro, caratterizzata da un rammollimento osseo in qualche punto associato ad un ispessimento, che determina delle deformità quali l'incurvamento simmetrico degli arti inferiori, o la sporgenza dell'osso frontale e dei mascellari superiori. Ci sono delle malattie ossee legate ad un aumento, piuttosto che ad una diminuzione, dell'attività delle ghiandole paratiroidee, ma non si conoscono con certezza le cause del morbo di Paget. Per quanto riguarda le cure, non è possibile in poche righe dare la ricetta. Sono lunghe e complesse ed il mio consiglio è di rivolgersi ad un ortopedico, che è lo specialista più indicato a supportirla.

donne confidenziale

oggi festeggiamo

S. Cirino martire. S. Tiziano martire. S. Agapito. S. Eriberto vescovo.

OGGI giovedì 16 marzo: Il Sole è sorto alle 6,38 e tramonta alle 18,34.

I giorni difficili

2) Fine dell'inchiesta sul ciclo sessuale

Abbiamo già accennato ieri i complessi fattori psicologici che provocano nella donna la "paura del ginecologo" quella forma di timidezza per la quale molti soggetti preferiscono tenersi dubbi, timori, ansie e malesseri piuttosto che sottoporsi alla visita ginecologica, ritenuta quasi una violazione della propria intimità.

L'esame ginecologico non è, né doloroso, né complesso e dovrebbe essere effettuato, almeno una volta all'anno, come una normale visita di controllo.

Vediamo poi così, a noi interessa qualcuno tra i *tabù del professor Ferri, per i quali i consigli e l'intervento del medico sono risolutivi.*

«Una signora di 36 anni — dice il *professore* — ripresata da quattro anni, con un figlio e da poco convertita alla pillola, viene da me allarmatissima perché da otto giorni ha delle emorragie uterine e frequenti nausee. Alla donna poco informata questi fenomeni fanno subito mettere il sospetto dell'insorgere di un tumore o di qualche lesione. Ma il "caso" di questa signora è uno dei più semplici. Il tipo di pillola che le era stato consigliato conteneva un dosaggio troppo alto di progestinici (2,5 mg.): è stato sufficiente sostituire il prodotto con un altro più adatto alle caratteristiche ormonali della signora (la cosiddetta *minipillola*) e tutti i fenomeni sono scomparsi nel giro di pochi giorni».

Infatti una donna che prende la pillola applica una piccola dose quotidiana di estrogeno e progesterone, in forma statistica, di quantitativo di questi ormoni prodotti in modo naturale dal suo organismo. Il risultato è che si determina un nuovo equilibrio ormonico (simil-gravidico) che normalmente si verifica solamente nello stato di gravidanza iniziale ed è tale da impedire un processo ovulatorio ed un concepimento, come appunto avviene a gravidanza iniziata. L'efficacia e la tollerabilità della pillola dipendono appunto da un dosaggio, che deve adattarsi al caso della paziente.

Come viene spiegato a fianco, il sistema Ogino-Knaus per quanto praticato in Italia da circa il 20 per cento delle donne, non offre garanzie di sicurezza.

«Una signora di 31 anni, madre di due bambini, che da anni si attiene scrupolosamente al metodo Ogino Knaus, presenta tutti i sintomi di una gravidanza. Le analisi di laboratorio confermano questa ipotesi. Come è potuto avvenire ciò se la signora afferma di non avere fatto errori di calcolo? Anzitutto alcune donne non hanno cicli sempre regolari e il momento della ovulazione viene così a spostarsi; in secondo luogo esiste la possibilità di ovulazioni improvvise nonostante il rapporto o da stimoli psicologici, come una grande emozione (ovulazioni paracicliche).

Si può ottenere una maggiore sicurezza abbinando al metodo Ogino-Knaus il metodo termico, che si basa su questa considerazione: quando l'ovulo matura fuoriesce dall'ovaio la temperatura della donna si altera salendo rispetto alla norma di circa 0,3°-0,5° centigradi (praticamente da livelli basali di 36,1°-36,3° sale a 37-37,5). Questi giorni vanno considerati fecondi. La temperatura deve essere misurata ogni mattina prima di alzarsi e occorre usare un termometro particolare, molto più sensibile di quelli comuni».

L'antico metodo

Nelle ovaie si alternano due fasi ormoniche: lo scopo è di preparare la mucosa uterina ad accogliere l'ovulo, se è stato fecondato, o ad espellerlo, se non è stato fecondato, onde allestire un nuovo ambiente adatto per il prossimo ciclo.

● **ORMONI** — Due sono gli ormoni principali: la follicolina, che appartiene al gruppo degli estrogeni, ed il progesterone. Sono entrambi a carattere ovarico: la prima è prodotta nei follicoli ovarici (i follicoli cioè che rappresentano il primo stadio dell'ovaio). Il secondo nel corpo luteo. Consideriamo ora il ciclo nel suo insieme, analizzando tutte le variazioni della mucosa uterina.

● **CICLO MENSILE** — Già nel secondo-terzo giorno della mestruazione ha inizio la ricostruzione della nuova mucosa, contemporaneamente cioè allo sfaldamento definitivo della precedente. La follicolina stimola la moltiplicazione delle cellule fin verso il 24°-25° giorno. Poco prima che si verifichi la liberazione dell'ovulo (ricordiamo che l'ovulazione avviene tra il 14° ed il 15° giorno dalla mestruazione successiva) comincia ad essere secreta anche il progesterone, che ha il preciso compito di rendere la nuova parete uterina adatta all'impianto dell'embrione (cioè dell'ovulo fecondato, che abbandonando la tube scende nell'utero). Le secrezioni di follicolina e di progesterone creano infatti l'ambiente adatto all'istato della gravidanza. Se l'ovulo non viene fecondato, decrescono le due produzioni ormonali fino a determinare la mestruazione, la cui durata media è di 3-4 giorni.

Esaurito il ciclo ne subentra uno nuovo, con nuova ovulazione, nuova secrezione di follicolina e progesterone e conseguitivo accrescimento della mucosa. Si continua così per i 400 cicli sessuali della donna che vengono interrotti soltanto dalla fecondazione dell'ovulo che determina una secrezione di progesterone da parte del corpo luteo. E' in base alla conoscenza di questi dati che si può stabilire una tabella dei giorni fecondi e infecondi della donna.

● **METODO OGINO-KNAUS** — Se l'ovulazione avviene tra il 14° ed il 15° giorno dalla mestruazione successiva, questi 3 giorni vanno considerati fecondi. Ma avendo lo spermatozoo una vita di circa 3-4 giorni, i giorni diventano 6. Riassumendo: tra l'inizio di una mestruazione e la successiva passano in genere 28 giorni. Sarebbero sterili i giorni da 1 a 10 (considerando tali anche i 4 della mestruazione). Fecondi i giorni dall'11 al 17 compreso; di nuovo sterili i giorni dal 18 in poi. In pratica però le cose non vanno così, perché anche la donna con il ciclo più regolare può ritardare od anticipare improvvisamente l'ovulazione per cause psichiche, fisiche ecc., sconvolgendo tutti i calcoli, che evidentemente sono basati su una «donna tipo» e risultano come «media» e non come «regola».

A cura di **PIERO SORIA** e **DONATELLA GIACOTTO**

Domani a pranzo

RISO E POLLO IN BELLA VISTA — Per preparare un piatto di bella presentazione, saporito, sale insomma da potere essere offerto anche in occasioni importanti, prendete per sei persone mezzo chilo di riso, mezzo pollo lessato, cento grammi di Emmenthal, quattro cucchiai di olio, un limone, due cucchiai di salsa Worchester, cinque cucchiai di panna liquida.

Il pollo dovrà essere lessato, spellato, disossato e la carne ridotta in listarelle. Mentre farete ciò preparate l'Emmenthal riducendolo in quadrettini. Il riso dovrà essere cotto in abbondante acqua abbastanza salata un poco più del consueto. Quando sarà cotto al dente scolatelo, passatelo sotto un getto di acqua fredda perché i chicchi siano ben staccati e deponetelo in una insalatiera. Aggiungetevi il pollo e il formaggio, condite con olio e succo di limone, sale, pepe e salsa Worchester; infine coprite con la panna e mescolate con un cucchiaio di legno rimestando a fondo. Collocate il riso in uno stampo e lasciate per una mezza ora in frigorifero.

Adele

Perché vale più di mezzo milione? E' d'oro massiccio. E' un cronometro.

Si chiama Rolex.

Il Rolex "Day-Date", l'orologio portato dagli uomini che reggono le sorti del mondo. E' il cronometro di più alta precisione, garantito da un certificato ufficiale. Carica automatica. Data del giorno della settimana ingrandita e ben leggibile, con scatto a mezzanotte. Sistema "Oyster" di assoluta impermeabilità. In platino. O in oro massiccio con bracciale "President" in oro 18 carati. Controllato a 100 metri sotto il livello del mare.

G. 1803 Cassa oro 18 carati giallo, cinturino coccodrillo e un altro di ricambio con fibbia smontabile in oro 18 carati **Lit. 433.000**

Cassa oro 18 carati giallo con il bracciale oro 18 carati "President" 7286 illustrato **Lit. 777.000**

Cassa oro 18 carati bianco, cinturino di coccodrillo con altro di ricambio e fibbia smontabile oro 18 carati **Lit. 567.000**

Cassa oro 18 carati bianco con bracciale 18 carati bianco "President" (vedi illustrazione) **Lit. 976.000**

Lo stesso modello esiste in cassa e bracciale di platino, con o senza brillanti sul quadrante.

IN VISIONE E IN VENDITA PRESSO I SEGUENTI CONCESSIONARI PER:

Torino: V. Astrua - Via Roma 28

ALESSANDRIA: E. Gioiella - Via Milano 5 • ACSTA: Orologeria Trossello - Via De Tillier 37 • ASTI: E. Bisio - Corso Alfieri 295 • BIELLA: F. Albonico - Via Italia 11 • CASALE MONFERRATO: Sacor di E. Fea & C. - Via Mazzini 22 • COURMAYEUR: Orologeria Tressotto - Via Roma • CUNEO: U. Piva - Piazza Galimberti 12 • NOVARA: E. Arioni - Corso Cavour 1 • VERCELLI: A. Biondi di T. Corbelletti - Corso de Rege 2.

E NELLE PRINCIPALI CITTÀ D'ITALIA E DEL MONDO

ROLEX

"IL PRINCIPE DEGLI OROLOGI"

Una tappa nella storia della misura del tempo.

GINEVRA

OROLOGERIA ASTRUA

UNICO CONCESSIONARIO

Via Roma 25 angolo via Mazzini 10121 TORINO

SUPERMATERASSI
...tutte le grandi marche!
Corso Giulio Cesare 27 bis - Tel. 850.857
Via Cibrario 73 - Telefono 746.755 - Torino
TUTTI I PREZZI
TUTTE LE MISURE
TUTTE LE GARANZIE

cronaca cittadina

SUPERMATERASSI
...tutte le grandi marche!
Corso Giulio Cesare 27 bis - Tel. 850.857
Via Cibrario 73 - Telefono 746.755 - Torino
TUTTI I PREZZI
TUTTE LE MISURE
TUTTE LE GARANZIE

Giorno (e notte) coi barboni

Il letto gratis

In via Ormea tutto sembra fermo al 1888: una beneficenza che non fa domande, impone solo il «regolamento» - All'ambulatorio dei poveri dell'Ordine di Malta

Dice il solenne stemma colorato sulla facciata della palazzina di corso Regina: «Sovrano Militare Ordine di Malta - Gran Priorato di Lombardia e Venezia - Delegazione di Torino». *Dopo tanta intestazione, si annuncia sullo stesso cartello che quelli sono «ambulatori medici per indigenti». Dentro, ordine e pulizia. Alla sola vista che mi accoglie dico di volere una visita gratuita: è una esperienza che giudico essenziale nel mio itinerario attraverso «l'altra città», quella degli emarginati. Mi sono proposto non solo di mangiare e dormire senza una lira: è possibile nelle stesse condizioni farsi curare?*

Prima di me c'è una signora in attesa (79 anni, mi dice, vedova di guerra dal 1917, da allora è senza pensione), tutti e due rispondiamo alle domande della graziosa, giovanissima infermiera. Nome, cognome, indirizzo, niente altro, nessuna domanda sul perché di un'attesa all'ambulatorio dei più poveri. Altrettanta riservatezza nel medico, che arriva con un'ora di ritardo.

In pochi minuti la signora è sbrigata, per me basteranno pochi secondi. «Dallo specialista», *dice deciso il dottore senza alzare gli occhi da certe carte appena accenno a certi malanni.* «Dallo specialista, ecco qua il buono, ripresentarsi tra una settimana», *ribadisce asciutto a un tentativo di resistenza per una visita subito. Uscendo, vedo il cartello che assicura che l'ambulatorio regala anche medicine agli indigenti, nei limiti delle possibilità della amministrazione».*

Spuntino in via Nizza, dalle stesse suore del cafelatte, alle cinque del pomeriggio. Nella saletta sulla strada è offerto un sandwich al tonno. Ritrovo «Piccolo», l'amico delle mattina e mi dà le istruzioni per la notte. «Il letto è il problema più grosso — *lamenta* —. Dopo dieci notti consecutive, all'ospizio non danno più alloggio per due mesi». *A lui sono rimasti i vagoni dello scalo merci, accompagnandomi per un tratto mi indica il varco nel muro dal quale ogni sera raggiunge i treni in sosta.*

Fondato nel 1888, come ricorda la scritta sulla facciata, l'asilo notturno Umberto I di via Ormea 119 è tra le più caratteristiche opere del paternalismo fine Ottocento. I disperati sono accolti da perpetua «a perpetua memoria dei fausti genetliaci di Sua Maestà il Re, nostro augusto patrono», si dorme sotto grandi lapidi scure dalle cute a ammonitrici benefattorie. Letti, materassi, impianti igienici, infissi, tutto sembra restato immutato in novant'anni. Lo squallore della sala d'aspetto è assoluto: sotto le luci fioche di una lampada polverosa si radunano ogni sera una folla di «misteri di Parigi» e da Londra dickensiana. Scomparsi i pensionati dei distributori minestre, in via Ormea sopravvivono i ciocchards da romanzo d'appendice: donne di età indefinibile parlano da sole ad alta voce, vecchi dalla barba bianca frugano indifferenti nel loro sacco, qualcuno sonnecchia o è intento a sospette pulizie dei capelli.

«Vedranno se ha letto il regolamento — *mi dice il direttore da dietro una grata* — Sino a quale ora è possibile entrare? A che ora si esce? Quali sono i divieti?». Rispondo docile alle domande. «Bene, è accettato. Letto numero 23», *grida ad un uomo che mi consegna una mezza pagnotta, un lenzuolo, una ciotola e indica il refettorio dove qualcuno sta mangiando una minestra calda. Nella grande camerata semibuia dai vetri rotti sostituiti con plastica e compensato, ciascuno prepara il letto da solo. Alle nove un colpo di campanello avverte che tutti devono essere sotto le coperte, in silenzio: per dieci ore, sino alle 7 del mattino nessuno potrà muoversi e tantomeno uscire.* «Questa — mi detta il direttore accogliendomi senza chiedermi nulla, neppure lui — Questa è come una caserma».

Vittorio Messori
(3 - FINE)

Il camerone del dormitorio comunale di via Ormea

Drammatica sparatoria stanotte in Barriera di Milano

Sfruttatore è colpito in un duello alla pistola con la polizia: morente

Era ricercato per tentato omicidio: nel febbraio scorso sparò ad un travestito che lo aveva denunciato perché «voleva gli incassi» - Prima di svenire ha mormorato: «Venite a prendermi se avete il coraggio»

Un giovane ricercato per tentato omicidio è in fin di vita al Martini: per sfuggire all'arresto ha ingaggiato un duello a colpi di pistola con una pattuglia della Volante, è stato colpito all'addome. Gli stessi agenti per oltre tre ore hanno fatto la spola fra l'ospedale e la Banca del sangue per fornire il plasma per le continue trasfusioni necessarie a tenerlo in vita il ferito.

La vittima della sparatoria è Giuseppe Serra, 24 anni, abitante in via Cigna 30. Verso le 4,30 di stanotte era su una Mini Minor con un amico ed una ragazza. All'angolo di via Chatillon e via Rondissone, in barriera Milano, era di servizio la Volante «10» della questura. Gli agenti hanno intimato l'alt alla macchina per un normale controllo; il guidatore (il Serra e il suo amico, non è ancora stato chiarito) ha accelerato e proseguito, ma soltanto per qualche centinaio di metri, poi ha accostato l'auto si marciapiede e i due uomini sono scesi di corsa, sparando alcuni colpi contro gli agenti.

E' cominciato un drammatico inseguimento, mentre l'autista della Volante bloccava la ragazza rimasta sulla Mini Minor e chiedeva alla questura l'invio di rinforzi. La giovane donna è stata portata alla centrale: è Elvira Marcato, 17 anni, abitante in via Belfiore 18. Rinchiusa in camera di sicurezza, in mattinata è stata interrogata a lungo.

Intanto il Serra e l'amico scavalcavano il muro di cinta di una casa e si trovavano in un cortile che si affaccia su via Desana. L'appuntato Grassetelli e la guardia Fini continuavano l'inseguimento, con le armi in pugno. Dalla centrale dirigeva le operazioni il funzionario di notturna dott. Arcidiacono, sul posto con i rinforzi giungeva il dott. Peralini della Mobile.

Scavalcato a loro volta il muro di cinta gli agenti si avvicinavano ai due individui; nasceva un conflitto a fuoco ed un colpo raggiungeva il Serra all'addome. L'uomo cadeva a terra, ma non intendeva arrendersi. Con l'arma spianata sfidava i poliziotti: *«Venite avanti, venite a prendermi se avete coraggio».* Perdeva però sangue, a poco a poco le forze lo abbandonano e svenava. Il complice riusciva a sparire.

Veniva chiamata un'ambulanza, poco dopo il ferito era sul lettino del pronto soccorso dell'antiaereo Martini. I medici si rendevano immediatamente conto della gravità del caso: il proiettile era passato da parte a parte. Preoccupante soprattutto l'emorragia, per la quale erano necessarie continue trasfusioni di sangue. Al solito era difficile procurarsi il plasma. Gli stessi agenti della Volante «10» attraversavano più volte la città per ritirare i flaconi necessari.

Intanto la polizia accertava che il Serra era ricercato per tentato omicidio. Il pomeriggio del 5 febbraio, in corso Regina Margherita, una giovane donna aveva avvicinato un vigile urbano di servizio dicendogli: *«Mi hanno sparato quattro colpi di pistola alla schiena».* Subito dopo si accasciava a terra; un'autoradio dei vigili urbani la portava al Maria Vittoria e qui i medici del pronto soccorso scoprivano che la sconosciuta era un uomo. Sotto il maglioncino indossava solo «collant», indumenti di pizzo nero ed una maglietta; in tasca nascondeva un coltellaccio da cucina. Poco dopo veniva identificato: Maurizio Di Dio, 27 anni, strada Santa Di Stura 101, noto negli ambienti dei travestiti come Marisa.

Appena possibile veniva interrogato, ma il suo racconto non convinceva la polizia. Il Di Dio affermava di essere arrivato il giorno prima da Catania, di aver smarrito i bagagli e di possedere soltanto quel poco che aveva indosso. Aggiungeva: *«Passeggiavo in corso Regina Margherita, quando ho visto sfrecciare una 1750 con il finestrino abbassato; dall'auto sono partiti quattro colpi, ho sentito un forte dolore alla schiena».*

Le immediate indagini accertavano che nella zona indicata dal Di Dio nessuno aveva sentito né esplosioni né grida o lamenti. Ma negli archivi della questura risultava che il 22 settembre del 1970 il Di Dio aveva denunciato Giuseppe Serra.

Quel giorno aveva telefonato alla questura dicendo: *«Correte, vuole ammazzarmi».* Gli agenti avevano accertato che il Serra per qualche tempo aveva fatto il vetraio, poi era vissuto alle spalle del Di Dio che dichiarava: *«Frequento corso Massimo d'Azeglio da circa due anni, guadagno 60 mila lire il giorno. Mesi fa ho incontrato il Serra, l'ho accolto nel mio alloggio. Per un po' di tempo è stato gentile, poi si è messo a fare il prepotente. Voleva che gli consegnassi tutto l'incasso giornaliero».* Il 22 settembre il Di Dio ha cercato di opporsi alle richieste del Serra, l'altro furibondo ha cominciato a picchiarlo. All'arrivo degli agenti il Serra era ancora in casa, veniva arrestato, poi rimesso in libertà provvisoria. Da allora era sparito.

Nel febbraio scorso, dopo il ferimento, la polizia accertava che la sparatoria era avvenuta in casa di Agnese Lanfranco, in corso Regina Margherita 142. La donna diceva di aver visto il Serra litigare con il Di Dio, di essere svenuta quando l'ex sfruttatore aveva estratto la pistola puntandola sul travestito. Non sapeva altro. Il magistrato ordinava l'arresto del Serra per tentato omicidio. Il giovane da allora spariva.

Elvira Marcato, di 17 anni, era sull'auto del Serra

Giuseppe Serra è stato sottoposto a numerose trasfusioni

Vane ricerche dell'industriale piombato con l'auto nella Dora

Forse è stato risucchiato dalla corrente e trascinato a valle

I vigili del fuoco hanno ripreso stamane le ricerche del dirigente industriale Cesare Molinengo, 46 anni, via Capelli 1, scomparso ieri notte con la sua «124 coupé» nella Dora. Alle 3 hanno messo in acqua una barca ed hanno dragato il fondo del torrente partendo dal ponte di via Pietro Cossa e dirigendosi lentamente verso valle. E' quasi certo che il dirigente non è sopravvissuto al pauroso volo di 18 metri e che la sua salma è stata trascinata dalla corrente impetuosa in direzione del Po.

Martedì sera il Molinengo, che era direttore commerciale della Sati, una fabbrica di abrasivi che ha sede in Strada Pianezza, ha partecipato ad una riunione di lavoro con l'amministratore delegato ing. Peiretti, il vicedirettore Ugo Filippi, l'impiegato Giuseppe Raviola e due rappresentanti tedeschi. Tutti insieme si sono recati in un ristorante della collina dove si sono trattenuti fino a mezzanotte.

All'una sono ritornati in fabbrica per prendere la propria auto. Il Molinengo è salito sulla «124» ed è partito a velocità sostenuta. Poco dopo un dimissionario di auto che abita presso il ponte è stato svegliato da un colpo fortissimo che ha fatto tremare la terra. Ha creduto che si trattasse del rombo di un aereo. Alle 13 di ieri un passante ha visto affiorare il tettuccio della vettura sull'acqua della Dora ed ha dato l'allarme. Dalle impronte si sono ricostruite le fasi dell'incidente: il Molinengo è uscito di strada in curva ed è precipitato dal ponte.

I carabinieri dell'auto sono andati in frantumi ed è probabile che il corpo del dirigente sia stato risucchiato dai vortici, e trascinato a valle. I vigili proseguiranno le loro ricerche fino al Po.

La paurosa avventura della giovane di Pino

Colpita da choc la maestra sequestrata da un bandito

L'aggressore, che si presume sia lo zingaro Bruno Lafleur, l'ha violentata e minacciata: «Adesso mi hai visto in faccia, dovrei ucciderti» - Il racconto della madre

«Non posso svegliarla. Si è addormentata verso l'una dopo due iniezioni fortissime. Ha avuto un sonno agitato, pieno d'incubi, si girava, urlava dei sussulti. E' stato choc, non sono cose da cui ci si rimette facilmente». E' Anna Gascone, la madre di Flora, la maestra di Pino, che ieri notte è stata aggredita, rapinata e violentata da un bandito, mentre verso mezzanotte rientrava a casa da una riunione del patronato scolastico. I carabinieri non escludono che sia Bruno Lafleur, lo zingaro diciassettenne sospettato di aver ucciso a Ceva Ligure un carabiniere, ed evaso alcuni giorni fa dal Ferrante Aporti.

Il racconto della donna non segue un filo logico, procede secondo le sensazioni, i ricordi di una giornata che si vorrebbe dimenticare. *«L'abbiamo cercata per tutta la notte. Abbiamo chiesto aiuto, siamo andati dai carabinieri, il verbale e qualche parola di incoraggiamento. Anche il parroco ci ha detto di stare tranquilli, che se Flora non era ancora tornata voleva dire che si era fermata da qualche amico, a chiacchierare, a prendere un caffè».*

Continua, quasi stanca di ripetere le stesse cose. *«Mia figlia ha cinque anni troppo bene. Era la prima volta che usciva da sola. Mio marito ieri aveva il turno di mattino alla Fiat, le avevamo detto che se si migliava in tempo saremmo passati a prenderla. Siamo andati alla sede del patronato: era già uscita. Non potevano esserci dubbi. Nessun caffè, né chiacchiere con gli amici. Non è il tipo, al mattino si sarebbe dovuta svegliare presto per andare a scuola. Ma siamo rimasti soli a cercare».*

I pensieri si accavallano, le frasi diventano concitate: *«"Io ti devo fare fuori, mi hai visto troppo bene". Glielo ha detto due volte, minacciandola con la pistola. Aggredita in mezzo alle viti, sotto un lampione, da non crederci».*

In casa ci sono stati i carabinieri, Flora ha risposto lucidamente a tutte le domande, la stanza è invasa dal fumo. *«Non lo può più sopportare, tutti con la sigaretta accesa. In una situazione del genere è riuscita a pensare a noi. L'ha trascinato per chilometri, e lui ha sempre lasciato un segno, perché noi fossimo in grado di cercarla. Siamo ritornati: tutte le cose erano esattamente dove le aveva abbandonate. E' tutto doloroso, ogni tanto un lamento, il sonno è confuso, più tardi dovrà ritornare in ospedale per le radiografie».*

«"Mi lasci andare, non mi sento più in me, non ho più forze". Probabilmente è riuscita a commuoverlo, sembra incredibile dopo quello che le ha fatto. Le ha chiesto: "Chi hai in casa?" — "Mio padre, mia madre". — "Io non li ho più". E poi l'ha portata verso la strada principale. Voleva farla salire su una macchina. Era infreddolita, non si reggeva più. Poi di nuovo il coltello. "Ti devo uccidere, mi denuncerai"».

Un inganno, la speranza che si accavalla alla paura di un gesto scomposto. Continua la madre: *«Quando l'abbiamo sentita chiamare, quando abbiamo sentito che era a casa, quasi non ci credevamo. Non riuscivo a scavalcare il recinto, era arrivata dai prati col terrore di essere inseguita. Voleva che non dicessimo niente a nessuno, mi avevano fatto la denuncia di scomparso, glielo abbiamo spiegato. Aveva nelle orecchie le minacce, e poi non riusciva ancora a rendersi conto di essere stata lasciata libera».*

La maestra Flora Gascone

Bruno Lafleur, l'evaso

Sciopero dei poligrafici per la libertà di stampa

In tutte le aziende poligrafiche ha luogo oggi una fermata di mezz'ora «quale dimostrazione di protesta — dice un comunicato unitario dei sindacati — e di sdegno per gli atti compiuti negli ultimi tempi contro sedi di giornali. Tali atti oltre che attentare alla libertà di stampa, minano alla base le istituzioni democratiche mentre i disordini provocati da gruppi extraparlamentari sedicenti di sinistra, del tutto estranei al movimento operaio e in obiettiva convivenza con forze fasciste e reazionarie, sono diretti a impedire il libero confronto democratico nella campagna elettorale nonché a colpire gli interessi fondamentali dei lavoratori». I giornalisti hanno dichiarato la propria adesione ai motivi che hanno informato la protesta dei poligrafici.

COMUNICATO
AI PROPRIETARI ED AMMINISTRATORI DI FABBRICATI
Se ancora non avete trasformato il Vostro impianto termico adattandolo alle nuove esigenze affrettateVi a chiedere il nostro intervento: il Centro Anti Smog che per primo ha affrontato il problema della trasformazione di centrali termiche secondo le nuove norme è a Vostra disposizione per fornirVi gratuitamente progettazione e preventivo per impianti a METANO GASOLIO, CARBONE, sollevandoVi altresì da ogni problema di ordine burocratico per ottenere FACILITAZIONI, CONTRIBUTI OD AUTORIZZAZIONI DA ENTI O SOCIETA'.
Per avvalersi dei servizi di cui sopra presentarsi o telefonare al
CENTRO ANTI SMOG s.a.s. - Corso Marconi, 31 - Telefono 657.857

Noi della SANFER siamo sempre stati i grandi specializzati nella vendita di
Costumi bagno e copricostumi
OGGI ABBIAMO ANCORA SUPERATO NOI STESSI!
Sono state inserite nella collezione altre primarie Case italiane - americane - francesi e tedesche. Si potrà scegliere su 20 marche, con 300 modelli ed oltre 800 tessuti e colori.
Le misure vanno dalla 38 alla 56 per donna e dalla 1° alla 2° per uomo. Per bambini e ragazzi tutta una gamma con la prevalente produzione ARENA.
Non affrettate le prenotazioni, da fine marzo la collezione 1972 della SANFER sarà al completo, e nei negozi SANFER di Via P. Micca 4 e di Via Roma 355 si potrà scegliere, sul pronto, anche quanto da altri non si trova.

echi di cronaca

tappezzerie in carta applicatela da voi senza spesa!
è un nuovo modo per rendere rapidissima la vostra casa, senza spesa per l'applicazione e comprendo direttamente dalla Fabbrica. Con quanto spenderete per far tappezzare una camera tappezzerete da soli l'intera abitazione. Le nostre istruzioni, semplici e precise, sono pratiche ed efficaci; le nostre tappezzerie, lavabili e resistenti, sono bellissime e varie. Direttamente dalla Fabbrica: via Madama Cristina 125.

l'assicurazione oggi
è necessaria e pensiamo coerenti utili. P.lli Selvaggio E. e F., via Guarini 4 (piazza Castello). Telefoni 545.026 - 511.324 posteggio sotterraneo gratuito.

idraulico elettricista falegname - piccoli lavori
Prontissimo telefono 533.902.

se il Tv è da riparare
Telecolor 760.111 - 596.879
Tecnici espertissimi riparano subito a domicilio qualsiasi televisore.

citofoni: tecnici
espertissimi eseguono riparazioni, installazioni, sopralluoghi. Preventivi gratuiti. Garanzia. Interpellateci. Tel. 893.194.

Tamezzo pronto intervento
idraulico - elettrico - decoratore muratore, preventivi a richiesta, servizio diurno e notturno. Telefono 599.726.

i peli superflui
(peericoni) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica C.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 553.703.

BALBUZIE
e disturbi del linguaggio eliminati in breve tempo con il metodo psicofonico del Dott. Vincenzo Mastrangeli (frequentato anche egli sino al 18° anno). A Torino, presso l'Istituto Missioni Consolata, via Cialdini n. 4, tel. 772.742; sarà tenuto un corso dal 21 al 31 marzo. Informazioni gratuite. Prenotazioni dal 20 marzo.
Sede Centrale - VILLA REGINA - Rosolio (CN).
(Aut. Min. Pubblica Istruzione del 2-2-68).

Uxoricida o mitomane?

Il «giallo» dell'uomo che ha confessato ai carabinieri d'aver ucciso la moglie

(Segue dalla 1ª pagina)

Non pesava. Se qualcuno mi avesse visto per le scale avevo la scusa pronta: Gina si era sentita male». «A San Mauro — *continua* — ho trovato un viottolo che portava al Po, in discesa. Ho tolto la marcia ed ho spinto l'auto nelle acque in piena».

Nella casa di piazza Sabazzo, un edificio vecchio, stinto dal tempo, i coniugi Antonioli vivevano in una camera e cucina. I vicini li definiscono «gente per bene», che, a parte alcune volte in cui alzavano la voce, si son sempre fatti i loro affari».

Anche la moglie dell'avvocato Roggeri è della stessa idea: «Gina veniva a fare le pulizie da noi. Erano solo tre giorni che lavorava, ma ne ero soddisfatta. Pulita, ordinata, mai un rimprovero. Ce l'avevano raccomandata alcuni amici. Non l'ho mai sentita parlare male del marito».

Ma a questo punto aggiunge una cosa sorprendente: «L'altro ieri, martedì, mi ha telefonato il marito, chiedendomi se potevo passargli la moglie. Non c'era e quindi non potevo chiamarla al telefono. Non riesco a spiegarmi perché abbia fatto una cosa del genere se, come dice, l'ha uccisa fin da domenica. La voce era normale».

Questa circostanza è poco chiara ed i carabinieri, al comando del capitano Formato, stanno indagando. Si affaccia l'ipotesi che l'Antonioli sia un mitomane, che abbia raccontato tutta questa storia, per coprire un'eventuale fuga della moglie, stanca della vita in comune, e che abbia cercato di impietosirla per farla tornare. Il mistero avrà una soluzione soltanto al momento in cui si troverà il cadavere o la moglie darà notizie di sé.

Un operaio picchiato e rapinato in strada

Un operaio di 38 anni, Renzo Mossone, mentre stamane rientrava a casa dalla fabbrica, è stato aggredito per strada e rapinato del portafogli che conteneva circa 40 mila lire. L'aggressione è avvenuta in corso Vercelli. Il Mossone è stato aggredito alle spalle, picchiato con pugni al capo e calci alla stomaco. I rapinatori, dopo avergli strappato il portafogli con il denaro, sono fuggiti a piedi. Soccorso dopo dagli agenti di una pattuglia della polizia, è stato accompagnato alla Astanteria Martini.

Sollecitata alla Provincia una nuova mediazione per la vertenza Oreal

Una delegazione dei circa 400 dipendenti dell'Oreal, stabilimento di Settimo, che ieri avevano sollecitato in prefettura il ritorno alla normalità e «la tutela della libertà di lavoro», si è recata stamane dall'assessore al Lavoro della Provincia, Bezzelle. I lavoratori hanno sollecitato una nuova mediazione per tentare di sbloccare la situazione.

L'assessore ha assicurato la continuazione del suo interessamento. Anche stamane, la fabbrica è stata presidiata da picchetti di scioperanti. Come già ieri, su consiglio delle forze dell'ordine per evitare incidenti, non si è mossa da Torino la colonna di macchine che avrebbe dovuto portare a lavorare coloro che non aderiscono alle scioperi indetti dai sindacati.

temperatura di oggi

massima	+13,0
minima	+ 4,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (ieri): +4,8; ore 8: +6; press. 747; umid. 75%. Cielo quasi sereno. Previsioni: poco nuvoloso, visibil. buona, venti deboli, temperat. invariate. Temperatura a Caselle: max. +14,2; min. +3,5; ore 8: +3.

Tende-Tappeti-Moquettes
Le più belle novità ai prezzi migliori
Sposi modernisti! Architetti! Arredatori!
Venite a vedere la nuova collezione di tendaggi e coordinati creati da PIERRE CARDIN
sono favolosamente belli!
Moquettes pronte a prezzi all'ingrosso.
Tappeti classici e moderni con sconto pasquale.
Biancheria per la casa moderna in anteprima.
WOLMER tendaggi moquettes
TORINO
VIA SALBERTRAND, 60 TEL. 774 656
VIA NICOLA FABRIZI, 54 " 760 045

Un avviso di reato al vescovo di Ivrea

Per «blocco autostradale» - Aveva partecipato ad un corteo di dipendenti dell'Eti a San Giorgio Canavese

Alla curia d'Ivrea è giunto ieri un avviso di reato per il vescovo, mons. Luigi Bettazzi, 49 anni. Su denuncia dei carabinieri è accusato di «blocco autostradale» per aver partecipato ad una manifestazione, il 10 febbraio dell'anno scorso, con i dipendenti dello stabilimento Eti di San Giorgio.

Ci fu un corteo che entrò sull'autostrada d'Aosta bloccando il traffico per pochi minuti. Insieme con il vescovo, alla testa degli operai, c'erano anche i deputati Botta (dc) e Sulotto (pci).

Gli avvisi di reato sono arrivati ieri. Oltre al vescovo sarebbero incriminati anche alcuni operai e sindacalisti. Mons. Bettazzi spiegò subito il suo gesto: «*A San Giorgio sono arrivato nel momento in cui i tessili partivano in corteo verso l'autostrada e considerai giusto stare con loro adoperandomi con le altre autorità perché tutto procedesse con ordine*».

Oggi al mercato

Frutta e verdura. Prezzi praticati in negozi e mercati della zona di piazza Santa Giulia (fra parentesi i prezzi ai mercati generali): bieta da costa 180-250 (60), cavolfiori 200-250 (80), cavolfiori dafogliati 180-220 (60-80), cicoria catalogna 120-150 (60), cime di rapa 120-150 (80), finocchi 160-220 (70), lattuga cappuccio 350-450 (130), patate bianche estere 75-80 (35-40), pomodori Sicilia 600-700 (350), spinaci ricci 200-250 (100), zucchini 250-350 (230), mele Golden 200-220 (150-230), mele stark 200-250 (150), mele renette 200-280 (165), pere madernasse 120-180 (85), pere passacrassana 120-200 (50-90), arance sanguinelle (100) 160-190 (130), arance more (90) 200-250 (150), arance more (100) 180-200 (140), arance tarocco (90) 220-300 (250), arance tarocco (100) 200-250 (150),

Carni. Prezzi nella zona v. Cimarosa, p. Rainerl, v. San Donato, v. Saccarelli; vitellone: primo taglio 2800, noce 2890, vena 2400, noccia di spalla 2400, punta di petto 1200, scamanella 1000; agnellone: parte anteriore 2000, posteriore 2200.

Pesce. Prezzi in zona Lucento: salak 1500, filetti passera 2000, palombo 1000-2000, pesce spada 500, scoglola 2500, trote 1500.

Sindaco dc a Castellamonte

Eletto stanotte a sorpresa - Franchi tiratori nella maggioranza di sinistra

Con una votazione a sorpresa il gruppo Pier Franco Pellegrinetti (dc) è stato eletto stanotte sindaco di Castellamonte in sostituzione del dimissionario socialista Dario Bertina (psi), che aveva retto dal giugno 1970 una giunta frontista appoggiata dal psi (3 consiglieri), dal pci (4), dal psiup (1) e da un indipendente.

L'elezione di Pellegrinetti, già sindaco nella passata amministrazione, è giunta di sorpresa. Ancora martedì sera la maggioranza frontista aveva raggiunto un accordo per rieleggere Bertina. Alla prima votazione, infatti, il diminuzionario ha ottenuto soltanto 7 voti contro 9 di Pellegrinetti; due le schede bianche e un voto per Berra (ex psdi). La votazione è stata ripetuta e Pellegrinetti, con 10 voti (i presenti erano 18), ha ottenuto la maggioranza assoluta.

L'elezione dell'esponente democristiano segna quasi certamente la fine della giunta di sinistra. Nei prossimi giorni dovrà essere trovato un accordo tra i partiti per il ristabilimento della maggioranza. Pellegrinetti, subito dopo l'elezione, ha chiesto la collaborazione di tutti i consiglieri ed ha parlato della volontà della dc di raggiungere un accordo di Centro Sinistra.

Paolo Sylos Labini domani per i "Venerdì letterari„

Le quattro classi sociali in Italia

Domani al «Venerdì letterari» si parlerà di sociologia e di economia politica. Paolo Sylos Labini, docente all'Università di Roma, uno dei più acuti e impegnati studiosi dei fenomeni economici della società contemporanea aprirà un dibattito sul tema: «Lo sviluppo economico e le classi sociali in Italia».

In questo periodo in cui si parla molto di masse, di riforme sociali, di struttura della società sarà interessante seguire l'esposizione di Sylos Labini, che nei suoi libri ha affrontato i problemi della moderna società industriale analizzandone le questioni legate alla formazione e alla tendenza del reddito nazionale e degli investimenti.

Per Sylos Labini, la società italiana si può dividere in quattro classi principali: grande e media borghesia, piccola borghesia direttamente legata al processo produttivo, piccola borghesia (impiegati e commercianti) non direttamente legata al processo produttivo, lavoratori salariati. Negli ultimi sessanta anni soltanto la piccola borghesia impiegatizia e commerciale è fortemente aumentata, passando da un milione a cinque milioni di unità ed diminuendo di occupati.

Dal punto di vista politico questa piccola borghesia non costituisce una classe compatta, non si è «proletarizzata» più di quanto i lavoratori dell'industria moderna non si siano «imborghesiti». Piuttosto, per la loro «arretratezza politica» sono gli appartenenti alla piccola borghesia che spesso gestiscono gli interessi delle organizzazioni sindacali, l'amministrazione pubblica, gli stessi partiti politici, condizionando guai ed esplosioni sociali.

Il giudizio di Sylos Labini su questa classe è severo: dal clientelismo, dal servilismo, dalla remora culturale di tanti «piccoli borghesi» derivano parte dei mali che affliggono la nostra vita pubblica e quindi lo sviluppo stesso della nostra società. L'alleanza di ampi strati della piccola borghesia, in periodo di crisi, con i gruppi dominanti della grande borghesia, rappresenta un rischio di avventure di tipo fascista. Viceversa l'unione con i gestori degli interessi delle classi salariate può dare luogo a una politica di tipo laburista, con riforme anche radicali della società che però possono trovare ostacoli nell'ambito stesso degli interessi della piccola borghesia.

Per superare queste difficoltà, Sylos Labini confida in alcuni strati di recentissima formazione, come quella dei tecnici e degli specialisti, oltre che negli intellettuali, i quali sappiano elevarsi al di sopra degli interessi particolari delle classi di cui sono espressione.

p. pat.

gallerie e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Corrado Spaziani.
AFFRODO: Tre artisti svizzeri: Amoldi, Emmy, Salmi.
ARTE CENTRO QUAGLINO (piazza L. Carlo 177, int. 511.101 - 537.627): capone Paul Psaniel.
BERMAN (Archivolto 9/18, telefono 537.430): Acquarelli di Giovanni Boldo.
DANTESCA: Vlominski opere grafiche.
FLORIANA (c.so Mellano 9, t. 61.894 - Ferrero): Francesco Cavorsi.
FOGLIATO (v. Maxini 9b: Dipinti e disegni di Sergio De Francisci).
GALATEA: dipinti e disegni di Arnaldo Carty.
GALLERIA DAVICO (Gall. Subalpino 30): mostra personale di Vico.
GIBBI (p.za Solferino 2, t. 534.675): Phillip Martin personale. Ore: 10-13; 15-20.
IL FAUNO: Stanislao Nievo.
I PORTICI (v. P. Micca 10, t. 547.118): Bruno Caruso, acquarelli e opere grafiche.
LA SUSSOLA (via Po 9): Ornesto e Campigli. Orarlo: 10-13; 16-20. Fest: 11-13.
LA TARSIANA (corso Moncalieri 47): Mostra di Bruno Martinazzoli.
LA TAVOLOZZA (c. De Gasperi 39, t. 383.110): 45 acquerelli di Alessandri.
L. P. 220: Cardioli.
MARTANO: Toti Scialoja.
TORRE (Acc. Alb. 5 bis, t. 537.837): Andrea Cinti mostra pers. dipinti.
VIOTTI (v. Viotti 8/c): personale Cesare Di Nardo.

GALLERIA D'ARTE MODERNA: dalle 9 alle ore 20.
MUSEO DI PALAZZO MADAMA: dalle ore 9 alle 20 (chiuso il lunedì).
BIBLIOTECHE CIVICHE: dalle 9 alle 12.15) dalle 13 alle 20 (chiuso in mattinata).
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 16.30 e 21.15 Pers. A. Litvak e il cinema nella pittura; N. Lavan, A. Parelius (Francia - dalle 1905, colm. 115). Vlot: 14.

Oggi al «BALON»
Inaugurazione
BOTTEGA D'ARTE
San Giors
con la personale di
ATTILIO CORSETTI

PRINCIPATO DEI MONGUSTAI
HOSTARIA La Marinella
Griglia in sala
Ciglioli misti (rami e pesci)
Pollo nudo alla griglia
Grande parcheggio - Moncalieri
str. Tivo a Segno 8 - tel. 642.401

IL NOSTRO GIARDINO

La "piccola„ talea

Avevamo spiegato, tempo fa, che con è la talea ed il procedimento per ottenere una pianta da un adulto. In questo metodo antichissimo è stata introdotta una novità che facilita il lavoro e migliora i risultati. E' il "Baystrat" prodotto dalla Bayer dopo anni di ricerche ed introdotto ora anche sul mercato italiano. Si tratta di un substrato inerte costituito da sostanze schiumose completamente sterili e da speciali coagulatori che impediscono qualsiasi azione fitotossica sulle giovani radichette.

Il "Baystrat" è confezionato in piastre rettangolari leggerissime divise in piccoli cubi di tre centimetri di lato. Questi cubetti hanno la proprietà di assorbire bene l'acqua sulo del bisogno all'aria e di facilitare, con la sua circolazione, quella dell'aria e delle sostanze nutritive che devono essere regolarmente somministrate alle piantine in fase di sviluppo. Nelle piastre si piantano direttamente, senza forarle preventivamente, anche le talee delle piante più tenere. La radicazione avviene con rapidità ed uniformità che nel terreno. Dopo il trapianto si dovrà bagnare il substrato un poco più del normale sino all'attecchimento completo delle piantine.

La compattezza del prodotto, l'adattabilità della piastra a qualsiasi superficie e la possibilità di dividerla in parti molto piccole consentono di preparare anche in locali angusti le talee di qualsiasi pianta, dal geranio al ficus, alla dalia, all'ortensia eccetera.

Non sono le confezioni del "Baystrat": piastre da 100 cubetti il cui prezzo è di 7 lire l'uno e piastre da 150 cubetti che costano 10 lire. E' un prezzo piuttosto basso che fa prevedere una grande diffusione del prodotto ed il suo impiego su vasta scala in floricultura.

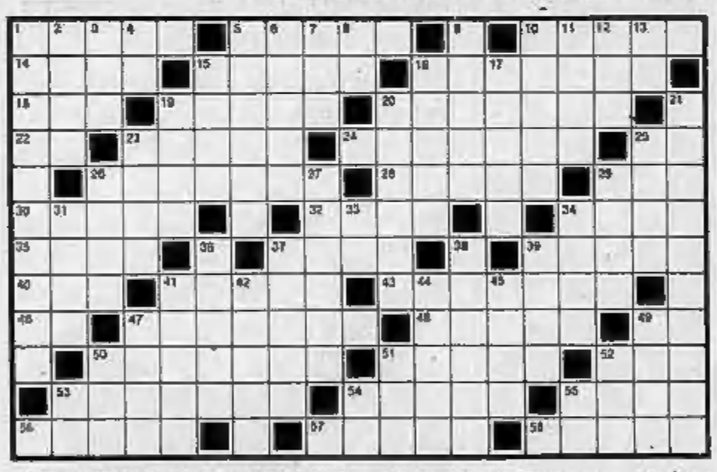
G. Arbarello

Oggi al «BALON»
Inaugurazione
BOTTEGA D'ARTE
San Giors
con la personale di
ATTILIO CORSETTI

PRINCIPATO DEI MONGUSTAI
HOSTARIA La Marinella
Griglia in sala
Ciglioli misti (rami e pesci)
Pollo nudo alla griglia
Grande parcheggio - Moncalieri
str. Tivo a Segno 8 - tel. 642.401

RISOLVIAMO

il cruciverba



ORIZZONTALI: 1. Privo della vista; 5. Nome della Golch; 10. Apprezzamento considerazione; 14. Non basso; 15. Fissazione o hobby; 18. Lo è il Sahara; 18. Rosa pallida; 19. Si conserva nel aceto; 20. Nome di un Herrera; 22. Aosta; 23. Fermate, pause; 24. Velenoso, malefico; 25. Pisa; 26. Un'imbarcazione; 28. Nome di una Orfei; 29. Un accorato appello; 33. Lo è la pecora; 32. Peccato capitale; 34. Inventò la pistola; 35. Nome di Bramieri; 37. Sportelli di armadio; 39. La pedana del direttore d'orchestra; 40. Antenato; 41. Cesare, storico famoso; 43. Alito; 46. Rovigo; 47. Lo studia l'attore; 48. Antonella attrice; 49. Cagliari; 50. Campo, suolo; 51. Armadietto; 52. Il fiume dei cosacchi; 53. Fatto di nascosto; 54. Insetti appena nati... spettri; 55. Nome di Disney; 56. Disagio inconveniente; 57. Imbarcazione primitiva; 58. Bei fiori inodori.

VERTICALI: 1. Elevare; 2. Tratto dell'intestino; 3. Aumenta con gli anni; 4. Como; 5. Nome di Chiari; 6. La equadra nerazzurra; 7. Nomignolo della Taylor; 8. Avversativa; 9. Scherzo, burla; 10. Il fiume di Parigi; 11. Terzetto; 12. Andato; 13. Modena; 15. Dodici in un anno; 16. La Scala soubrette; 17. Il predecessore del Presidente Saragat; 19. Bobby cantante; 20. Giocatore della Juve; 21. Trattoria; 23. Insenatura; 25. Le zone più fredde della Terra; 26. Si fa con l'uva; 27. Ciascuno; 29. Lo è l'uovo bollito; 31. Non estinto; 33. Metà di otto; 34. Complessi polifonici; 36. L'isola con i Faraglioni; 37. Privo di accento; 38. Relativa alla stagione più calda; 39. Nome di Donaggio; 41. Tutt'altro che lungo; 42. Ippolito scrittore; 44. Ispirazione o pungolo; 45. Una spezia; 47. Ardono in chiesa; 49. Vagli, crivelli; 50. Appartenente a te; 51. Santo davanti a Carlo; 52. Prep. articolata; 53. Che non è più; 54. Articolo femminile; 55. Prime lettere di Walter.

Troverete domani la soluzione.

bridge

Torneo del lunedì — Settore Nord-Sud: 1) Lavazza M.T.-Valle, 2) Guidoni-Guidoni, 3) Agnes M.-Bessino, 4) Fix A.-Bellotti, 5) Lenori-Lenori. Settore Est-Ovest: 1) Burdisi-Walpot, 2) Obecnell-Pioli, 3) Tasca-Miretti, 4) Delmedico-Signori, 5) Gastri-Doretti. Ed ecco una bella mano per gli Est-Ovest:

	♠ 9 4 2 ♥ D 5 ♦ A D 9 6 5 4 ♣ 10 4	
♠ A D 8 7 5 ♥ 10 9 8 7 4 ♦ 10 ♣ R D	N O E S	♠ R F 6 ♥ A R F ♦ 7 3 2 ♣ A 8 5 2
	♠ 10 3 ♥ 3 2 3 ♦ R F 8 ♣ F 9 7 6 3	

Come è facile notare, a carte viste, ci sono 3 picche (o 6 cuori) inbattibili. A carte coperte l'unico problema sta nella Dama di cuori; ma non c'è verso di sbagliare, poiché la Dama non soltanto è sotto sorpasso ma è anche seconda. Uno slam elementare, d'accordo, ma come dichiararlo? Diciamo subito che per gli Est-Ovest spingersi a livello di 6 è difficile, anzi azzardato. A meno che...

Vediamo come può svolgersi la licita. Sull'apertura di 1 S. A. di Est e sul passo di Sud, Ovest interroga a 2 fiori (Stayman). Se Nord passa — come è consigliabile — Est deve rispondere 2 quadri. E a questo punto dichiarare lo slam rappresenta un vero salto nel buio poiché Ovest, che ha le 5-5 nei colori nobili, non ha la possibilità di conoscere la concentrazione degli onori in mano al compagno. Ma supponiamo che Nord, reso coraggioso dalla sua scala, intervenga incautamente a 2 quadri. In questo caso tutto cambia. Sul passo di Est, Ovest può dichiarare 3 picche o sul 4 picche del compagno ha tutto il diritto di chiedere gli Assi a 4 S. A. e di spingersi a slam. Il 2 quadri dell'avversario gli ha infatti «rivelato» la concentrazione degli onori di Est: 5 picche e 4 cuori.

Una volta dichiarato lo slam, è addirittura facile realizzare tutte le prese, perché difficilmente Nord attaccherà di Asso di quadri, nel logico timore di regalare il contratto. In questo caso Ovest potrà scartare il suo singolo di quadri sull'Asso di fiori del morto. Ed ora diamo le coppie che sono arrivate a slam: Gastri-Doretti, Obernell-Pioli, Claretta-Giani e Bonanno-Perego. Claretta-Giani e Obernell-Pioli hanno realizzato la «sorievée»: 6 picche + 1.

(A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

IL GIOCO DEGLI

scacchi

Soluzione del problema di Iri: 1. Rd5!

Lo studio

K.A.L. Kubbel (Schachmaty Listok, 1921). Il Bianco muove e patta

La variante Wilkes-Barre della difesa del 2 Cavalli (1. e4,e5 2. Cf3,Cc6 3. Ac4, Cf6 4. Cg5,Ac5 5. C x f7, A x f2+ 6. R x f2,C x e4+ 7. Rg1,Dh4 8. g3,C x g3 9. h x g3, D x g3+ 10. Rf1, Tf8). (I parte).

Dopo 11. Dh8 il Nero può continuare in diverse maniere:

A) 11. ..., d5 (mossa che tenda alla patta per scacco perpetuo);

B) 11. ..., b5 (che da le migliori prospettive al Bianco).

C) 11. ..., d6 (la migliore risposta del Nero).

D) 11. ..., Cd4 (offre ad entrambe le parti uguali possibilità).

E) 11. ..., g6 11. Dh4, Df3+ 12. Re1, d5 14. Tf1, Dg2 15. Df3, con vantaggio al Bianco;

A) 11. ..., d5 12. Cc3, Ag4 13. Dh3, Df3+ 14. Rg1 Cd4 15. Df3! (se 15. Ad5, Cd2+ 16. D x d2, Dg3+ con il perpetuo). b5 16. C x b5! l'un'idea di Trifunov) a cui il Nero può rispondere in due modi:

1) 16. ..., Ab4 17. C x d6, D x c4 (se 17. ..., a x b5 18. d5, d5 19. Dg7 e vince) 18. e3 ed il Bianco, ridando una dei suoi 3 pezzi di vantaggio, forza il Cambio delle Donne e si consolida.

2) 16. ..., Dd1+ 17. Df1, D x f1+ (17. ..., Cf3+ 18. Rg2) 18. R x f1, C x b5 18. A x b5+, R x f7 20. di miglior il Bianco.

B) 11. ..., b5 12. Ad3, Cd4 13. Dh4, D x h4 14. T x h4, C x c2 15. A x a6, T x f7+ 16. Rg1, pò con posizione poco chiara. Sembra che il Bianco possa acquistare un vantaggio con 17. Td1, c5 18. d4, C x a1 (se 18. ..., C x d4 19. Cc3, Cf3+ 20. Rg2, C x h2 21. R x h2, Tf8 22. b3) 19. d5, appare 17. Td6, c6 18. A x c6 ecc.

C) 11. ..., d5 12. A x d5, Cd4 13. Ac4 (13. Ab3, C x c2), b5 14. A x b5+ (al sacrificio 14. Cc3, b x c5 15. Cd2 il Nero risponderebbe 15. ..., Dg4), c6 15. Ac4, Cd5 16. A x d5, c x d5 17. Tg1, Ab3+ 19. Rd1, Df2+ ed il Nero vince. Tale continuazione fin dal 1856 viene raccomandata da Rohllsek ed è difficile trovare un'adeguata difesa per il Bianco, dal momento in cui si attiva l'Ac8.

(da Chess, Luglio 1968)
(Continua)

Le miniature

Kovacs-Klein (Firenze 1971): Sicilliana 1. d4,g6 2. e4,Ag7 3. Cf3, c5 4. d x c5,Da5+ 5. Ad2, D x c5 6. Ae3,De7 7. Ad4!,c5 8. Ae3,Cf6 9. Cd7,Dd8 10. Cb5,Dc8 11. C x c5,D x e4 12. C x f7!,d5 13. Cd6,De7 14. C x c8,T x c8 15. Ae2,Cc6 16. 0-0,Te8 17. Te1, a6 18. Cd4, Ca5 19. Db3,Tc8 20. h3,Ce4 21. Td1,Tf8 22. Cf5, il Nero abbandona.

Ferruccio Pezzuto

il rebus

di ITALO NOVITÀ

(5-8)

Soluzione:
ILLUSTRI
SPO sci L lusin = SPOSE

Soluzione del cruciverba di ieri

R	A	C	I	M	O	L	O		M	A	N	T	O		S	C	U	D	O
	P	I	T	O	N	I		R	O	S	E	I		L	I	A	N	S
C		V	E	L	E		M	I	N	I	O		S	A	L	S	A		P
O	M	S	E	O		S	A	G	R	A		S	T	U	F	A		L	R
P	A	T		C	R	A	N	I	O		A	M	A	M	O		P	I	E
I	R	T	O		E	P	I	D	E	R	M	I	D	E		G	A	N	G
O	C	A		S	T	O	L	A		A	P	R	I	L	E		L	E	A
N	O		L	O	I	R	A		A	M	E	N	O		G	I	L	E	T
S		E	I	G	N	E		A	G	I	E	S		S	I	R	O		A
	V	I	R	N	A		C	A	R	N	E		R	O	D	A	N	O	
M	U	S	E	I		S	E	R	I	O		M	I	L	A	K	E	S	I

ANDY CAPP

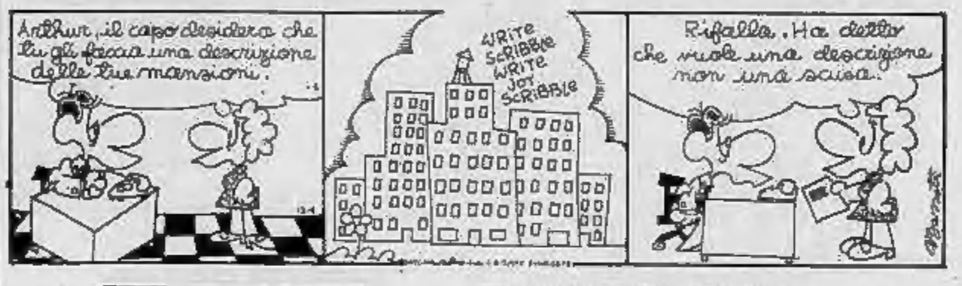
il fumetto di Reg Smythe

(Copyright «News Blitz»)

SALLY BANANAS

«Strip» di Charles Barsotti

(Copyright «Marka»)



animal crackers

il mondo di Rog Bollen

(Copyright «Marka»)

007

Una cuscata di diamanti

Da questa avventura di Fleming è stato tratto l'ultimo film con Sean Connery e Jill St. John («News Blitz»)

IL BISCAZZIERE

Jeff Hawke viene improvvisamente catapultato nel mondo allucinante e assurdo creato dal «biscazziere» (News Blitz)

DICK TRACY

E IL FALSO SCIENZIATO

Il nostro formidabile poliziotto si trova adesso alle prese con un falso scienziato, che sfrutta il terrore atomico

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

(5 - Continua)

La fata trova l'oro al Rischiatutto

Milano, giovedì sera.

Giacca nera a ciliegine rosse e verdi, i capelli raccolti (così ha preferito Mike Bongiorno forse per creare il contrasto con le altre due concorrenti dalle lunghe chiome svolazzanti sulle spalle), una scintillante bacchetta magica in mano che vuole portarsi in cabina, Marilena Buttafarro si accinge alla sua terza prova — una prova alquanto scabrosa perché ha come avversarie due donne, e le donne, si sa, quando combattono, possono arrivare a difendersi anche con le unghie — con molta sicurezza e serenità. A Milano l'ha accompagnata suo padre, che è molto dispiaciuto di non poter assistere alla gara nello studio.

A Marilena invece dispiace non avere conosciuto di persona il dottor Inardi che ora martedì sera a Milano, non solo per asseltire le pratiche di quei benedetti 37 milioni (« Per ora mi sento un milionario teorico »), ma anche per dare il pranzo di grammatica, quello che l'attore-farmacista Fabbricatore ha decisamente accantonato. E' andata anche troppo bene. Inardi aveva invitato tutta l'équipe dello Studio, ma come spesso capita la cinquantina di persone sono diventate 118, con una spesa di circa 450 mila lire.

Al pranzo Mike e Sabina sono arrivati con un'ora e mezzo di ritardo trovando i commensali, che li avevano aspettati, affamatissimi. Ma il motivo c'era, e valido: a causa dell'agitazione sindacale del personale dello Studio di Milano, le prove di martedì sono state fatte a casa di Mike.

Poi le luci della ribalta saranno tutte per la Buttafarro, lavoratissima.

Adele Gallotti

Favoritissima anche stasera Marilena Buttafarro

Teatro ALFIERI
dal 31 marzo
Festival dell'Operetta
Acquistate gli abbonamenti
tel. 535.440

TEATRO ALFIERI
lunedì 20 marzo ore 21,15
« Oggi Music Hall! »
ENRICO SIMONETTI
NOMA ZURU
LOS DIABLOS DEL RUMBA
MILVA
con la partecipazione del
COLLESTUDIO SINGERS
lo spettacolo è curato da
FILIPPO CRIVELLI
Biglietti: Bull, Teatro, tel. 535.440
ridotti: Ensel c. Vittorio 73, t. 552.885

Domenica alle 17,30
al Conservatorio
un concerto
dell'Unione Musicale
Ingresso posto unico
L. 1000

'l Bogianen
c. Francia 319, tel. 335.690
RIC e GIAN
WALTER VALDI e PAOLIN

Unione Musicale
sala "A" della Rel. v. Verdi 31
lunedì ore 21,15
"7 FOGLI"
di Sylvano Bussotti
orch. Nuova Consonanza
dir. Marcello Panni
Biglietti p. [illegible] 29, 544.525

MINI CABARET
(c. U. Bonfadini 253 - t. 613.660)
Spettacolo cabaret con
RENZO GALLO
BILL MOLASSO
ROXY
BEPPE 'D MUNICALE'
FRANCHIN
Ristorante tipico [illegible]

Unione Musicale - Conservatorio
domenica ore 17,30
MARIA
MOSCA
PIANISTA
Cimarosa - Beethoven
Chopin - Debussy - Liszt
Ingresso [illegible] unica L. 1000

SHAKER - Piano Bar
v. C. Battisti ang. v. Roma, 333.492
SINO AL 19 MARZO
Romano Mussolini
con TONY SCOTT
ALFONSO VIEIRA
PIERO MONTANARI
IN UNO SPETTACOLOSO
CONCERTO JAZZ

Club
Discoteca
HOB-NOB
dalle ore 22 alle 4
Via Volta 8
telefono 539.888

al 2000
MISTER BIANCO

KILT
v. Pastrengo 12 - Ingresso Motovizz., 697.321
DEBUTTO
LA V STRADA

TRATTORIA
IL PURGATORIO
(via Bellotta 2 - telefono 652.300)
Specialità
BRANZINO ALLA PIETRA
Al mercoledì RIPOSO

CLUB di
ELEUTERIO
col suo POSTER omaggio

Per improrogabili lavori di programmazione del cinema REPOSI le trionfali repliche del thrilling dell'anno proseguono
DA OGGI AL CINEMA
Metropol
crudo, violento, insolente
il film
che vi mozzerà il fiato
LA CHIAMANO MAFIA, MA LA VERA MAFIA E' MORTA

MILANO CALIBRO 9

Al cinema
potete scegliere
quello che piace a voi

Satira di Erdmann al Gobetti

Si ride verde col "Suicida,,

Protagonista Giustino Durano con lo Stabile bolzanese

Giustino Durano e Donatella Ceccarello al Teatro Gobetti

Nicolaj Robertovic Erdmann (1902-1970), scrittore russo di teatro, sceneggiatore per film di Alexandrov e Jutkievic. Non è un nome famoso nella storia dello spettacolo contemporaneo. Ma di quale tempra fosse l'autore di «Il suicida» hanno avuto ieri prova gli spettatori del Gobetti, i quali si sono entusiasmati alla prima della rappresentazione inscenata dal Teatro Stabile di Bolzano.

Erdmann era giunto poco più che maggiorenne alla notorietà con «Il mandato». I critici avevano parlato di un nuovo Gogol, la gente rideva delle sue acute satire. Il più sicuro talento teatrale originato dalla Rivoluzione d'Ottobre, Meyerhold, aveva rappresentato la sua opera prima. Ma con la seconda non riuscì ad andare oltre la prova generale, nel 1928. Il testo venne proibito per calunnia verso la realtà sovietica dalla Commissione Artistica Rivoluzionaria (cioè dalla censura). Erdmann, datosi ad un piccolo cabotaggio culturale, apprese la lezione e dimenticò letteralmente d'aver scritto «Il suicida». Scrisse una sferzante quartina («Una volta la Ghepeu passò da Esopo / e gli fece mangiar vivo un topo / Il senso della favola è palese / mando le mie favole a quel paese») e tacque.

Protagonista della commedia è Semjon Semjonovic, pigro eroe della resistenza contro il lavoro. Egli rappresenta la classe piccolo-borghese, che non ha capito nulla del comunismo e continua ad accarezzare sogni di grandezza personale. E' uvido — sveglia la moglie di notte perché gli prepari la salsiccia — e stolido perché vagheggia di diventare un virtuoso del basso tuba senza conoscere altro che la prima nota. In un momento di retorica gli viene un'intenzione suicida. Da allora non avrà pace perché tutti gli propongono di lasciare un messaggio ideologico. Muoia, dice per esempio, l'esponente dell'«intelligentia» per protesta contro il soffocamento delle libertà individuali; muoia, esclama una donna, in nome dell'amore; muoia per motivi religiosi, assurda un pope. Il fatto è che Semjon conduce un suo modesto gioco per trarre vantaggio dalla credulità del prossimo, ma quando gli si chiede di scomparire davvero, sbotta. E' una delle migliori pagine di Erdmann quella della meschina protesta del borghesuccio che pensa solo a godersela.

Come s'intuisce, il discorso dell'autore è puro e progressista, per giunta risolto in termini teatrali. Quanto bastava per inviperire Stalin ed i suoi complici. Il regista Ruggero Miti, un giovane attore di Scaparro alla sua prima importante messinscena, ha spesso colto la sostanziale identità tra la degenerazione del socialismo e il permanere della reazione.

Giova a quest'interpretazione il contributo del protagonista Giustino Durano, abituato a colorire di simpatia il suo personaggio di buon diavolo per poi smascherarlo meglio nel momento culminante. A Durano sono andati sette applausi a scena aperta, notevoli consensi anche ai suoi compagni: Donatella Ceccarello la moglie, Santo Versace il vicino, Fernando Pannullo l'intellettuale, il Paiola, Merlo.

Piero Perona

stasera alla Tv

Il cielo dentro il video

PRIMO CANALE: Le canzoni di Gino Paoli dopo l'inchiesta sul Giappone - SECONDO: il «Rischiatutto» e l'omaggio a Don Orione

A Saul Steinberg è dedicata la puntata conclusiva del ciclo di SAPERE dedicato all'umorismo grafico. La serie, a cura di Lidio Bozzini, ha ripercorso l'anticonformista itinerario del disegno caricaturale ed umoristico: tutta la vita dell'uomo senza alcun limite, e verrà confermato anche oggi alle 19,15 sul Primo.

* *

Si chiude anche LE SFIDE GIAPPONESI, un programma di Roberto Gervaso ed Amleto Fattori dedicato all'ultimo trentennio, dallo sfacelo nella seconda guerra mondiale al «boom» economico ai contrasti tra conservatori ed estrema sinistra. Dopo l'occupazione americana con il «proconsole» Mac Arthur, il Giappone è tornato ad occupare una parte di primo piano non soltanto nell'Estremo Oriente, ma nel mondo intero. Oggi il Giappone è un colossale impero economico, la sua industria è in diretta concorrenza con quella dei paesi più sviluppati del mondo. La strada percorsa dal 1945 al 1971 è stata lunga e dura, come ha testimoniato il «reportage».

Ore 22: Gino Paoli

Torna un beniamino del pubblico, Gino Paoli, alle 22. E' il protagonista di uno «speciale» televisivo diretto da Mario Morini: *Amare per vivere*. Il cantautore genovese eseguirà alcuni dei suoi maggiori successi: *Senza fine, Ma in tutto il mondo, Come si fa, Prima di vederti, Invece no, Che cosa c'è, Il cielo in una stanza, Sapore di sale*. Paoli canterà anche due canzoni francesi, una di Léo Ferré (*Avec le temps*) e l'altra di Jacques Brel dal titolo *Non andare via*.

* *

Sul Secondo Canale alle 21,15 il RISCHIATUTTO. Saranno in gara, agli ordini di Mike Bongiorno, tre donne: la campionessa Marilena Buttafarro di Torino, infatti, sarà sfidata da un'insegnante e da una studentessa universitaria. L'insegnante, sposata, frequenta il III anno della facoltà di Lettere, si presenta per la vita e le opere di Foscolo e si chiama Rosanna Romer (ha 29 anni). La studentessa, Annarita Arnileni, ha 22 anni, è iscritta al IV anno di Biologia e risponde a domande sulla storia inglese da Enrico VII al 1901, fine dell'epoca vittoriana. Le materie sul tabellone sono: l'amore, le donne nell'arte, i versi degli animali, i centenari, le voci nuove, la nostra terra.

* *

Con la rubrica IL PAZZO DELLA CARITA' si ricorda, alle 22,30, il centenario della nascita di don Luigi Orione. Il sacerdote famoso in tutto il mondo per le sue opere benefiche. Saranno ascoltate le testimonianze di coloro che furono raccolti dopo gravi sciagure nazionali da don Orione: degli orfani di oggi; dei mutilatini e di coloro che intraprendono la strada del sacerdozio nella sua congregazione. **d. g.**

oggi sul video

primo canale

15 — Trasmissioni scolastiche per le Medie
17 — Per i più piccini (Fotostoria - Chiesta è la nostra Roma)
17,30 Telegiornale del pomeriggio.
17,45 La tv dei ragazzi (Racconta la tua storia - Avventura)
18,45 Inchiesta sulle professioni
19,15 Sapere (Storia dell'umorismo grafico)
19,45 Sport - Cronache italiane
20,30 Telegiornale della sera
21 — Trent'anni di storia - Le sfide giapponesi (3ª puntata)
22 — Amare per vivere (Le canzoni di Gino Paoli)
23 — Telegiornale della notte

secondo canale

21 — Telegiornale
21,15 Rischiatutto
22,30 Il parco della carità (Don Orione)

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 10,30: Trasmissioni scolastiche per le Medie; 12,30: Sapere; 13: Vita in casa; 13,30: Telegiornale; 14: Corso di francese; 14,30: Coppa del mondo di sci (Slalom speciale); 15: Trasmissioni scolastiche per le Medie; 17: Per i più piccini; 17,30: Telegiornale del pomeriggio; 17,45: La tv dei ragazzi; 18,45: Spazio musicale; 19,15: Sapere; 19,45: Sport - Cronache italiane; 20,30: Telegiornale; 21: Tribuna elettorale (psi-psi); 21,30: Adesso musica; 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale; 21,15: Juke box classico; 21,30: Uomo e società nel teatro: da Beaumarchais a Brecht (Dal tuo al mio, di Giovanni Verga).

oggi alla radio

Minnie Minoprio presenta «The Pupil» sul 3° (ore 19)

nazionale

Giornale radio: 7; 8; 12; 13; 19; 23.
8,30 Per voi giovani
8,40 Come e perché
8,50 I tarocchi
8,55 Italia che lavora
9,10 La «prima» contestata: «Madama Butterfly»
9,30 Toujours Paris
9,51 Sui nostri mercati
10,10 Ascolta, si fa sera
10,20 Andata e ritorno
11,35 Tribuna sindacale - Incontro-stampa con la Confindustria
12,45 Archivi di Stato - Modena
13,15 Musica ?
13,15 Concerto di Accardo e Lenzona

secondo

Giornale radio: 8,30; 17,30; 18,30; 22,30; 24.
10 — Cararai
10 — Radio Olimpia - Uomini, fatti e problemi dei Giochi di Monaco 1972
10,30 Long playing
10,40 Punto interrogativo
11 — The Pupil
11,55 Quadrifoglio
12,10 Supercampionissimo
13 — Mach due - I dischi di supersonic
13,40 L'edera di Grazia Deledda
14 — Bollettino del mare
14,05 Donna '70
14,20 Musica leggera

terzo

Giornale radio: ore 18; 21
18,30 Novecento storico
18,50 Il sensitivo - Rotocalco di varietà
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 Fogli d'album
17,35 Appuntamento con Nunzio Rotondo
18,15 Quadrante economico
18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali
18,45 Pagina aperta
19,15 Concerto di ogni sera
20 — Folklore al Meltando di Debussy; direttore Mazzoli

concerti

Madrigali

Con l'Accademia S. Tempia

L'Accademia corale Stefano Tempia, sotto la direzione di Alberto Peyretti, eseguì cinque madrigali di Gesualdo da Venosa, «Cur je cherche le vide» e «Sweet death of measures» di E. Correggia e «Trittico corale» di V. Bellone.

Col prossimo concerto del gruppo madrigalistico, l'Accademia corale Stefano Tempia ritorna a quella che fu la finalità essenziale della sua origine: presentare, cioè, musiche «a cappella» (cioè a voci sole, senza sostegno strumentale), sia nelle espressioni della gloriosa polifonia vocale rinascimentale, sia nei diversi aspetti della produzione contemporanea.

Si ascolteranno cinque madrigali a cinque voci — «Com'esser può ch'io viva», «Se da sì nobil mano», «Amor, pace non chero», «Si gioioso mi fanno i dolor» e «Bell'angioletta dalle vaghe piume» — di Gesualdo da Venosa (1560-1613). Dotato di raffinata educazione ricevuta nella principesca casa paterna, egli nella sua vasta produzione madrigalistica non raggiunse la scavità di Luca Marenzio, né la potenza espressiva ed evoluta del genio monteverdiano: ma si distinse principalmente per l'impiego e lo sviluppo del cromatismo, con risultati particolarmente drammatici, che alcuni vogliono mettere in relazione non solo con la sua acuta sensibilità, ma anche con vari avvenimenti tragici e dolorosi della sua vita (come l'uccisione, da lui stesso compiuta, della moglie infedele e del suo complice).

Con un balzo estremo di carattere, saranno poi eseguiti due recenti composizioni del giovane Enrico Correggia, della cui attività si sono avuti, in questi ultimi tempi, veri saggi. Egli avvolse i testi **Car je cherche le vide** (da Baudelaire) e **Sweet death of measures** (da «Divagazioni» di D. M. Rosa) con un'atmosfera musicale di cinque voci, pianoforte e percussione, realizzata con assoluta libertà ritmica e sonora, e che rivela — come già in precedenti lavori — l'ansioso orientamento verso un linguaggio avveniristico.

Chiude la serata il Trittico corale (premiato al concorso Viotti di Vercelli) di Virgilio Bellone, l'apprezzato direttore artistico della Stefano Tempia. Tra il delicato e colorito quadretto **Sera** e un'impetuosa **Burrasca** si inserisce, con notevole distacco stilistico e spirituale, la preghiera **Ad te, Domine** di estatica e religiosa ispirazione.

l. c.

Concerto — Stasera, nella sede della «Famiglia sarda», corso Re Umberto 13, verrà eseguito un programma di musiche vocali tratte dal repertorio lirico. La seconda parte della serata è dedicata a canti del folclore sardo, piemontese, veneziano e giapponese.

PLANETARIO JET
Danzing, v. Cavalcanti 5, 895.796
per 21
BALLO LISCIO
e «salude 'd dova cruie»
per tutti
presenta GIORGIO
orchestra
Fiorenzo 'd San Mo'

e dopo i Trinità
e dopo gli Alleluja
e dopo gli Ave Maria
arriva...
Oggi al NAZIONALE
favoloso!!
Cavalca, nel Texas, una splendida femmina nuda.
Un poncho e una pistola sono il suo unico vestito.
Nell'anima, il ricordo di tre uomini
e della loro violenza.
Negli occhi, il gelo della vendetta:
la caccia è cominciata...

LA TEXANA
E i FRATELLI PENITENZA
STROTHER MARTIN - JACK ELAM - CHRISTOPHER LEE nella parte di «BAXTER»
DIANA DORS nella parte della «SIGNORA»
Orario spettacoli: 16,30 - 18,05 - 17,45 - 19,20 - 21 - 22,40
IL FILM NON E' VIETATO

OGGI LE SFILATE VISETTI

GIANLUIGI MARIANINI presenta oggi alle ore 16,30 e alle ore 21, nel salone dell'Hotel Ambasciatori il tradizionale defilé di VISETTI per la presentazione della moda-mare. I biglietti d'invito possono essere ritirati in via Roma 247 presso VISETTI. Dopo il defilé Elio Visetti offrirà agli intervenuti un rinfresco in onore della DU PONT de NEMOURS creatrice della LYCRA, la leggera fibra elastica che veste meglio.

per voi giovani

«Dopo più di due anni di assenza dal video sentivo il bisogno e la necessità di tornare in tv in uno spettacolo tutto mio, per riprendere il discorso con i miei ammiratori». Lo ha dichiarato Adriano Celentano, dopo aver messo a punto con i dirigenti televisivi i particolari della «special» che andrà in onda dopo le fasi finali del «Disco per l'estate», il sabato sera, rispettivamente il 24 giugno e il 1° luglio.

Il disco «33» della settimana

1) THREE FRIENDS (Gentle Giant)
2) THICK AS A BRICK (Jethro Tull)
3) LA BIBBIA (Il rovescio della medaglia)
4) PAUL SIMON (Paul Simon)
5) SANREMO 72 (Esecutori vari)
6) DOLCE ACQUA (Delirium)

da MASCHIO, p. Castello 51

OGGI al REPOSI
ITAL NOLEGGIO CINEMATOGRAFICO presenta

produzione della ULTRA FILM
una co-produzione Italo-francese
Ultra Filmproduktion/Les Productions Artistes Associés S.A./Parigi
Soggetto e sceneggiatura di FEDERICO FELLINI e BERNARDINO ZAPPONI
Orario spettacoli: 14,45 - 17,30 - 20 - 22,30 ● Vietato ai minori di anni 14

dove andiamo questa sera

Joan Collins presenta il nuovo marito, l'inglese Ron Cass

teatri, ritrovi a Torino

ALFIERI (inizio ore 21,15 Alberto Lionello in «Adriano VII», regia di Giorgio Albertazzi. Prm. Cesk Teatro. t. 535.440. Ultimi 4 giorni.
ERBA: questa sera ore 21,15: Teatro Nostro presenta: «Il tempo e ora esatta abbiate fiducia». Prm. t. 660.467 un grande spettacolo dalle 9 alle 19.
TEATRO REGIO (Al Nuovo): oggi riposo. Sabato 19 ore 15,30 (Mercoledì: «La cantina» di Ugo Betti «Interrogatorio a Marietta Istar» di Strindberg. Direttore e Rivoli, Regista P. Zuffoletti. Biglietti botteghino p. Castello, tel. 46.000.
TEATRO STABILE - TEATRO CINCINANDO ore 21: prossimo «Lo Zoo» di Frank Wedekind. Piccolo Teatro di Milano, con Valentina Cortese, Tino Carraro, Renzo Ricci, Valli, Pron, v. Rosini 8, t. 879.342(4).
TEATRO STABILE - GOBETTI: ore 21 «Il natale» di Eduardo, Teatro Stabile di Torino con Gianfelice Imparato, Prm. v. Rossini 8, t. 879.342(4) e La Stampa, v. Roma 80, t. 55.117.
UNIONE MUSICALE - CONSERVATORIO: domenica ore 17,30 Maria Monno pianista (Clementi, Beethoven, Chopin, Debussy, Liszt). Ingresso posto unico L. 1000.
UNIONE MUSICALE - SALA «A. BELLA RAI (v. Verdi, 31): lunedì ore 21,15 v. Puglia di Silvano Russell. Orch. Nuova Consonanza. Dir. Marcello Panni. Pian. p. Castello 29, tel. 544.523.

"L'AUGIANEN CABARET (v. Chiesuole ang. c. Fratelli 39), t. 723.080-724.033): Bis e Gian, Walter Valdi, Paolin, Franco Ravero.
GIANDUIA MARIONETTE (S. Tommaso 3): ogni ore 16 «Pinocchio» 70 prm., La Stampa, via Roma.
TEATRO DELL'ANGOLO (v. Parini 16 ang. v. Alfieri) 11 (ogni ore 16,15 «Il trattenimento di Shakespeare», Spettacolo per ragazzi.
ALCIONE: Kermesse des Arts (1900) Parisiennes avec les Cyrano, Viet. 18. Ore 16.30-21.30.

AL BACATELLA (Carpanini 2): 21.
AL FLORIDA (c. Solferino, 542.823): 21 Boccaccio '72, c. Carmen Rizzi.
ALESSICHINO ore 21 Bert Bert Band.
CASTELLINO 21 Ruby e Gentlemen
CLUB 66 ore 21 I Pellegrini.
COLLEGE CLUB (v. La Chiusa 13, p. Statuto, t. 471.150).
DU PARC: Dame ingresso a consumazione offerta.
EDEN: ore 21 Danilo Dani.
FAMOUS ore 21 Franco Ciancl.
FORTINO ore 21 orch. Boviamo.
GAUDIO: 16.30-21 I Musici.
GAY SALA ore 16,45-21 I Krakatoa.
LA PERLA: ore 21 La Chiula.
LE BOLI ore 21 I Gringos.
MARAJUA: ore 21 The Georgers.
PRINCIPE: ore 21 I Testimoni.
REPOSI: ore 21 Les Premiers.
TROCADERO: ore 21 orch. Venturo.

AL 2000 (Stradelle 93, t. 298.714).
BOCCACCIO (Principe, 149, t. 683.600).
MINI CABARET (Dn. Salvatore 353, t. 693.660). Ristorante tipico piem. **SVIZZERO** (Nizza 350, quartiere fiera).
SAN GIORGIO - Valentino Ristorante Dancing: Gianni e Johnny, canta Alberolina.
WEST END CLUB (str. Traforo Pino, tel. 680.020). Washington Express.

ABATJOUR (v. Sacchi 28, 541.005): 21
BABY NIGHT LA CLOCHE - Ristorante (str. Traforo Pino 100, tel. 644 213).
CAPRICE (Bauchi 10, 531.328): 21.
HOLIDAY (Vine. 3, tel. 511.736): 21.
LA GROTTA DANZE (v. S. Tommaso 10, t. 541.205): Locale riservato.
LENI (c. Vitt. Em. 64, t. 534.941): 21.
LIDO WHISKY (c. Monca, 422): 21.
LIDO 92 (v. Alcmoni, 422): 21.
VILLA DAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (tel. 687.580): 21.

cinema prime visioni

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Discreto	○○○
Discusso	●●	Mediocre	○○
Mediocre	●	Scarso	○

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, t. 547.007) Quinta spada d'amore di Alberto Bevilacqua con Ugo Tognazzi, Joan Severy, Eva Aulin, Fernando Rey (Italia - Colori) — Con Tognazzi nel doppio ruolo di padre e figlio, due temperamenti a confronto in una vicenda svolta tra passato e presente. Non visto.
★ Drammatico

Critica	Orario
●●	14.10 16.10
Pubblico	18.20 20.30
○○○○	22.30
	Ingr. 1200

ARISTON (v. Lagrange 21, t. 546.147) «L'arcipelago» e «Ida l'ispettore Tibbs», di Don Medford, con Sidney Poitier, Kevin McCarthy, Shirley Knight (Usa - Colori) — Sindacatori di droga combattuti apertamente su due fronti, Poitierino negro è il loro più duro e irriducibile antagonista.
★ Drammatico

Critica	Orario
●●	14.10 16.10
Pubblico	18.20 20.30
○○○○	22.30
	Ingr. 1000

ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, t. 547.190) Blu psychom... Io sei di Giuseppe Patroni Griffi, con Terence Hill, Bud Spencer, Frank Wolff, Gina Rovere (Italia-Spagna - Scope e colori) — REDIZIONE d'un film del 1967 storia d'un mostro cattivo un due pistoleri. Non visto.
★ Western

Critica	Orario
●●	14.10 16.20
Pubblico	18.30 20.20
○○○○	22.30
	Ingr. 1000

ASTOR (v. Viotti 8, t. 519.316) Ispettore Callaghan: il caso «Scorpio» è tuo, di Don Siegel, con Clint Eastwood, Harry Guardino, Reni Santoni, Andy Robinson (Usa - Colori) — A San Francisco selvaggio linciaggio contro maniaco sessuale pluri-assassino. Vedrà minori 14 anni.
★ Drammatico

Critica	Orario
●●●	14.20 16.25
Pubblico	18.30 20.30
○○○○○	22.30
	Ingr. 1200

CENTRALE D'ESSAI (v. C. Alberto 37, t. 540.119) Equipaggio, di Maurizio Pozzi, con Claudine Auger, Paola Pitagora, Giancarlo Sbragia, Paolo Turco (Italia - Colori) — Aderisce da servizi, un giovane scopre d'aver avuto una precedente esistenza, brutalmente troncata, in guerra, dalla morte. Visto: min. n. 18.
★ Drammatico

Critica	Orario
●●	16.15 18 —
Pubblico	20.15 22.30
○○○○	
	Ingr. 600

COLOSSO (v. Vittorio Emanuele 30, t. 540.352) Niente a Alessandra, di Franklin J. Schaffner, con Michael Jayston, Janet Suzman, Curd Jurgens, Laurence Olivier, Jack Hawkins (G. B. - Usa - Panavision a colori) — Dal libro di R. K. Massie come e giunse alla rovina e poi all'assassinio della famiglia imperiale zarista (Pietroburgo, 16 luglio 1918).
★ Colosso storico

Critica	Orario
●●●	14.50
Pubblico	18 —
○○○○	21.50
	Ingr. 1000

CRISTALLO (v. Cuneo 5, t. 630.104) Conoscenza carnale, di Mike Nichols, con Jack Nicholson, Arthur Garfunkel, Candice Bergen, Ann-Margret, Cynthia O'Neil, Rita Moreno (Usa - Colori) — Anticipate in tre periodi le diverse esperienze sessuali di due uomini, Vittorio inizi anni 16.
★ Commedia drammatica

Critica	Orario
●●●●	14.15 16.15
Pubblico	18.20 20.20
○○○○	22.30
	Ingr. 1200

DORIA (v. Cremieux 9, t. 542.422) X Y & zee, di Brian G. Hutton, con Elizabeth Taylor, Michael Caine, Susannah York (Gran Bretagna - Colori) — Per vendicarsi il marito fedifrago e un'amante, moglie impreparata a scatta su strada facile. Vietato minori anni 14.
★ Commedia

Critica	Orario
●●●	14.10 16.10
Pubblico	18.20 20.30
○○○○	22.30
	Ingr. 1200

GIOIELLO (v. Cristoforo Colombo 31, t. 500.760) Il compianto dal trapianto, di Ralph Thomas, con Hywell Bennet, Jane Sommer, Britt Ekland, Janet Key (G. B. - Colori) — Ambiguità in cui cade virilità perduta, si serve a disagio attorno un trapianto glielo restituisce. Vietato (4).
★ Commedia inglese

Critica	Orario
●●	14.30 16.10
Pubblico	18.15 20.20
○○○	22.30
	Ingr. 1200

IDEAL (c. Boccaria 4, t. 344.253) Alfredi metallurgico ferito nell'orecchio, di Lina Wertmüller, con Chiancarlo Giannini, Mariangela Melato, Agostina Belli, Turi Ferro (Italia - Colori — Metalmeccanico siciliano e comunista con idee... matrimoniali, imbrogli dei Nord, tenta acquistare una coscienza sinistra. Vi riuscirà?
★ Commedia

Critica	Orario
●●●	14.30 (7.30
Pubblico	16.30 21.30
○○○○○	22.30
	Ingr. 1000

LUX (Galleria S. Federico, t. 541.773) Gli sconosciuti, di Henri Verneuil, con Jean-Paul Belmondo, Omar Sharif, Robert Hossein, Dyan Cannon (Francia - Colori) — Collaborano criminali agenti in Occidente autori colpo banche specializzate in rapine e una donna. Interni Algeri e Parigi.
★ Poliziesco

Critica	Orario
●●●	14.30 (7.30
Pubblico	16.30 21.30
○○○○○	22.30
	Ingr. 1000

METROPOL (v. Principe Tommaso 8, t. 652.470) Milano, sabato 9 al Ferdinando Di Leo, con L. Monichin, Barbara Bouchet, Philippe Leroy, Mario Adorf, Ivo Garrani, Lionel Stander (Italia - Colori) — Alla ricerca di 300.000 dollari occultati con abilità e tramati da molti. V. 14.
★ Film gangster italiano

Critica	Orario
●●	14.20 16.20
Pubblico	18.20 20.20
○○○○	22.30
	Ingr. 1000

NAZIONALE (v. Pomba 7, t. 518.326) La Texana e i fratelli Penitenza di Burt Kennedy, con Raquel Welch, C. Borgnine, Robert Culp (Usa-G.B. - Panavision - Colori) — Il di della tremenda vendetta con precisa scelta vedova arrabbiata brutalmente violentata. Non visto.
★ Western

OGGI LA PRIMA	Orario
	14.30 16.05
	17.45 19.30
	21 — 22.40
	Ingr. 1000

REPOSI (v. XX Settembre 15, t. 531.400) Roma di Federico Fellini (Italia-Francia - Colori) — «Una città è come un essere umano: vivibile di mille destinazioni diverse e, allo stesso tempo, irrazionale, orribile, attraente viva e piuttosto feroce». Il regista illustra e definisce con febbrilità le città. Vist. 14.
★ Fantastico

OGGI LA PRIMA	Orario
	14.45 17.30
	20 — 22.30
	Ingr. 1200

ROMANO (Galleria Subalpina, t. 510.143) Tempi moderni, di Charlie Chaplin, con Charlie Chaplin, Paulette Goddard (Usa 1936 - Bianco e nero) — Il celebre film interamente comico di Charlot, nel quale, con proditorio sarcasmo, si denunciano i danni dell'automatizzazione impersonale.
★ Commedia

Critica	Orario
●●●●●	14.35 16.35
Pubblico	18.35 20.30
○○○○○	22.30
	Ingr. 1200

VITTORIA (v. Roma 226, t. 511.789) Il braccio violento della legge, di William Friedkin, con Gene Hackman, Fernando Rey, Roy Scheider (Usa - Colori) — Candidato a 8 Oscar è un poker blu di tecnocrati sul contrasto e il possesso della droga e sulle collusioni tra mafia e autorità.
★ Poliziesco

Critica	Orario
●●●	14.30 16.20
Pubblico	18.25 20.25
○○○○○	22.30
	Ingr. 1000

proseguimenti prima visione

AUGUSTUS (Inizio C.L.N., t. 510.714) Continuamente e chiamarlo Trinità, di E. B. Clucher, con Terence Hill, Bud Spencer (Italia - Colori) — Nuove gesta picaresche delle mandrie distributore o padroneggiano di soldi e chi ha giudizio a seguire fratello.
★ Western

Critica	Orario
●●	13 — 17.30
Pubblico	20 — 22.30
○○○○	Ingr. 800

CAPITOL (v. S. Quintino, t. 540.807) Bello sposo emigrato Australia cercasi bella compagna illibata, di Luigi Zampa, con Alberto Sordi, Claudia Cardinale (Italia - Colori — Non è illibata però è carina, e l'emigrato ha in lei la sposina.
★ Commedia

Critica	Orario
●●●	14 — 16.05
Pubblico	18.10 20.15
○○○○○	22.30
	Ingr. 700

MAFFEI (v. Principe Tommaso 3, t. 683.154) Rapporti sul comportamento sessuale delle studentesse di Ernest Hoffmann, pseudonimo di Hans Hellmut Kirst, «studentesse e loro amici» (Germania Occidentale - Colori — Una specie di manuale «informativo» e «formativo» del numerosi, sperimentali rapporti ad ottavo di scuole superiori, Vist. 18.
★ Film tedesco

Critica	Orario
●	14.30 16.30
Pubblico	18.30 20.30
○○○○	22.30
	Ingr. 600

SUPERGA (Nichelino) - 3 tenenti di Churchill, R. Harrison, K. Kinski, technicolor.
★ Guerra

SPEZIA (v. Nizza 170, t. 665.537) - Lo strangolatore di Vienna, Victor Buono, colori. Vietato 18. Apertura 15.
★ Giallo

* Cinema a carattere parrocchiale.

Ridotti Enal-Agis — Cinematografi: Adriano, Milano, Orpea, Zenit, Nazionale (Moncalieri) — Teatri: Carignano: «Lulù» e «Gobetti» e «Il cubetto», Enal in via Rosini 4 — Alfieri: Festival dell'Operetta, abbonamenti ridotti all'Enal — Erba: «Il tempo e un cambio», Monaco Bibner», ridotti all'Enal — Stabile: Ipotesi Vivaver abbonamenti ridotti Enal in p.za Carignano 3 — Giambino: Marionette Lupi. Enal 50% alla cassa — Torino-Piacenza: ridotti all'Enal.

seconde visioni

ALEXANDRA (v. Sacchi 18, t. 511.293) - Africa nuda, technicolor, Vietato anni 18.
★ Film inchiesta

COLOSSEO (v. M. Cristi, 77, t. 831.134) - Agente 007 una cascata di diamanti, Sean Connery, Jill St. John, colori.
★ Spionaggio

ERBA (corso Moncalieri 241, tel. 690.467) - Oggi ore 15 e ore 17 Alice nel paese delle meraviglie.
★ Disegni animati a colori di Walt Disney

FARO (v. Po 30, t. 832.264) - Sedici al cuore, Lea Massari, Daniel Gélin, technicolor. Vietato 18.
★ Drammatico, regia Louis Malle

FIAMMA (c. Trapani 57, t. 372.057) - Africa nuda, technicolor, Vietato anni 18.
★ Film inchiesta

FORTINO (v. Cigna 47, t. 486.280) - Agente 007 una cascata di diamanti, Sean Connery, Jill St. John, colori
★ Spionaggio

HOLLYWOOD (c. R. Margh. 108, t. 832.804) - Outlow, Yul Brynner, colori, Ap. 14,45. Ult. 22,40.
★ Western

LA PERLA (c. De Gasperi 26, t. 344.781) - Gli occhi freddi della paura, Giovanna Ralli, Frank Wolff, colori. Vietato 18.
★ Giallo

MASSAUA (p. Massaua 9, t. 788.863) - Banditi a Milano, Gian Maria Volonté, Margaret Lee, Carla Gravina, techn. scope.
★ Drammatico

ORFEO (c. Cairoli, t. 518.114) - Ettore lo Fusto, Philippe Leroy, Giancarlo Giannini, Rosanna Schiaffino, Luciano Salce, A. Giuffrè. Tecnic., sc. Non visto. Ap. 14.30) ult. 22.30.
★ Satirico-farsesco

PRINCIPE (v. P. d'Acaja 45, t. 760.941) - Outlow, Yul Brynner, colori. Apertura 14,45.
★ Western

STATUTO (v. Cibrario 16, t. 437.031) - Sedici al cuore, Lea Massari, Daniel Gélin, techn. Vist. 18. Orario 14.30; 17.30; 20; 22.30.
★ Drammatico, regia Louis Malle

ZONA CENTRO

ALCIONE (c. R. Margh. 134, t. 267.400) - Kermesse des arts (ossia Parisiennes avec les Cyrano, Viet. 18. Ore 16.30, 21.30.
★ Spettacolo musicale

ALPI (v. Garibaldi 30, t. 545.249) - La legge del mitra, Charles Bronson, Rosen Cabot. Vietato anni 14.
★ Avventuroso

GIOBERTI (v. Gioberti, 7) - Gappa il mostro che minaccia il mondo, colori.
★ Fantascientifico

OLIMPIA (v. Garibaldi, 2, t. 546.588) - La ragazza di Tony, Ali MacGraw, colori. Vietato anni 18.
★ Avventuroso

PO (v. Po 21, t. 310.496) - L'uomo dall'occhio di vetro, Horst Tappert, fantascientifico.
★ Giallo

P. NUOVA (v. Nizza 17, t. 679.138 - aperi. 10) - Nuda e sola alla fonte, colori. ★ Commedia — La vendetta di Fu Hao Chu, Christopher Lee, colori.
★ Giallo

REGINA (c. R. Margh. 133, t. 530.883) - La maschera rossa contro il gigante d'argilla, Giga Berville, Adam Price, technicolor.
★ Avventuroso

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 65, t. 587.715) - La volpe, Anne Heywood, Sandy Dennis, technicolor. Vietato 14.
★ Drammatico

GIARDINO (v. Montalcino 62, t. 370.871) - Quanta bella figlia di..., Terry Thomas, Techn. Vist. 18.
★ Commedia sexy

MIRAFIORI (c. Cosenza 68, t. 390.867) - Oye 10.10 situazione, George Montgomery, Techn.
★ Drammatico

S. RITA (v. Venezia 28, t. 335.656) - American secret service, Daliah, F. Franchi, C. Ingrassia. Col.
★ Comicarello

SMERALDO (c. Tortel 82, t. 780.711) - Quella piccola differenza, Pino Caruso, Techn. Vici. 14.
★ Commedia satirica

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Fellini 37, t. 311.740) - Tom e Jerry: Il topo è solo e la magia quando mi pare, colori (parlato in italiano).
★ Disegni animati

ARALDO (v. Chiomonte 3, t. 366.409) - La caduta dei barbari, Orson Welles, Colori.
★ Colosso storico

ELISEO (v. Monginevro 42, t. 339.843) - In salmo del popolo italiano, Ugo Tognazzi, V. Gassman, V. Fiorenzia, Colpi.
★ Drammatico

SAN PAOLO (v. Cesano 80, t. 373.837) - E continuavano a fregarsi il milione di dollari, L. Van Cleef, E. Lofodrigida. Techn. Non vist.
★ Western

ZONA FRANCIA

ASTRA (v. B. Pilo 6, t. 733.927) - Intimità proibite di una giovane sposa, V. Lagrange, R. Brazzi, technicolor. Vietato 14.
★ Drammatico

BENNINI (c. Taibert 3, t. 775.643) - L'uomo del banco dei pegni, Rod Steiger, S. Peters. Regia Sidney Lumet. Vietato 18.
★ Drammatico

CIBRARIO (v. Cibrario 12, t. 772.807) - Assicurati vergine, Romina Power, techn.
★ Commedia — Rio Chaperas, Richard Hopes, col.
★ Avventuroso

ELIOS (v. Val Lagarina 40, t. 788.144) - La donna e una dimensione, Franco Fabrizi.
★ Drammatico

GIDEON (v. Venaria 8, t. 372.383) - Django contro Sartana, Hunt Powers, colori.
★ Avventuroso

STAR (v. Domodossola 48, t. 773.902) - I rotoni del cowboy, Vincent Price, Peter Lorre, scope, techn. Vietato 18.
★ Drammatico

ZONA S. DONATO

DIANA (c. Regina Margherita 220) - Il Dio chiuso, Dorian, Helenia Berger, technicolor. Vietato 18.
★ Drammatico

DORA (v. Aladcona di Campagna 1) - I piaceri della lussuria, technicolor. Vietato 18.
★ Horror

KELLY (v. Verolengo 130, t. 290.161) - Una messa per Dracula, Christopher Lee, Techn. Vist. 18.
★ Horror

LUTRARIO (v. Scrattalia 10, t. 246.342) - Lady Frankenstein, Rosalba Neri, scope, technicolor. Vietato 18.
★ Horror

SPLENDOR (v. Bibiana 109, t. 256.330) - Il circo degli orrori, A. Dickinson, Pirke Romberg, techn. Vietato 14.
★ Drammatico

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA (c. G. Cesare 67, t. 273.276) - I diavoli di Dunloe, R. Calhoun, techn. Non visto. Ultimo 25.
★ Avventuroso

ARS (v. B. Porro 142, t. 776.588) - L'armata degli eroi, Lino Ventura, Singin Rigoretto Col., sc.
★ Drammatico, regia L. F. Melville

AURORA (c. Brescia 2, t. 279.510) - Gli specialisti, J. Halliday, G. Hilchin, colori.
★ Drammatico

LANTERI (c. G. Cesare 80, t. 284.156) - Noi siamo la colonna, Stan Laurel, Oliver Hardy.
★ Comico

MAJOR (largo G. Cesare 105, t. 267.926) - Trinagero, Nino Manfredi, Rossana Schiaffino, Ottavia Piccolo, V. Caprioli, De Sica. Techn. Vist. 14.
★ Commedia

NORD (c. Vercelli 144, t. 280.533) - Bob & Carol & Ted & Alice, Elliot Gould, Dyan Cannon, techn. Vietato 18.
★ Commedia sexy

ORIENTE (v. D. Chiesa 38, t. 341.865) - La sorella, Susan Strasberg, Nathalie Delon, M. Girotti. Col. Vist. 18.
★ Drammatico

PALERMO (v. Palermo 118, t. 272.030) - Shaft il detective, R. Roundtree, Techn. Non vist.
★ Poliziesco

SOCIALE (v. Cossernaur 2, t. 650.609) - Professione killer, Van Johnson, Techn. Non vist.
★ Avventuroso

ZENIT (v. Cosseli 1, t. 267.691) - La pelle di Sarina, F. Wymark. Techn. Vist. 18.
★ Drammatico

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 35, t. 874.771) - Le piovani avventure di tre mascherati, R. Hamilton, J. Brenner, techn.
★ Satirico, coppa e spada.

ARTISTI (v. G. di Barolo 24, t. 431.374) - Il Decameron orientale, T. Mayuma, K. Sakurai, techn.
★ Sexy giapponese

CORALLO (v. Aosta 2, t. 850.471) - Gangster story, Warren Beatty, Faye Dunaway, Gene Hackman, colori.
★ Drammatico

ERIDANO D'ESSAI (c. Cuneo 106, t. 332.085) - Cerimonia segreta, regia Joseph Losey, con E. Mitchum, E. Taylor. Techn. Vist. 18. Or.: 20,15; 22.30.
★ Drammatico

OLOPA (v. Orope 3, t. 882.497) - La città degli scomparsi, S. Whitman, R. M. Forsythe, techn.
★ Avventuroso

VITT. VENETO (p. V. Veneto 3, t. 671.642) - Il grande giorno di Jim Flagg, Robert Mitchum, colori.
★ Avventuroso

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Donizetti 8, p. Nizza, t. 651.264) - Le piacenti confessioni di un giovane studentesse, colori. Vietato 18. Ap. 15.
★ Commedia sexy

BARETTI (v. Baretti 4) - Il pianeta selvaggio, Colori.
★ Fantascientifico

CABIRIA (c. Dante 4, Alpignano, t. 902.353) - Cinque Rgli di cane, G. Eastman, W. Preston, Graziella Granata, techn.
★ Avventuroso

CONTINENTAL (v. Nizza 348, t. 667.068) - Buttati un proiettile per amore, Y. Kayama, M. Mori. Colori, scope, Vist. 14.
★ Drammatico

GHIGO (v. Postreng 130, Moncalieri) - King Kong contro Godzilla, J. Hamada, M. Akitygawa, Techn.
★ Avventuroso

ITALIA (v. Nizza 138, t. 664.031) - Outlow, Yul Brynner, Techn. Non visto.
★ Western

PIEMONTE (v. Nizza 32, t. 672.756) - La noia del popolo italiano, U. Tognazzi, V. Gassman, Yvonne Furneaux, colori.
★ Drammatico

SAN CARLO (Nichelino) - 3 tenenti di Churchill, R. Harrison, K. Kinski, technicolor.
★ Guerra

SPEZIA (v. Nizza 170, t. 665.537) - Lo strangolatore di Vienna, Victor Buono, colori. Vietato 18. Apertura 15.
★ Giallo

* Cinema a carattere parrocchiale.

Ridotti Enal-Agis — Cinematografi: Adriano, Milano, Orpea, Zenit, Nazionale (Moncalieri) — Teatri: Carignano: «Lulù» e «Gobetti» e «Il cubetto», Enal in via Rosini 4 — Alfieri: Festival dell'Operetta, abbonamenti ridotti all'Enal — Erba: «Il tempo e un cambio», Monaco Bibner», ridotti all'Enal — Stabile: Ipotesi Vivaver abbonamenti ridotti Enal in p.za Carignano 3 — Giambino: Marionette Lupi. Enal 50% alla cassa — Torino-Piacenza: ridotti all'Enal.

spettacoli di provincia

RIVAROLO
ITALIA: Due ragazzi da marciapiede.
BUTTIGLIERA ALTA
NARCISO: Sole rosso.
PEROSA: Killer.
CARIGNANO
PETER: Tarzan, Terrore.
CARMAGNOLA
MARGHERITA: La città degli scomparsi.
SPLENDOR: Delitto al Circolo dei single.
KLODI: Il mago era perfetto, ma...
CHIERI
SPLENDOR: Lo Cristiano studentesse degli scandali.
CINEBESE: La tenera e i fratelli Penitenza.
CHIUSA DI S. MICHELE
GLORIA: Un Lince per Lydia.
CHIVASSO
POLITEAMA: Mani metallurgico ferito nell'orecchio.
CINECITTA': Ispettore Callaghan il caso Scorpio è tuo.
MODERNO: La notte carnalina con i tacchi alti.
CIRIÈ
ITALIA: La Texana e i fratelli Penitenza.
COAZZE
VITTORIA: Nuclea e la regina di Saxon.
CONDOVE
CONDOVESE: Interruhang.
CUORGNÈ
PERONA: Stati, il carnefice.
MARGHERITA: Forza G.
GIAVENO
ALFIERI: Nevada Smith.

in Liguria

GENOVA
POLITEAMA GENOVESE: L'erba della sella dell'alba.
STABILE: «AL TEATRINO»: Vive la rosa.
AMBASCIATORI: Cinq compagnons.
ARISTON: La signora ha dormito sulla cui coi suoi assassini.
ASTOR: Caso di peglia.
AUGUSTUS: Quinta spada di amore.
CIOIELLO: I liberi giochi dell'amore.
CRATTACIELO: Dio perdona... io no.
LUX: La via del crimine.
NUOVO PALAZZO: Unico indiziato uno sconosciuto.
OLIMPIA: Roma.
ORFEO: La polizia ringrazia.
RITZ: Tenori maturi.
RIVOLI: Cause di divorzio.
SUPERALCO: Io sono curiosa.
UNIVERSALE: Quando le donne persero la coda.
VERDI: Lo chiamavano Trinità.
AURORA: Il Decameron.
DIANA: Ispettore Callaghan, il caso Scorpio è tuo.
DIONISO: Sedici al cuore.
IDEALI: Uomini selvaggi.
LIDO: 007, una cascata di diamanti.
MANIN: Io non scappo... fuggo.
MELEGNO: La calda notte di Peppino.
CRISTALLO: Vortice di sabbia.
SUPERBA: Compagnia di civile bisogni, Sullo schermo: E venne il tempo di uccidere.
ALFA: Bello onesto emigrato Australia...
ARCOBALENO (Sampierdarena): Amore nel 1000 giochi.
ASTORIA (Sampierdarena): Il vagone... Rigo.
BOLZANETO (Sampierdarena): Bello onesto emigrato Australia...
ROMA (Teatri P.): Le mosse nere del... compagno Donald.
VERDI (Teatri P.): In nome del popolo italiano.
A. DORIA (Voltri): La carica dei 101.
DIOLA' (Prà): Gli scissalli del commendatore Strager.
PONTEDECIMO: Un buono cittadino acquistasi lor.
FLUVIA (Quinto): Una del flocastino.
AMBRA (Nervi): Cuccia sedici.
VERDI (Nervi): I peccati di Madame Bovary.
RAPALLO
ITALIA: Cinque disperati alari e morire.
CUNEUNE: Il padrone di casa.
SAN FRANCESCO: Odissea sulla terra.
S. MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: Sledge.
MIGNON: Diamar Ringo e fu tempo di massacro.
CAMOGLI
ODEON: Tre per incidenti.
SESTRI LEVANTE
CENTRALE: L'uomo dagli occhi di ghiaccio.
CHIAVARI
ASTOR: Cristiano scatenatore degli spiriti.
CENTRALE: Il suo nome è donna Rosa.
NUOVO: Fecondice adolescente.
ODEON: Candidato per un assassinio.
LAVAGNA
CANTERO: Un minuto per pregare, un istante per morire.
SAVONA
CHIABRERA: L'assedio, Comp. Tecnis Uomo.
DIANA: L'organizzazione sfida l'ispettore Tibbs.
ARS: Giochi particolari.
ASTOR: Questa sporca d'amore.
MODERNO: Ed ora raccomandati.
ELDORADO: Rosa.
OLIMPIA: Dio perdona, io no.
LUX: Yenny, Cinny e Tubu.
SALESIANI: L'implacabile.
CAIRO MONTENOTTE
CRISTALLO: I cannibali segreti di Hollywood.
SOMS: Il confessista.
MILLESIMO
ITALIA: La spada normanna.
LUX: L'ultimo dei Samurai.
VARAZZE
VERDI: Quella cinque dame pelacce.
TEATRO: I nostri non fanno sempre.
ALBISSOLA CAPO
DORIA: Silvestri, impegno su un gatto.
ALBISSOLA MARINA
MARCONI: I diavoli della guerra.
VADO LIGURE
SAVIA: Sono e Tebe.
AMBRA: Hello gold bye.
SPOTORNO
MIGNON: Amerino, America dove vai?
FINALE LIGURE
VITTORIA: Gunther il demerito.
ORDINA: La bambola di pezza.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Un detective.
LOANO
LOANESE: Duemila, la fine dell'uomo.
PERLA: Lo spavaldo.
CERIALE
ODEON: Arizona si scatena e fece fuori tutti.
ALBENGA
AMBRA: Il topo è mio e l'assassino quasi mi pare.
CRISTALLO: I cannibali.
ALASSIO
COLOMBO: Quattro sporchi bastardi.
REX: Piccoli gangsters.
IMPERIA
CAVOUR: Gringo secondi della croce.
DANTE: L'uomo che uccise Liberty Valance.
CENTRALE: Lo strano viaio della signora Wardh.
ROSSINI: Cinque pezzi facili.
PIANO
DIANESE: Chiusura.
NIVA LIGURE
COBALLO: Marie sul Tamigi.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: L'uomo più velenoso del cobra.
CERRI: Addio fratello crudele.
SANREMO
ARISTON: Roma, di Fellini.
CENTRALE: Conoscenza carnale.
SANREMESE: Occhi pieni di sole.
ORFEO: La controfigura.
SUPERCINEMA: Lo chiamavano Trinità.
LUX: Gamero contro il mostro Gate.
ASTRA: Il braccio violento della legge.
MIGNON: Cause di divorzio.
BORDIGHERA
OLIMPIA: Anche'io sono una donna.
ZENI: Crescendo con terrore.
VENTIMIGLIA
EUROPA: 007 cascata di diamanti.
IMPERO: La mummia.
LA SPEZIA
CIVICO: Roma.
ODEON: La lepre.
NUOVO MARCONI: Jungle erotica.
ASTRA: Bello, onesto, emigrato Australia.
ARSENALE: Shang, pistola infallibile.
MONTEVERDE: L'ira di Achille.

DA OGGI IN PRIMA

Fellini "Roma-male,,

In «uscita nazionale», nella protezione contemporanea per tutte le maggiori città d'Italia, vede oggi la luce l'ultimo film di Federico Fellini, intitolato Roma. A Torino è in programma al Cinema Reposi, la sua durata è di 130 minuti.

«Ho voluto raccontare una città», ha detto il regista romano parlando d'un film le cui riprese sono durate nove mesi e hanno subito alterne vicende, collegate alla crisi economica della nostra produzione. *Il quarantacinquesimo volume della collana edita da Cappelli, «Dal soggetto al film», curato da Bernardino Zapponi, riferisce, in uno degli scritti illustrativi che lo compongono, questo breve dello «pre-sceneggiatura»:*

«Una città è come un essere umano: nessuno tutti gli esseri umani suscettibile di mille definizioni diverse. Ci sono città maschili e città femminili. Roma è femminile, è una splendida donna anzi è tutta una serie di donne (...) Roma, città donna, eterna come lo spirito femminile, si offre a un ritratto-invenzione che abbia appunto l'imprevedibilità, gli sbalzi d'umore, i contrasti, le improvvise risate e i rapidi silenzi di una donna; questo film infatti, che parte da un violento ma perplesso atto d'amore nei confronti di Roma, non si propone schemi o limiti, ma una pittoresca, appassionata, sconsolata, fiera, musicale scorribanda nel cuore della città (...). Da un allalcnare tra ricordi, attualità e immaginazione è nato questo film-sogno-musica-invenzione, omaggio coreografico, fantasioso e appassionato a una città che è soprattutto un continuo, corale spettacolo».

Soprattutto nella prima metà questo film su Roma è affidato ai ricordi. Fellini ripercorre, come spesso gli accade, i sentieri della memoria e intesta il suo sfrenato carosello d'immagini a Hippies a Trastevere. E' una fantastica inquadratura dal « Roma » di Federico Fellini

*personaggi, dopo un breve prologo romagnolo, l'arrivo nella capitale d'un giovane di provincia nel quale egli chiaramente si identifica e al quale la cosiddetta Città Eterna appare «come una vera madre mediterranea», vista in una dimensione intatta, ma non per questo meno compatta e inafferrabile, fatta di assurde accattonesche e di spaghettate favolose, di sene grandiose e interminabili. «Poi scende la notte, tutto si placa, la città resta sola.

notizie dello sport

Dignitosa reazione della società granata al "danno e alle beffe" provocati dall'arbitro Barbaresco a Marassi - Si evitano i "vittimismi", si vuole che la squadra non si deconcentri in vista dei tre grossi scontri che l'attendono: Fiorentina, Rangers e Juventus

Il Torino per Ferrini ricorso senza drammi

Gustavo Giagnoni e Giorgio Ferrini, il trainer e il capitano del Torino (Foto Moisio)

Giagnoni: "Possiamo riprendere la corsa,,

Ferrini, tre domeniche fuori. Al Torino si aspettavano la squalifica, ma non in queste proporzioni, la previsione di tutti — compreso il «capitano» — era di due domeniche al massimo. Stamattina il Torino ha fatto partire il ricorso con procedura d'urgenza dopo aver esaminato la copia del rapporto arbitrale.

La procedura d'urgenza ha il fondamento di far esaminare il ricorso già domani, in modo che la società granata possa disporre — nel caso di favorevole accoglimento — di Ferrini già per la partita di domenica prossima contro la Fiorentina. Inoltre, se il ricorso fosse respinto, il Torino potrebbe ricorrere alla Caf in tempo per poter usufruire del giocatore per la partita contro il Catanzaro.

L'assenza di Ferrini è di quelle che pesano, anche se il «capitano» sostiene che Crivelli è perfettamente in grado di sostituirlo. La partita contro la Fiorentina, infatti, riveste un'importanza decisiva, senza contare che è seguita dal derby. Il Torino deve forzatamente tenere il passo della Juventus e cercare di dimenticare al più presto la «farsa» di Genova. Per fortuna, i granata hanno imparato che il vittimismo è del tutto controproducente e si regolano di conseguenza. Anche la squalifica del «capitano» non ha sollevato che reazioni moderate nell'ambito granata. Pianelli tace, Traversa — che non potrà sedere in panchina fino al 30 aprile — fa altrettanto. Bonetto ha parlato di ricorso in termini molto distaccati, in perfetta linea con il comportamento della società.

Giagnoni si rimbocca le maniche, incassa e continua a lavorare. La squadra lo segue compatta e sembra aver «digerito» bene la sconfitta di domenica scorsa. Ci sono state anche delle critiche alla difesa ed i giornalisti ne hanno parlato con l'allenatore ieri, al termine dell'allenamento a Borgofranco d'Ivrea. Distrazioni collettive, si è detto, ma Giagnoni ha prontamente ribattuto: *«In ogni gol ci sono delle distrazioni dei difensori, è inevitabile. Se così non fosse tutte le partite si concluderebbero sullo zero a zero. Non accetto quindi il discorso sulla nostra difesa senza concentrazione. Abbiamo incassato due reti, d'accordo. Ma la prima è venuta da una autentica prodezza di Cristin; lo riconosco il valore degli avversari ed affermo che si è trattato di un gran gol. Sulla seconda si è verificato un certo sbandamento, ma sono cose inevitabili. Piuttosto, invece di pensare al passato guardiamo al futuro che si chiama Fiorentina. Se facciamo bene domenica il discorso sullo scudetto può essere tranquillamente ripreso, la Juventus nel derby dovrà fare i conti con noi».*

Prima della Juve, però, arriva la Fiorentina che è seconda in classifica. *«Non c'è arrivata per caso, lassù* — dice Agroppi — *dovremo stare molto attenti. E' una squadra che non bada alla forma, all'esteriorità, ma esclusivamente al risultato. Per noi si tratta di un incontro decisivo e ci mancherà Ferrini. Per mio conto, dovrò stare molto attento alle ammonizioni: ho raggiunto il "limite di guardia", ho anche la diffida, ragion per cui al primo sbaglio faccio la fine di Giorgio. Dovrò vedermela probabilmente con Merlo, una mia vecchia conoscenza. E' un giocatore freddo, ben impostato tecnicamente, sarà un duello molto interessante».*

Il tutto senza contare i Rangers. Giagnoni afferma che la Coppa delle Coppe resta tra gli obiettivi stagionali e che andrà in Scozia tutt'altro che disposto a subire: *«Dovranno attaccare anche loro, questi scozzesi che si sono difesi tanto bene a Torino. Vedremo, non dimentichiamo che abbiamo delle buone armi in contropiede e che la partita non è certo chiusa».*

«Sarà una battaglia dura. E' probabile che i Rangers non facciano complimenti...».

«Perché, il Torino fa complimenti? Il gioco del calcio è fatto così, io non mi lamento per le botte che ci hanno dato gli scozzesi a Torino. Anche i miei ragazzi hanno fatto la loro parte ed a Glasgow non si tireranno indietro. Certo che tengo maggiormente al campionato che non alla Coppa, ma non voglio lasciar niente di intentato. Al ritorno, avremo il derby, ecco la partita che tutti aspettiamo. Il Torino ha fatto bene sinora, non c'è ragione perché debba fermarsi».

Beppe Bracco

L'inquisitore all'opera

RIVERA non può tornare indietro

Il Milan non reclama per le squalifiche inflitte a Sogliano e Villa

Rivera, ieri, mentre precisa

MILANO, giovedì sera.
Dopo la sparata di domenica, ricreata la doce lunedì, martedì Rivera ha di colpo stagnato i toni delle gravi dichiarazioni rilasciate. Ieri, ha parlato anche Campanati che dopo aver illustrato la bontà dell'organizzazione arbitrale e difeso se stesso e i suoi dipendenti ha quasi auspicato che il suo accusatore non venga punito. Intanto la macchina della giustizia sportiva si è messa in moto: l'inquisitore Sanci è all'opera. La gente si domanda se finirà, come sempre, a tarallucci e vino. Rocco a questo punto dice: «Basta, pensiamo al derby». Chiederemo che l'interrogatorio di Rivera venga rimandato alla prossima settimana. Il derby è una partita importantissima sempre, figuriamoci ora! Dobbiamo concentrarci sulla gara».

Tutto giusto «parce», ma chi ha scatenato la bagarre, a torto o a ragione, è stato Rivera. E ora è tardi per tirarsi indietro. Molti si domandano ap dietro il comportamento di Rivera si nasconde un piano architettato dal Milan in possesso di sensazionali documentazioni da tirare fuori al momento opportuno. E' possibile che Rivera abbia parlato a vanvera? Campanati dipinge gli arbitri come tanti angioletti: speriamo che dall'inchiesta questa volta venga fuori la verità e chi ha sbagliato deve pagare. Ma veniamo al derby: Rocco è giustamente preoccupato. Michelotti gli ha fatto squallificare anche Villa oltre a Sogliano. La società non ha interposto reclamo.

«Non vogliamo essere aiutati — dice Mupo imbeccato da Sordillo — non è il momento di ricorrere».

Senza Villa sull'ala ancora, il «parco», un Milan a tre punte? E' difficile dirlo. Sarebbe mettere Golin o Sormani e il gioco sarebbe fatto. Ma a Rocco si presentano altre soluzioni, innanzitutto al Milan si tenta il recupero di Schnellinger attratosi a Cagliari. Poi, Rocco potrebbe anche schierare Sabadini ala come a Torino contro la Juventus: in questo caso Monticelli giocherebbe terzino. E non è nemmeno da scartare l'ipotesi che il tecnico triestino tenti la carta Maldera (il promettente giovane del vivaio, fratello del Maldera ex milanista ora passato al Catanzaro.

Dice ancora Rocco che la situazione si è capovolta: ora è molto più favorevole all'Inter. In teoria è vero: Invernizzi ha tutti gli uomini a disposizione: ma tra giorni dopo l'Inter giocherà in Belgio contro lo Standard e c'è il pericolo che molti nerazzurri preferiscano la Coppa al campionato.

La partita sarà decisiva per il cammino del Milan: un altro passo falso e addio speranze di rientrare alla Juventus. «Dobbiamo vincere questo derby — dice Rivera — la Juve a Napoli può anche perdere. Si è trovata in questo ultimo periodo a rincorrere sempre gli avversari. Per me il Milan ha lo spirito di reazione che io credo, lo vedremo domenica».

Guido Lajolo

Juventus sorridente scompare il fango

Riserve illustri in partita a Santa Vittoria d'Alba

Dopo due mesi di pioggia e neve Torino ha visto due giorni di sole. La Juventus ha così rinunciato al viaggio in provincia alla ricerca dei campi asciutti. Oggi pomeriggio a S. Vittoria d'Alba, sul campo del Cinzano, giocheranno soltanto le riserve: Piloni, Cuccureddu, Savoldi, Roveta, Longobucco, Alessandrelli, più i ragazzi di Bizzotto: Chiarenza, Franceschelli, Marchetti II, Motti, a completare la formazione.

Il sole ha ridato fiducia ai bianconeri. Non che l'avessero persa, ma far la parte della lepre per un arco tanto lungo di mesi è sicuramente un compito stressante. Inevitabile, dunque, che qualche giocatore cominciasse a temere di non farcela o di accusare troppo presto il tiranno di fiamma della fatica. Il sole, invece, ha ridato fiducia, lo si vede negli atteggiamenti degli stessi giocatori, più distesi negli allenamenti e sorridenti a contatto dei tifosi. Il fango, oltretutto, raddoppia il pericolo degli incidenti di gioco. L'episodio di Zoff insegna che la troppa foga anche nelle partitelle infrasettimanali può essere dannosa.

Il parere di Vycpalek in proposito è preciso: *«Esiste effettivamente, ed è grande, il pericolo di perdere qualche giocatore valido per sciocchi incidenti di allenamento. Ed il fatto è troppo importante, aggiungendosi al rischio delle squalifiche e delle malattie, perché non se ne debba tenere conto. Per questo, ultimamente, ho cercato di limitare le partite di metà settimana. Oggi, ad esempio, preferisco far disputare la amichevole soltanto alle riserve: non che voglia buttarle allo sbaraglio, ma soltanto per loro è essenziale ogni tanto sentire nelle gambe il ritmo di una vera partita. Gli altri, i titolari, di ritmo ne hanno fin troppo nelle battaglie domenicali».*

In mattinata, prima di partire per Cinzano, Vycpalek ha portato i titolari sul campo Marchi per una scroppata di allenamento, presente anche Morini che ha cominciato a calciare la palla. Per lo stopper bianconero il collaudo definitivo avverrà domani. Per Salvadore, rimasto a riposo anche oggi, si tratta invece di smaltire la leggera febbre causata dalla gastrite. Difficile per loro fare qualche previsione sull'incontro di domenica.

s. rot.

NOI TIFOSI

Ripetere la partita di Genova

La decisione arbitrale, o meglio arbitraria, del signor Barbaresco relativa ai goal del pareggio di Agroppi in Sampdoria-Torino, ci lascia perplessi sulla regolare prosecuzione del campionato di calcio. Che cosa potrà decidere su questo clamoroso episodio la Commissione giudicante? Non sarebbe più consono alla logica sportiva ripetere questa partita?

FEDERICO ANSELMINO
Torino

Chiede due giudici di porta

E' tanto bello vedere alla Tv con la «moviola» come sono andate davvero le cose sui campi di calcio, e vedere la realtà contrastare totalmente con le decisioni arbitrali (vedi i clamorosi «casi» del goal non concesso al granata in Samp-Toro e il rigore in Cagliari-Milan) tanto da far morire di rabbia i tifosi delle squadre danneggiate.

Vorrei fare perciò una proposta costruttiva, che non dia luogo solo a vuote recriminazioni, come quelle che scaturiscono dalla ripresa televisiva: oltre all'arbitro e ai due guardalinee bisogna istituire due «giudici di porta», i quali possano coadiuvare il direttore di gara per tutto quello che avviene entro l'area di rigore. Sbagli clamorosi, come quelli di Genova e di Cagliari, con i riflessi sulla classifica che hanno avuto, non potranno più succedere.

ORFEO RIENZI
Torino

Il temperamento della Juventus

Nella giornata in cui sono clamorosamente caduti Toro e Milan (non per colpa loro), la Juve ha dimostrato di essere squadra da scudetto rimontando un goal al Bologna in una gara nella quale l'arbitro le aveva negato almeno un paio di rigori. Ma la questa partita la mossa più importante è stata il felice debutto del ventunenne Viola al posto del lizzoso Haller. La tradizione della «Juve-baby» continua: lo scudetto è ormai a portata di mano, sboccerà a primavera.

ROBERTO INNOCENTI
Montalbano

Scrivete a «Noi tifosi», Stampa Sera, via Marenco 32, Torino.
Rubrica a cura di Paolo Patruno

L'asso nella manica di Invernizzi

Mazzola nel derby solo per 45 minuti?

Il trainer dell'Inter medita una "staffetta,,

nostro servizio

Milano, giovedì sera.

Si dice che Invernizzi stia meditando una «grossa sorpresa»: qualcosa che Rocco proprio non s'aspetta. E, in effetti, un'atmosfera da carta vincente all'Inter esiste. Ma di che «jolly» si tratti nessuno riesce ad immaginarlo. Invernizzi mescola e rimescola le carte come un prestigiatore, limitandosi a dire che per il derby dispone di ben 18 titolari «e tutti al meglio della condizione». A chi azzarda una domanda, anche la più innocente — Jair o Pellizzaro? Oriali o Bertini? — l'allenatore dei campioni in carica replica con un sorrisetto alquanto sinistro che conferma la voce di una mossa assolutamente fuori programma, accentuando, di conseguenza, il gran fiorire delle ipotesi.

Certo, è difficile azzeccare quella giusta: anche perché, pur studiandole tutte, fraganamente non si riesce a comprendere quale carta potrebbe mai sconvolgere i piani del «paron». Facchetti in prima linea, forse. L'idea affascina Invernizzi da molto tempo: prima o poi la realizzerà, ma non domenica, per quel che si può intuire.

Allora, noi saremmo più propensi a parlare di una novità: una «staffetta» tristemente nota per la Nazionale ma assolutamente inedita per l'Inter. Protagonista (manco a dirlo): Sandro Mazzola. L'ipotesi ha il suo fondamento reale in una dissonanza di dichiarazioni che all'Inter ormai fa parte di una vera e propria tradizione. Mazzola domenica scorsa non ha giocato perché affetto da una leggera distrazione muscolare.

Ebbene, ora Invernizzi e il dott. Quarenghi affermano che «il baffo» è guarito già al novanta per cento e che molto prima dell'appuntamento coi Milan sarà in perfetta efficienza. Mazzola, invece, sostiene che persiste un fastidioso dolorotto e che quindi al momento non se la sente di disputare il derby. Mazzola dice, inoltre, che «alla classifica del campionato italiano per ora l'Inter guarda da lontano», lasciando più o meno sottilmente intendere che tra i più immediati obbiettivi della sua squadra c'è una classificazione ben precisa: prima la Coppa dei Campioni, poi il campionato.

Sommando il tutto, si può agevolmente arrivare ad una conclusione sorprendente ma tutt'altro che illogica. Questa: Mazzola potrebbe anche rinunciare al derby per poter spendere tutto tre giorni dopo a Liegi; impegno, che presenta una prospettiva ben più immediata e vantaggiosa. In fondo, contro lo Standard, si parte con un gol di vantaggio e superato questo scoglio c'è la semifinale, traguardo già raggiungibile per un'Inter da revisionare. Per lo scudetto, invece, tutto è molto più lontano. Il pubblico dovrebbe capirlo. Ma non sarebbe «elegante» presentare a S. Siro un'Inter-derby senza Mazzola. E allora, ecco che l'ipotesi di un «forfait» è sovvenzionata da quella della «staffetta». 45 minuti a tutta birra, i primi naturalmente, e poi via negli spogliatoi a ritemprarsi in vista della coppa, con Pellizzaro e Bertini (in ristabilimento al risultato fino a quel momento acquisito) probabile ricambio.

m. p.

Lutto nel trotto italiano

Fatale a COCCO (driver di 38 anni) la caduta a Roma

(o. r.) Anche in corsa si muore. Ieri pomeriggio, all'ospedale San Giovanni di Roma, si è spento Giancarlo Cocco, driver trentottenne rimasto vittima di una caduta sabato pomeriggio durante l'ultima corsa della giornata in programma all'Ippodromo di Tor di Valle: due volky che si toccano, un guidatore. Il Cocco, sbalzato dal suo sedile, durante il volo gli si sfila il casco protettivo. Subito all'ospedale, un difficile intervento chirurgico al capo, quattro giorni di agonia.

Tragedie così gravi non facciano, ma i nomi di Pietro Gubellini, di Sergio Peli caduti sulla pista ci tornano subito alla mente. Ben raramente il pubblico che affolla gli ippodromi pensa che quegli uomini rischiano anche la vita nello spingere disperatamente avanti i loro cavalli; ma qualche volta accade purtroppo la caduta fatale. Giancarlo Cocco non era guidatore di gran nome: nelle sue mani non era capitato mai il campione che dà gloria e lustro all'uomo che lo allena e lo guida. Ma era un appassionato del suo lavoro, amava i suoi cavalli: vi era cresciuto accanto da da bambino (era figlio del custode del trotter romano) era riuscito ad imparare i segreti dell'arte, ad avere una scuderia propria.

Oggi trotto a Milano ed a Palermo, galoppo a Firenze e Roma. A San Siro, importante confronto nel Premio delle Alpi (L. 5.000.000, m 1600) fra Verdict, Amado Willie, Murray Mir e gli americani, al debutto in Europa, Fridewood e Bold Hanover; favoriti: Minilo di Jesolo, Risoli di Jesolo, Hemsinger, Adone Pra, Quiz, Bold Hanover, Fiado, Udrost. A Palermo, Premio Benevento (L. 1.200.000, m 1600) con Diartismo, Fraser, Tavani, Gaggy Day, Regolo. A Firenze, Premio Botticelli (L. 1.650.000, m 1600) con Lubel 57 1/2, Lisabetta Farnese 55 1/2, Fairfric 54 1/2, Princely Song 57 1/2, Annabella Mia 53; favoriti: Golden Eros, Super Sound, Paolo Veronese II, Monvale, Fairfric, Thunderbird, Uruguay. A Roma, Premio San Giuseppe (L. 3 milioni 650.000, m 2000) con Sole Mio 55 1/2, Calabubute 54, Gasparo 53 1/2, Nabucco 51, Moyal 53; favoriti: Astore, Rogliano, Morazzone, Zaglio, Fhryana, Gaspare, Cordovadu, Morejo.

Protesta In segno di protesta contro la decisione dell'arbitro, che aveva ritenuto irto un goal per fuori gioco, tutta la nazionale spagnola juniores di calcio, ad eccezione del portiere Tirapu, ha abbandonato per qualche istante il terreno di gioco. L'episodio è avvenuto ieri sera a Sheffield, in Inghilterra, durante l'incontro fra le rappresentative juniores dei due paesi. La partita, dopo l'inedito fuori-programma, è proseguita regolarmente e si è conclusa con la vittoria degli inglesi per 4-1.

Rinvio L'incontro di calcio tra Gaviese e Galiatalese (serie D), in programma ieri pomeriggio allo stadio Piedimonte di Gavi Ligure, è stato rinviato per la seconda volta a causa delle impraticabilità del terreno di gioco.

1.500.000
PERSONE HANNO "RIACQUISTATO" I CAPELLI NEI CENTRI SVENSON NEL MONDO PROGRESSIVAMENTE

O IN UN'UNICA SOLUZIONE

Se tu hai il problema della calvizie o diradamento, non rimandare di giorno in giorno la possibilità di riacquistare una bella capigliatura, visto che oggi l'infoltimento Svenson ha eliminato l'antiestetica calvizie di 1.500.000 persone. Se hai dei dubbi, se sei scettico, se non sai esattamente cosa significa l'infoltimento dei capelli Svenson, quanto viene a costare e come viene applicato, hai il dovere verso te stesso di informarti, fai come hanno fatto loro. Telefona per un appuntamento o vieni oggi stesso presso uno dei centri Svenson, gratuitamente e senza impegno alcuno i nostri tecnici ti spiegheranno come, anche tu, puoi riavere una bella e folta capigliatura senza adesivi o dolorosi processi di chirurgia, fili sottocutanei o altri sistemi sorpassati.

I nostri orari sono: da lunedì a sabato dalle ore 10 alle 13 e dalle 15 alle 19.30.

MILANO - Corso Buenos Aires, 12 - Tel. 79.90.68 - 79.55.17
TORINO - Via G. Vioti, 1 - Tel. 53.22.64 - 53.39.65
VERONA - Via Fratina, 12 - Tel. 31-720
BOLOGNA - Piazza dei Martiri, 1/2? - Tel. 22.08.4?
ROMA - Via del Tritone, 61-D - Tel. 68.69.71
NAPOLI - Via S. Tommaso d'Aquino, 35 - Tel. 31.68.81

DIECI ANNI DI STUDI E RICERCHE SONO PER VOI LA MIGLIORE GARANZIA

SVENSON
U.S.A. - ENGLAND - FRANCE - GERMANY - BELGIUM - HOLLAND - SPAIN - AUSTRALIA - CANADA - IRAN

FIASCONARO RECORD "ANDRO' PIU' FORTE!,,

Superato il primato del favoloso Tommie Jet Smith

dal nostro inviato

GENOVA, giovedì sera.

Marcello Fiasconaro, seguito dai baci di alcune mamme che avevano i loro ragazzini per mano, se ne è andato dal palazzo della Fiera sotto un cross. Nelle mani aveva una scarpetta d'oro. Una autentica scarpetta uguale a quelle che usa per correre, fatta d'argento (una «piastra» oro) con tanto di lacci e chiodi, che il titolare di un noto ristorante frequentato da sportivi gli ha regalato in ricordo del record europeo stabilito quasi un anno fa nel corso dei campionati italiani indoor di atletica leggera. Una scarpetta del valore di 200.000 lire che però è stata consegnata con un certo senso di disagio.

Come si poteva, infatti, fedare il recordman mondiale per un'impresa già superata e dimenticata nel giro di pochi giorni, senza pensare ad un altro più impegnativo regalo? Se per un primato europeo gli è stato fatto dono di una scarpetta dorata, che cosa si dovrà fare ora che Marcello è, da ieri sera, recordman mondiale? Un primato che si poteva anche prevedere ma che è giunto con una puntualità ed una spettacolare facilità tali da mandare quasi i diecimila presenti. Oh, abbiamo detto bene. Diecimila per una riunione indoor di atletica leggera.

L'attenzione di tutti si è quindi accentrata su Marcello e Marcello non ha deluso. Quattrocento metri corsi come un purosangue, come un cavallo di gran razza, con il famoso polacco Badenski ad arrancargli dietro, quasi fosse un principiante e non uno dei migliori del mondo. Una gara condotta con autorità, sofferta dalla partenza all'arrivo. Il non dimenticato campione Salvatore Morale, che del ragazzo vicino dal Sud Africa è il «tutore» italiano, ha detto: «Marcello ha dato tutto come gli avevamo consigliato. Così ha prodotto il massimo sforzo per tutti i quattrocento metri. Questo non vuol dire che il 46"1 che ha ottenuto sia un limite per lui. Per quanto riguarda la tecnica, la partenza, anche se è migliorata molto, ha ancora tanto da imparare».

Certo, Fiasconaro è una forza della natura ancora da plasmare. Però sta imparando molte cose e le mette a profitto assai bene. Ieri sera ha usato il blocco di partenza che adopererà alle Olimpiadi di Monaco. E bisogna dire che il suo scatto iniziale, anche se non perfetto, è stato assai buono. «Badenski — dice Marcello con il respiro ancora lungo per lo sforzo appena sostenuto — era leggermente avanti. Dopo venti metri però gli ero alla pari e sui primi rettilinei gli sono passato davanti. Con questa gamba bisogna agire di forza, altrimenti il fianco fare la gara come vogliono loro e poi li brucimo sul traguardo. Anche la curva ho avuto un piccolo abbandonamento, ma erano cose che con il tempo aggiusteremo».

La potenza del nostro quattrocentista è tale che nello curve strette (come quella della pista genovese di 200 metri) non riesce a piegarsi convenientemente, ma sulla pista da 400 metri all'aperto, sarà un'altra cosa. Fare pronostici è scorretto, ma è chiaro che Fiasconaro, primatista mondiale indoor, farà sentire la propria voce anche negli stadi. E sarà una voce potente che chiederà un posto al sole per Monaco. Ieri sera Fiasconaro ha cancellato dall'albo dei record il favoloso Tommie «Jet» Smith che aveva corso la distanza in 46"2, cioè con un decimo di secondo di più.

«Però — continua il campione — avevo male alla gamba prima di fare la gara. Sono certo di poter fare ancora meglio». Chissà cosa vuol fare di meglio. Alla festa dell'atletica genovese non era presente il presidente della Fidal Primo Nebiolo. E' influenzato. Ha infatti trenta secondi dopo il record di Fiasconaro. «Cosa ha detto il presidente?», hanno chiesto tutti. «Con un ragazzo così — ha risposto l'addetto stampa della federazione Augusto Frasca — cosa volete che si dica? Si può soltanto essere felici».

Cristiano Chiavegato

Parla MOTTA e fa l'autocritica

Italiani *(in bici)* cattiva gente

"Troppa rivalità, quasi ci odiamo,,

dal nostro inviato

S. Benedetto del Tronto, giovedì sera.

A due giorni dalla «Sanremo», il ciclismo italiano è sotto accusa: alla Tirreno-Adriatico, ultimo collaudo prima della «classicissima», i nostri corridori non hanno vinto neppure una tappa, si sono fatti dominare dagli stranieri senza reagire. Non c'era Merckx, ha vinto De Vlaeminck: ma se non ci fosse stato neppure De Vlaeminck, forse sarebbe stato Puchs ad imporsi, oppure Thomas Petterson. Sul dialogo fra belgi, svedesi e svizzeri, gli italiani hanno fatto scena muta.

Il nostro ciclismo è sul banco degli imputati, i tifosi si pentono traditi. Motta dice: «Tra di noi ci sono troppe rivalità. Se un italiano tenta la fuga, gli altri si coalizzano per andarlo a prendere. Lo ammetto: per me, come per gli altri assi, è meglio che sia uno straniero ad imporsi, piuttosto che un rivale diretto. Se vinco io, Gimondi, Bitossi, Zilioli e Dancelli fanno un passo indietro; e viceversa». E' una spiegazione che però convince poco: perché se gli stranieri continuano a battere i nostri, il passo indietro a gioco lungo lo fanno tutti gli italiani, indistintamente.

Motta continua: «Vincono i belgi, perché in questo momento sono più forti di noi. Anche se non c'è Merckx, ci sono De Vlaeminck ed altri: tutti corridori che riescono ad andare in forma subito, noi ci mettiamo più tempo. Io ho ventinove anni, quasi tutti gli assi del nostro ciclismo sono vicini alla trentina, non possiamo fare miracoli. Mi sono allenato gradualmente, spero di fare una bella "Sanremo". I risultati verranno, ma i tifosi ed i giornalisti devono essere comprensivi. C'è troppa prevenzione nei miei confronti».

Siamo saliti insieme sul treno a San Benedetto del Tronto, Milano è ancora lontana e Gianni ha bisogno di sfogarsi: «Da anni, ormai — dice — io sono il "cattivo" del ciclismo italiano, mentre Gimondi è il "buono", anche se sbaglia, tutti sono disposti a perdonarlo. Il fatto è questo: Felice attacca, magari arriva al traguardo con Merckx; Eddy lo batte in volata e tutti parlano di un grande Gimondi. E' successo l'anno scorso alla "Sanremo", poi anche ai campionati del mondo. Se Felice è contento di arrivare secondo dietro Merckx, buon per lui. Io sono diverso, a me le mezze misure non piacciono: o vinco, oppure magari mi ritiro, e arrivo in gruppo. A me i piazzamenti non interessano, o tutto o niente. Ma la gente non mi capisce».

Anche i corridori, spesso, non lo capiscono: quando qualcuno può lanciargli una frecciata, lo fa più che volentieri. Secondo Motta, il motivo è questo: «Quando mi feci operare alla gamba — spiega — tutti mi erano intorno e mi facevano gli auguri, ma forse molti di loro speravano che non tornassi più a correre. E sa perché? Perché in mia parte d'ingaggio, ai circuiti, se la dividevano gli altri, le fette della torta erano più grandi. Così, quando sono tornato, ho rotto le uova nel paniere a tanta gente, che si è vendicata mettendomi in cattiva luce. Attorno a me c'è molta cattiveria. Ma io, fra un anno o due, pianto tutto. Ho avviato un'altra attività: e di faticare in bicicletta, in fondo, non me l'ha mica ordinato il medico».

Motta è nervoso, si sente solo contro tutti. Si considera un incompreso, chiede di non essere troppo severi con lui. Alla «Sei Giorni» è stato sconfitto da Gimondi, alla Milano-Torino ha corso bene ma ha bisticciato con Bitossi, alla Tirreno-Adriatico è stato coinvolto nella «débâcle» degli italiani. Gli si può concedere una prova d'appello, la «Sanremo». Nessuno pretende che vinca, ma tutti pretendono — e giustamente — che almeno ci provi, che lotti. Perché il nostro sta diventando un ciclismo da lotto: un ciclismo in cui si chiacchiera molto, ma non si conclude nulla.

Maurizio Caravella

Rivedrete i prezzi di 10 anni fa!!
da RODI
TORINO - Via Pietro Micca 19, tel. 543.723
approfittando della grande vendita di Pasqua
OFFERTA SPECIALE ad ESAURIMENTO di
TENDAGGI
Veli e mussole Tergal alte cm 150 L. 700
alte cm 210 L. 850
alte cm 300 L. 1.200
alte cm 90 L. 600
Mussole stampate alte cm 150 L. 950
alte cm 210 L. 1.450
Pizzi extra inglesi cm 100 L. 1.000 cm 300 L. 2.400
Tende svedesi acriliche cm 150 L. 1.000 cm 210 L. 1.500
Bottonato bianco ecru cm 210 L. 850 fiammato L. 950
Teriseta, la finissima elegante tenda cm 210 L. 1.300
Stores in pezza con ricca balza cm 300 L. 1.350
Stores tenda in pezza stampate cm 300 L. 1.800
Stores Tergal interamente ricamate cm 300 L. 3.600
ed altri lotti di TENDAGGI a PREZZI INCREDIBILI
Continua LA VENDITA A PREZZI PIU' CHE CONVENIENTI dei
classici TAPPETI IN LANA ANNODATI A MACCHINA E DI TAPPETI ORIENTALI
V. Pietro Micca 19 - RODI - Torino - Tel. 543.723

SALDI NENO SPORT
Dei saldi di Neno non se ne può fare a meno
Sconti speciali di fine stagione
Corso Giulio Cesare 157
Telefono 881.151

Lo svizzero (vincitore della libera) è entrato in classifica

La Coppa rilancia Russi ma Thoeni è più quotato

La prima "manche,, dello slalom gigante a Bruggmann

dal nostro inviato

ORTISEI, giovedì sera.

Primo atto dello slalom gigante della Valgardena che potrebbe decidere le sorti della Coppa del Mondo di sci. La classifica ufficiosa della prima manche della «3-Tre» mette in evidenza l'incertezza di questa grande competizione. Al primo posto troviamo lo svizzero Bruggmann, seguito da due austriaci, Zwilling e Tritscher. Gustavo Thoeni è quarto, suo cugino Rolando sesto.

Anche se ancora nulla è deciso perché nella seconda discesa i maggiori protagonisti dovranno spendere tutte le energie nel tentativo di migliorare la propria posizione, con il pericolo di «saltare», la giornata registra la sorpresa del perticolista francese Duvillard che si è inserito all'ottavo posto mentre Jean Noël Augert è undicesimo. Buono anche il piazzamento del polacco Andrei Bachleda, in decima posizione.

Come si vede, tutti i pretendenti alla Coppa sono raggruppati in testa alla graduatoria. Tutto, quindi, sarà in gioco nelle manche decisive che sta per iniziare mentre telefoniamo. Intanto, in attesa, la classifica ufficiosa dei primi dieci posti:

1) Bruggmann (Svizzera) 1'54"90; 2) Zwilling (Au) 1'56"11; 3) Tritscher (Au) 1'56"59; 4) Gustavo Thoeni (It) 1'57"01; 5) Zingre (Svi) 1'57"15; 6) Rolando Thoeni (It) 1'57"30; 7) Hinterseer (Au) 1'57"85; 8) Duvillard (Fr) 1'57"89; 9) Roesti (Svi) 1'58"00; 10) Bachleda (Pol) 1'58"25.

Un «bookmaker» che tenesse le quotazioni per la Coppa del Mondo sarebbe costretto a buttare a pochi centesimi la quota di Gustavo Thoeni per far fronte alla massa di «regali» riversatisi su di lui dopo la gara di ieri. Eppure Gustavo ha corso la sua peggior «libera» dell'anno — quella di Crystal Mountain esclusa — ed è passato e vanno lasciate fuori bilancio — con il piazzamento più lontano dai primi e un distacco quale da tempo non subiva.

Il fenomeno si spiega con il definitivo affondamento di Duvillard in quella che era, soltanto fino alla stagione passata, la sua specialità favorita. Il francese ha dato pochi centesimi di secondo a Gustavo e le ha buscate perfino da Anzi, che corre sfruttando le riserve di esperienza e classe in mancanza della perduta concentrazione e di un allenamento perfetto. Il tramonto dell'avversario rilanciava così Gustavo, che fra oggi e domani deve però fare qualcosa per vincere la sua seconda Coppa del Mondo, una che tutti gli altri si sono adoperati per perderla.

Jean Noël Augert, dopo aver concentrato la propria preparazione sullo slalom alla ricerca del titolo olimpico poi conquistato sorprendentemente da Ochoa, si trova ora costretto a puntare tutto sul gigante per potere compiere il passo decisivo verso il successo di Coppa. Nell'ultimo gigante disputato in Europa, quello di Adelboden, era caduto e con lui Duvillard, che entrava in quel momento nella crisi dalla quale ancora adesso non è uscito. Ora come allora, Augert e Duvillard si trovano di fronte a una pista lunga e a due tracciati vecchio stile quali possono ritenersi i due allenatori meno giovani in attività, Fritz Huber ed Ermanno Nogler.

Vedremo già nella prima «manche», se questi ricordi storici hanno valore, ma è certo che su un piano tecnico la scioltà fluida di Thoeni ha assai più probabilità di affermazione che non quella tesa all'attacco esasperato di Augert e quella comunque aggressiva di Duvillard. Piuttosto, un nuovo ricupero potrebbero compierlo Bachleda oppure Hooker, approfittando della neve presumibilmente molle della seconda «manche».

Giocando sulle percentuali, Gustavo ha in questo preciso momento — manca una mezz'ora soltanto alla partenza della prima «manche» — 50 probabilità su 100 di vincere la Coppa, Duvillard ne ha il 25 per cento, Augert il 15, Bachleda il 5 e Russi l'1.

Ed ora andiamo a vedere la gara, ricordandoci che lo sci non è matematica, che basta una spigolata, un errore minimo per compromettere l'intera gara e l'intera stagione. Ma è chiaro che, a quattro giorni dalla fine, la Coppa non può ammettere errori.

Giorgio Viglino

Un passaggio acrobatico di Rolando Thoeni, ottavo nella discesa libera di ieri (Tel.)

Sport - flash

Commercianti Ritardo e disservizi, sulle nevi di Bardonecchia, si svolgerà l'8ª edizione del Gran Premio Commercianti, con la partecipazione di concorrenti provenienti da otto nazioni: Francia, Spagna, Svizzera, Austria, Jugoslavia, Germania, Belgio e Italia. Gli iscritti fino a questo momento sono 490, fra i 6 e i 16 anni. Le gare, cui prenderanno parte le migliori leve giovanili dello sci europeo, consistono in due prove di slalom gigante ed avranno inizio sabato mattina al Colomion, alle 9,30, per proseguire domenica sul tracciato Fiss del Sole-Campo Smith. Le iscrizioni si chiudono questa sera presso l'Associazione torinese dei commercianti, in via Bianzè 20.

Limone Risultati della prima giornata (slalom gigante) della gara valevole per l'assegnazione della Coppa Italia di sci alpino Fiat '71-'72 svoltasi a Limone Piemonte: 1. Antonio Enzi (Fiamme Oro Moena) in 2'31"35; 2. Franco Grist (Fiamme Gialle Predazzo) in 2'33"38.

Fondo Torino Biondini del Centro Sportivo Forestale è il nuovo campione italiano di fondo 15 chilometri. La gara svoltasi stamani sulle nevi dell'alta val Tagliamento a Forni Di Sopra, è la seconda prova dei campionati italiani assoluti maschili 1972 di sci nordico per la specialità fondo e staffetta. Torino Biondini l'altro ieri aveva vinto anche la gara di fondo 30 chilometri precedendo Renzo Chiocchetti e Felice Dariolli, entrambi della «Fiamme Gialle» di Predazzo.

Sotto le luci del ring

ARCARI campione a mezzadria

E' finito il dualismo tra Nicolino Locche e Bruno Arcari, entrambi campioni del mondo dei pesi welters junior, l'uno per la WBA, l'altro per il WBC. Per 80 mila dollari l'argentino è andato a cedere la sua porzione di titolo al pretendente Al «Peppermint» Fraser. Il contratto prevede la rivincita a Buenos Aires, ma è possibile che il vecchio Locche rinunci a continuare la carriera, visto che Tito Lectoure non ritiene di dover rischiare più dei soldi su un campione ormai al tramonto.

Arcari, insomma, non può che ringraziare l'imbecillaggine del presidente del World Boxing Council, il messicano Ramon Velasquez il quale, con le sue mene politiche, è riuscito soltanto ad impedire l'unificazione di un titolo mondiale sotto l'egida del WBC. Se il signor Velasquez non avesse detto e scritto un mucchio di idiozie, erigendosi a paladino dei diritti conculcati del brasiliano Josè Henrique, sfidante ufficiale di Arcari, probabilmente Locche avrebbe preferito i dollari italiani a quelli panamensi e Bruno sarebbe ora l'unico campione del mondo della categoria.

I campioni, invece, restano due e «Peppermint» Fraser, com'è naturale, farà i suoi comodi per un bel po' di tempo: ha appena 24 anni, e può tranquillamente aspettare che vengano i capelli bianchi al nostro Arcari, difendendo il titolo contro sua zia. E tutto questo grazie al signor Velasquez. Complimenti, presidente: impegnatissimo a lavorare per il WBC, ha finito col favorire la WBA. Nel colpo, signor Velazquez.

Arcari, quindi, difenderà il suo stesso titolo mondiale contro il brasiliano Josè Henrique e della riunificazione del titolo se ne parlerà alle calende greche. Il pugile genovese intanto, in attesa che vengano fissate la data e la sede per il campionato del mondo con Henrique, combatterà ancora a Torino, venerdì 24 corrente, contro un peso welter americano. Si tratta di Al Romano, un pugile di origine italiana, di cui Dewey Fragetta, che lo ha raccomandato a Sabbatini, parla come di un elemento adatto ed altamente spettacolare. Ci sarà tempo ancora per parlare di un programma che è ancora in fase di definizione, ma del quale faranno senz'altro parte il campione d'Italia dei pesi piuma Girgenti ed il suo prossimo sfidante Elio Cotena.

Biscotti ci ripensa

Italo Biscotti scende dall'Aventino? Il pugile torinese, come si ricorderà, aveva deciso di ritirarsi dal ring dopo l'ultimo schiaffo datogli dalla Federboxe, che lo aveva ignorato al momento di scegliere lo sfidante per il campione d'Italia Petriglia. Ora Petriglia ha rinunciato alla cintura tricolore (pare per la certezza di potersi battere con Puddu per il titolo europeo) ed il Cap, anziché ordinare un confronto diretto tra lo sfidante ufficiale Efisio Pisano e lo sfidante di riserva Pirosoni, ha annullato tutto, stabilendo che entro il 4 aprile prossimo debbano essere invitate le sfide allo stesso Pisano.

E' l'occasione per Biscotti di tentare una controprova. Non si può escludere infatti che i componenti del Comitato attività professionistiche orientino la loro valutazione in modo diverso dalla precedente, dopo essersi resi conto di aver fatto, nella prima occasione, una grossolana ingiustizia nei confronti di un pugile, come il torinese, che è imbattuto da quasi due anni.

Trombetta, il manager di Biscotti, sta lavorando caparbiamente per smuovere la resistenza del suo pugile. Italo non ha rinnovato la tessera per il 1972, non è più andato in palestra, si è già fatto, insomma, la mentalità dell'ex». E' difficile ritrovare l'entusiasmo, la volontà di sacrificarsi in allenamento, dopo che uno si era ormai convinto di essere diventato soltanto un operaio della Fiat. Ma piantarla con la boxe lasciando vivere il rimorso di aver preso a calci l'ultima «chance» sarebbe un grosso errore. Tanto più che questa Pisano, incalzato agli onori di finalista per la fama di italiano all'estero, non è certamente un «mostro» ed è andato k.o., dieci giorni fa, contro Miguel Araujo, potrebbe sfidarci anche con Biscotti.

Testi di GIANNI PIGNATA

SORDITÀ
NO!
PERCHE' VOLETE DIMOSTRARE LA VOSTRA SORDITA' QUANDO CON UNO DEI NOSTRI APPARECCHI POTRETE RITORNARE A SENTIRE SENZA CHE NESSUNO SE NE ACCORGA?
LA NOSTRA CASA — CHE HA UN'ESPERIENZA DI MOLTI ANNI NEL CAMPO DELLA SORDITA' — DISPONE DELL'ASSORTIMENTO PIU' COMPLETO DI
APPARECCHI DI TUTTI I TIPI
VISIBILI ED INVISIBILI DELLE MIGLIORI CASE MONDIALI.
PROVE E DIMOSTRAZIONI SENZA IMPEGNO ANCHE A DOMICILIO.
ACUSTICA VACCA
VIA SACCHI 16 - TORINO - TELEFONO 519.992

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, Indagini, Infedeltà. Esito assicurato
C.so Vitt. Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538.682 - TORINO

DEMEGLIO F.LLI
GIOIELLIERI E OROLOGIAI DI ALTA FIDUCIA
TORINO - Corso G. Cesare 156 - Tel. 287.259

Impresa vende direttamente
ALLOGGI signorili a Lido - nuovi - pronti - acqua calda continua - dimensioni varie - mutuo - agevolazioni.
ATTICI soleae - tre camere - doppi servizi - cucina.
NEGOZI mq 100-200-350 - possibilità abbinamento magazzino.
MAGAZZINO mq 500 - 1000.
VIA SAGRA SAN MICHELE 53 - TELEF. 727.491 TORINO

Istituto Maria Vittoria
NUOVI CORSI
PROGRAMMATORI
OPERATORI
ANALISTI
PERFORATRICI
Piazza Vittorio 13 - Torino
Tel. 88.15.58 - 88.94.70

BERRY
TORINO
VIA ROMA 33
TEL. 519.062 / 535.991
lenti a contatto
CON POLIZZA ASSICURATIVA GRATUITA PER ROTTURE O SMARRIMENTI
applicazioni controllate
massima assistenza

Camion distrutto, agenzia devastata

La firma della mafia sugli scoppi di Brescia

Gli attentati connessi al racket degli ortofrutticoli - Pesanti indizi su persone legate a cosche calabresi

dal corrispondente

Brescia, giovedì sera.

(m. v.) **Una vasta azione antimafia è stata compiuta la scorsa notte a Brescia per individuare gli autori dell'attentato compiuto nella notte tra lunedì e martedì, quando due cariche di esplosivo hanno distrutto un camion in sosta e devastato gli uffici di una agenzia di spedizioni, poco lontano dall'autocarro.**

Come è noto, gli attentati devono essere fatti risalire non a intenzioni politiche ma ad una vendetta per motivi di interesse o a un «avvertimento» di marca mafiosa da porre in relazione al racket dei mercati ortofrutticoli. Tra gli indizi che depongono a favore della tesi suesposta, gli inquirenti pongono il fatto che l'autotreno proveniva da Reggio Calabria, era affidato ad un autista pure calabrese così come calabrese risulta essere il titolare dell'agenzia i cui uffici sono stati presi di mira dagli attentatori.

A Brescia, capitale del tondino per cemento armato, giungono dal Sud numerosi autotreni, i quali per non fare il viaggio verso il Nord a vuoto, recano prodotti ortofrutticoli e tornano poi alle regioni di provenienza carichi di materiali ferrosi. Le agenzie di spedizioni procurano merce, perché i vettori non facciano viaggi di ritorno a vuoto. Pertanto l'ambiente degli autotrasportatori e delle agenzie di spedizioni la scorsa notte è stato controllato con la collaborazione di due funzionari di P. S. specialisti nelle operazioni antimafia e giunti appositamente nella nostra città. Pare che essi abbiano identificato alcune persone appartenenti a «cosche» calabresi.

Nel corso di una conferenza stampa tenuta dal questore stanotte si è appreso che ben trecento persone sono state portate in questura per accertamenti, controllate 500 auto, elevate 200 contravvenzioni; cinque esercizi pubblici sono stati chiusi per infrazioni amministrative. Sono state diffidate inoltre 25 persone, ed altre 25 sono state già rimpatriate al luogo di origine con il foglio di via obbligatorio.

Cinque minori sono stati inviati a un istituto di rieducazione; un individuo è stato arrestato perché trovato in possesso di una rivoltella senza porto d'armi e un altro è stato tratto in arresto perché aveva in tasca un coltello.

I due funzionari antimafia giunti da Reggio Calabria, il dott. Alberto Sabbatino e il dott. Alfonso Giustiniani, specialisti in questo settore della criminalità, hanno scoperto che a Brescia si troverebbero alcune persone legate a «cosche» di Reggio Calabria e della regione. Su cinque di esse esistono pesanti indizi: sono state individuate e si stanno raccogliendo a loro carico altri elementi per incriminarli.

Quattro ore di sciopero alla Olivetti d'Ivrea

Ivrea, giovedì sera.

(r. a.) Le tre organizzazioni sindacali che operano all'Olivetti (Fim, Fiom e Uilm) hanno indetto per oggi pomeriggio uno sciopero di quattro ore per le rivendicazioni contenute nella recente piattaforma presentata all'esame dell'azienda.

Lo sciopero, secondo i sindacati, è stato deciso poiché la società ha finora rifiutato il confronto sull'argomento.

Facevano i "corrieri,, della droga

I giovani americani Joel Suttel e Ann Blotzer arrestati la scorsa notte perché trovati in possesso di 16 chilogrammi di hashish. La ragazza è stata catturata a Roma, il Suttel a Napoli insieme con il suo concittadino Gerald Miller (Tel. Associated Press)

Accoltellata mentre difende il marito dai teppisti

PALERMO, giovedì sera.

(a.r.) **Quattro giovani teppisti hanno accoltellato stanotte, nella popolare piazza Origlione, vicino alla Cattedrale, una donna di 44 anni, Pietra Caggegi, intervenuta in soccorso del marito Matteo Badalamenti, di 48 anni. La donna è ora ricoverata in gravi condizioni nel reparto chirurgico dell'Ospedale civico: ha rischiato di morire dissanguata e per tutta la notte le sono state praticate massicce trasfusioni. Stamane le sue condizioni sono apparse lievemente migliorate, ma i medici continuano a mantenere riservata la prognosi.**

I giovinastri — che nei rioni popolari di Palermo sono stati soprannominati «katanghesi» — quando la donna è intervenuta stavano picchiando selvaggiamente con calci e pugni il Badalamenti, «reo» di averli redarguiti perché, avendo acceso un falò in mezzo alla strada, avevano provocato un denso fumo nero che aveva reso irrespirabile l'aria. I giovani intendevano fare una «vampa», il tradizionale fuoco con rabbi secchi e masserizie ormai inservibili, che viene accesa per le strade di Palermo nell'imminenza della festa di San Giuseppe.

NEBBIA — Organizzata dai sindacati-scuola Cgil e Cisl, si svolgerà dal 15 al 29 marzo al Palazzo Flaim di Intra (Verbania), una «Mostra-indagine sui libri di testo delle scuole d'obbligo». Sono in programma dibattiti.

Sconcertante vicenda in un alloggio di Napoli

Torna a casa dalla spesa e trova uno sconosciuto nudo nel letto

L'uomo si è giustificato dicendo che, colto dal sonno in strada, è entrato nell'appartamento per riposare - Era giunto a Napoli da Grosseto su un'auto rubata

dal corrispondente

Napoli, giovedì sera.

Grottesco episodio nel popolare rione di Porta Nolana, a qualche centinaio di metri dal palazzo di Giustizia. Una signora di 62 anni, Carolina Dura, rincasando dopo aver fatto la spesa, ha trovato disteso sul letto, completamente nudo, uno sconosciuto immerso nel sonno. La donna per poco non è svenuta.

Ripresasi dallo spavento, è fuggita in strada invocando aiuto. Sono accorsi gli agenti della «Volante». L'uomo, identificato per il ventiseienne Salvatore Carbone, nativo di Ottaviano e residente a Grosseto, senza scomporsi e dopo essersi rivestito con calma ha spiegato i motivi della sua presenza nell'alloggio: «Mi è venuto improvvisamente sonno, ho detto, e sono andato alla ricerca di un letto». Ha scalato la facciata dello stabile, fino al secondo piano, ed è entrato nell'alloggio della Dura.

Le prime indagini hanno accertato che il giovane non è nelle piene facoltà mentali; è giunto a Napoli a bordo di un'auto risultata rubata a un suo amico. Per il momento è stato arrestato per violazione di domicilio e furto e associato al carcere di Poggioreale.

Salvatore Carbone appartiene a una famiglia benestante di San Giuseppe Vesuviano. Tre anni or sono, si trasferì a Grosseto improvvisandosi commerciante. E' stato trovato in possesso di circa mezzo milione in banconote da diecimila lire, ma non ha saputo giustificare la provenienza del denaro. Le indagini sulla sconcertante vicenda proseguono e gli inquirenti, almeno per il momento, non hanno dato credito alla versione fornita dal giovane.

Come già detto, il Carbone si è introdotto nell'appartamento, al secondo piano, della Dura mentre la donna era fuori per le compere ed il marito al lavoro. Ma raggiunto, arrampicandosi alle sporgenze, il balcone ed è penetrato nell'alloggio dopo aver rotto i vetri con un pugno.

Sanguinante ed una volta si è spogliato e messo a letto. Verso mezzogiorno la signora è rientrata. Si è recata dapprima in cucina, dove ha sistemato gli acquisti, poi è andata nella camera da letto. Sulla soglia è rimasta impietrita dallo stupore: nel letto matrimoniale, tra le lenzuola insanguinate, c'era uno sconosciuto. La povera donna, tremante per l'emozione, si è precipitata in strada ed ha chiesto l'intervento della polizia.

a. l.

Stamane in aula in stato di arresto

Alba: il processo a due giovani che portavano le mogli agli amici

Le donne, all'epoca dei fatti, erano minorenni

Cataldo Piarulli

Pasquale Morelli

dal corrispondente

Alba, giovedì sera.

(g. f.) Si è iniziato stamane al tribunale di Alba il processo a carico di due giovani accusati di aver favorito e sfruttato la prostituzione delle loro mogli minorenni. Si tratta dell'autista Cataldo Piarulli, 32 anni, nativo di Corato (Bari), da anni residente a Torino (via dei Mugietti 19) e del parrucchiere Pasquale Morelli, ventiduenne, originario di Foggia e anch'egli residente a Torino (via delle Primule 18).

I due, che sono difesi dagli avvocati Mammana e Guglielmino, nell'autunno del '70 avrebbero spesso accompagnato ad Alba le loro mogli, Maria Stella Gabriele in Morelli, diciottenne all'epoca dei fatti, e Irma Massolino in Piarulli, allora diciassettenne.

Le due sposine, giovani ed avvenenti, non avevano tardato a farsi una clientela, sollecitando le proteste delle loro «colleghe». Per mascherare la loro attività, le due amiche vendevano prodotti di bellezza, di giorno a domicilio e la sera, offrendoli agli automobilisti di passaggio, soprattutto sulla statale Asti-Alba-Bra. In questo modo adescavano i clienti.

Il primo dicembre, in località Piana Biglini, la Massolino e la Gabriele venivano investite da un'auto e dovevano essere ricoverate in ospedale. In questa occasione, sul luogo dell'incidente i carabinieri trovavano il Piarulli ed il Morelli che, portati in caserma e interrogati, ammettevano in parte i fatti. Denunciati a piede libero, su mandato di cattura del procuratore della Repubblica di Alba i due sono stati arrestati, il Piarulli il 10 gennaio scorso, il Morelli il 6 marzo.

Stamane sono comparsi in aula in stato d'arresto.

Quattro brave maestre hanno provveduto a mercato all'affetto dei suoi cari

Oreste Bazzarone

di anni 53

Ne danno il triste annuncio: la moglie Lucia Clementina Maddalena; i figli Clemente con la moglie Marisa e il piccolo Roberto; Oreste con la moglie Francesca; sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali partiranno giovedì 16 corr. ore 8,45 partendo dall'Ospedale Evangelico (via Silvio Pellico 19). Non fiori ma opere di bene. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— Valperga, 15 marzo 1972.

La Ditta Cav. Mosello & Figlio partecipa con vivissimo rimpianto, associandosi al dolore della famiglia, per l'improvvisa perdita di

Oreste Bazzarone

cognato e zio dei titolari ed implora suo proficuo apprezzamento collaborazione.

— Valperga, 15 marzo 1972.

I Capitani, Collaboratori e Dipendenti della Ditta Cav. Mosello & Figlio si uniscono al dolore della famiglia nel compianto ricordo dell'affezionato amico e della sempre valente collaboratore di lavoro.

— Valperga, 15 marzo 1972.

La famiglia Barello-Bianchi partecipa con profondo dolore la scomparsa di

Orsola Bazzarone

— Cuorgnè, 15 marzo 1972.

I Titolari della Ditta Fenderi Virginio & C. partecipano commossi al dolore della famiglia Bazzarone.

— Spineto, 15 marzo 1972.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonino Pietro Di Giorgio

Cavaliere Vittorio Veneto

Ufficiale Nazionale d'Onore ANEI

Maresciallo Maggiore Fanteria

Addolorati ne annunciano i figli Roberto, Giuliana, Diana, sposa, nipoti, fratello Antonio sorella Maria e famiglie, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 17 ore 15, via Torino 37.

— Chivasso, 15 marzo 1972.

Famiglia colonnello Bellavita partecipa al lutto.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del proprio funzionario rag. Roberto Di Giorgio per la scomparsa del padre, signor

Antonio Di Giorgio

— Torino, 15 marzo 1972.

Dopo breve e coraggiosa lotta ci ha lasciati serenamente a godere di più cari

Maddalena Vasarotti in Ciocatto

anni 65

Angosciati l'annunciano: il marito Giuseppe con le figlie Carolina col nipote Piero Chiarello, Teresina con Bruno, fratelli, sorelle, zie, cognati e cognate, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali in Barbania giovedì 16 alle ore 13,30 partendo dalla propria abitazione.

— Barbania, 15 marzo 1972.

Dopo breve, dolorosa malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Bice Ghiron ved. Ottolenghi

Ne danno il triste annuncio: la via Gian Tavoro con i figli Cyrilla, Eugenia, Giorgio e rispettive famiglie, congiunti, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 16 corr. ore 8,45 partendo dall'Ospedale Evangelico (via Silvio Pellico 19). Non fiori ma opere di bene. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 15 marzo 1972.

E' mancata ai suoi cari

Olga Bianco ved. Cazzaniga

Danno il doloroso annuncio i figli Elvio, Carla, Walther nuore, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 17 ore 8,45 da ospedale Evangelico, via Silvio Pellico 19. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 15 marzo 1972.

Fiduciosa nell'amore del Padre è tornata a Lui

Maria Feroglio in Ferroglio

Addolorati ne danno l'annuncio il marito, la figlia, cognato, nipoti, parenti. Funerali venerdì 17 corrente, ore 14,30 in Corio, via Cavour 34. La cara Salma proseguirà per Ivrea.

— Corio, 15 marzo 1972.

Serenamente è mancata ai suoi cari

Caterina Gatti in Negri

La piangono: il marito Carlo i figli William, Nadia col marito Piero Mazzone, fratelli, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 17 ore 14,30 al l'Ospedale Mauriziano (via Santena) lodi la cara Estinta proseguirà per Castello d'Annone.

— Torino, 16 marzo 1972.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Michele Tempo

Ne danno il triste annuncio: moglie, figlio, nuora, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali partiranno giovedì ore 8,45 Ospedale Mauriziano (via Santena).

— Torino, 16 marzo 1972.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Gino Trovati

Dipendente in quiescenza

— Torino, 15 marzo 1972.

A funerali avvenuti, la Direzione, i Colleghi dell'Ufficio Commerciale Amministrativo e Tecnico della Autocostruzione associazione con profondo dolore la scomparsa dell'amico

Vincenzo Bonardi

— Torino, 15 marzo 1972.

A funerali ringraziano

Illuminata Chiaramello

e vicina Zona Lingotto.

— Torino, 15 marzo 1972.

(Continua a pag. 11)

La rassegna aerospaziale si inaugurerà il primo giugno

Il presente e il futuro dell'aviazione nel Salone internazionale di Caselle

nostro servizio

Roma, giovedì sera.

Un primo panorama del quinto Salone internazionale dell'aeronautica e dello spazio, che si inaugurerà a Torino il 1° giugno, è stato delineato stamane, in una conferenza-stampa, da esponenti dell'Aia (Associazione industriale aerospaziali) e dal vicepresidente del Salone prof. Bertolotti. Alla manifestazione hanno già aderito, con quella nazionale, industrie francesi, inglesi, sovietiche e tedesche.

La rassegna — allestita tutta, come due anni fa, nell'aeroporto di Caselle — è articolata in tre settori: aeronautica, spazio, attrezzature aeroportuali. Il primo settore comprende velivoli e loro parti, motori, equipaggiamenti idraulici e meccanici, avio elettronica, meteorologia, studi ed esperienze, attività aeree commerciali, lavoro aereo (scuola, fotografia, propaganda, turismo, illustrazione dell'impiego dei velivoli in agricoltura) attività degli aeroclubs. Nel secondo sono esposti missili, razzi, satelliti, veicoli spaziali, motori, equipaggiamenti di terra e di bordo, apparecchiature elettroniche. Infine, nel terzo settore, è offerto un panorama completo delle attrezzature aeroportuali per il controllo e l'assistenza di tutta l'attività aerea in volo ed a terra.

Si tratta di una esposizione grandiosa nella quale, tuttavia, il visitatore non si perderà grazie alla razionalità dell'organizzazione che è stata perfezionata, rispetto a due anni fa, con l'istituzione di nuovi servizi ed una migliore disposizione del materiale.

Questa quinta edizione del Salone si inaugura in un momento non felice per la nostra industria aerospaziale. Diciamo pure che essa attraversa una crisi dovuta ad una serie complessa di motivi fra i quali la fase di riorganizzazione non ancora completamente superata. Ma il Salone (e questa è una sua funzione importante) dimostrerà che la nostra industria ha ancora in sé — come ha detto il prof. Bertolotti — risorse concrete di vitalità, che è animata da una ferma volontà di trovare le vie ed i mezzi per uscire da questa situazione; è indispensabile per questo scopo, però, la definitiva formazione di una chiara politica aeronautica nazionale realizzata con il concorso delle singole industrie e del governo.

La vitalità della nostra industria sarà dimostrata al Salone da una serie d'iniziative e di realizzazioni sia da parte delle piccole che delle grandi aziende. Emerge, fra tutte, l'azienda pilota Aeritalia costituita paritetica fra Finmeccanica e Fiat impegnata non soltanto nella partecipazione alla produzione di numerosi velivoli americani e francesi ma in progetti internazionali di grande impegno. Fra questi, in campo civile, c'è lo Stol «Ba 751»; il programma di questo grande velivolo ad atterraggio e decollo corti che viene sviluppato dall'Aeritalia e dalla Boeing prevede le prime consegne fra il 1978 ed il 1980. In campo militare partecipa alla costruzione dell'antisommergibile Breguet «Atlantic» e collabora con la Bac inglese e con la tedesca Mbb al progetto del «Mrca», velivolo birattore multimpiego con ala a geometria variabile, che dovrebbe diventare operativo nella seconda metà degli Anni '70.

Il Salone offrirà, dunque, motivi di grande interesse ai quali si aggiungerà poi, la parte spettacolare costituita da dimostrazioni quotidiane in volo e dalla «Festa dell'Aria» nella quale le pattuglie acrobatiche militari di diversi Paesi si confronteranno in emozionanti esibizioni.

Nando Pavia

con saune palestra
e piscina
esaudite la voglia matta
di dimagrire
che si risveglia
a primavera!

affrettatevi
in poco tempo
Vi rimetteremo
in piena forma!

Qualsiasi sia la causa dei vostri Kg. in più
noi disponiamo dei mezzi per eliminarli per
restituirvi la piena forma fisica o per mantenerla

Scegliete la sede che è più vicina a casa
vostra per lo speciale abbonamento
30 giorni 18.000 LIRE

american health spas
CORSO TRAPANI 46 TORINO
ANG VIA BARDONECCHIA tel 372 223

Silhouette athletic club
VIA ASSAROTTI 16 TORINO
ANG VIA CERNAIA tel. 512 823

Ininterrottamente dalle 8 alle 21

STAMPA SERA
Giovedì 16 - Venerdì 17 Marzo 1972

le ultime notizie

11
Anno 104 - Numero 64

le borse oggi

Pochi affari, limitati regressi

A TORINO — Alla vigilia delle scadenze [illegible] di [illegible] mese il mercato azionario continua a presentare [illegible] nulla [illegible] fatto, con modestissime variazioni, generalmente [illegible] meno, rispetto al prezzi della vigilia. Le poche aperture presentano diffusa incertezza [illegible] mercato. Anche oggi la fase del «durante» è oresochè inesistente. In ulteriore perdita la modestia operativa, mentre la tendenza discendente è neutralizzata dalla presenza di un minimo assorbimento. Complessivamente i regressi da ieri sono diffusi e limitati. Titoli di Stato ed obbligazioni calmi. Dopoborsa inesistente.

Diritti Liquigas L. 1.

Titoli [illegible] quotati ufficialmente: Obbligaz. Banca [illegible] del Lavoro 7% 58; Obbligaz. Carlo Erba 5,50% convert. 1lt,80; Obbligaz. Isvetmer 7% 19[illegible] 96,65; Ceca 7% 1973 98,60; Obbligaz. Città di Milano 7% 1972 95,875; [illegible] gazioni [illegible] 7% 1971 [illegible] 98,90; Obbligaz. Coop Autostrade 7% 1972 96,50.

Borsa continua: Fiat ord.: mio. 2088, [illegible] 2092, ult. prezzo; 2096; Fiat priv.: mio. 1685, max. [illegible] ult. [illegible] 1698; [illegible] n: min. 665, max. 672, ult. [illegible] 672.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: Sterlina [illegible] vecchio 8250-8000; Sterlina [illegible] nuovo 7250-7500; Marengo svizzero 8000-8350; Sterlina carta G.B. 1530-1550; Dollaro [illegible] 582-583; [illegible] germ. [illegible] Franco svizzero 152-153 e 50; Franco francese 118,50-119; Oro fino 912-933; Argento 30-32.

[illegible] MILANO — La tendenza incerta del mercato azionario è stata confermata anche stamane [illegible] una riunione scialba, caratterizzata da piccole [illegible] e modeste realizzi recuperi di una quota in parziale ancorata [illegible] della vigilia. La vicinanza delle scadenze tecniche ha contribuito [illegible] appesantire la Borsa, [illegible] turbata da incertezze generali di vario ordine. La [illegible] ha aperto «pesante», a 668,25, per risalire moderatamente grazie ad [illegible] dimento dell'offerta. Ancora [illegible] attivo le Carlo Erba, [illegible] hanno rafforzato i [illegible] della vigilia. Resistenti assicurativi e bancari. Chiusura calma ma [illegible] oscillazioni di rilievo sul precedente listino. Irregolare il settore [illegible] reddito fisso a causa [illegible] qualche realizzo sulle obbligazioni.

Principali oscillazioni della mattinata: [illegible] 49,[illegible] (prezzo unico); Fiat 2092, 2085, 2095, 2094, 2095, 2093; Montedison 656,25, 671,50, 671; Viscosa 1335, 1337, 1324; Toro ord. 12.205, 12.220; Sai 19.890, 19.720.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abelle 13.360; Aedes 2070; Alitalia 20.450; Allegnas 15.800; Amiata 1150; Anic 744,50; Assicurazz. 31.800; Bastogi 1443; B.co Roma 14.820; Beni Stabili 3086; Binda 26.750; Bresda 4510; [illegible] 17.500; Burgo [illegible]; Caffaro 385; Cantoni 8500; Carlo Erba or. 5550; Carlo Erba pr. 4251; Cementir 962.

Chatillon 1245; Cga 3820; Cogs 1471; Comit 14.780; Comp. Milano or. 14.310; Comp. Mi[illegible] priv. 9725; Comp. Toro or. 12.720; Comp. Toro pr. 8300; Cond. Acqua 564,50; Credit 1491; Cucirini 3890; Dalmine 342; De Ferrari 1232; Donzelli 95; E. Marelli 523,25; Eridania 1663; Eternit 2180; Falck or. 3280; Falck pr. 3190; Fiat or. 3093; Fiat pr. 1688.

Finmare 167; [illegible] e [illegible] Fisac 470; Fond. Ipoc[illegible] 10.250; Fond. [illegible] 24.415; Gavardo 1071; Generalfin 744; Generali 49.100; [illegible] 3700; Ginori 415; Gmilast [illegible]; Id pr. 5755; Ifi [illegible] Imm. Roma 296,25; Initalia 3450; Interbanca 18.500; Invest 2580; Italcable 3060; Italcementi 19.200.

Italgi 3750; Italsider 349 e 50; La Centrale 4965; Lane[illegible] 3218; L'Anullare 3342; Lepetit or. 10.301; Lepetit pr. 9035; [illegible] 315; Liquigas 230; Magneti [illegible] 1346; Magon[illegible] 1845; [illegible] Tnal 1896; Manuzio [illegible] Mediobanca 83.610; Metalli [illegible]6; Mira Lanza 35.850; Mittel 1650; Mondadori pr. 2310; [illegible]disca [illegible]; Motta 2650.

Nebiolo 233; Nord [illegible] 3165; Olcese [illegible] Olivetti or. [illegible]0; Olivetti pr. 1301; Pacchetti 753; Pertusola 1933; Pierrel 6618; Pirelli e C. 2013; Pirelli S.p.A. 1590; Pur[illegible] 153,50; Fozzi pr. 254; [illegible] Rae 51.510; Rinascente or. 222; Rinascente pr. 196,25; Risanamento 7045; Romana suc. or. 156; Romana suc. pr. 270; Rosmari 408; Rotondi 21.400; Rumianca 890.

Saffa 3940; Sai 19.720; Saram 850; S. E. Sardi 4550; Sges 1775; Sicle 2235; Siles 1585; Sip 2357; Sme 1846; Stampati 4050; Stet 2629; Sviluppo 1907; Tecnomasio 458; Terni 97,50; Tibona 238,50; Tosi Franco 5800; Trafilerie 822; Un. Manifat. 12.851; Viscosa [illegible] 1324; Visconea pr. 1030; Westinghouse [illegible].

A GENOVA — Alla vigilia delle scadenze mensili — domani risposta premi, lunedì riporti — il mercato azionario si mantiene ancora su basi deboli e con scambi poco vivaci. Reddito fisso stazionario e con scambi abbastanza discreti sul comparto delle obbligazioni.

Centrale 5016; Generali 49.200; Ras 51.425; Meridionali 1456; [illegible]; Viscosa ordinario 1333; Viscosa privilegiato [illegible] Finaldar 296; Italsider 348; Fiat ordinarie ult. pr. 2094; Fiat privilegiate, non rilevate; Sip 2355; Montedison 671.

[illegible] FIRENZE — Il moderato recupero [illegible] [illegible] annullato oggi da generalizzate correzioni di prezzo. Gli scambi sono risultati quasi nulli, fermo il reddito fisso, con spostamenti contenuti entro pochi centesimi.

Bastogi 1445; Centr. 3020; Fondiaria incendio 10.300; Fondiaria Vita 24.800; Viscosa ordinarie 1328; Montedison 672; Magona 1655; Fiat 2092, ultimo prezzo; Immobiliare 296.

A TORINO

VALORI DI STATO												
	15		16			15		16			15	
Azalia 5 ½	99 80	99 80							Imm. 5 %		94 30	94 30
» 5 con	98 70	98 80							Italia 3,50	87 —	87 —	
Redimibile 5 %	99 30	99 30							Largo 6 %		101 60	101 30
» (ex)	99 20	99 20							[illegible]		92 —	92 —
Ricostr. 5 %	99 —	99 —							Ir. Ut. 5 ferr 3,50		88 85	88 85
» (ex)	97 90	97 90							Ferrol 6% ex		100 —	100 —
» 5 %	97 25	97 25							» 5 ½ ex		97 75	97 50
» 4 ½	93 25	93 25							Cert. Ut. 5 %		99 —	99 —
» 4 %	87 —	87 —							Cert. Ut. 5 ½		99 —	99 —
Edil. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 6 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 6 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 7 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 7 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 8 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 8 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 9 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 9 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 10 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 10 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 11 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 11 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 12 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 12 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 13 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 13 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 14 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 14 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 15 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 15 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 16 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 16 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 17 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 17 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 18 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 18 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 19 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 19 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 20 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 20 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 21 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 21 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 22 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 22 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 23 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 23 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 24 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 24 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 25 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 25 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 26 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 26 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 27 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 27 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 28 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 28 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 29 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 29 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 30 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 30 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 31 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 31 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 32 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 32 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 33 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 33 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 34 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 34 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 35 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 35 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 36 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 36 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 37 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 37 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 38 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 38 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 39 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 39 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 40 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 40 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 41 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 41 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 42 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 42 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 43 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 43 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 44 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 44 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 45 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 45 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 46 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 46 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 47 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 47 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 48 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 48 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 49 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 49 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 50 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 50 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 51 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 51 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 52 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 52 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 53 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 53 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 54 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 54 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 55 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 55 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 56 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 56 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 57 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 57 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 58 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 58 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 59 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 59 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 60 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 60 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 61 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 61 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 62 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 62 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 63 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 63 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 64 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 64 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 65 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 65 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 66 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 66 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 67 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 67 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 68 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 68 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 69 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 69 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 70 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 70 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 71 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 71 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 72 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 72 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 73 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 73 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 74 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 74 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 75 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 75 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 76 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 76 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 77 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 77 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 78 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 78 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 79 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 79 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 80 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 80 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 81 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 81 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 82 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 82 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 83 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 83 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 84 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 84 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 85 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 85 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 86 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 86 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 87 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 87 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 88 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 88 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 89 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 89 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 90 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 90 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 91 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 91 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 92 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 92 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 93 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 93 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 94 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 94 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 95 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 95 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 96 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 96 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 97 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 97 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 98 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 98 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 99 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 99 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 100 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 100 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 101 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 101 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 102 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 102 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 103 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 103 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 104 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 104 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 105 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 105 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 106 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 106 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 107 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 107 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 108 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 108 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 109 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 109 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 110 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 110 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 111 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 111 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 112 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 112 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 113 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 113 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 114 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 114 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 115 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 115 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 116 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 116 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 117 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 117 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 118 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 118 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 119 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 119 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 120 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 120 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 121 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 121 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 122 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 122 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —	99 —							Cert. Ut. 123 %		100 —	100 —
» (ex)	99 —	99 —							Cert. Ut. 123 ½		100 —	100 —
Ed. Scol. 5 %	99 —

ANNUNCI ECONOMICI

Gli orari e ordinari presso:

TORINO	Via Roma 80
MILANO	Via Alberto 37 C. Vitt. Emanuele 8
ROMA	Via Piretti 30/33 Via Santa Maria in Via 46/41
GENOVA	Via E. Vernazza 33
IMPERIA	Corso Matteotti 28
SAVONA	Via Aspenare 3
BOLOGNA	Via Emerla 12/2
FIRENZE	V.le Giovine Italia 17
PADOVA	Via F. Aprosiani 9
PALERMO	Via Cavour 72
BOLZANO	Via Perdisi 26
TRENTO	Piazza Lodron 4
NAPOLI	Galleria Umberto I 37
TRIESTE	Corso Italia 11

ritirate presso tutti i corrispondenti della Agenzie Pubblicitarie Riunite S.p.A. Chiapo che, mancando l'esigenza di una richiesta per corrispondenza, persona scritture all'Agenzia Pubblicitarie Riunite S.p.A., corso Matteotti d'Asaglio 60 — 10126 Torino, il prezzi delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti, vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale 2/16698 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della rubrica, con l'aggiunta delle imposte non ancora pagate. Il compenso dell'inserzione di richiesta in carattere neretto o con spazi intercalari o per cornice di voce extra corrisponde ad un supplemento di L. 200. Per ottenere rigorosa la perfetta parola di ogni inserzione, nonostante la pratica di scrivere al numero per più di 20/22 battute, le tariffe delle rubriche è di lire 150 la riga. Le rubriche «Domande di lavoro» lire 200 la riga; «Domande impiegati» impiegati lire 250 tecnici lire 350, artigiani lire 300 la riga. Annulli urgenti lire 500 la riga. Annunci in cornice: lire 700 la riga. Annunci in neretto: lire 1000 la riga. Annunci in neretto in cornice: lire 1200 la riga. Annunci in neretto in cornice: lire 700 la riga. Annulli urgenti in cornice lire 1000 la riga. Annunci in neretto: lire 1000 la riga. Aggiunta con visto, il visto lire 350, due visti lire 350. Aperto lettere internazionale: lire 350 in più. Fermo lettere: lire 350. Copia che desiderasse ritornare legata al lettore possono utilizzare il nostro servizio consegna assicurata al costo aggiuntivo di lire 1000 per la spedizione a mezzo raccomandata. La Agenzia Pubblicitarie Riunite, in base al cambiamento di concessione al servizio del capitale privato, pone attualmente a tutti gli effetti anche direttamente della corrispondenza pubblicitaria che precede. Essa inoltre qualora il diritto di verifica, le desse e l'insufficiente pubblicità quelle circostanze (annunci agli annunci), non modificando poi altre forme di corrispondenza, stampati, circolari o scritti di propaganda. Tutte le lettere (pubblicate alle risposte) debbono essere inviate per posta e soltanto, imprese se assicurate e raccomandate.

Per ogni inoltre servizio interveniate con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con le CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, di GENOVA E IMPERIA e di SAVONA, gli enti presso cui vengono inviati prima tutti i fondi e l'ubicazione di ogni filiale, ed enti in Italia.

1 Commerciali

60% rivalutabile mensilmente capitale sempre disponibile. Investa leggere Rivalta, investimenti garantiti. Telefonare 611.338 - 340.063.

2 Proposte d'affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.

Prestiti finalizzati a piccolissimi sup e utilizzo anche se protestati. Massima segretezza anticipata, rapidità informazione. Piccoli finanziamenti personali a dipendenti qualunque azienda, professionisti, artigiani, commercianti. Massima discrezione. FINANZIARIA FID.

Sede Centrale Via Cernaia 16 (ingresso corso Siccardi). Telefoni 542.634 - 530.145.

A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO subito commercianti, commercianti, artigiani, dipendenti, professionisti. Sconto cambiali, pensionati, statali (protezioni anche senza da sposo). Celerità, riservatezza. FINCOTES.

Ingresso subito. Corso Francia 15 (angolo via F. d'Assisi). Telefoni 760.303 - 719.852.

A.A.A.A.A.A. PRESTITI fiduciari a tutti i dipendenti, commercianti, artigiani, inoltre ai soggetti Piemonte, Liguria e Lombardia, richiesta modesta. Si chiede: tasso annuo e per cento, 5 per cento, rapidità. Via Sacchi 38. Telefonare 544.750.

A.A.A.A. FINANZIAMENTI rapidissimi ritagliati a impiegati. Rimborsabili in 5 mesi. Telefonare 821.865. Via Tunisi 129 (stazione Nizzetta).

A.A.A.A. FINANZIAMENTI sulla fiducia offerte rapidissimo per ogni Vostra necessità e con la massima riservatezza rivolgendovi allo Finbonomi, via XX Settembre 31. Telefonate 533.823.

A.A.A.A. FIAT Stampia rusti rapidissimi con privati impiegati e impiegati, tempo dilazioni. Via Garibaldi 38, Telefonare 518.290.

A.A.A. AFIA via Mercanti 14. Telefonate 340.033, privati impiegati sfiori sovvenzioni automobili mobili case arredamenti.

A ACCORDIAMO entro 60 gir finanziamenti sotto forma articoli, commercianti, artigiani, impiegati. Mingi (speciali. Telefonare 152.280 - 747.012. Finanz. via Bucchi 12.

FIDUCIARIA Alfa, prestiti a tutti per ogni evenienza. Senza garanzia. Minimo spese. Piazza Adriano 15. Telefonare 353.817.

FINANZIAMENTI Impiegati privati azienda impiegata anche secondo grado esercizio quinto. Uff. Cattini 3, telefono 959.157.

FINANZIARIA Torinese imprestiti subito a tutti anche in giornata, massimo 48 ore. Corso Re Umberto 91. Telefonare 502.580.

FIAT S.O.A.

Prestiti a tutti, anche Vostra proprietà finanziato rimborsabile con rateità. Finanziamenti, rapidità. Piazza Statuto 10.

3 Cessioni, rilievi aziende, negozi, gerenze

A Cuneo lentissimo cedo negozio tessuti, maglierie, intimo, calze, cravatte, pantaloni, camiceria, felpa accessori, per uomo, signora. Telefonare (0171) 90.787.

ACQUISTEREI elevato importo azienda di qualsiasi genere Torino o circostante. Telefonare 385.233.

AFFIDATE vostra attività commerciale, industriale, artigiana. Cedo bene mio. Consiglio in base nostre disponibilità.

AUTORIMESSA sulla 100 stallone vaggia numerie e autolavaggio attigua Madonna Campagna, cedesi 8 milioni. Telefonare 319.382.

AVVIATISSIMO negozio abbigliamento per bambini in ottima posizione cedesi diamo 2 milioni 500 mila. Sive, via San Secondo 49.

BAR supercalcistico incasso 40 mila giornaliere causa lavori passaggio cedo urgente 12 milioni 700 mila. Telefonare 317.240 - 537.213.

BOUTIQUES Torino, Alessandria, Vercelli, Aosta cedesi causa riconversione società, Scrivere: «Azienda Pubblicitarie Riunite S — 10100 Torino».

CEDESI negozio alimentare unico in uso perfetto 700 mila lasse. Telefonare 558.931.

CEDESI licenziata pasa con forno e eventuale vendita stabile in p. Germana Venzisse. Telefono 95.137.

CEDO articolo ingrosso alimentari frutta verdura, motivi cambio. Ulteriori chiarimenti e preventivi. Telefonare 989.417.

CHIOSCO bibite gelati macchina caffè cedesi Torino in ottima posizione causa Usa, via Stellati 66. Telefonare 772.306.

LOANO cedesi pensione vicino mare 30 vani, 1500 metri, ristorazione, 20 camere, sala grande attiva in ampio giardi., bar superlusso, parking. Disponibile alla vini accurate. Telefonare 532.934.

NEGOZIO maglierie via Cibrario 35 già rinnovato, affittiamo adatto qualsiasi attività commerciale amministrativa. Telefonare 344.481.

LOCALI

commerciali e negozi centrali in via P. Chiesa 18 e 19 in eleganti e redditizie palazzine sorte sulle linee del nuovo palazzo Università Facoltà Umanistiche. Varie superficie di mq 24 - 154 cad. fino a magazzini di mq 75, 78, 190. Vendita diretta con dilazioni di pagamento. Edil. 4 Torino, telefoni 338.305 - 838.264.

MAGAZZINO laboratorio 34 mq via Bibiana/Cuneo interno cortile previo cortile 3 milioni 850 mila dilazionati. Telefonare 581.771.

NEGOZIO 650 mq angolare ideale primaria importanza commerciale 36 vetrine libero subito. Telefonare 318.801.

PRIVATO vende affitta magazzini deposito mobili subito. Telefonare 949.344.

VERBÒ Torino locale nuova costruzione tonte via mq 1500 vendesi gratis, adatto magazzino laboratorio. Telefonare 42 ore 952.

ZONA Mirafiori affittiamo magazzini mq 300 circa, accesso carrato, lire 100 mila mensili. Telefonare 548.134.

7 Offerte lavoro e impiego:

operai, autisti, fattorini

IMPROSSO cerca operaio sfogato volonteroso presenza, possibile mensile oltre 120 mila, periodo prova. Via Giacosa 10/D.

Impiegati

A. IMPORTANTE Azienda ristorazione assume personale femminile, 145 mila mensili, lavoro semplice. Via Cernaia 2. C. (Porta Susa).

A elementi valorizzati grande occasione affermazione nella propria azienda. Esperienze: Direttore ob, visori e posti dirigenti. Scrivere «Azienda Pubblicitarie Riunite 345 — 10100 Torino».

SOCIETA' primaria assicurativa elegge subagenzia per la Valsesia (particolare ambiente adatto a persona di cultura media). Scrivere a: Agenzia Pubblicitarie Riunite 75 — 10100 Torino.

8 Piazzisti, rappresentanti

CENTRO distribuzione editoriale, corso Trapani 91, Torino, organizzazione editoriale vendite rateali, cerca di acquisire nazionale abili venditori settore libri, offre 150 mila mensili con inquadramento assistenza, più provvigioni eccezionali. Scrivere o presentarsi.

STAMO una società leader operante in campo nazionale ed internazionale di beni consumo durevoli cerchiamo per provincia Torino personale qualificato e intraprendente per inserimento, previa corso, attività vendita altamente qualificata interessante e promozionale vendite. Offriamo inizialmente alle segnalazioni assistenza continuativa previdenziale dopo 3 mesi contratto nazionale, provvigioni, premi e oltre. Scrivere a «Azienda Pubblicitarie Riunite 73 — 10100 Torino».

11 Personale domestico, portinai, baby sitter

offerte

ARLE signorine libera sportegli stesso massima stipendio. Telefonare 758.912, Torino.

14 Autonoleggi e trasporti

AUTONOLEGGI Autoscuola, patente a punti da L. 1000 mensili 10 km e assicurazione. Non scalerti fissi di cui 2 compresi gratuiti. Telefonare 887.914 Via Giovina 26.

15 Auto acquisto e vendita

A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A.

AUTOMARKET

Prezzi di primavera all'Automarket. Esempi, esempi, esempi, esempi, esempi: 500 blu con garanzia 6 mesi 310.000; 850 unico proprietario 1970 490.000; 1500 km 76.000 da amatore per 590.000; 850 familiare 7 posti usatissima 750.000; coupé 850 Sport '69 accessori 940.000; 128 4T autorro interno cielo 890.000; 128 4T familiare completissima 800.000; 124 '68 verniono 5 giovanni-nuove 700.000; 124 Special 750 veicoli a lire 850.000; 124S7 6 m 4800 km garantito 1.100.000; 124 coupé '69 amaranto r. lega 970.000; Mini '68 radio antifurto lire 590.000; Fulvia coupé 68 da amatore a 1.140.000; Dyane 6 4 mesi con accessori 630.000; Peugeot 304 4 porte 74 regoli 940.000; 8 e 10 mesi verde bottiglia 1.180.000; Simca 1000 1.3 GARANZIA a lire 540.000; Maggiolone 1303 verde 8 mesi 760.000; Opel Ascona Mazz Mini Cinturato Sinca pilot 400 automobili in esposizione; garanzia di rimborsamento totale, rateazioni mensili a tasso agevolato. Siamo esperti nelle migliori fattori Autoarretri. c.so Principe Eugenio 11, c.so Siracusa 40, c. Giulio Cesare 223. Automarket, c.so Roma 11, Moncalieri.

A.A.A.A.A. FIAT nuova, compresa immatricolata, occasioni mai viste altri concessionarie Fiat, Lancia, Alfa, tenorenti da 180 mila a 980 mila. Piccolissimi anticipi, mesi occasionali fino al 30 aprile; omaggio benzina antigelo-vernice. Agrifrancia, corso Francia 343 (uscita Collegno).

A.A.A.A. DATE in prenotazione a Lancia Gamma disponibili vetture Voi stesse verificate le troverete nelle più grande e importante esposizione, Autoprestige con garanzia 6 mesi, lunghe rateazioni. Società Liscenziate Automobili Torino, corso Principe Oddone 88, eccezionale prezzo. Telefono 473.841 (anche giornate festive).

A.A. ATTENZIONE, vendiamo usate anticipo zero privilegio interessi 3% 30 mesi, tutti i tipi automobili, nuove usate, tutti i tipi commerciali, nuove usate. Agenzia Commissionaria Autoveicoli corso Siracusa 53, angolo Montalcrona 141. Telefonare 347.127.

A.A. AUTOMENGASI, via Genova 301 angolo via Cavaglià. Occasioni Fiat, Lancia, Alfa, Simca, Rambeault. Rateazioni senza anticipo, interessi bassissimi. Disponibili vari tipo marca garantiti. Vendiamo pagamento conto vicino. Semplicissimo.

A.A. DISPARMERETE tempo e spese cercando nel squisito ricambio solido da Autodesidiani. Troverete la vetura che sono cercando. Le più belle macchine d'occasione vai a trovi a quelle di più sani vi ringiovo vendiamo con garanzia e pagamenti. Autodesidiani, corso Grosseto 53, uscita Lucento 297.000. Telefono corso Vercelli anche giornate festive.

A. MINI Cooper, 850 spyder, 127, 128, 1100, 1300, 1500, 1800, Coupé, Maggiolone, Simca 1000, Rallye, Opel Ascona, Manta, Commissionaria Automobilistica, corso Cosenza 23 (angolo corso Agnelli). Telefonare 367.115.

A. NEL vostra tolleranza prendiari la vostra automobile presso Commissionaria Corso Cosenza 54 angolo Montalcrona 241. Consegne rapidissime, trattamento sociale.

AGENTE rappresentante cerca rivenditore per vendita macchine per cucire industriali. Scrivere a Rossetti 7, Telefonare 611.906.

ALFA MOTOR S.p.A.

corso Svizzera 9. Tel. Monofiliari, telefono 645.145. Disponi Alfa 1750 GTV 500, 850, 850 spyder, 124, 124 S, 124 coupé, 125, Simca 1000, A 112, Morris Mini, Morris 1300 GT, Cooper, NSU, Ford 1600 GT, Opel Kadett, Triumph 1200 TC, Alfa GT Junior, 1750, Jaguar, Mercedes, Spider Sisin, Zastillari, aperta c'accasione, prezzi interessanti sino a 90 mesi, assicurazione reagenza. Apertura anche giorni festivi.

ACQUISTIAMO autoveicoli accidentati, esenti, motivo la Sede. Automarkets, corso F. Cavallo 7, 1000 Torino 49 11 Torino; corso Roma 11, Moncalieri.

ACQUISTIAMO autoveicoli, pagando valore effettivamente massimo. Ditta Agnelli IN

ACQUISTIAMO pagando massimo 900, 950, 1100, 1300, 1500, 124, Fulvia Coupé, Dyane, Mini, 127, 128, 124, Fulvia Coupé, Berlina, Via Bellfiore 84, telefono 859.008.

ACQUISTIAMO per contanti autoveicoli incidentati, Automarkets, corso F. Cavallo 7, 1000 Torino; corso Roma 11, Moncalieri.

ACQUISTIAMO subito esportatore privato qualsiasi quantità. Autodesidiani, corso Grosseto 53 (vicino stadio Venaria) (ci Avete disposizione festive.

ACQUISTIAMO autoveicoli incidentati, esenti, motivo la Sede. Automarkets, corso F. Cavallo 7, 1000 Torino; corso Roma 11, Moncalieri.

ACQUISTIAMO autoveicoli pagando massimo. Autodesidiani, corso Grosseto 53 (vicino stadio Venaria) (ci Avete disposizione festive.

ARCIOCCASIONISSIMA 1a più bella automobile piccolissime rateazioni corso Siracusa 53, Montalcrona 141.

ARCIOCCASIONISSIMA rateazioni 1000T, Panda 6001 furgoni. Telefonare 745.211

AUDI NSU

piazza Robilant angolo corso Racconigi 196, telefono 371.302. Facciamo usatissimi la vostra vettura ben valutata e con un minimo anticipo immediatamente e vi porta disposizione una vettura nuova ed, la nostra garanzia. Non avete vettura? Interessate bene appena e troverete tutte con condizioni rateazioni, compensiamo anche di botto e assicuratore.

AUDI

Concessionaria Alfasud, corso Francia 362, telefono 774.005, prenota consegna 60 L, 100, 100 LS, 100 GL, assistenza e ricambi, via Porta Susa 12.

AUTOCARRI

Fiat 682 T autotreno e Lark 5 milioni 250 mila; Fiat 690 T furgone 2+6 porte 1 milione 200 mila; Fiat 238 autocarro 4300 1tni 1 milione 590 mila; Fiat 243 furgoni bonano a 5. 1 milione 800 mila; permutazioni rateali con autovetture usate. Prove. Disponibilità pronta consegna. Autamarks, corso P. Eugenio 11, corso Siracusa 40, corso G. Cesare 222. Automarkets corso Roma 11, Moncalieri.

AUTOCOMMERCIO via Lanzo 40 ang. Giulio Cesare. Tel. 295.775 - 857.807 Torino.

Alfa 1750 GTV	1972
Alfetta 1800	1972
Alfetta 1600	1972
Alfasud	1972
Alfa 1750 Berlina	1970
Alfa 1750 Berlina	1969
Alfa 1750 Berlina	1968
Alfa 1600 Berlina	1967
Alfa 1600 Berlina	1966
Alfa 1300 Berlina	1965
Alfa 1300 Berlina	1964
Alfa 1300 Berlina	1963
Alfa 1300 Berlina	1962
Alfa 1300 Berlina

EDIZIONE STRAORDINARIA

Anno 104 Numero 64

giovedì 16 venerdì 17 marzo 1972

Via Garibaldi 8 bis telefono 519736 Sporting Abbigliamento per sport e città

STAMPA SERA

Via Garibaldi 8 bis telefono 519736 Sporting Sci - Articoli sportivi

Lire 90 (arretrati Lire 180) - (Spedizione in abbonamento [illegible] Gruppo 1/70) - [illegible] (Conto Corrente Postale 1/1560): [illegible] lire 31.200, semestre 12.400, trimestre 6500 - Estero: anno Lire 35.100, semestre 18.400, trimestre 9300 - Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via Marconi 32 - Centralino telefonico automatico [illegible] - Telex 21.121 - Estero: Austria sc. 7; Francia fr. 1,20; Svizzera frs. 0,90 - Inserzioni: [illegible] Pubblicitarie [illegible] S.p.A. - [illegible] Torino, via Mercanti 33; 10100 Torino, via Roma 80; 10128 Torino, corso Massimo d'Azeglio 60, telefoni 656.965, 658.644 - 20124 Milano, via Pirelli 30/33, telefono 62.46 00187 Roma, via Santa [illegible] in Via 40/41, telefono 682.460 - 16122 Genova, via E. [illegible] 23, telefono [illegible] - Pubblicità [illegible] commerciale lire 200 il mm (Edizione antimeridiana 800 il mm) - Finanziaria lire 200 il mm (Edizione antimeridiana 800 il mm) - Posizione data riceve sumento 20 per cento - Occasionali Lire 250 il mm (Edizione antimeridiana [illegible] il mm) - Necrologi Lire 200 per parola (Edizione antimeridiana 700, grassetto il doppio) - Echi Lire 400 (Edizione antimeridiana 1500) - Economici vedere rubriche Azienda Lire 250 il millimetro [illegible] antimeridiana [illegible] millimetro) - Finanziari, Legali Lire 300 il millimetro (Edizione antimeridiana 1100 il millimetro) - Necrologi Lire 200 per parola (Edizione antimeridiana 700, grassetti il doppio) - Echi Lire 400 (Edizione antimeridiana 1500) - Economici vedere rubriche

CLAMOROSA SVOLTA IN UN EPISODIO MISTERIOSO

Milano: il dinamitardo morto sarebbe l'editore Feltrinelli

A questa conclusione, non ancora ufficiale, l'autorità sarebbe giunta da un [illegible] delle impronte digitali, dalle fotografie dei documenti falsi (che corrispondono a quelle dell'editore [illegible] baffi) [illegible] da un'altra foto che lo ritrarrebbe con il figlio - Una parziale conferma alla Procura della Repubblica - Feltrinelli era latitante dai giorni immediatamente seguenti alla strage della Banca dell'Agricoltura di piazza Fontana

su STAMPA SERA

oggi in 3ª pagina (e ogni giovedì)

USI & COSTUMI NEL MONDO

[illegible] Alberto Ronchey

[illegible] prossimi giorni

CHE SI DICE A MONTECITORIO E DINTORNI

[illegible] Gorresio

AGGIORNATISSIMO

di Lietta Tornabuoni

Servizi e articoli di Carlo Casalegno, Gigi Ghirotti, Francesco Rosso, [illegible] Viola, Ennio Caretto [illegible] New York, Paolo Garimberti [illegible] Mosca

[illegible]izio particolare

Milano, giovedì sera.

Il dinamitardo dilaniato [illegible] scoppio [illegible] l'ordigno [illegible] [illegible] di un traliccio presso [illegible] lano, sarebbe Gian Giacomo Feltrinelli, il noto editore latitante [illegible]

giorni successivi all'esplosione alla Banca dell'Agricoltura.

Tre [illegible] gli elementi che avvalorano questa ipotesi clamorosa: l'impressionante somiglianza [illegible] la fotografia sulla patente del terrorista morto e quella dell'editore. Sola variante la mancanza di baffi. Inoltre l'uomo della patente ha la stessa età di Feltrinelli.

Infine da Roma [illegible] giunta una [illegible] forse [illegible] va, [illegible] state messe a confronto [illegible] impronte digitali del dinamitardo con quelle dell'editore: corrispondono.

C'è poi un altro elemento, che però [illegible] è stato ancora accertato: in una delle tasche [illegible] morto sarebbe stata trovata una fotografia [illegible] ritrae Gian Giacomo Feltrinelli assieme al figlio, avuto dalla amante sudamericana Sibilla Melega.

L'ipotesi — ripetiamo — per il momento non trova conferma. Come è stato detto la patente ed i documenti erano [illegible]ti. All'anagrafe di Novi [illegible] re non risulta alcun Vincenzo Maggioni: pare non esista, non sia mai esistito. Non si è trovata traccia di lui neppure in [illegible] Savona 12, indirizzo che la carta d'identità indica [illegible] sua residenza. Inoltre l'espansione [illegible] ha stigmatizzato l'attentatore: è assai [illegible] riconoscerlo e non si esclude che potesse avere con sé i documenti con la fotografia di un'altra persona.

Fin da quando erano state scoperte le abili falsificazioni, [illegible] inquirenti [illegible] avuto l'impressione di non trovarsi [illegible] a un [illegible] un professionista coperto da [illegible] banda perfettamente organizzata.

Vediamo, con ordine, come [illegible] proceduto le indagini dopo [illegible] scoperta [illegible] cadavere, [illegible] alle 15,50. I fratelli Lorenzo [illegible] Luigi Strioghetti, [illegible] 41 e 42 anni, che hanno una cascina a Segrate, richiamati dal persistente abbaiare del loro cane che continua a correre tra il casolare ed un [illegible] decidono di andare a vedere che cosa abbia spaventato l'animale. « Twist » il guida ad un traliccio dell'alta tensione che sorge in un campo di grano tra la Nuova Cassanese e la Nuova Rivoltana.

E' il pilone metallico numero 71 della linea Nord-Limito-Sud gestito dall'azienda elettrica municipale. Ha un potenziale di 220 mila volt e fornisce elettricità alla parte settentrionale di Milano: quartiere della Fiera, Bovisa e piazzale Lotto (con stazione della metropolitana) e zona industriale. Ai piedi del traliccio [illegible] il cadavere [illegible] dinamitardo: è orribilmente dilaniato, l'esplosione gli ha troncato la gamba destra e gli ha squarciato il fianco sinistro.

Intervengono polizia e carabinieri. Accanto al corpo trovano 43 candelotti di dinamite. [illegible]ta sono [illegible] stati fissati a tavolette di legno in due grappi di 15 ciascuno. Tredici sono in un taschepane. In altri piccoli astui, [illegible] a terra [illegible] diversi detonatori ad orologeria. La ipotesi [illegible] subito fatta è che il misterioso terrorista abbia commesso un errore mentre preparava la carica per mi[illegible] terza [illegible] del pilastro.

Dappr[illegible] non si pensa ad un piano eversivo minuziosamente preparato; nei portafogli [illegible] trovati i documenti del [illegible] (carta d'identità e patente) e sul furgone c'è il libretto di circolazione. Tutto sembra semplice, ma a poco a poco gli inquirenti si trovano di fronte ad un'organizzazione perfetta, che ha previsto tutto, calcolato tutto: anche l'eventualità di un « incidente [illegible] lavoro » e ha fatto in modo di rendere impossibile l'identificazione del dinamitardo.

I documenti: [illegible] sembra dette sono state trovate la carta d'identità e la patente. Entrambe sono intestate ad [illegible] certo Vincenzo Maggioni, nato 45 anni fa a Novi Ligure (Alessandria) e residente a Milano in via Savona 12. Ricerche della polizia a Novi: per lo stato civile dell'anagrafe Vincenzo Maggioni non esiste, non è mai esistito. Ricerche a Milano, in via Savona 12: stesso risultato.

[illegible] dunque. Non resta che una pista: il furgone « Volkswagen » dell'attentatore. Sul sedili sono stati trovati altri detonatori, carte geografiche, zaini con [illegible] e viveri vari in scatola, e un portafogli con 80 franchi svizzeri, 200 mila lire, e mezza banconota da mille (parola d'ordine per un appuntamento segreto?). Il furgone è targato MI G64263. Dal libretto di circolazione risulta acquistato il 4 marzo 1969 da Luigi Giudice, 69 anni, nato a Siracusa e abitante a Milano in via Tallone 11. La Giudice lo avrebbe venduto poi, il 12 maggio [illegible] 1971, a Ovidio Invernizzi, [illegible] a [illegible] in via Chiovo 21.

In questo la banda sovversiva [illegible] dimostrato tutta la sua perfetta, [illegible] organizzazione. Luigi Giudice non esiste, né a Milano né a Si-

(Continua in 2ª pagina)

L'ENIGMA IN TRE FOTO

La prima a sinistra è una fotografia scattata a Feltrinelli nell'autunno del 1969. La seconda è la foto incollata sulla patente (falsa) dell'attentatore sconosciuto. La terza è la foto precedente, a cui sono stati disegnati i baffi, cercando d'imitare quelli che portava l'editore Feltrinelli. La somiglianza risulta straordinaria

[illegible]

Dichiarazione del Questore

MILANO, giovedì sera.

Inutile cercare una conferma ufficiale della [illegible]osa notizia. Alla domanda: « E' vero che fra la fotografia dell'attentatore trovato [illegible] morto ieri e quella [illegible] l'editore Giangiacomo Feltrinelli [illegible] un'identità assoluta? »

« La questione — [illegible] di [illegible] il questore di [illegible] dott. Allitto [illegible] — è molto delicata, non possiamo dire nulla, lo e i miei uomini [illegible]

Alla procura [illegible] [illegible]to non c'era. Ci è stato riposto che [illegible] [illegible]o del dott. Bianchi d'Espinosa, [illegible] si è [illegible] a contatto [illegible] in contatto con quest'ultimo ufficio è stato comunicato che sia lui [illegible] [illegible] chi D'Espinosa che il dott. De Peppo [illegible] già usciti.

Una parziale [illegible] però giunta dalla Procura: « Si tratta — è stato detto — di un nome grosso, ranuto a Milano ».

AL TORINO IL DANNO E LA BEFFA

Barbaresco ha voluto la squalifica di Ferrini

Durissimo rapporto dell'arbitro - Il capitano granata assente contro Fiorentina, Juventus e Catanzaro

Torino, dalla beffa al danno. Prima il gol annullato sul campo di Marassi nel modo in cui [illegible] tutti sappiamo, e adesso la squalifica per tre giornate comminata al capitano Giorgio Ferrini, dal [illegible] dice sportivo della Lega, avvocato Barbè. La grave [illegible] impone al giocatore [illegible] diserture [illegible] partite con la Fiorentina, la Juventus e il Ca[illegible]. Barbè [illegible] è limitato a tradurre in punizione il rapporto dell'arbitro Barbaresco.

Non basta. Il vicepresidente granata, Giovanni Traver[illegible] è stato inibito a ricoprire, ufficialmente, cariche [illegible] ciali fino [illegible] [illegible] aprile.

Per comportamento scorretto nei confronti di un [illegible] è stato ammonito Zecchini, recidivo. Deplorato per lo stesso motivo, Crivelli, pure recidivo. [illegible] aggiunga che anche Agroppi e Pulici sono sull'orlo della squalifica [illegible] perché [illegible]ati e [illegible] così un quadro completo della preoccupante situazione venutasi a creare in casa granata alla vigilia della partita con la Fiorentina e a dieci giorni dal derby.

Barbaresco non ha risparmiato nessuno. Come nel [illegible] di Vacchini, che lo scorso anno annullò un gol altrettanto [illegible] per i granata a Catania, ha calcato la mano sul rapporto [illegible] la situazione di [illegible] squadra [illegible] defraudata [illegible] un [illegible] a [illegible] un punto, importantissimo [illegible] classifica. Ma come nel caso di Vacchini, il Torino spera [illegible] di non ritrovarselo più davanti. Sarebbe una provocazione.

Ferrini ha reagito, pur rispettando le consegne di Giagnoni [illegible] non può [illegible] un clima pericoloso [illegible] ultimissima. Il capitano ha detto:

« Eravamo alla fine della partita, [illegible] avviliti e irritati [illegible] [illegible] annullatoci pochi minuti prima. Ad un certo punto, esasperato dal comportamento di certi giocatori avversari, come capitano m'è parso logico andare dall'arbitro e dirgli che Suarez e Lodetti lo stavano prendendo in giro [illegible] della gara e che ai due si era aggiunto anche Cristin. L'arbitro ha risposto cacciandomi dal campo. Probabilmente mi ha frainteso forse ha pensato che lo volessi [illegible] il fatto che lui e Cristin [illegible] davano del "tu" quando mariano del "tu" quando mariano [illegible]

Il Torino farà ricorso, probabilmente [illegible] oggi, ma [illegible] speranze sono [illegible]. La squalifica da tre potrebbe, al massimo, essere ridotta a due giornate. Il derby, comunque, si giocherà senza Ferrini. Pianelli, Giagnoni, Bonetto e lo stesso Traverso [illegible] scelto la più consigliabile delle politiche: quella della diplomazia, senza calma. Silitore nei ultimissimo potrebbe determinare ulteriori [illegible] guenze.

Franco Costa

La Fata attacca

Milena Buttafarro, la « Fata » campionessa del Rischiatutto [illegible] lo scontro con due bionde [illegible]li. Riuscirà a batterle? (Servizio e foto a p. 6)

TORINO - Indagini dei carabinieri su un "giallo„

"Ho ammazzato mia moglie„ Ma il cadavere non si trova

Una denuncia presentata stamane ai carabinieri - L'uomo [illegible] rintracciato, ammette il delitto, [illegible] corpo non si trova - « L'ho caricata [illegible] un'automobile e poi gettata nel Po »

Giallo a Torino: in seguito alla [illegible] fatta ai carabinieri da due amici, è stato tratto in arresto Tonino Antonioli, un decoratore di 34 anni, abitante in *piazza Saluzzo 35. Ha confessato tra le lacrime: « Ho ucciso mia moglie, Gina, con* [illegible] coltellata nella pancia. [illegible] ho caricato il cadavere su una "600" rubata sotto casa. Sono andato vicino a San Mauro e l'ho fatta scivolare [illegible] la macchina nel Po ».

Per ora [illegible] ricerche [illegible] hanno dato [illegible] risultato. [illegible] giorni scorsi il fiume era in piena [illegible] il cadavere può [illegible] stato trascinato dalla [illegible] molti [illegible]ri di distanza. Non è stato fatto il nome dei due amici, ma sembra che l'Antonioli, in sta-

Gina Antonioli in una foto con i tre figli

[illegible] di ebbrezza, abbia confessato ad uno [illegible] [illegible] la tragedia. I carabinieri l'hanno trovato [illegible], sfinito.

Ha subito nominato [illegible]. Ha tre figli: Ulderico, 9 anni, Ersilia, 7 anni, e Cristina, 5 anni. La moglie, [illegible] Muscoski, 32 anni, lavorava ad ore dall'avvocato Roggeri, in corso Massimo d'Azeglio 10. I figli [illegible] i due erano frequenti, talvolta, [illegible] testimoniano alcuni vicini di casa, si protraevano per ore, [illegible] chiusi e poi [illegible] soliti accuse. Arrivati a casa ho perso la calma. Mi è capitato tra le [illegible] un coltellaccio da cucina e la [illegible] vibrato un [illegible] all'addome. Ho subito capito la [illegible] che avevo fatto. Sono stato colto [illegible] terrore. L'ho messa sul [illegible] ho cercato di fermare il sangue, che usciva a fiotti, con del cotone. Ma era già morta ».

« Allora sono [illegible] sotto

Tonino Antonioli, 34 anni

I figli [illegible] ospiti della Pro Infantia Derelitta di via Asti 32, ed ora questa la [illegible] della [illegible]. A turno si incolpavano di non essere stati capaci [illegible] dare un'educazione ai bambini e di averli costretti a stare [illegible]ni da casa [illegible] [illegible] farli vivere in mezzo alle risse.

Racconta l'Antonioli: « Sa[illegible] [illegible] usciti insieme, le ho persino fatto un regalino. Ma domenica eravamo di nuovo daccapo. L'ho portata casa. C'era una "500" posteggiata. Con una limetta taglia-unghie ho forzato la serratura. Sono tornato su ed ho preso [illegible] tra [illegible]

(Continua in 2ª pagina)

in sintesi

[illegible]

MONACO DI BAVIERA — Funzionari [illegible] Giochi olimpici [illegible] Monaco hanno detto oggi che gli astronauti dell'« Apollo 16 » porteranno sulla Luna, il mese prossimo, delle miniature della bandiera ufficiale delle Olimpiadi.

All [illegible]

KARACHI — Il presidente pakistano Zulfiqar Ali Bhutto, accompagnato [illegible] [illegible] sessantina di funzionari, uomini politici e giornalisti, è partito questa mattina per Mosca per [illegible] visita ufficiale di tre giorni.

Svalutazione in [illegible]

RIO [illegible] JANEIRO — La Banca centrale brasiliana ha deciso una [illegible] svalutazione del cruzeiro, il cui tasso di cambio rispetto [illegible] dollaro Usa è [illegible] portato da 5,75 a 5,81.

Inviato [illegible] [illegible] in Cina

IL CAIRO — Il giornale « Al Ahram » scrive che Mahmoud Riad, consigliere [illegible] presidente egiziano Sadat per gli Affari esteri, si recherà lunedì prossimo nella Cina popolare per [illegible] visita di una settimana su invito del governo cinese.

borse

Modeste variazioni

Quotazioni a pagina 11

Questa notte ad Ottiglio Monferrato

Tre case crollano sotto la pioggia

Altre tre sono state sgomberate - Stamane cielo sereno [illegible] quasi tutto il Piemonte - Di nuovo interrotta la ferrovia Bra-Alba

dal corrispondente

Casale, giovedì sera.

(v.) **Questa notte ad Ottiglio Monferrato [illegible] no crollate tre case e altre tre sono state sgomberate perché pericolanti, a causa delle persistenti piogge di que**sta settimane. Non [illegible] lamentano feriti.

I crolli sono purtroppo tutt'altro che insoliti ad Ottiglio, a causa degli smottamenti provocati da infiltrazioni di acqua nel terreno, tra le falde di argilla e di marna calcarea. Le case crollate [illegible] proprietà di Elsa Vergnasco, in via San Sebastiano (che risulta molto danneggiata); parzialmente crollate sono invece quella di Luigi Bosazo, domiciliato a Torino, e Gaetano Mazzarino, residente a Moncalvo. Tutti e tre gli edifici erano disabitati. E' stata sgomberata nella [illegible]e anche la cascina Guetino di Alfonsina Rizzo, dichiarata pericolante: altre due, di proprietà dell'agricoltore Camillo Lasso, anch'esse pericolanti, [illegible] state abbandonate.

A tutt'oggi sono quindici le case gravemente danneggiate dalla pioggia.

Aosta, giovedì sera.

(g.) Il cielo è terso e la visibilità in alta montagna è ottima. Proseguono i lavori di sgombero della neve sulle strade di Cogne, Rhêmes e Valsavarenche, ostruite da numerose valanghe. Si prevede che il transito venga ripristinato entro domenica. Persiste, a tutte le quote, il pericolo di valanghe.

Avigliana, giovedì sera.

(v.) Pienamente [illegible]lla Valle Susa il cielo è sereno con ampia visibilità sull'arco alpino e in fondovalle. La temperatura rigida ha rassodato la neve, riducendo [illegible] pericolo delle valanghe. Su tutta l'alta [illegible] le strade sono tornate pulite e transitabili.

Bra, giovedì sera.

(m.) E' nuovamente interrotta la linea ferroviaria Bra-Alba, che era stata riattivata ieri sera. Un'altra frana di grosse proporzioni è caduta sui binari questa notte, nei pressi della galleria Fey.

Cuneo, giovedì [illegible].

(d. m.) Stamane splende il sole sul Cuneese mentre proseguono le operazioni [illegible] [illegible] nelle vallate e nella Langa. Un elicottero [illegible] Guardia di Finanza tenterà di portare rifornimenti agli abitanti di Valliera di Castelmagno, nell'alta valle Grana, isolati da quasi due mesi. A Castelletto Valle Uzzone un gruppo di «pendolari» ha occupato il [illegible] per chiedere provvedimenti per la zona isolata dalle frane e dagli [illegible]. Chiuso il colle di Tenda (non [illegible] arriva ad Argentera): isolato il comune [illegible] Elva, nelle [illegible]le Maira.

Alessandria, giovedì sera.

(c.) Condizioni atmosferiche buone su tutto il territorio alessandrino. Cielo [illegible] sereno e [illegible]-stazionaria.

Imperia, giovedì [illegible].

(r.) Sulla Riviera dei Fiori sembra definitivamente ritornato il bel tempo. [illegible] questa mattina splende un sole primaverile; [illegible] mare è calmo. La temperatura alle [illegible] 9 era di 12 gradi.

Walter Chiari con il figlioletto (Foto Moisio)

Il comico in tribunale chiede piena assoluzione

Walter Chiari: "Per evitare guai peggiori ho confessato di avere usato la droga„

Ora sostiene di [illegible] fatto l'ammissione per non [illegible] incriminato di traffico di stupefacenti

nostro servizio

Roma, giovedì sera.

Walter Chiari vuol convincere i giudici che nella storia di cocaina per cui è finito in [illegible] ed ha perduto ogni possibilità di presentarsi al[illegible] radio ed alla televisione non c'entra affatto. [illegible] è tolta l'accusa più pesante (di traffico); gli è rimasta quella dell'acquisto di droga per uso proprio, che comporterebbe una pena già assorbita però dal condono [illegible] due anni e dalla detenzione già scontata. Walter Chiari oggi verrà in tribunale e chiederà ai giudici di [illegible] assolto per non avere commesso il fatto. Ma è [illegible] richiesta che gli impone [illegible] essere molto chiaro nelle spiegazioni.

Da principio l'accusa era pesante: sembrava che l'attore fosse implicato nel traffico per cui sono finiti sul banco degli imputati una decina [illegible] pregiudicati. Prosciolto da questa accusa, sono rimaste le altre meno gravi che prendevano le [illegible] da una [illegible]versazione telefonica intercettata dalla Guardia di Finanza. Da Bologna, infatti, Walter Chiari telefonò [illegible] un suo amico, Lello Bettarelli, noto alla polizia per i suoi precedenti di trafficante, chiedendogli se gli portava e quei soprani».

Che cosa intendeva parlando di «capioni»? Lello Bettarelli non è uomo di teatro, ha sempre vissuto [illegible] nights romane, è stato condannato anni fa nel primo clamoroso processo per droga a Roma. Walter Chiari sostiene di aver chiamato Bettarelli a Bologna, dove stava recitando con la sua compagnia, per affidargli l'incarico [illegible] recuperare alcuni quadri che anni prima erano stati rubati [illegible] un suo amico pittore. Alla giustificazione l'accusa non ha dato alcun credito.

Chiari però si lasciò andare ad alcune [illegible]slanze compromettenti. Ammise cioè di avere acquistato in passato da Lello Bettarelli un grammo di cocaina per 60 o 70 mila lire, pur aggiungendo che l'aveva poi buttata via. Ma prima ancora di fornire [illegible] versione (che è divenuta poi ufficiale) sull'invito fatto a Bettarelli di raggiungerlo a Bologna, l'attore aveva confessato di essersi rivolto all'amico per avere della droga. Quando ritrattò tutto e raccontò che Bettarelli doveva soltanto servirgli per recuperare i quadri rubati, era ormai troppo tardi.

Perché — gli fu chiesto — da principio lei ha dato una versione e poi l'ha modificata? Perché non ha detto subito che [illegible] chiamato Bettarelli per un altro motivo, [illegible] ha confessato addirittura di avere acquistato e consumato droga?

Walter Chiari rispose allora e risponde ora: «Perché un ufficiale o sottufficiale della Guardia di Finanza, accompagnandomi [illegible] a Regina Coeli, mi suggerì di [illegible]mettere qualcosa per evitare l'accusa [illegible] più grave [illegible] [illegible]re fatto commercio di cocaina. Il suggerimento mi convinse — sostiene Walter Chiari — e da qui la prima versione».

Oggi, l'attore per ottenere l'assoluzione deve dimostrare [illegible] giudici che la verità è quella detta nella seconda versione e non [illegible]. Non è un'impresa facile: ma Walter Chiari [illegible] sembra avere perduto tutte le speranze.

Guido Guidi

Il mistero di Milano

Volevano il buio per compiere altri attentati?

(Segue dalla 1ª pagina)

[illegible]. Esiste solo una [illegible] cinquantina nella zona [illegible] via Tallone. Interrogata ha detto di essere stata perseguitata da lettere ed insinuazioni spregevoli, che però non la riguardano [illegible] nessun modo. Evidentemente la banda ha [illegible] quistato il furgone intestandolo [illegible] una persona qualsiasi, fornendo, per i documenti, un nominativo qualunque.

[illegible] 1971 l'espediente, però, dove aver dato i primi inconvenienti. Infatti il 12 maggio [illegible] banda ha deciso di fare una finta vendita. Questa volta [illegible]n si sono più affidati ad un nome immaginario: hanno aperto l'elenco del telefono e [illegible] scelta è caduta su Ovidio Invernizzi, [illegible] anni, pensionato dell'Alfa Romeo. Anche lui è stato interrogato dagli inquirenti; non ha mai posseduto un furgone «Volkswagen», ma solo una vecchia «Fiat 600» che ha regalato al figlio qualche anno fa e [illegible] è già stata venduta.

Dunque anche l'unica pista per identificare [illegible] dinamitardo è avanita nel nulla. Dell'attentatore non si [illegible] assolutamente niente.

In base ai primi esami [illegible] roscopici, la morte viene fatta risalire alle 22,30 di martedì. Peruzzo [illegible] inquirenti se il dinamitardo avesse voluto minare un traliccio soltanto [illegible] provocare danni, perché non lo ha fatto di giorno, quando le industrie hanno bisogno [illegible] utilizzare l'energia elettrica? I congegni ad orologeria erano stati infatti preparati in [illegible] da provocare l'esplosione non molto tempo dopo la collocazione della dinamite.

«Gli attentatori hanno scelto [illegible] notte perché avevano bi[illegible] di "lavorare" indisturbati». Questa è la tesi che stanno seguendo gli inquirenti, convinti che l'attentato al traliccio avrebbe dovuto [illegible] solo il primo atto di un lungo piano che prevedeva altri attentati.

C'è un ultimo elemento emerso nelle indagini. Si è saputo che la famiglia di Ovidio Invernizzi, che risultava intestatario del furgone «Volkswagen», ha abitato [illegible] al 1967 in un alloggio in via Pecinotti 8. Nello stesso stabile, domenica scorsa, è stato scoperto [illegible] [illegible] del [illegible] pugnale di sinistra «Potere Operaio»: bottiglie molotov, bastoni. Anche questa pista viene seguita, ma pare assai inconsistente: la contestazione, infatti, è incominciata [illegible] Italia nell'autunno del 1967 e per tutto l'anno è [illegible] monopolizzata dal Movimento Studentesco. Soltanto l'anno successivo i vari gruppuscoli di sinistra sono comparsi sulla scena.

g. gam.

il crollo economico

informa la sua Spettabile Clientela che è arrivato un nuovo stock di merce primaverile e

tessuti a prezzi ultraconvenienti:

Tendoni terital altezza cm 300 - 1ª scelta, al mt L. [illegible]
C[illegible] pura cotone doppia altezza . . . al mt L. [illegible]
Tessuto jersey pura lana . . . . . al mt L. 500
Tessuto fantasia per [illegible] donna . . . . al mt L. 500
Tessuto per soprabito e [illegible] pura lana al mt L. 1000
[illegible] donna Primaverile Moda 1972 . . . . . L. 4000
Maglia Niki in tutte le tinte . . . . . L. 1500
Tailleurs pantalone [illegible] jersey di lana senza [illegible] L. 8000
Pantaloni donna tipo scamosciato, velluto e lana L. 5000
Montgomery pura lana . . . . . L. 6000
Pantaloni uomo pura lana . . . . . L. 3000
Giacche uomo pura lana . . . . . L. 9000
Giacconi donna jeans foderati . . . . . L. 6000
Pantaloni lunghi bimbo . . . . . L. 2000
Camicie uomo teritel alla Moda . . . . . L. 2000
Camicie bimbo teritel . . . . . L. 1500
[illegible] Moda . . . . . L. 2000
Abito uomo, pura lana . . . . . L. 9500
Soprabito [illegible]sex impermeabile . . . . . L. 4000
Soprabito impermeabile donna . . . . . L. 6000

Completi, coperte lana, lenzuola, federe, accappatoi spugna in [illegible] le misure e da bagno, [illegible]voglie, tappeti da tavola, pigiami, camicie notte, e centinaia di altri articoli a prezzi imbattibili.

crollo economico

Via San Secondo [illegible] - Torino

(a 100 metri dalla Sede Inam Porta Nuova - Torino)
Orario vendita: ore 9 - 12,30; ore 15 - 19,30

la ditta

FIORI LUIGI

via Po 2 - Torino

Borse
Guanti
Ombrelli
Valigie
Articoli per regalo

termina con S. Giuseppe, festa del papà, l'annuale

vendita eccezionale

per fine inventario

MODELLI E TINTE [illegible]
A PREZZI DI [illegible]

I due falsari smascherati ieri [illegible] Milano

Il greco e la bella amica un miliardo con le truffe

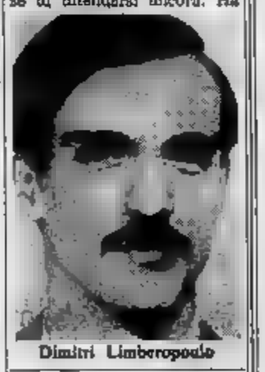
Cathrin Michopoulos, l'amica del falsario [illegible]

nostro servizio

Milano, giovedì sera.

Aveva un appartamento eccessivamente lussuoso e diciannove passaporti di troppo, il greco arrestato ieri per una serie di truffe colossali, che gli hanno fruttato un miliardo in nove anni. Dimitri Limberopoulo (ma è poi [illegible]sto il suo vero nome?), 29 anni, si è mostrato dapprima sorpreso all'irruzione della polizia ed ha presentato agli agenti un documento di identità in cui figurava come Georges Adinis. Ma [illegible] ha convinto i tutori dell'ordine, che hanno continuato a rovistare nei suoi cassetti e lo hanno alla fine smascherato: oltre agli altri diciannove suoi passaporti (sui quali era ritratto ora con baffi ora con barba, con occhiali e senza, coi capelli corti o lunghi) [illegible] trovato un vero e proprio archivio di documenti [illegible] di ogni tipo, e un mucchio di travellers chèques rubati. E, come se non bastasse, pure qualche grammo di hashish, per allietare la [illegible] sua e dell'affascinante amica.

Era davvero troppo, perché Dimitri Limberopoulo tentasse di difendersi ancora. Ha



Dimitri Limberopoulo

seguito [illegible] agenti in Questura, [illegible] è [illegible] a [illegible] interrogato. E con lui è stata prelevata dall'elegante appartamento, in via Zuretti n. 42, la [illegible] amica, greca pure lei, che dovrebbe — salvo fatti, naturalmente — rispondere [illegible] nome di Cathrin [illegible]chopoulos e dovrebbe avere 26 anni.

Dimitri Limberopoulo ha [illegible] la propria attività illecita, descrivendola nei particolari. Lui era [illegible] nel [illegible] I documenti, dai passaporti alle carte di credito, dalle serie di circolazione agli assegni. E non disdegnava neppure di «creare» [illegible] targhe di automobili e chiavi. Alle sue dipendenze aveva poi una [illegible] propria équipe di topi d'albergo, che [illegible] il compito di ribare nelle stanze, soprattutto travellers chèques.

n. s.

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* lo slancio unito all'inventiva possono fare molto. Il momento è propizio appunto in questo senso. Nel complesso risultati soddisfacenti. *Sentimenti:* prospettive incoraggianti per il settore degli affetti. Nuovi incontri. *Salute:* temperata da una forte carica di vitalità. [illegible]more.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* le stesse previsioni debitamente rinforzate valgono anche per questo Segno [illegible] capita Marte, generatore di dinamismo. Affermazioni totali. *Sentimenti:* [illegible] meraviglioso ore incantevoli con la persona amata. Dolci sogni del cuore. *Salute:* eccellente anche quella delle donne e dei bambini.

GEMELLI [illegible] (22 maggio - 21 giugno) *Affari:* gl'influssi lunari sono favorevoli. Mercurio, in moto retrogrado, ritarda le comunicazioni e la conclusione di operazioni commerciali. Pazienza. *Sentimenti:* ultima di reciproca comprensione fra coloro che si amano. Fidanzati felici. *Salute:* Sorvegliare sempre le prime vie respiratorie, reumi.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* la qu[illegible] della Luna con Nettuno dava motivo in allarme contro le frodi, le mancate promesse, gli abbagli per confusione mentale. [illegible] palleggio di menzogne fra coloro che fingono di essere sinceri in amore. *Salute:* colpite le alte vie polmonari, insonnia, penosi ossessivi.

[illegible] luglio - 23 agosto) *Affari:* ottimo pomeriggio con il sestile dei luminari che facilita i contatti con il prossimo, stimola l'attività dei dipendenti e collaboratori. *Sentimenti:* un raggio di sole e piena armonia fra le pareti domestiche. Allegria. *Salute:* regolare la circolazione e il ritmo cardiaco. Benessere.

LEONE [illegible] agosto - 22 sett.) *Affari:* si prospettano in modo confortante. Anche l'attività professionale riceve benigni influssi astrali. Cordialità con i colleghi [illegible]. *Sentimenti:* specialmente in [illegible] si [illegible] relazioni con simpatici amici. *Salute:* costante, e quindi non deve destare alcuna preoccupazione.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* se la vostra attività si svolge in una località [illegible] procedete con prudenza e non lasciatevi dominare dagli impulsi, dalla fretta. *Sentimenti:* un'avventura è destinata a lasciare molto amaro in bocca. Non illudetevi. [illegible] non [illegible]natevi a rischi inutili. Contenimento psichico, turbe.

CAPRICORNO (22 dic. - 21 genn.) *Affari:* pomeriggio [illegible] al trapasso di proprietà immobiliari, alla ricerca [illegible] un alloggio, ai [illegible] che richiedono servi proposti. Azione. *Sentimenti:* una riunione di famiglia stimerà un [illegible] superiore alle previsioni. *Salute:* poggia su basi solide e sicure. Benessere co[illegible] totale.

PELLICCERIA F.lli GIORGI
VERA LIQUIDAZIONE TRADIZIONALE [illegible] CAPI
V. S. Franc. da Paola 19, t. 833.829
C.so Vitt. Emanuele 19, tel. 655.173

SUPERMATERASSI
Corso G. CESARE 27 bis
Via CIBRARIO 73 TORINO
SUPERMATERASSI

TORINESE
Classe - Convenienza - Cortesia
Via A. Doria 8 - Tel. 510.938
PROFUMI

A. MURRI
[illegible]

CHI SI SPOSA
può risparmiare il 50% presso MONTELLO arredamenti
via Montello 9 - Venaria

Riccabone
Commissionaria
Franchi [illegible]
grand prix INNOCENTI
Cso Svizzera 65 tel. 749.215

Il Salotto della Sposa
Abiti sposa
Corso Marconi, 5 - TORINO

[illegible]

BILANCIA (24 sett.-23 ottobre) *Affari:* Plutone, capita del Segno, favorisce le operazioni finanziarie anche se comportano qualche rischio. Guadagni da fonti inconsuete. Oasto. *Sentimenti:* i rapporti affettivi ricevono una scossa passionale, travolgente. Cautela. *Salute:* in fase di rapida ascesa con un afflusso di nuovo vigore.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* Ma[illegible] imprime una notevole forza d'urto e quindi non [illegible] tempo di eventuali ostacoli che superarete con la [illegible] facilità. *Sentimenti:* [illegible] un periodo eccellente. Non cedete ai miraggi della fantasia. *Salute:* potenziata anche dalle vibrazioni planetarie. Cure efficaci.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.) *Affari:* i mali dopo il tramonto, specie nella seconda parte della giornata godono della benevolenza celeste. Realizzazioni; diverse importanti. *Sentimenti:* si rafforzano quelli di un tempo. Perfetta intesa fra coniugi [illegible]niani. *Salute:* ottima difesa degli anticorpi, in [illegible] con [illegible] influssi.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* ne interessano l'elemento liquido in genere, opportune precauzioni nell'avvicinarsi ad apparecchiature che riguardano [illegible]li. *Sentimenti:* incertezze nel prendere una decisione per il cuore. Meglio temporeggiare. *Salute:* pericolo di ustioni. Disturbi psichici, insonnia, affanno.

«Il corredo più bello»
CENTROTELA
bassetti
Via S. Secondo 2, tel. 550.195
P[illegible] RATEALE

Molti elementi fanno sospettare [illegible] delitto

Scomparsa la bella amica del "marine„ trovato morto

La [illegible] se n'è andata [illegible] vettura [illegible] targa svizzera - L'alloggio in disordine

nostro servizio

ROMA, giovedì [illegible].

Sull'oscura morte dell'ex maggiore dei marines, Robert Charles Becker, 52 [illegible], scoperto ieri alle 20,30 ad Ostia, in un appartamento di via delle Canarie, tre [illegible] gli elementi che ancora [illegible] lasciano perplessi gli inquirenti: l'alloggio dell'ex [illegible] stimolerebbe a [illegible] un disordine spaventoso; il [illegible], a terra nella stanza di cucina, [illegible] un vasto ematoma [illegible] nuca; la giovane jugoslava che viveva [illegible] lui, Pet Kovic, è introvabile.

Soltanto l'autopsia riuscirà a dire con esattezza [illegible] do e come il [illegible] sia morto. Una prima ricognizione sulla salma ha permesso al medico legale [illegible] affermare che [illegible] Charles è [illegible] tra il 1 e il 12 marzo: l'avanzato stato di decomposizione non ha consentito di stabilire se il decesso [illegible] da attribuire a [illegible] naturali.

Delle macchie di sangue scoperte sul pavimento dell'appartamento, il medico legale, prof. Marracino, ha detto: «Si potrebbe trattare di una semplice emorragia e il Becker, colpito [illegible] un malore, potrebbe aver battuto il capo cadendo; di qui l'ematoma [illegible]».

Negli uffici del commissariato [illegible] Ostia la polizia, già ieri sera e ancora stamane, ha trattenuto per [illegible] ore la moglie separata del cittadino americano: l'ex hostess Calmenre Minuti. E' [illegible] bella donna, molto elegante, che ha ricostruito per [illegible] inquirenti la personalità e [illegible] vita [illegible] marito. Anche ad Ostia l'uomo era conosciuto: dicevano di aver lasciato l'esercito [illegible] Stati Uniti in anticipo per trasferirsi in Italia. Compiva frequenti viaggi a Napoli e qui si tratteneva a volte anche due mesi.

Si sa poco della [illegible] ultima [illegible], la slava Pet Kovic, scomparsa dal Lido [illegible] [illegible] da più di dieci giorni. Della ragazza, che [illegible] dicono bellissima, si afferma che si sia allontanata dall'appartamento di via delle Canarie su una Mercedes con targa svizzera ad attenderla sulla vettura ci sarebbe stato un [illegible]mo di [illegible] età.

La polizia scientifica ha effettuato nell'alloggio del Becker i rilievi. All'attenzione degli inquirenti c'è, in particolare, il sistema usato dagli [illegible] per [illegible] nell'appartamento. Per sfondare la porta d'ingresso sarebbe stato usato un apparecchio automatico che, esercitando una forte pressione tra il battente e il montante, ne avrebbe provocato l'apertura [illegible] scatto.

f. s.

Melani Sport
Via Cavour, 6 - Telefoni 510.294, 546.051 - TORINO

liquidazione

di tutte le merci. **Sconti dal 30% al 50%** per rilascio locali

Chiusura in giugno 1972

i negozi della cortesia

ARTICOLI REGALO
[illegible] TORINESE [illegible] via Doria 8, tel. 510.938

ELETTRODOMESTICI - RADIO - TV
[illegible] LOTTI: via Massini 41

MAGLIERIE
SETTE MORRA: via Corte d'Appello 13 (fronte Tribunale)
[illegible] [illegible] sbocco [illegible] Roma [illegible]

MOBILI
GALLO [illegible] Arredamenti - Via Nizza 235; Via Varalta 1/F - Telef. 690.646.
S. [illegible] [illegible] angolo [illegible] S. [illegible]

PELLETTERIA
FIORI [illegible] Po 2

PELLICCERIE
[illegible] GIORGI: via S. Franc. da [illegible] 19, tel. [illegible] Vittorio Emanuele 19, telefono 655.173

PROFUMI
CHIAPPO: piazza Vittorio Veneto 18, telef. 831.542

PIZZI - [illegible]
PONTE [illegible] PIZZI: via delle Orfane 2, tel. 542.543

[illegible] -
[illegible] DELLA PARRUCCA: Sede via Cernaia 29, telefoni 532.358 - 532.385
Filiale: [illegible] Cavour 5, telefono 534.331
[illegible] PROFUMI: via Doria 8, tel. 510.938

Sede unica
MOBILI MODERNI
Laccati e dorati - Nuovi ed usati
PORCELLANE E [illegible] D'ARTE
ANTICHITA' - OROLOGI
VASTO ASSORTIMENTO LAMPADARI

USI & COSTUMI NEL MONDO

Il fardello dell'uomo negro

Tristi Tropici

di ALBERTO RONCHEY

Mentre una guerra diventava due guerre e due diventavano tre o dieci, com'era cupa la bellezza del Congo (oggi Zaire) ■ decennio fa, nelle convulsioni dell'indipendenza; e com'era caldo il sole a novembre in Leopoldville (oggi Kinshasa). Dopo l'uccisione di Lumumba e la morte di Hammarskjoeld, «l'uomo dell'Onu», era il ■■■ novembre del '61: l'epoca della strage di Kindu, tra la guerra di secessione del Katanga e la sedizione delle province orientali e del Kivu. All'atterraggio ■■■ un «vague volante» nell'aeroporto trincerato di Kindu, presidiato dai Caschi Blu etiopici e thailandesi di fronte ai ribelli, ■■■■ a terra ■■ ■■■ niati, perché uno solo poteva tentare il sopralluogo in città, sotto scorta di sette soldati etiopici armati di mitra, in una Land Rover; e ■■■ il mio nome.

Fra i canà

La Land Rover percorreva una pista di terra rossa tra la boscaglia, e qua e là nelle radure vedevo soldati abbandati ■■■ luoghi fucili, senza cartuccriere, qualcuno con il *machète* legato alla vita da corde e stracci. Apparivano come felici della foresta tra gli enormi fiori scarlatti di nome *canà*, i giudioli del Congo. Più lungo la via Patrice Lumumba, vedevamo il luogo dell'eccidio; tra le folla spuntavano baionette ■ soldati e vedevo uomini e donne delle temute tribù del Maniema, gli occhi dilatati innocenti e i bambini fasciati sulle spalle delle madri. Nel mormorio della folla, l'autista si faceva strada con cautela che misurava i millimetri (non poteva fermarsi la frazione d'un secondo, né forzare il varco fra la muraglia umana). E s'affacciavano alla mente pensieri opposti e confusi: «È' *povera buona gente afflitta e miserabile... Sono pronti a sfrenarsi ancora... Hanno più paura di noi...*». Ricordo che un bambino rideva, bevendo ■ una bottiglia di birra.

Lasciammo il borgo in mezz'ora, un'interminabile mezz'ora. Il bosco era fitto di papaie, banani, fiori giganti, in un'ornamento musicale incantata che poteva esplodere d'un tratto nel crepito della fucileria. Il Maniema ribolliva contro gli stranieri, bianchi o neri, missionari o mercenari, ■■ un religioso ■■■ si nato in alcuni secoli: dalle invasioni arabe attraverso il Sudan alla tratta degli schiavi e all'era coloniale. E quel furore si sovrapponeva agli antichi riflessi del cannibalismo ■■■ rituale.

Il paesaggio era splendido all'eccesso; feriva gli occhi. Erano state di quei luoghi, fra Kindu e ■ lago Bukavu, presso le frontiere Ruanda e Burundi, le ville più ricche d'Africa, dove fino a pochi anni prima conveniva la bohème più *blasée* del mondo coloniale, in un mare d'umanità primitiva stanca appena dalla giungla o assopita nella soggezione ai potenti. Pochi anni prima, il concetto che l'indipendenza non dovesse apparire un dono, ma una conquista della coscienza, era stato insegnato a Lumumba dal presidente del Ghana, Kwame Nkrumah, che oggi è il Lenin fallito dell'Africa; e Lumumba se n'era impadronito come d'una rivelazione, l'aveva proclamato sulle piazze e le folle non avevano capito, a Stanleyville gli avevano domandato più volte di ripetere e ripetere quel che aveva detto.

Il gigante

Ora sono andato a osservare, oltre dieci anni dopo, il risveglio del gigante Nigeria, uscito dalla convulsione della guerra biafrana. Non siamo più ai russulti tragici della prima «decolonizzazione»; l'Africa nera presenta immagini e problemi in parte simili, ma impone riflessioni diverse e nuove. Superati il favoloso Sahara e la savana, le coste del golfo di Guinea appaiono fra le nubi basse dei Tropici come il paradiso perduto, ■■■ «*biosfera*» incontaminata dalla «*tecnosfera*», terre fiammeggianti, solcate dal taglio lucente di lagune, cascate e fiumi, foreste fitte di palme e mangrovie. Quando si scende all'aeroporto di Ikeja, presso Lagos, sono ■■ tori e odori più miti che quelli del Congo, ma con l'aria e la luce dell'Oceano fra i mac■■ costumi delle genti nigeriane, mentre soavi lunghe ricevute dalla testa rossa e la coda blu striscians sui prati, rappresentanza elettiva della preistoria dei mostri mitigata dalla storia. E' il fasto dei tropici africani; e si deve riconoscere in quel fasto ■■■ suale, secondo il detto di Jean Giono, «*una sorta di allegrezza cosmica*».

Ma gli ■■■■■ dell'ecologia, i credenti nella religione assoluta dell'ambiente ■■■■ le, devono spingersi oltre le isole che formano la ■■■■ poli nigeriana, Lagos-Ikoyi-Victoria, per scoprire come per l'uomo la natura più viva contenga già in sé cose peggiori dell'inquinamento, come l'idillio naturale non esiste e non sia mai esistito. Tra febbri, colera, rettili, alberi e paludi che uccidono, è una malattia senza fine; si ritorna a sapere che il paradiso è infernale. A■■■ fuori della giungla, da una passeggiata a piedi nudi sulla spiaggia appena bagnata dalle piogge ■ può tornare contaminati dalla *larva migrans*, un esercito di parassiti che scava ■■■ la pelle lunghi cunicoli come le talpe in giardino, e sentirsi un nido ■ larve. Queste sono le ■■■■ del credo. L'ambiente «naturale», la pura «biosfera» opposta alla «tecnosfera», è un sogno; la storia è alla ricerca del «naturale vivibile», ■ un'equazione difficile «biosfera-tecnosfera».

E dunque, proprio mentre nel mondo ■■■la tecnologia occidentale è contestata il culto dello sviluppo, oggi esso conquista d'impeto non pochi Stati dell'Africa Nera. E non solo primeggia su cattolici e protestanti e feticisti; ma convive insieme ■■■ lo ■■■ linismo ecnografico dedicato alle antiche «strutture» indigene, con il rimpianto degli Imperi del Ghana e del Mali e del Sènegal, con il culto delle «civiltà d'arte» Nok e Benin.

Non tristi Tropici

Le società nascenti, osservò Marx, devono lottare anzitutto contro la natura, quando altre società si trovano a lottare già contro gli effetti ■ quella lotta; e così la storia continua. Ora l'impeto della società nascente nigeriana, il nuovo colosso d'Africa, si riassume in pochi fatti. La Nigeria ■■■ è l'immenso Congo, vasto quanto l'Europa intera ma quasi vuoto per i suoi 21 milioni di uomini; essa tuttavia è la potenza del prossimo futuro africano. Ha una superficie di 924 mila chilometri quadrati (la Francia e le due Germanie insieme) con 66 milioni di abitanti, un quinto del Continente; già produce 75-100 milioni di tonnellate di petrolio l'anno, quantità seconda in Africa solo alla libica; il tasso di sviluppo del prodotto lordo reale, a prezzi costanti 1962, è stato del ■ per ■■■ nel '69-70 e ■■ 10,3 nel '70-71.

E' un *take-off*, ■■ decollo economico, da «nippo-africani»; e sulla Nigeria già gravitano i paesi interni, soprattutto francofoni, sino a formare un mercato di 100 milioni di uomini. Il grande boom affiora alla vista soprattutto in Lagos, e quasi tutte le potenze industriali vi hanno parte: dagli inglesi ai russi, dagli olandesi ai tedeschi, dai giapponesi agli italiani costruttori di strade, ponti, dighe, grattacieli, università. Il fattore negativo, malgrado la «rivoluzione verde» che si affida alle semenze ibride per triplicare i raccolti, è nel divario tra il tasso d'aumento della popolazione (2,6 per cento l'anno) e quello della produzione agricola (2 per cento), mentre l'economia agraria è tuttora il 53 per cento del prodotto lordo. Ma questa classe politica ■■■ vede limiti all'esplosione demografica, ■ il tasso d'investimento e l'esplosione produttiva sono maggiori; ne ho discusso a lungo con il ministro federale per lo sviluppo economico, Adebayo Adedeji, un giovane istruito a Leicester e Harvard. In vent'anni avrà tra il Niger e il Bénue ■■■ milioni di uomini, che assumeranno la guida dell'Africa Nera.

Il "growth,,

Dinanzi ai problemi immediati della sopravvivenza e dello sviluppo, si ripete qui la storia occidentale, fra l'inevitabile spinta al *boom* purchessia, nell'impossibilità di abbracciare con la mente i problemi successivi. Poiché l'industrializzazione comporta il massimo slancio, non è facile dedicarsi in anticipo a meditare sul dopo. La spinta delle masse ■■■ gioca a scacchi: si pensa un problema per volta.

Il *growth*, lo sviluppo, è il movente unificatore-acculturante delle società africane. Fra le 12 mila tribù che vivono a Sud del Sahara, non esistono veri Stati nazionali omogenei, con l'eccezione del somalo e dell'etiope. Fra questi 12 mila popoli negri, differenziati da infinite variabili, le nuove «nazioni» sono state finora disegni sulla mappa del Continente, fedeli ai confini casuali delle passate sovranità coloniali.

I 30 mesi ■■■ guerra tra gli ■■■ secessionisti ■ Ojukwu e i federali di Gowon, conclusi ■■■ la resa biafrana del gennaio 1970, sono stati una replica di vicende subite da quasi tutti i governi africani. Ma poi anche la tragedia biafrana ha indotto a puntare sullo sviluppo come fattore d'unificazione e conciliazione; ■■■ gli Ibo ritornano al Nord e all'Ovest, fra gli Hausa, i Fulani, i Kanuri, gli Yoruba. Come l'impulso e le leggi dello sviluppo ricostituirono il Nord-America dopo la guerra di secessione, un fenomeno almeno analogo si manifesta oggi sul Niger. Lo sviluppo economico e tecnoscientifico, il passo d'investimento più che ogni ideologia, è finora la vitalità storica di queste moltitudini che abbandonano l'innocenza, una forza operante ■■■ fatti se non nella letteratura africana delle *élites* radicali. ■ così, in questi non tristi Tropici, insieme con la prima grande potenza africana si comincia a fabbricare anche un cumulo di nuove responsabilità, il «fardello dell'uomo negro».

Alberto Ronchey

Delitto ■ Marsiglia con un colpo di lupara

Squilibrato lo studente che uccise il professore

Tuttavia all'origine del dramma vi ■ ■ rivolta dei giovani contro i «mandarini dell'Università» - L'assassino sostiene che il prof. Olmer, insigne ematologo, ■ ostacolava negli studi per favorire un nipote

nostro servizio

Marsiglia, giovedì sera.

E' uno squilibrato lo studente fuoricorso che ieri ha ucciso a fucilate il professore Jean Olmer all'università di Marsiglia. Michel Blanc, a 32 anni, nutriva un odio profondo per il professore che aveva bocciato la sua tesi, impedendogli di laurearsi, e costringendolo a trasferirsi a Lione. Era convinto di essere perseguitato e ostacolato da Jean Olmer, uno dei più illustri ematologi di Francia, perché un nipote del professore aveva scelto la sua stessa specializzazione.

Michel Blanc, pochi minuti dopo il delitto, ha spiegato al commissario di polizia davanti al quale si era costituito: «*Consideravo il professor Olmer un ostacolo alla mia carriera di medico. E lo stesso posso dire del professor Albaranac, ■■■ insegna psichiatria e che mi ha visitato: sono ambedue ■■■■■■bili dei miei insuccessi*». Il fuoricorso era affetto ■■ un complesso di persecutorio, aggravato da una condizione di depressione e di stanchezza causata dalla preparazione dei pe■■■ esami universitari. Già cinque anni fa, Michel Blanc, vittima ■■ una grave forma depressiva causata dallo studio intenso ma senza fortu■■ ■■■■ abbandonato ■ famiglia ed ■■■ scappato da Marsiglia. Era stato ritrovato dopo alcuni giorni mentre vagava per la campagna dell'Ardèche, a 200 chilometri dalla città. I genitori lo avevano fatto visitare da uno psichiatra.

Il giovane era però ossessionato dallo studio e nel '70 superò abbastanza brillantemente ■■■ gli esami di ■■■■ entrando nell'ultimo anno di medicina. Era allievo del prof. Olmer con il quale aveva concordato una tesi ■■ ematologia, che è stata l'origine della tragedia di ieri. Il collegio ■■■ professori, presieduto dallo stesso Olmer, ■■■■ respinto la tesi. Il giovane aveva confidato a un amico: «*Il professore continua a ostacolarmi perché vuol favorire un ■■■ nipote ■■■ si presenta nella mia stessa specializzazione*».

Impossibilitato a laurearsi a Marsiglia, Michel Blanc si era trasferito a Lione per presentare la stessa tesi, ■■■ ormai l'odio per il professore ■■■■■■

SUPERMATERASSI
...tutte le grandi marche!
Corso Giulio Cesare 27 bis - Tel. [illegible]
Via Cibrario 73 - Telefono 746.755 - Torino
TUTTI I PREZZI
TUTTE LE MISURE
TUTTE LE GARANZIE

cronaca cittadina

SUPERMATERASSI
...tutte le grandi marche!
Corso Giulio Cesare 27 bis - Tel. 650.857
Via Cibrario 73 - Telefono 746.755 - Torino
TUTTE LE MISURE
TUTTE [illegible]

Giorno (e notte) coi barboni

Il letto gratis

In via Ormea tutto sembra fermo al 1888: una beneficenza che non fa domande, impone solo il «regolamento» - All'ambulatorio dei poveri dell'Ordine di Malta

Dice il solenne stemma colorato sulla facciata della porta di [illegible] Regina: «Sovrano Militare Ordine di Malta - Gran Priorato di Lombardia e Venezia - Delegazione di Torino». Dopo [illegible] intestazione, si annuncia sullo stesso cartello che quali sono «ambulatori medici per indigenti». Dentro, ordine e pulizia, [illegible] giura che mi accoglie dice di volere una visita gratuita: è [illegible] esperienza che giudico essenziale nel mio itinerario attraverso «l'altra città», quella degli emarginati. Mi sono proposto non solo di mangiare e dormire senza una lira: è possibile nelle stesse condizioni farsi curare?

Prima di me c'è una signora in [illegible] (79 anni, mi dice, vedova di guerra dal 1917, da allora è senza pensione), tutta [illegible] e due rispondiamo [illegible] domande della graziosa, giovanissima infermiera. Nome, cognome, indirizzo, niente altro, nessuna domanda sul perché [illegible] un'attesa all'ambulatorio dei più poveri. Altrettanta riservatezza nel medico, che arriva con un'ora di ritardo.

In pochi minuti [illegible] signora è sbrigata, [illegible] me bastarono pochi secondi. «Dallo specialista», dice deciso il dottore senza alzare gli occhi da certe carte appena ricevute a certi malanni. «Dallo specialista, ecco qua il buono, ripresentarsi tra una settimana», ribadisce asciutto a un tentativo di resistenza per una visita subito. Uscendo, vedo il cartello che assicura che l'ambulatorio regala anche medicine agli indigenti, «nei limiti [illegible] possibilità della amministrazione».

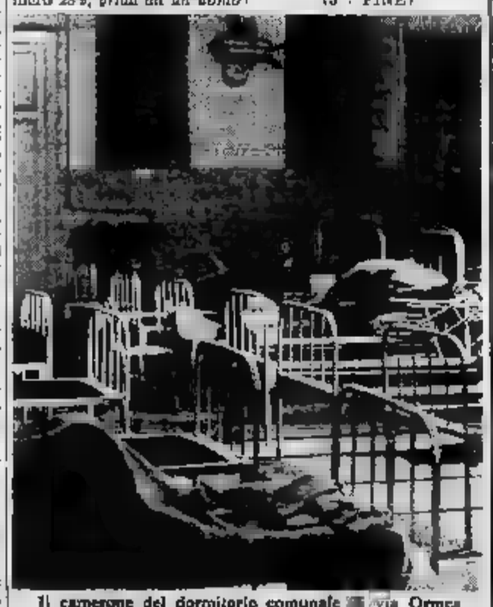
Spuntino in via Nizza, dalle [illegible] sono del caffellatte, alle cinque del pomeriggio, [illegible] sulla strada è offerto un sandwich al tonno. Rivedo «Piccolo», l'amico della mattina e mi dà le istruzioni [illegible] la notte. «Il letto è il problema [illegible] grosso — lamenta —. Dopo dieci notti consecutive, all'ospizio non danno più alloggio per due mesi». A lui sono rimasti i vagoni della scalo merci, accompagnandomi per un tratto mi indica il varco nel muro dal quale ogni sera raggiunge i treni in sosta.

Fontana [illegible], [illegible] ricorda la scritta sulla facciata, l'asilo notturno Umberto I di via Ormea 119 è tra le più caratteristiche opere del paternalismo fine Ottocento. I diseredati sono accolti da pergamene «a perpetua memoria dei fausti parentali di Sua [illegible] Il Re, [illegible] augusto padrone», si dorme sotto grandi lapidi scure dedicate a «munifici benefattori». Letti, materassi, impianti igienici, infissi, tutto sembra rimasto immutato in novant'anni. Lo squallore della sala d'aspetto è assoluto: sotto le luci fioche [illegible] una lampada polverosa si radunano ogni [illegible] una folla da «misteri» Parigi» o da Londra dickensiana. Scomparsi i pensionati dei distributori [illegible], in via Ormea sopravvivono i clochards da [illegible] d'appendice: donne di [illegible] indefinibile parlano da sole ad alta voce, vecchi [illegible] barba bianca frugano indifferenti nel loro sacco, qualcuno sonnecchia o [illegible] intanto è rispettata pulizia dei capelli.

«Vediamo se ha letto il regolamento — mi dice il direttore da dietro una grata —. Sino a quale ora è possibile entrare? A che [illegible] si esce? Quali sono i divieti?». Rispondo [illegible] domande. «Bene, è accettato. [illegible] numero 23», grida ad un uomo che mi consegna [illegible] mezzo pagnotta, un lenzuolo, [illegible] federa e indica il refettorio dove qualcuno sta mangiando una minestra calda. Nella grande camerata semibuia dei vetri rotti sostituiti con plastica e compensato, ciascuno prepara il letto da solo. Alle nove [illegible] colpo di campanello avverte che tutti devono [illegible] [illegible] coperti. [illegible] silenzio: per dieci ore, sino alle 7 del mattino [illegible] potrà [illegible] e tantomeno uscire. «Questa — ha detto il direttore accogliendomi senza chiedermi nulla, neppure lui — [illegible] una casetta».

Vittorio Messori

(3 - FINE)



Il camerone del dormitorio comunale [illegible] via Ormea

Drammatica sparatoria stanotte in Barriera di Milano

Sfruttatore è colpito in un duello alla pistola con la polizia: morente

Era ricercato per tentato omicidio: nel febbraio scorso sparò ad un travestito che lo aveva denunciato perché «voleva gli incassi» - Prima di svenire ha mormorato: «Venite a prendermi se avete il coraggio»

Un giovane ricercato per tentato omicidio è in fin di vita al Martini: per sfuggire all'arresto ha ingaggiato [illegible] duello [illegible] colpi di pistola con una pattuglia [illegible] Volante, è stato colpito all'addome. Gli stessi agenti per oltre tre ore hanno fatto la spola [illegible] l'ospedale e la Banca del sangue per fornire il plasma per le continue trasfusioni necessarie a tenere in vita il [illegible].

La vittima [illegible] sparatoria è Giuseppe Serra, 24 anni, abitante in via Cimarosa 30. Verso le 4,30 di stanotte era [illegible] una Mini Minor con un amico ed una ragazza. All'angolo [illegible] via Chatillon e via Rondissone, in barriera Milano, era di servizio in Volante «10» della questura. Gli agenti hanno intimato l'alt alla macchina per un normale controllo; il guidatore (il Serra o il suo amico, non è ancora stato chiarito) ha accelerato e proseguito, ma soltanto per qualche centinaio di metri, poi ha accostato l'auto al marciapiede e i due uomini sono scesi di corsa, sparando alcuni colpi contro gli agenti.

E' cominciato [illegible] drammatico inseguimento, mentre l'autista della Volante [illegible] cava la ragazza rimasta sulla Mini Minor e chiedeva alla questura l'invio di rinforzi. La giovane donna è stata portata alla centrale: è Elvira Marcato, 17 anni, abitante in via Belfiore 10. Rinchiusa in camera di sicurezza, in mattinata è stata interrogata a lungo.

Intanto il Serra e l'amico [illegible] il [illegible] di cinta di una [illegible] si trovavano in un cortile che [illegible] su via Deaglio. L'appuntato Grassitelli e la guardia Zizzi continuavano l'inseguimento, con [illegible] in pugno. Dalla questura dirigeva le operazioni [illegible] funzionario di notturna dott. Avidiacono, [illegible] posto con i rinforzi giungeva il dott. Parsini della Mobile.

Scavalcato a loro volta il muro di cinta gli agenti si avvicinavano ai due [illegible]; nasceva un conflitto a fuoco ed un colpo raggiungeva il Serra all'addome. L'uomo cadeva a terra, ma non intendeva arrendersi. Con l'arma spianata sfidava i poliziotti: «*Venite avanti, venite a prendermi se [illegible] capaci*». Perdeva però sangue, a poco a poco le forze lo abbandonavano [illegible]. Il complice riusciva a sparire.

Veniva chiamata [illegible] lanza, poco dopo il ferito [illegible] letto del pronto soccorso dell'astanteria Martini. I medici si rendevano immediatamente conto della gravità del caso: il proiettile era passato da parte a parte. Preoccupante soprattutto l'emorragia, per la quale [illegible] necessarie continue trasfusioni di [illegible]. Al solito era difficile procurarsi il plasma. Gli stessi agenti della Volante «10» attraversavano più volte la città per ritirare i flaconi necessari.

Intanto la polizia accertava [illegible] che il Serra era ricercato per [illegible]. Il pomeriggio del 9 febbraio, in corso Regina Margherita, una giovane donna aveva avvicinato un vigile urbano di servizio dicendogli: «*Mi [illegible] sparato quattro colpi di pistola alla schiena*». Subito dopo si accasciava a terra; un'autoradio dei vigili urbani la portava al Maria Vittoria e qui i medici del pronto soccorso scoprivano che la sconosciuta era un uomo. Sotto il maxicappotto indossava solo «collant», indumenti di pizzo nero ed una maglietta; in tasca nascondeva un coltellaccio da cucina. Poco dopo veniva identificato: Maurizio Di Dio, 27 anni, strada Badia di Stura 101, noto negli ambienti dei travestiti come Marisa.

[illegible] possibile veniva interrogato, ma il suo racconto non convinceva la polizia. Il [illegible] Dio affermava di essere arrivato il giorno prima da Catania, di aver smarrito i bagagli e di possedere soltanto quel poco che aveva indosso. Aggiungeva: «*Passeggiavo in corso Regina Margherita, quando [illegible] visto sfrecciare una 1750 con il finestrino abbassato; dall'auto sono partiti quattro colpi, ho sentito un forte dolore alla schiena*».

Le immediate indagini accertavano che nella zona indicata dal Di Dio nessuno aveva sentito né esplosioni né grida o lamenti. Ma negli archivi [illegible] questura risultava che il 19 settembre del 1970 il Di Dio aveva denunciato Giuseppe Serra.

Quel giorno aveva telefonato alla questura dicendo: «*Correte, vuole ammazzarmi*». Gli agenti avevano accertato che il Serra per qualche tempo aveva fatto il vetraio, poi era vissuto alle spalle [illegible] Di Dio [illegible] dicitura: «*Frequenta [illegible] Massimo d'Azeglio da circa due anni, guadagno [illegible] mila lire il giorno. Mesi fa ho incontrato il Serra, l'ho accolto nel mio alloggio. Per un [illegible] di tempo è stato gentile, poi si è messo a fare il prepotente. Voleva che gli consegnassi tutto l'incasso giornaliero*».

[illegible] Il Di Dio ha cercato di opporsi alle richieste del Serra, l'altro furibondo ha cominciato a picchiarlo. All'arrivo [illegible] il [illegible] era [illegible] in casa, veniva arrestato, poi rimesso in [illegible] provvisoria. [illegible] allora era sparito.

Nel febbraio scorso, dopo il ferimento, la polizia accertava che la sparatoria era avvenuta in casa di Agnese Lanfranco in corso Regina Margherita [illegible]. La donna diceva di aver visto il Serra litigare con il [illegible] Dio, di [illegible] nuta quando l'ex sfruttatore aveva estratto la pistola puntandola sul travestito. Non sapeva altro. Il magistrato ordinava l'arresto del Serra per tentato omicidio. [illegible] giovane da allora spariva.

Elvira Marcato, di 17 anni, era sull'auto del Serra

Giuseppe Serra è [illegible] sottoposto a [illegible] trasfusioni

Vasta ricerche dell'industriale piombato con l'auto nella Dora

Forse [illegible] stato risucchiato dalla corrente e trascinato a valle

I vigili del fuoco hanno ripreso stamane le ricerche del dirigente industriale [illegible] Molinengo, 40 anni, via Capelli 3, scomparso ieri notte con la sua «124 coupé» nella [illegible]. Alle 8 hanno messo in acqua una barca ed hanno dragato il [illegible] del tratto percorso partendo dal ponte di via Pietro Cossa e dirigendosi lentamente verso valle. E' quasi certo che il dirigente non è sopravvissuto al [illegible] nelle di 10 metri e che la [illegible] sia [illegible] finalmente [illegible] cercata impetuosa in direzione del Po.

Martedì sera il Molinengo, che era direttore commerciale della [illegible] Salt, una fabbrica di [illegible] che ha sede in strada Piacenza, ha partecipato ad una riunione di [illegible] con l'amministratore delegato ing. Peinetti, il vicedirettore Ugo Filippi, l'impiegato Giuseppe Barizza e due rappresentanti tedeschi. Tutti lasciarono il suo [illegible] un ristorante della collina dove si sono [illegible] fino a mezzanotte.

All'una sono ritornati in fabbrica per prendere la propria auto. Il Molinengo è salito a [illegible] p. ed è partito a velocità sostenuta. Poco dopo un tassista ha visto il dirigente [illegible] in direzione del Po.

Mercoled

Un avviso di reato al vescovo di Ivrea

Per «blocco autostradale» - Aveva partecipato ad un corteo di dipendenti dell'Eti a San Giorgio Canavese

Alla curia d'Ivrea è giunto ieri un avviso di reato per il vescovo, mons. Luigi Bettazzi, 49 anni. Su denuncia dei carabinieri è accusato di «blocco autostradale» per aver partecipato ad una manifestazione, il 10 febbraio dell'anno scorso, ■ i dipendenti dallo stabilimento Eti di San Giorgio.

■ fu un corteo che entrò sull'autostrada d'Aosta bloccando il traffico per pochi minuti. Insieme con il vescovo, alla testa degli operai, c'erano anche i deputati Bottà (dc) e Sulotto (pci).

Gli avvisi di reato ■ ■rivati ieri. Oltre al vescovo sarebbero in■■■i anche alcuni operai e sindacalisti. Mons. Bettazzi spiegò subito il ■■ gesto: «*A San Giorgio ■■ arricato ■■ momento in cui i tessili partivano in corteo verso l'autostrada e considerai giusto stare loro edoperandoni ■■ ■ altre autorità perché tutto ■■cedesse con ordine*».

Oggi al mercato

Frutta e verdura. ■■■ pratcati in negozi e mercati della zona di piazza Santa Giulia (fra parentesi i prezzi ai mercati generali): mele da cuoca 180-250 (60), cardoni con spine 35-50 l'uno (15-35), carote 200-250 (85), cavolfiori dolcigiali 150-220 ■■■), ■■■■ 120-150 (80), ■■■ di rapa 150-160 (80), finocchi 160-220 (70), lattuga cappuccio 250-450 (130), patate bianche extra 75-80 (35-40), pomodori Stellio 600-700 (350), spinaci ricci 200-250 (100), zucchini 250-350 (230), mele Golden 200-270 (150-230), mele stark 200-250 (150), mele renetta 200-280 (185), pere mastercassana 120-160 (85), pere passacrassana 150-200 (50-90), struzzo sanguinello (100) 160-190 (120), arance moro (80) 200-250 (150), arance moro (150) ■■■■ (160), arance tarocco (90) 220-300 (180), arance tarocco (100) 200-250 (150).

Carni. Prezzi nella zona v. Ticinello, g. Rainoni, v. ■■■ Donato, v. Saccarelli: vitellone: primo taglio 2300, noce 2300, vena 2400, noccia di spalla 2400, punta di petto 1200, scamarella 1000; agnellone: parte anteriore 2000, posteriore 2200.

Pesce. Prezzi in zona Lucento: baccalà 1500, filetti passera 2000, palombo 1800-2000, pesce spada ■■■, scoglioso 2500, triglie 1500.

Paolo Sylos Labini domani per i "Venerdì letterari,,

Le quattro classi sociali in Italia

Domani al «Venerdì letterari» si parlerà di sociologia e di economia politica. Paolo Sylos Labini, docente all'Università di Roma, uno dei più acuti e impegnati studiosi dei fenomeni economici della società contemporanea aprirà un dibattito sul tema: «Lo sviluppo economico e le classi sociali in Italia».

In questo periodo in cui si parla molto di masse, di riforme sociali, di struttura della società sarà interessante seguire l'esposizione di Sylos Labini, che sui suoi libri ha affrontato i problemi della moderna società indicandone le questioni legate alla formazione e alle tendenze del reddito nazionale e degli investimenti.

Per Sylos Labini, la società italiana si può dividere in quattro classi principali: grande e media borghesia, piccola borghesia direttamente legata al processo produttivo, piccola borghesia (impiegati e commercianti) non direttamente legata al processo produttivo, lavoratori salariati. Negli ultimi sessanta anni soltanto la piccola borghesia impiegatizia e commerciale è fortemente aumentata, passando da un milione a cinque milioni di unità nel dichiarato di occupati.

Dal punto di vista politico questa piccola borghesia non si identifica una classe omogenea, non si è «proletarizzata» più di quanto i lavoratori dell'industria moderna non si siano «imborghesiti». Piuttosto, per la loro «ubiquità politica» sono gli appartenenti alla piccola borghesia che spesso gravitano gli interessi delle organizzazioni sindacali, l'amministrazione pubblica, gli stessi partiti politici, condizionando gusti ed aspirazioni sociali.

Il giudizio di Sylos Labini su questa classe è severo: dal clientelismo, dal servilismo, dalla ristretta culturale di tanti «piccoli borghesi» derivano parte dei mali che affliggono la nostra vita pubblica e quindi lo sviluppo stesso della nostra società. L'ultrazza di ampi strati della piccola borghesia, in periodo di crisi, con i gruppi dominanti della grande borghesia, rappresenta un rischio di avventure di tipo fascista. Viceversa l'autore con i lavoratori degli interessi delle classi salariate può dare luogo a una politica di tipo laburista, con riforme anche radicali della società che però possono trovare ostacoli nell'ambito stesso degli interessi della piccola borghesia.

■r superare queste difficoltà, Sylos Labini confida in ■■ strati di recentissima formazione, come quella dei tecnici e degli specialisti, oltre che negli intellettuali, i quali sappiano elevarsi al di sopra degli interessi particolari delle classi di cui sono espressione.

p. pat.

galerie e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE ■■■ MODERNA

ACCADEMIA: Corrado Spaziani.
APPENDICE: Tre artisti svizzeri: Amoldi, Emery, Spiehl.
ARTE CENTRO CHIAGLENO (piazza S. Carlo, 177, tel. 513.101 - 532-982): esposte Paoli Pomiati.
BELLMAN (Archivescovado 9/18, telefono 537.430): Acquarelli di Giovanni ■■■.
DANTESCA: Vlamlinck: opere grafiche.
FLORIANA (v.le Mallano 4, t. 40.881 - Fossano): Francesco Casorati.
FOGLIATO (v. Maggini 9): Dipinti e disegni di Sergio Dè Francisco.
GALATEA: dipinti e disegni di Archile Gorky.
GALLERIA DAVICO (Gall. Subalpina 30): mostra personale di Vito ■■■ (p.za ■■■■ 2, t. 534.473); pittura Mario personale. Ore: 10-12; 16-20.
IL FAUNO: Semilano Nives.
IL PORTICE (v. P. Micca 10, t. 333.156): Heinz Cerino, acquarelli e opere grafiche.
LA BUSSOLA (via Po 21: Omaggio a Campigli. Orario: 10-12; 16-20. Fest. 11-12).
LA PARISINA (corso Moncalieri 47): Mostra di Studio Marittanzi.
LA TAVOLOZZA (c. Re Umberto 24, t. 587.170): 45 acquaforti di Alessandri.
L. P. 13 (c. Cortili).
MARTANO: Toti Scialoja.
TORRE (Acc. Alfa, 3 bis, t. 677.057): Andrea Cascl mostra pers. dipinti.
VIOTTI (v. Viotti 8): personale Casa di Varda.

GALLERIA D'ARTE MODERNA: dalle 9 alle ore 20.
MUSEO DI PALAZZO MADAMA: dalle ore 9 alle 20 (chiuso il lunedì).
BIBLIOTECHE CIVICHE: dalle 9 alle 12.15; dalle 13 alle 20 (chiuso le domeniche).
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 16.30 e 21.15 Pers. A. Litvak «Il cammino nelle piazze» - S. Yoreff, A. Pechini (Francia - Italia 1963, colo., 123). Vietato 14.

Oggi al «BALON»
Inaugurazione
BOTTEGA D'ARTE
San Giors
con la personale di
ATTILIO CORSETTI

PRINCIPATO DEI BUONGUSTAI
HOSTARIA La ■■■■

Anno 104 - Numero 64

tutti gli spettacoli

STAMPA SERA
Giovedì 16 - Venerdì 17 Marzo 1972

La fata trova l'oro al Rischiatutto

Milano, giovedì sera.

Giacca nera a chiappine rosse e verdi, i capelli raccolti (così ha preferito Mike Bongiorno forse per creare il contrasto con le altre due concorrenti dalle lunghe chiome sbiadanti sulle spalle), una scintillante bacchetta magica in mano che vuole portarsi in cabina, Marilena Buttafarro si accinge alla sua terza prova — una prova niquanto scabrosa perché ha come avversarie due donne, e le donne, si sa, quando combattono, possono arrivare a difendersi anche con le unghie — con molta sicurezza e serenità. A Milano l'ha accompagnata suo padre, che è molto dispiaciuto di non poter assistere alla sua bella trionfale prova allo studio.

A Marilena invece dispiace non avere vicino di persona il dottor Gallotti che martedì sera a Milano, non solo per assistere le pratiche di quei benedetti 37 milioni (a Per ora un miliardario [illegible]), ma anche per dare il pranzo di prammatica, quello che l'attore-farmacista Fabbricatore ha decisamente accantonato. E' andata troppo bene. Inardi aveva invitato tutta l'équipe dello Studio, come capita la cinquantina di persone sono diventate 118, con una spesa di circa otto lire.

Al pranzo Mike e Sabina arrivati con e di ritardo trovando i commensali, che li avevano aspettati, affamatissimi. Ma il motivo c'era, e valido: a causa l'agitazione sindacale il personale dello studio di Milano, la prova di martedì sera stata fatta a casa [illegible].

Poi le luci della ribalta saranno tutte per la Buttafarro, favoritissima.

Adele Gallotti

Favoritissima anche stasera Marilena Buttafarro

Teatro ALFIERI
dal 21 marzo
Festival dell'Operetta
Acquistate gli abbonamenti tel. 535.440

TEATRO ALFIERI
lunedì 20 marzo ore 21,15
« Oggi Music Hall! »
ENRICO SIMONETTI
NORA ZURU
LOS DIABLOS DEL BOSCO
MILVA
con la partecipazione del FOLKSTUDIO SINGERS
lo spettacolo è curato da FILIPPO CRIVELLI
Biglietti: Bois, Teatro, tel. 535.440 - Ediz. c. Vittorio 73, t. 357.888

Domenica alle 17,30
al Conservatorio
un concerto
dell'Unione Musicale
Ingresso posto unico
L. 1000

"I Bogianen"
c. Francia 339, tel. 723 090
RIC e GIAN
WALTER VALDI e PAOLIN

Unione Musicale
sala "A" della Rai, v. Verdi 31
lunedì ore 21,15
"7 FOGLI"
di Sylvano Bussotti
orch. Nuova Consonanza
dir. Marcello Panni
Biglietti presso Unione Musicale, p. Cavour 29, tel. 544.521

MINI CABARET
(p. IV Novembre 332 - t. 613.660)
Spettacolo cabaret con
RENZO GALLO
BILL MOLASSO
ROXY
BEPPE "IL MUNCALE'"
FRANCHIN
Ristorante tipico piemontese

Unione Musicale - Conservatorio
domenica ore 17,30
MARIA
MOSCA
PIANISTA
[illegible] - Beethoven
Chopin - Debussy - Liszt
Ingresso posto unico L. 1000

SHAKER - Piano Bar
v. C. Beccaria ang. v. Roma, 932.452
SINO AL 18 MARZO
Romano [illegible]
con TONY SCOTT
ALFONSO VIEIRA
PIERO [illegible]
IN UNO SPETTACOLOSO CONCERTO JAZZ

Club
Discoteca
HOB-NOB
dalle 22
Via Volta 8
telefono [illegible]

al 2000
MISTER BIANCO

KILT
v. Pavia 12 - Rapelli, Stazione... 807 221
GRATTO
LA V STRADA

TRATTORIA
IL PURGATORIO
(via Belfiore 2 - telefono 658.300)
Specialità
BRANZINO ALLA PIETRA
Al mercoledì RISOTTO

CLUB di
ELEUTERIA
col suo POSTER omaggio

Per improrogabili impegni di programmazione del cinema REPOSI
le trionfali repliche del thrilling dell'anno proseguono
DA OGGI AL CINEMA
Metropol
crudo, violento, insolente
il film
che vi mozzerà il [illegible]
LA CHIAMANO MAFIA, MA LA VERA MAFIA E' MORTA
BARBARA BOUCHET
MILANO CALIBRO 9
MARIO ADORF
LUIGI PISTILLI
IVO GARRANI
PHILIPPE LEROY
LIONEL STANDER
FERNANDO DI LEO

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

Satira di Erdmann al Gobetti

Si ride verde col "Suicida,,

Protagonista Giustino Durano con lo Stabile bolzanese

Giustino Durano e Donatella Ceccarello al Teatro Gobetti

[illegible] Robertovic Erdmann (1902-1970), scrittore [illegible] di teatro, sceneggiatore per [illegible] di Alexandrov e Jutkievic. Non è un [illegible] famoso nella storia dello spettacolo contemporaneo. Ma di quale tempra fosse l'autore di «Il suicida» hanno avuto ieri [illegible] gli spettatori del Gobetti, i quali si [illegible] entusiasmati alla prima della rappresentazione inscenata dal Teatro Stabile di Bolzano.

Erdmann era giunto poco più che maggiorenne alla [illegible] fortuna con «Il mandato». I critici avevano parlato di un nuovo Gogol, la gente rideva delle sue [illegible] satire. Il più sicuro talento teatrale originato [illegible] Rivoluzione d'Ottobre, Meyerhold, [illegible] rappresentato la sua opera prima. Ma con la seconda non riuscì ad andare oltre la prova generale, nel 1928. Il testo venne proibito per calunnia verso la realtà sovietica dalla Commissione Artistica Rivoluzionaria (cioè dalla censura). Erdmann, dunque ad un piccolo cabotaggio culturale, apprese la lezione e dimenticò letteralmente d'aver scritto [illegible] suicida». Scrisse una sfavillante quartina («Una volta lo Ghepeu passò / Esopo / e gli fece mangiar vivo [illegible] topo / Il [illegible] favola è palese / quando le mie favole a quel paese») e tacque.

Protagonista della commedia è Semjon Semjanovic, pigro eroe della resistenza contro il lavoro. Egli rappresenta la classe piccolo-borghese, che non ha capito nulla del comunismo e continua ad accarezzare sogni di grandezza personale. E' avido — sveglia la moglie di notte perché gli prepari la salsiccia — e stolido perché vagheggia di diventare [illegible] virtuoso del [illegible] conoscere altro che la [illegible] nota. In un [illegible] momento [illegible] rotarica [illegible] sfuggo un'intenzione suicida. Da allora non [illegible] pace perché tutti gli propongono di [illegible] un [illegible] gico. Muoia, dice per esempio, l'esponente dell'«intelligenzia» per protesta contro il [illegible] libertà individuali; muoia, esclama [illegible] donna, in nome dell'amore; muoia per motivi religiosi, accarda un [illegible] Il [illegible] che Semjon candisce un suo modesto gioco per trarre [illegible] dalla credulità del prossimo, ma quando gli [illegible] di scomparire davvero, [illegible] E' una delle migliori pagine di Erdmann quella della meschina protesta del borghesuccio che [illegible] solo a godersela.

Come s'intuisce, il discorso dell'autore è puro e progressista, per giunta risolto in termini teatrali. Quanto bastava per inviperire Stalin [illegible] i complici. Il regista Ruggero Miti, un giovane attore di Scaparro alla sua prima importante messinscena, ha [illegible] colto la [illegible] tra la degenerazione del socialismo e il permanere della reazione.

Giova a quest'interpretazione il contributo [illegible] protagonista Giustino Durano, attento a colorire [illegible] simpatia il [illegible] personaggio di buon diavolo per poi [illegible] scherarsi meglio nel momento culminante. A Durano sono andati sette applausi a scena aperta, notevoli consensi anche [illegible] suoi compagni: Donatella Ceccarello la moglie, Santo Versace il vicino, [illegible] Pannullo l'intellettuale, il Paiola, Merli.

Piero Perona

stasera alla Tv

Il cielo dentro il video

PRIMO CANALE: Le canzoni di Gino Paoli dopo l'inchiesta sul Giappone - SECONDO: il «Rischiatutto» e l'omaggio a Don Orione

A Saul Steinberg è dedicata la puntata conclusiva del ciclo di SAPERE dedicato all'umorismo grafico. La serie, a cura di Lidio Bozzini, ha ripercorso l'anticonformista itinerario del disegno caricaturale e umoristico: tutta la vita dell'uomo alcun limite, e verrà confermato anche oggi alle 19,15 dal Primo.

* *

Si chiude anche LE SFIDE GIAPPONESI, un [illegible] ma di Roberto Gervaso ed Amleto Fattori dedicato all'ultimo trentennio, dallo sfacelo nella seconda guerra mondiale al «boom» economico ai contrasti tra conservatori ed estrema sinistra. Dopo l'occupazione americana con il «proconsole» Mac Arthur, il Giappone è tornato ad occupare una parte del primo non soltanto nell'Estremo Oriente, ma nel mondo intero. Oggi il Giappone è un colossale impero economico, la sua industria è in diretta con[illegible] con quella dei paesi più sviluppati del mondo. La strada percorsa dal 1945 al 1971 è stata lunga e dura, come ha testimoniato il «reportage».

Ore 22: Gino Paoli

Torna benjamino del pubblico, Gino Paoli, alle 22. E' il protagonista di uno «special» televisivo diretto da Mario Marini: *Amore per [illegible]*. Il cantautore genovese eseguirà alcuni dei suoi maggiori successi: *Senza fine, Ma in tutto il mondo, Come si fa, Prima di vederti, Invece no, Che cos'è, Il cielo in una stanza, Sapore di sale*. Paoli canterà anche due canzoni francesi, una di Léo Ferré (*Avec le temps*) e l'altra di Jacques Brel dal titolo *Non andare via*.

* *

Sul Secondo Canale alle 21,15 il RISCHIATUTTO. Saranno in gara, agli ordini di Mike Bongiorno, tre donne: la campionessa Marilena Buttafarro di Torino, infatti, sarà sfidata da un'insegnante e da una studentessa universitarie. L'insegnante, spesso, frequenta il III anno della facoltà di Lettere, il presente per la vita e le opere di Foscolo e si chiama Rosanna Romor (ha 29 anni), la studentessa, Annarita Ambleni, 22 anni, è iscritta al IV anno di Biologia e risponde a domande sulla inglese da Enrico VII al 1901, fino epoca vittoriana. Le al tabellone sono: l'amore, le donne nell'arte, i degli animali, i centenari, le voci nuove, la nostra terra.

* *

Con la rubrica IL PAZZO DELLA CARITA' si ricorda, alle 22,30, il centenario della nascita di don Luigi Orione, il sacerdote in tutto il mondo per le opere benefiche. Saranno testimoniato di coloro che furono raccolti dopo gravi sciagure nazionali da don Orione; degli orfani di oggi; dei mutilatini e di coloro che intraprendono la strada del sacerdozio nella sua congregazione. **d. g.**

oggi sul video

primo canale

15 — Trasmissioni scolastiche [illegible] le Medie
17 — Per i più piccoli (Fotostoria - Quanto è la [illegible] Roma)
17,30 Telegiornale del pomeriggio
17,45 La tv dei ragazzi (Racconta la tua storia - Avventura)
18,45 Inchiesta sulle professioni
18,15 Sapere (Storia dell'umorismo grafico)
19,45 Sport - Cronache italiane
20,30 Telegiornale della [illegible]
21 — Trent'anni di storia - Le sfide giapponesi (3ª puntata)
22 — Amare per vivere (La [illegible] di Gino Paoli)
23 — Telegiornale [illegible]

secondo canale

21 — Telegiornale
21,15 Rischiatutto
23,30 [illegible] della [illegible] (Don Orione)

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore [illegible]: Trasmissioni scolastiche per le Medie; 12,30: Sapere; 13: Vita in casa; 13,30: Telegiornale; 14: Corso di francese; 14,30: Coppa del mondo di sci (Slalom speciale); 15: Trasmissioni scolastiche per le Medie; 17: Per i più piccini; 17,30: Telegiornale del pomeriggio; 17,45: La tv dei ragazzi; 18,45: Spazio musicale; 19,15: Sapere; 19,45: Sport - Cronache italiane; 20,30: Telegiornale; 21: Tribuna [illegible]rale (pol-pri); 21,30: Adesso musica; [illegible]: Telegiornale.

[illegible] — Ore 21: Telegiornale; 21,15: Juke [illegible] classico; 21,30: Uomo e [illegible] nel teatro: Beaumarchais e Brecht (Dal tuo al mio, di Giovanni Verga).

oggi alla radio

Mimie Minopric presenta « The Pupi » sul 2° (ore [illegible])

Giornale radio: 7,30 [illegible] 31; 32, 18,30 Per voi giovani
18,50 Come e perché
19,40 I tarocchi
[illegible] Italia che lavora
20,10 La « prima » commissaria; « [illegible] Butterfly »
20,30 Toujours Paris
20,51 Sui boatri musicali
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Andata e ritorno
21,15 Tribuna [illegible] - Incontro-stampa con Confindustria
21,45 Archivi di Stato - Modena
22,15 Musica
22,15 Concerto di Accardo e Lessona

secondo

Giornale [illegible]: 18,30; 17,30; [illegible] 22,30; 24.
18 — Carosi
18 — Radio Olimpia - Ucuisi, fatti e protagonisti dei Giochi di Monaco [illegible]
18,30 Long playing
18,40 Punto interrogativo
19 — The Pupi
19,55 Quadrifoglio
20,10 Supercampionissimo
21 — [illegible] due - I dischi di supersonic
22,40 L'edera di Grazia Deledda
23 — Bollettino [illegible] marzo
[illegible] Donna '70
23,20 Musica [illegible]

terzo

[illegible] [illegible] ore: 18; 21
15,30 Novecento [illegible]
16,30 Il senzatetto - Rotocalco di varietà
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Listino Borsa di Roma
17,30 Fogli d'album
17,35 Appuntamento con Nando Rotondo
18,15 Quadrante economico
18,30 Bollettino [illegible] bilità sulle strade [illegible]
18,40 Pagina aperta
19,15 Concerto di ogni sera
— Feste al Mellarado di Debussy; direttore [illegible]

concerti

Madrigali

Con l'Accademia S. Tempia

L'Accademia corale Stefano Tempia, sotto la direzione di Alberto Perretti, ragno cinque madrigali di Gesualdo da Venosa, «Cur je cherche le vide» e «Sweet death of measures» di E. Correggia e «Trittico corale» di V. Bellosio.

Col presente concerto del gruppo madrigalistico, l'Accademia corale Stefano Tempia ritorna a quella che fu la finalità essenziale della sua origine: presentare, cioè, musicalmente «a cappella» (cioè a voci sole, senza sostegno strumentale), sia nelle espressioni della gloriosa polifonia vocale rinascimentale, sia nei diversi aspetti della produzione contemporanea.

Si ascolteranno tantissimi cinque madrigali a cinque [illegible] — «Com'esser può ch'io viva», «Se da sì nobil mano», «Amor, poco non chero», «Si giolito mi fanno i dolor» e «Dall'angelusta dalle vaghe piume» — di Gesualdo da Venosa (1560-1613). Dotato di raffinata educazione ri[illegible] nello principesca casa paterna, egli nella sua vasta produzione madrigalistica non raggiunse la soavità di Luca Marenzio, né la potenza espressiva ed evoluta del genio monteverdino; ma si distinse principalmente per l'impiego e lo sviluppo del cromatismo, con risultati particolarmente drammatici, che alcuni vogliono mettere in relazione [illegible] solo con la sua acuta sensibilità, ma anche con vari avvenimenti tragici e dolorosi della [illegible] vita (come l'uccisione, da lui stesso compiuta, della moglie infedele e del suo complice).

[illegible] un bello esempio di caratteri, saranno [illegible] eseguiti due recenti composizioni del giovane Enrico Correggia, [illegible] cui attività si [illegible] svolti in questi ultimi tempi, vari saggi. Egli avvolse i testi Car [illegible] cherche le vide (da Baudelaire) e [illegible] death of measures (da «Divagazioni» di D. M. Rasso) con un'atmosfera musicale [illegible] cinque voci, pianoforte e percussione, ra[illegible] assoluta libertà ritmica e sonora, e che rivela — come già in precedenti lavori — l'anelito orientamento verso un linguaggio avveniristico.

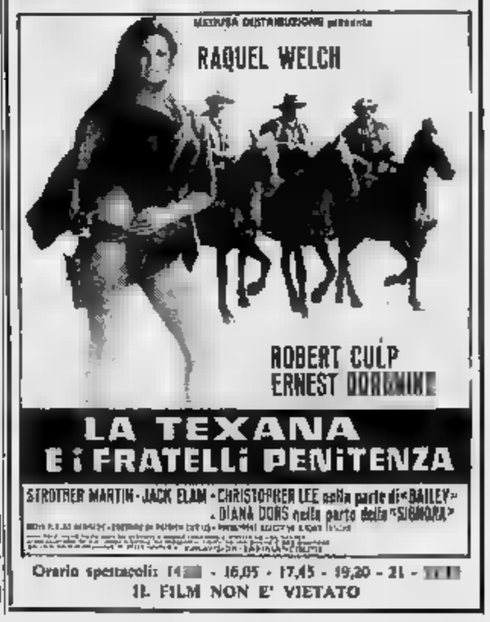
Chiude la serata il Trittico corale (premiato al concorso Viotti di Vercelli) di Virgilio Bellosio, l'apprezzato direttore [illegible] della Stefano Tempia. Tre il delicato e colorito quadretto Sera e un'impetuosa Burrasca si inserisca, con notevole distacco artistico e spirituale, la preghiera Ad te, Domine [illegible] e religiosa ispirazione.

l. c.

Concerto — Stasera, nella sede della «Famiglia artistica», corso Re Umberto, 15, verrà eseguito un programma di musiche vocali tratte dal repertorio lirico. La seconda parte dello serata è dedicata a canti [illegible] sardo, piemontese, veneziano e giapponese.

PLANETARIO JET
Dancing, v. Carlomani 5, [illegible]
ore 21
BALLO LISCIO
e [illegible] 'd cera cros»
[illegible] tutti
Presenta GIORGIO
orchestra
Florenzo 'd San Mo'

e dopo i Trinità
e dopo gli Alleluja
e dopo gli Ave Maria
arriva...
Oggi al NAZIONALE
favoloso!!
Cavalca, nel Texas, una splendida femmina nuda.
[illegible] poncho e [illegible] pistola sono il suo unico vestito.
Nell'animo, il ricordo di tre uomini
e della loro violenza.
Negli occhi, il gelo della vendetta:
la caccia è cominciata...



Orario spettacoli: [illegible] - 16,05 - 17,45 - 19,20 - 21 - [illegible]
IL FILM NON E' VIETATO

OGGI LE SFILATE VISETTI

GIANLUIGI MARIANINI presenta oggi alle ore 16,30 e alle ore 21, nel salone dell'Hotel Ambasciatori il tradizionale defilé di VISETTI per la presentazione della moda-mare. I biglietti d'invito possono essere ritirati in via Roma 247 presso VISETTI. Dopo il defilé Ello Visetti, offrirà agli intervenuti un rinfresco in onore della DU PONT de NEMOURS creatrice della LYCRA, la leggera fibra elastica che veste meglio.

per voi giovani

« Dopo più di due anni di assenza dal video sentivo il bisogno e la necessità di tornare in scena con uno spettacolo tutto mio, per riprendere il discorso con i miei ammiratori », ha dichiarato Adriano Celentano, dopo aver messo a punto con i dirigenti televisivi i particolari dello « special » che andrà in onda dopo le feste [illegible] per [illegible] ». Il sabato sera, rispettivamente il 24 giugno e il 1° luglio.

Il disco «33» della settimana

1) THREE FRIENDS (Gentle Giant)
2) THICK AS A BRICK (Jethro Tull)
3) LA BIBBIA (Il rovescio della medaglia)
4) PAUL SIMON (Paul Simon)
5) SANREMO 72 (Esecutori vari)
6) DOLCE ACQUA (Delirium)

MASCHIO, p. Castello 51

OGGI al REPOSI
ITAL NOLEGGIO CINEMATOGRAFICO presenta
federico fellini
roma
produzione della ULTRA FILM | una co-produzione Italo-Francese Ultra Film Roma / Les Productions Artistes Associés S.A. - Parigi | Soggetto e sceneggiatura di FEDERICO FELLINI e BERNARDINO ZAPPONI
Orario spettacoli: 14,45 - 17,30 - 20 - 22,30 [illegible] Vietato ai minori di anni 14

dove andiamo questa sera

Joan Collins presenta il marito, l'inglese Ron Cam

teatri, ritrovi a Torino

ALFIERI: stasera ore 21,15 Alberto Lionello in «Adriano VII» di Giorgio Alberazzi. Pers. Cesa Tonito, t. 515.440. Ultimi 4 giorni.

ERBA: questa sera ore 21,15 Teatro Nuovo presenta «Il Mago e Mrs Sem-ple» Joseph Stein». Prez. t. 690.467 con orario continuato dalle 9 alle 19.

TEATRO REGIO (A) Riposo; sigl riposo. Sabato 18 ore 15,30 (Ab. linden). «La cenerentola di un liberia ne», di Strevinski, Direttore O. Nivoli. Regista F. Enriquez. Si ghini; coreografi p. Castello, tel. 546.006.

TEATRO STABILE - TEATRO CA RIGNANO: ore 21 precisa «Un ta n», di Frank Wedekind. Pic colo Teatro di Milano, con Valen tina Cortese, Tino Carraro, Renzo Ricci, A. Valli, Prem. V. Reviati 8, tel. 519.110.

TEATRO STABILE - GOBETTI: ore 21 «Il suicida» di Erd-nann. Tea tro Stabile di Bolzano con Gian nino Gherardi. Pren. v. Rosselli 8, t. 879.342/43 - La Stampa, v. Ro sselli 8, t. 515.116.

UNIONE MUSICALE - CONSERVA TORIO: domenica ore 17,30 Maria Monti pianista (Chiarini, Nadson ven, Chopin, Debussy, Liszt). Di scorso sopra unico t. 1000.

UNIONE MUSICALE - SALA «A» DELLA RAI (v. Verdi, 31): lunedì ore 21,15 «7 Fogli» di Sylvano Bussotti. Orch. Nuova Consonanza. Dir. Aldo lo Parisi. Mgl. p. Ca stello 29, tel. 544.591.

IL BUGIANEN CABARET (v. Cha peau, ang. v. Francia 308, t. 723.256-734.034): Bix e Lilian Walter Valdi, Paulin, Franco Magnoni.

GIARDINO MARIONETTE (s. Te resa 5: dgi ore 16 «Pinocchio» ore 21,15 «Il Mago e Mrs Sem-ple» Joseph Stein».

LA GROTTA DANZE (v. S. Tommaso 10, t. 541.707): locale rinnovato. Ogni sera Cab. Ore 24 Strip-tease.

LEKI (c. Inghilterra 9, t. 546.904): Ore 21.

LIDO WHISKY (c. Francia 222, t. Ore 21.

LIDO 72 (c. Moncalieri 422): Ore 21.

VILLA DAY DISCOTECA ore 21.

WHISKY NOTTE (tel. 547.545): Ore 21.

ALCIONE: Kerrigan dan Scrip Tyrell Parisienne avec les Cyrnos. Vlgt. 16. Dr.: 16,30-21,30.

AL BACATELLE (Carmagnola 2): 21. AC FLORIDA (c. Bolzetino, 342-823): 21 Bucaccio 72, c. Carmen Rizzi.

ARLECCHINO: ore 21 Dario Fo e Franca Rame in «Pum, pum! Chi è? Siamo noi!». Prez. t. 690.467 con orario continuato dalle 9 alle 19.

CASTELLUNO (v. Roby e I Gentlemen CLUB 80: ore 21 Pelichi.

COLLEGE CLUB (v. Le Chiuse 13, p. Statuto, t. 471.195).

DU BASC: Piano improvvisa e canzoni Jimmy Piferi.

EDEN: ore 21 Duplo Gnal.

FARO: ore 21 Franco Gnal.

FORTINO: ore 21 circa Reviane.

GAUDIO (6,30-21 I Nuvisi.

GAY PARA: ore (6,45-21 I Rockets.

LA PERLA: ore 21 La Grilla.

LE NOI: ore 21 I Grimpi.

MASSAUA: ore 21 The Changes.

PRINCIPE: ore 21 I Tasliarini.

REPOSO: ore 21 Le Premiers.

TROCADERO: ore 21 orch. Vellano.

seconde visioni

ALESSANDRA (v. Secoli 19, t. 511.293) - Attica sma, tecnicolor. Vietato sotto 18.

COLOSSEO (v. M. Cris, 73, t. 831.314) - Agente 007 una cascata di diamanti, Sean Connery, Jill St. John, colori.

ERBA: (corso Moncalieri 241, tel. 692.467) - Ogni ore 15 e ore 17 Alice nel paese delle meraviglie.

FARO (v. Po 30, t. 832.264) - Sette su nuove, Lee Marvin, Daniel Gélin, technicolor. Vietato 18.

FIAMMA (c. Trapani 57, t. 373.057) - Africa sma, technicolor, Vietato sotto 18.

FORTINO (v. Cigna 47, t. 446.240) - Agente 007 una cascata di diamanti, Sean Connery, Jill St. John, colori.

HOLLYWOOD (c. R. Margh. 108, t. 831.908) - Cotton, Yul Brynner, colori. Ap. 14.45. Ult. 22.40.

LA PERLA (v. De Gasperi 28, t. 540.788) - Gli occhi senza volto, Pierre Brasseur, Alida Valli, Edith Scob, colori. Vietato 14.

MASSAUA (p. Massaua 9, t. 785.603) - Bandits a Milano, Gina Maria Volonté, Margaret Lee, Carla Gravina, lotta, sesso.

ORZEO (p. Cattaneo, t. 513.174) - Ettore lo fusto, Philippe Leroy, Giancarlo Giannini, Rossana Schiaffino, Lucrezia Lante, A. Giuffrè, Techn. W. Non vietato. Ap. 14,30; ult. 22,30.

PRINCIPE (v. P. d'Acaia 43, t. 760.600) - Cotton, Yul Brynner, colori. Apertura 14,45.

STATUTO (v. Cibrario 16, t. 437.056) - Sotto il cuore, Lea Massari, Daniel Gélin, techn. Vist. ult. Cristo 14,30; 17,50; 20; 22,30.

CENTRO

ALCIONE (v. R. Margh. 154, t. 287.600) - Sherlock ha vita come Paridattici sono lei Cyrnos. Vlgt. 16. Ore 16,30; 21,30.

ALFI (v. Garibaldi 30, t. 543.262) - La fuga del mimo, Charles Bronson, Susan Capot. Vietato anni 16.

GIOBERTI (v. Gioberti 7) - Dopo il massacro che rimarrà di umano, colori.

OLIMPIA (v. Garibaldi, 2, t. 546.566) - La regina di Tav, Ali McGraw, colori. Vietato anni 18.

PO (v. Po 21, t. 310.498) - L'uomo dall'occhio di vetro, Henry Fonda, technicolor.

P. NUOVA (v. Nizza 17, t. 659.158 - apert. 10) - Morte a Venezia alle 2000, colori. Commedia — La Vendetta di Fu Mao Cha, Cinemascope, Lee Colori.

REGINA (c. R. Margh. 137, t. 552.461) - La maschera rossa contro il signore d'orgilla, Olga Georges, Adam Price, technicolor.

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Specchi 58, t. 527.715) - Le notte, Anne Heywood, Jacky Denis, drammatico, Vietato 14.

GIARDINO (v. Montefiorino 47, t. 326.873) - Canzoni nella Bella d'Italia, Tony Tondar, Techn. Vist. 18.

MIRAFIORI (c. Cuneo 58, t. 390.867) - Ore 10,10 primissima, George Maharis, Techn.

S. RITA (v. Venaria 28, t. 175.838) - Amerigos uomini senza legge, Daniels, F. Francis, C. Ingrassia, Col.

SMERALDO (v. Tortona 33, t. 283.719) - Quella piccola differenza, Pino Caruso, Techn. Vist. 14.

VINCIGLIO (c. D. Abruzzi 103, t. 344.557) - L'uomo che voleva Liberty Valance, J. Stewart, J. Wayne, Lee Marvin.

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Frejus 37, t. 231.243) - Tom e Jerry in topi e gatti e lo magia quando ci sono, colori (perfetto in italiano).

ARALDO (v. Chiusa pesio 3, t. 389.400) - La salma dei barbari, Orson Welles, Colori.

ELISEO (v. Higginbotham 47, t. 338.859) - In nome dei piccoli italiani, Ugo Tognazzi, V. Gassman, V. Fornasiero, Colori.

SAN PAOLO (v. Cesana 80, t. 372.537) - Il cannibalismo a regnare in milioni di italiani, L. Van Clef, C. Lofredi-Jarda, Techn. Non vist.

ZONA FRANCIA

ASTRA (v. R. Pilo 6, t. 761.987) - Infinità grabbia di una giovane spina, V. Lagrange, R. Brazzi, technicolor. Vietato 14.

BERNINI (c. Tassoni 3, t. 775.943) - L'orrore del lago dei segni, Neil Sheiner, B. Peters, Regia Stuart Lamel. Vietato 18.

CESARIO (v. Colonna 12, t. 772.907) - Assicurasi vergine, Romina Power, techn. Commedia — Rio Chapedan, Richard Boone, ult.

ELIOS (v. Val Lagarina 40, t. 798.146) - La donna e una disperazione, Franchina Prepoli.

GORON (v. Vercelli 8, t. 772.852) - Dingo cosmo Sarazen, Hunt Powers, colori.

STAR (v. Donadeossola 44, t. 772.990) - I del terrore, Vincent Price, Peter Cushing, mostri, techn. Vietato 18.

S. DONATO

DIANA (c. Regina Margherita 270) - Il Dio selvaggio Dorian, Natural Berger, technicolor. Vietato 18.

DORA (c. Pr. Oddone 31, t. 484.631) - Isabella duchessa dei diavoli, Brigitte Skay, M. Palmara, technicolor.

ROMA (v. S. Donato 40 bis, t. 467.782) - Solo sonate, Jean-Claude Boulian, Paola Pitagora, Giancarlo Giannini, techn.

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (v. Cigna, ang. v. Strada Lal - Sansaso e i vasi dorati, vari alla corte del re, colori.

ARIENA (v. Chiesa della Salute 17, t. 247.197) - La maschera di Medusa, Anne Heywood, Carla Gravina, Antonio Sabato, colori. Vietato 18.

APOLLO (largo Giachino 31, t. 213.603) - Ciò la terra, R. Scheider, J. Coburn, A. Vallì, Techn. Non vietato.

EDERA (v. Madonna di Campagna 1) - I pirati della tortura, technicolor. Vietato 18.

JOLLY (v. Varaldengo 153, t. 290.181) - Una manca per Dracula, Christopher Lee, Techn. Vist. 18.

LUTRARIO (v. Issoglio 10, t. 280.742) - Lady Frankenstein, Rosalba Neri, scipe, technicolor. Vietato 18.

SPLENDOR (v. Bibiana 108, t. 296.318) - Il dive degli orrori, A. Dimitra, Frisa Ramberg, techn. Vietato 14.

ZONA MILANO - REGIO

ADUA (c. G. Cesare 67, t. 373.276) - I diavoli di Darico, R. Calhoun, techn. Non visto. Vietato 14.

ARS (c. R. Parco 142, t. 276.340) - L'armata degli orsi, Lino Ventura, Simone Signoret. Col., sc.

AURORA (c. Grosseto 2, t. 276.240) - Gli specialisti, T. Halsdey, G. Maschio, colori.

LANTERI (c. G. Cesare 80, t. 354.134) - Nel nome in colonna, Stan Laurel, Oliver Hardy.

MAIOR (corso G. Cesare 109, t. 387.974) - Trasteverc, Nino Manfredi, Ornella Muti, Claudia Cardinale, V. Caprioli, De Sica. Techn. Vist. 14.

NUOVO (c. Vercelli 144, t. 280.533) - Bob & Carol & Ted & Alice, Elliot Gould, Dyan Cannon, techn. Vietato 18.

ORIENTE (v. D. Chiesa 30, t. 241.868) - La sorella, Susan Strasberg, Nadiuska Bolina, Mel. Ferrer, Colori.

PALERMO (c. Palermo 214, t. 273.030) - Stasi il detective, R. Boccaccino, Techn. Non visto.

SOCIALE (v. Courmayeur 2, t. 630.608) - Professione killer, Van Johnson, Techn. Non visto.

ZENIT (v. Cordli 1, t. 367.867) - La pelle di Esmen, P. Wyzack, Techn. Vist. 18.

VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 23, t. 874.171) - Un pistolero avventure del tre moschettieri, B. Martinov, P. Steeder, techn. Sattirico, comico e epico.

ARTISTI (v. G. di Nicolò 74, t. 831.374) - Il Decameron erotico, T. Mayner, K. Jaimeni, techn.

CORALLO (v. Acqui 2, t. 830.521) - Gingsico story, Warren Beatty, Faye Dunaway, Gene Hackman, colori.

EDIPO (v. Cuneo 10, t. 833.086) - Continua sparire, Mia Farrow, Joseph Losey, con M. Mitchell, E. Taylor. Techn. Vist. 18. Ore 22,15; 22,30.

ORIONE (v. Orvieto 3, t. 882.437) - La città degli spaventati, S. Whitman, R. M. Forsythe, techn.

VITT. VENETO (p. V. Veneto 5, t. 871.847) - Il grande giorno di Jim Flagg, Robert Mitchum, colori.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Duchessi 8, p. Nizza, t. 651.364) - Le stranezze continuano di una giovane studentessa, colori. Vietato 18. Ap. 15. Commedia sexy

BARETTI' (v. Baretti 4) - Si chiama arrosto, Colori.

CASERTA (c. Dante 4, Moncalieri, t. 660.533) - Cinque fogli di rose, D. Eastman, W. Fresina, Graziella Granata, techn.

CONTINENTAL (v. Nizza 348, t. 667.000) - Bullitt va prodotto per essere V. Kopkins, R. Abril. Colori, scope. Vist. 14.

GHICO (v. Pastrengo 170, Moncalieri) - King Kong contro Godzilla, I. Hosuse, M. Akiyama, Techn.

ITALIA (v. Nizza 132, t. 669.071) - Custom, Vet Bryanor. Techn. Non visto.

PIEMONTE (v. Nizza 12, t. 652.734) - La rosa del popolo italiano, U. Tognazzi, V. Gassman, Yvonne Furneaux, colori.

SAN CARLO (Nichelino) - I bugiardi di Chicago, R. Harrison, K. Kinski, colori. Vietato 18. Ap. 15. Commedia sexy

SPEZIA (v. Nizza 176, t. 655.317) - La strangolatrice di Vienna, Victor Mature, colori. Vietato 18. Aperture 15.

* Cinema a carattere parrocchiale.

Ristorari Enal-Agis — Cinematografi: Adriano, Milano, Orpea, Zenit, Nazionale (Nichelino) — Teatri: Carignano, «Luisa», Gobetti «Il suicida», Cari in via Rosselli 6 — Alberghi: Festival dell'Operetta, alberghi nazionali ritirati all'Enal — Stadium: Ippica Vinovo abbonamenti ridotti Enal in p.za Carignano 2 — Circoli: Ricreatorio Lagi, Enal 30% alla cassa — Torino-Fiorentina ridotti all'Enal.

spettacoli di provincia

MONCALIERI

ITALIA: Due regni di mezzogiorno.

MUSSOLENO

NARCISO: Sole nero.

RUTTIGLIENA ALTA

FERRERA: Killer.

CARIGNANO

PETLE: Terrore, Terrore.

CARMAGNOLA

NARCHERITA: La città degli sregolati.

SPLENDOR: Delitto al Circolo del tennis.

ELIOS: Il colpo era perfetto, ma...

CHIERI

SPLENDOR: La Cristina studentessa degli scandali.

CINERESE: La tenaza e i fratelli Pantanza.

CHIUSA DI S. MICHELE

GLORIA: Un posto per Evelin.

CIRVASSO

POLITEAMA: Miss scandalosa in vita sull'amore.

CONCITTA: Ispettore Callaghan il caso Scorpio è mio.

MODERNO: La morte accusa con i lacci blu.

CIRIE'

ITALIA: La Tenaza e i fratelli Pantanza.

COAZZE

VITTORIA: Medico e la ragazza di Sempre.

CONDOVE

CONDOVESE: Interrabang.

DUBBONE

PERONA: Stasi, il detective.

MARGHERITA: Zorro C.

GIAVENO

ALFIERI: Nevada smith.

IVREA

SPLENDOR: Quando la donna si sente.

POLITEAMA: Quella specie d'amor.

STELLA: Dunpool.

ORBASSANO

MODERNO: Quattro sporchi bastardi.

PANCALIERI

IDEAL: I giorni non si contano.

PINEROLO

HOLLYWOOD: Gli sconsolati.

ITALIA: Giungla erotica.

NUOVO: Commissario speciale.

SOCIALE: Per qualche dollaro in più.

RIVAROLO

LUX: Ulisse con dove morire.

MIR: Non c'è scampo per gli inglesi.

RIVOLI

CANNING: Amico stavami lontano almeno un palmo.

GIOIELLO: Trastevere.

S. AMBROGIO: Tarzan, Terzan.

SUSA

PRAITEVE: Donne in amore.

SETTIMO

GARIBALDI: Sole rosso.

BECCARIS: Regina record e New York.

MODERNO: Lei non sono, non sono...

SUSA

CENISIO: Il commissario Fave.

TESTONA

FULGOR: Cosa calde per il ladri della sera.

VILLAR PEROSA

RIV-B.K.P.: Il gatto con gli stivali.

Piemonte

ALESSANDRIA

CRISTALLO: In ogni vedo, in non parli, poi non senti.

ALESSANDRINO: Altri inchiesta gli feriti nell'ombra.

AMBRA: Diamanti, l'ultima della vendetta.

GALLERIA: Il terzo violento della Bibbia.

IDEALE: I giorni non si contano.

FINEROLO

HOLLYWOOD: Gli sconsolati.

ITALIA: Giungla erotica.

NUOVO: Commissario speciale.

SOCIALE: Per qualche dollaro in più.

RIVAROLO

LUX: Ulisse con dove morire.

MIR: Non c'è scampo per gli inglesi.

RIVOLI

CANNING: Amico stavami lontano almeno un palmo.

GIOIELLO: Trastevere.

S. AMBROGIO: Tarzan, Terzan.

SUSA

PRAITEVE: Donne in amore.

SETTIMO

GARIBALDI: Sole rosso.

BECCARIS: Regina record e New York.

MODERNO: Lei non sono, non sono...

SUSA

CENISIO: Il commissario Fave.

TESTONA

FULGOR: Cosa calde per il ladri della sera.

VILLAR PEROSA

RIV-B.K.P.: Il gatto con gli stivali.

DA OGGI IN PRIMA

Fellini "Roma-male,,

In «uscita nazionale», in contemporanea per le maggiori città d'Italia, vede oggi la luce l'ultimo film di Federico Fellini, intitolato Roma. A Torino è in programmazione al Cinema Reposi, la pellicola è di minuti.

«Ho voluto raccontare una città», ha detto il regista recentemente parlando d'un film in cui riprese sono durate nove mesi e hanno subito alterne vicende, collegate alla crisi economica della società produttrice. Il quarantacinquesimo volume della collana edita da Cappelli, «Dal soggetto al film», curato da Bernardino Zapponi, riferisce, in uno degli scritti illustrativi che lo compongono, questo brano della «pre-sceneggiatura»:

«Una città è come un essere umano; come tutti gli esseri umani suscettibile di mille definizioni diverse. Ci sono città maschili e città femminili. Roma è femminile, è una splendida donna anzi è tutta una serie di donne (...) Roma, città donna, eterna come lo spirito femminile, si offre a un ritratto-invenzione che abbia appunto l'imprevedibilità, gli sbalzi d'umore, i contrasti, le improvvise ricadute e i rapidi allenti di una donna; questo film infatti, che parte da un violento ma perplesso atto d'amore nei confronti di Roma, non si propone schemi o limiti, ma una pittoresca, appassionata, sconsolata, lieta, malinconia scorribanda nel cuore della città (...). Da un atteggiamento ricordi, attualità e immaginazione è nato quasi un film-sogno-musica-invenzione, omaggio caroseografico, fantasioso e appassionato a una città che è soprattutto un continuo, colossale spettacolo».

Soprattutto nella prima metà questo film su Roma è affidato ai ricordi. Fellini ripercorre, come spesso gli accade, i sentieri della memoria e inizia il suo strano carosello d'immagini e

Hippies a Trastevere. E' una fantastica inquadratura di «Roma» di Federico Fellini

ricordo, dopo un breve preludio romanzato, l'arrivo nella capitale d'un giovane di provincia nel quale egli chiaramente si identifica e al quale in coincidenza con una vera e propria mostruosità, vista in una dimensione interiore, noi non per questo meno compatita e inafferrabile, di calunnie occasionale e di spogliazione favolosa, di grandiose e interminabili, «Poi scende la notte, tutto si placa, la città resta sola. Solo i gatti e il rumore delle fontane. Da lontano salgono d'urla frasca. Tutti scendono, dopo un breve preludio romanzato, l'arrivo nella capitale d'un giovane di provincia nel quale egli chiaramente si identifica e al quale in coincidenza con una vera e propria mostruosità, vista in una dimensione interiore, noi non per questo meno compatita e inafferrabile, di calunnie occasionale e di spogliazione favolosa, di grandiose e interminabili, «Poi scende la notte, tutto si placa, la città resta sola. Solo i gatti e il rumore delle fontane. Da lontano salgono d'urla frasca. Tutti

LA [redacted] (In prima al Nazionale) — Annie Caldor, Nora [redacted] dal secolo scorso, non è impunemente violentata dai tre ignobili ripetutori che poco prima gli la avevano assassinato il marito. Ella non è una «cagna di paglia» appassita di vendette decide di eliminare i tre scellerati, conosciuti nel West come i fratelli Penitenze. Affascinati a Price, un cacciatore di taglie; la bellissima — che si presenta, armato su a poco, con i connotati di Raquel Welch — inizia da lui il tramestiere la Colt come si deve e quando è diventata una spaventosa provetta, dopando a dovere l'ingenuo vendicatore. Altri interpreti: Ernest Borgnine, Strother Martin, Jack Elam (i tre fratelli) [redacted] quali s'aggiungono Robert Culp, Diana Dors, Christopher Lee. A Colori, diretto [redacted] Burt Kennedy.

cinema prime visioni

	CRITICA	PUBBLICO
Capolavoro	●●●●●	Grande [redacted]
Ottimo	●●●●	Successo ○○○○
Passatempo	●●●	Consenso ○○○
Discreto	●●	Discreto ○○
Mediocre	●	Scarso ○

ADRIANO (c. Vittorio Emanuele 37, t. 547.007) - Questo specie d'amore di Alberto Bevilacqua con Ugo Tognazzi, Jean Sorel, Stefania Sandrelli, Fernando Rey (Italia - Colori) — Con Tognazzi nel ruolo muto di padre e figlio, due successioni e controcampi in una ricerca stile «8 1/2» e «Amarcord». Non vietato.

ARISTON (v. Lagrange 21, t. 548.147) - «L'organizzazione» e «Il» (Blackboard Tiger, di Don Siegel, con Sidney Poitier, Barbara Mc Nair, Steve Ihnat, Rita Colori) — Specialmente di droga combattuti separatamente su due fronti. Poliziotto negro e il loro più duro e irriducibile antagonista.

ARLECCHINO (c. Sommeiller 23, t. 587.190) - Dio perdona... io no! di Giuseppe Colizzi, con Terence Hill, Bud Spencer, Frank Wolff. Gino Severo (Italia-Spagna - Scope a colori) — Ilare DIDIZIONE d'un film dei Trinità nuova d'un tesoro espresso in due episodi. Non vietato.

ASTOR (v. Vibò 8, t. 519.518), tensione Callaghan (il caso «Scorpio» è nel, di Don Siegel, con Clint Eastwood, Harry Guardino, Reni Santoni, Andy Robinson (Usa - Colori) — A San Francisco assicurato investigatore contro psicotico assassino pluri-ricercato. Violenta tensione.

CENTRALE D'ESSAI (v. C. Alberto 37, t. 548.116) Esquimese, di Maurizio Pradi, con Claudine Auger, Paola Pitagora, Giancarlo Sbragia, Paolo Turco (Italia - Colori) — Attività di turisti, un giovane scopre Auber senza una precedente educazione sentimentale, in guerra, alla Mecca, finalmente maturo. In questo modo.

CONGO (c. Vittorio Emanuele 30, t. 510.032) Nicola e Alessandra, di Franklin J. Schaffner, con Michael Jayston, Janet Suzman, Curd Jurgens, Laurence Olivier, Jack Hawkins (U. S. - Usa - Panavision a colori) — Dal libro di R. K. Massie una storia di grande alta qualità e del all'uscita piena della famiglia imperiale russa (Leningrado, 16 luglio 1918).

CRISTALLO (v. Cotto 5, t. 852.160) Cassandra carnale, di Abby Nichols, con Jack Nicholson, Arthur Kennedy, Candice Bergen, Ann-Margret, Cassie O'Neil, Rita Moreno (Usa - Colori) — Attrazione in un palcoscenico di diverse esperienze sessuali di due membri. Vietato minori anni 18.

DORIA (v. Orvieto 9, t. 342.722) - V.M. 18 - Di Brian G. Hutton, con Elizabeth Taylor, Michael Caine, Susannah York (Gran Bretagna - Colori) — Per cancellare il marito inetto e un amante, maglie intraprendente e adatta ad studia tante. Vietato minori anni 14.

GIOIELLO (v. Cristoforo Colombo 31, t. 500.760) Il complesso del impiegato, di Italo Thomas, con Hywell Bennett, Dana Gillespie, Britt Ekland, Janet Key (G. B. - Colori) — Antieroismo in crisi come visibile pendola, il serio e giungio stanchi un trapianto glicia maschilista. Vietato 14.

HOLIDAY (Corso Regina Margherita 194, t. 540.271) - Ultimi spettacoli: «Il Mago e Mrs Sem-ple Joseph Stein». Prez. t. 690.467 con orario continuato dalle 9 alle 19.

MASSIMO (v. Montebello 8, t. 876.084) - Il mucchio di valium grigio, di Dario Argento, con Mimsy Farmer, M. Morrison, Francine Racette, J.-P. Marielle (Italia-Francia - Colori) — Diretto in stretto e torbido la drammatica vicenda di pittrice vent'anni coinvolgenti tra sogno, Vizi, 18 - Chiffi

MONTE CARLO (v. Bonelli 8, t. 876.999) - Orario: Feriali 16,30 18,30 20,30 - Festivi 16,30 18,30 20,30 - Critica ●● - Pubblico ○○○○ - Ingr. 700

TORINO (v. Borgaro 8, t. 590.551) - Orario: da stabilire - Critica ●●●● - Pubblico ○○○○○ - Ingr. 700 - Orario: Ore 15 - Critica ●● - Pubblico ○○○○ - Ingr. 1000

Orario: 16,30 18,30 20,30 22,30 - Critica ●● - Pubblico ○○○○○ - Ingr. 700

Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 - Critica ●●● - Pubblico ○○○○ - Ingr. 1000

Anno 104 - Numero 64

notizie dello sport

GAZZETTA SERA
Giovedì 16 - Venerdì 17 Marzo 1972

Dignitosa reazione della società granata al "danno e alle beffe" provocati dall'arbitro Barbaresco a Marassi - Si evitano i "vittimismi", si vuole che la squadra non si deconcentri in vista dei tre grossi scontri che l'attendono: Fiorentina, Rangers e Juventus

Il Torino per Ferrini ricorso senza drammi

Gustavo Giagnoni e Giorgio Ferrini, il trainer e il capitano del Torino (Foto Morisio)

Giagnoni: "Possiamo riprendere la corsa,,

Ferrini, tre domeniche fuori. Al Torino si aspettavano la squalifica, ma in queste proporzioni, la previsione di tutti — il «capitano» — era di due domeniche al massimo. Stamattina il Torino ha fatto partire il ricorso con procedura d'urgenza dopo aver esaminato la copia del referto arbitrale.

La procedura d'urgenza ha il dichiarato scopo di far esaminare il ricorso domani, in modo che la società granata possa disporre — nel caso di favorevole pronunciamento — di Ferrini già per la partita di domenica prossima contro la Fiorentina. Inoltre, se il ricorso fosse respinto, il Torino potrebbe ricorrere alla Caf in tempo per poter usufruire del giocatore la partita contro il Cagliari.

L'assenza di Ferrini è di quelle che pesano, anche se il «capitano» sostiene che Crivelli è perfettamente in grado di sostituirlo. La partita contro la Fiorentina, infatti, riveste un'importanza decisiva, senza contare che è seguita dal derby. Il Torino deve fortemente tenere il passo della Juventus e non deve cercare di dimenticare al più presto la «farsa» di Genova. Per fortuna, i granata hanno imparato che il vittimismo è del tutto controproducente e si sono lanciati di Anche la squalifica del «capitano» non ha sollevato che ragioni desta nell'ambito granata. Pianelli tace, Traversa — che non potrà sedere in panchina fino al 30 aprile — la oltrettanto. Bonetto ha parlato di ricorso in termini molto distaccati, in perfetta linea con il comportamento della società.

Giagnoni si rimbocca le maniche, incassa e continua a lavorare. La squadra lo segue compatta e sembra aver «digerito» bene la sconfitta di domenica scorsa. Ci sono state anche delle critiche alla difesa ed i giornalisti hanno parlato dell'allenatore ieri, al termine dell'allenamento a Borgofranco d'Ivrea. Distrazioni collettive, si è detto, ma Giagnoni prontamente ribattuto: *«In ogni gol ci sono delle distrazioni dei difensori, è inevitabile. Se così non fosse tutte le partite si concluderebbero sullo zero a zero. Non accetto quindi il discorso sulla nostra difesa senza concentrazione. Abbiamo incassato due reti, d'accordo. Ma la prima è venuta da una autentica prodezza di Cristin; lo riconosco. Il valore degli avversari l'ho affermato che è il tratto di un gran poi. Sulla seconda si è verificato un certo abbandono, ma sono cose inevitabili. Piuttosto, invece di pensare al passato guardiamo al futuro che si chiama Fiorentina, facciamo bene domenica il discorso sullo scudetto può essere tranquillamente ripreso, la Juventus derby dovrà fare i conti con noi».*

Prima della Juve, però, arriva la Fiorentina che è seconda in classifica. *«Non c'è arrivata per caso, lassù — dice Agroppi — dovremo stare molto attenti. E' una squadra che bada alla forma, all'esteriorità, ma esclusivamente al risultato. Per noi si tratta di un incontro decisivo e ci mancherà Ferrini. Per mio conto, dovrò stare molto attento alle ammonizioni: ho raggiunto il "limite di guardia", ho anche la diffida, ragion per cui al primo sbaglio faccio fine di Giorgio. Dovrò vedermela probabilmente con Merlo, mia vecchia conoscenza. E' un giocatore freddo, improntato tecnicamente, sarà un duello molto interessante».*

Il tutto senza contare i Rangers. Giagnoni afferma che la Coppa delle Coppe resta tra obiettivi granata e che andrà a Scozia tutt'altro che deciso a subire: *«Dovranno attaccare anche loro, questi scozzesi che si sono difesi tanto bene a Torino. Vedremo, non dimentichiamo che abbiamo delle buone armi in contropiede e che in partita non è certo chiusa».*

«Sarà una battaglia dura. E' probabile che i Rangers non faranno complimenti...»,

«Perché, il Torino fa complimenti? Il gioco del calcio è fatto così, io non la lamento per le botte che ci hanno dato gli scozzesi a Torino. Anche i miei ragazzi hanno fatto la loro parte ed a Glasgow non si tireranno indietro. Certo che tengo maggiormente al campionato che non alla Coppa, ma non voglio lasciar niente intentato. Al ritorno, avremo il derby, la partita che tutti aspettiamo. Il derby ha fatto bene sinora, non c'è ragione perché debba fermarsi».

Beppe Bracco

Juventus sorridente scompare il fango

Riserve illustri in partita a Santa Vittoria d'Alba

Dopo due mesi di pioggia e neve Torino ha visto due giorni di sole. La Juventus ha così rinunciato al viaggi in provincia alla ricerca dei campi tutti. Oggi pomeriggio a S. Vittoria d'Alba, sul del Cuneese, giocheranno soltanto le riserve: Piloni, Cuccureddu, Savoldi, Roveta, Longobucco, Alessandrelli, più i ragazzi di Bizzotto: Chiarenza, Franceschelli, Marchetti II, Motti, a completare la formazione.

Il sole ha ridato fiducia ai bianconeri. Non che l'avessero persa, ma far la parte della lepre un arco lungo di mesi è sicuramente un campito stressante. Inevitabile, dunque, che qualche giocatore cominciasse a temere di non farcela o di accusare troppo presto il ritorno di fiamma della fatica. Il sole, invece, ha ridato fiducia; lo si vede negli atteggiamenti degli stessi giocatori, più distesi negli allenamenti e sorridenti a contatto dei tifosi. Il fango, oltretutto, raddoppia il pericolo degli incidenti di gioco. L'episodio Zoff insegna la troppa foga anche nelle partitelle infrasettimanali può essere dannosa.

Il parere Vycpalek in proposito è preciso: *«Esiste effettivamente, ed è grande, il pericolo di perdere qualche giocatore valido negli sciocchi incidenti di allenamento. Ed il fatto è troppo importante, aggiungendosi al rischio della squalifica e della malattie, perde conto. Per questo, ultimamente, ho cercato di limitare partite a metà settimana. Oggi, ad esempio, preferisco far disputare amichevole soltanto alle riserve: non che voglia buttarla allo sbaraglio, ma soltanto per loro è eccessivo ogni tanto sentire nelle gambe il ritmo una partita. Gli altri, i titolari, di ritmo ne fanno fin troppo nella battaglia domenicale».*

mattinata, prima di partire per Cinzano, Vycpalek ha portato i titolari campo Marchi per una sgroppata di allenamento, presente anche Morini che ha cominciato a calciare la palla. Per lo stopper bianconero il collaudo vo avverrà domani. Per Salvadore, rimasto a riposo anche oggi, si tratta invece di smaltire la leggera febbre causata dalla gastrite. Difficile per loro fare qualche previsione sull'incontro di domenica.

a. rot.

NOI TIFOSI

Ripetere la partita di Genova

La decisione arbitrale, o meglio arbitraria, del signor Barbaresco relativa al goal del pareggio di Agroppi in Sampdoria-Torino, ci lascia perplessi sulla regolare prosecuzione del campionato di calcio. Che cosa potrà decidere su questo clamoroso episodio la Commissione giudicante? Non sarebbe più la giustizia sportiva ripetere questa partita?

FEDERICO ANSELMINO
Torino

Chiede due giudici di porta

E' tanto bello vedere alla Tv con la «moviola» come sono andate davvero le cose sui campi di calcio, e spesso la realtà contrasta totalmente con le decisioni arbitrali (vedi i clamorosi «casi» del goal non concesso ci granata in Samp-Toro e il rigore in Cagliari-Milan) tanto da far montare di rabbia i tifosi delle squadre danneggiate.

Vorrei fare perciò una proposta costruttiva, che non dia luogo solo a vuote recriminazioni, come quelle che scaturiscono dalle riprese televisive: oltre all'arbitro e ai due guardalinee bisogna istituire due «giudici di porta», i quali possano eccepire il direttore di gara per tutto quello che avviene entro l'area di rigore. Sbagli clamorosi, come quelli di Genova e di Cagliari, con i rifiuti sulla classifica che hanno avuto, non potranno più succedere.

GIORGIO RIENZI
Torino

Il temperamento della Juventus

Nella giornata in cui sono clamorosamente caduti Toro e Milan (non per colpa loro), la Juve ha dimostrato di essere squadra che rimette-tendo un goal al Bologna in una gara nella l'arbitro le aveva negato almeno un paio di rigori. In questa partita la novità più importante è stata il fallo subito dal vantaggiano Viola al posto del bravo Haller. La tradizione della «Juve-baby» continua: lo scudetto è ormai a portata di mano, aboccare a primavera.

ROBERTO INNOCENTI
Moncalieri

Scrivete a «Noi tifosi» - Stampa Sera, via Mi Torino.

Rubrica a cura di Paolo Patruno

L'asso nella manica di Invernizzi

Mazzola nel derby solo per 45 minuti?

Il trainer dell'Inter medita una "staffetta,,

nostro servizio

Milano, giovedì sera.

Si dice che Invernizzi stia meditando una «grossa sorpresa»: qualcosa che Rocco proprio non s'aspetta. E, in effetti, un'atmosfera da carvincente all'Inter esiste. Ma di che «jolly» si tratti nessuno riesce ad immaginarlo. Invernizzi mescola e rimescola le carte come un prestigiatore, limitandosi a dire che per il derby disporre di 18 titolari «a tutti al meglio della condizione». A chi azzarda una domanda, anche la più innocente — Jair o Pellizzaro? Orlali o Bertini? — l'allenatore dei campioni in carica replica con un sorrisetto sicuro sinistro che conferma la voce di una mossa assolutamente fuori pro- accentuando, di conseguenza, il gran fiorire delle ipotesi.

Certo, è difficile azzeccare quella giusta: anche perché, per studiandole tutte, francamente si riesce a prendere quale carta potrebbe mai sconvolgere i piani del «paron». Facchetti in prima linea, forse. L'idea affascina Invernizzi da molto tempo: prima o poi la realizzerà, ma domenica, per quel che si può intuire.

Allora, noi saremmo più propensi a parlare di «staffetta»: una «staffetta» strumentale per la assolutamente inedita per l'Inter. Protagonista (mancò a dirlo): Sandro Mazzola. L'ipotesi ha il fondamento reale in una dissonanza di valutazioni che all'Inter ormai fa parte di una vera e propria tradizione. Mazzola domenica scorsa non ha giocato perché affetto da una leggera distrazione muscolare.

Ebbene, ora Invernizzi e Quaranghi affermano che «il baffo» è guarito al novanta per cento e che molto prima dell'appuntamento col Milan sarà in perfetta efficienza. Mazzola, invece, sostiene che persiste un fastidioso doloretto e che quindi al momento non se la sente di disputare il derby. Mazzola dice, inoltre, che «alla classifica del campionato italiano per ora l'Inter guarda lontano», lasciando più o meno sottilmente intendere che tra i più immediati obbiettivi una coppa, con Pellizzaro e Bertini (in relazione al risultato fino a quel momento acquisito) probabile ricambio.

a. p.

Lutto nel trotto italiano

Fatale a COCCO (driver di 38 anni) la caduta a Roma

(a. r.) Anche si corre al trotto. Ieri pomeriggio, all'ospedale San Giovanni di Roma, si è spento Giancarlo Cocco, driver trentottenne rimasto vittima di una caduta sabato pomeriggio durante l'ultima corsa della giornata in programma all'ippodromo di Tor di Valle: due che toccano, un guidatore, il Cocco, sbalzato dal suo sedile; durante il volo gli si alla il cuore gravemente. Subito all'ospedale, un disperato intervento chirurgico al capo, quattro giorni di agonia.

Tragedie così gravi sono rare, ma i quali di Pietro Gabellini, al Sergio Peli cadrà sulla pista di terminare subito alla mente. Ieri purtroppo il pubblico che affolla gli ippodromi pensa che quegli uomini rischiano anche la vita nello spingere disperatamente avanti i loro cavalli; ma qualche volta accade purtroppo la caduta fatale. Giancarlo Cocco era guidatore di gran nome; nelle sue mani non era capitato mai il campione che giorni e lustri all'uomo che lo allena e lo guida. era un appassionato del suo lavoro, amava i suoi cavalli: vi era un'evidente accanto fin da bambino (era figlio del custode dei trotter romano) era riuscito ad imparare i segreti dell'arte, ad avere una scuderia propria.

Oggi trotto a Milano ed a Tuttavia, galoppi a Firenze e Roma. A San Siro, importante conclusione nel Premio delle Alpi (L. 3.500.000, m fra Verdict, Amazin Willie, Murray Mite gli americani, al debutto in Europa, Friedwood e Bold Hanover; favoriti: Rialto di Jesolo, Nicoli di Jesolo, Hemingor, Adone Pra, Quiz, Bold Hanover, Filade. A Palermo, Benevento (L. 1.200.000, m 1600) con Mediolano, Fraser, Tavani, Gonny Day, Argolo. A Firenze, Premio Botticelli (L. 1.650.000, m 1300) con Lupili 57 1/2, Lisabella Farneto 57 1/2, Farifrie 54 1/2, Princely Sang 57 1/2, Annabella Bis 55; favoriti: Golden Eros, Super Sound. Paolo Veronese 11, Mezzavalle, Faridric, Thunderbird, Uruguay, A Rosta, Premio San Giuseppe (L. 3 milioni 650.000, m 2000) con Sole Mio 57 1/2, Calabuzie 54, Gaspare 57 1/2, Nabucco 61, Moyal 51; favoriti: Aziese, Scaliano, Morazzone, Zagib, Fiuyana, Gaspare, Cordovado, Murrja.

Protesta In segno di protesta contro la decisione dell'arbitro, che aveva annullato loro un goal per fuori gioco, tutta la nazionale spagnola Juniores di calcio, ad eccezione del portiere Tirapu, ha abbandonato per qualche istante il terreno di Bueo. L'episodio è avvenuto ieri sera a Sheffield, in Inghilterra, durante l'incontro fra le rappresentative Juniores dei due paesi. La partita, dopo l'incatto (anzi-programma, è proseguita regolarmente e si è conclusa con la vittoria degli inglesi per 2-1.

Rinvio L'incontro di calcio (tra Gastese e Gallaratese (serie D), in programma ieri pomeriggio allo stadio Pedrocchi di Gavi Ligure, è stato rinviato per la seconda volta a causa della impraticabilità del terreno di gioco.

L'inquisitore all'opera

RIVERA non può tornare indietro

Il Milan non reclama per le squalifiche inflitte a Sogliano e Villa

Rivera, ieri, mentre precisa

MILANO, giovedì sera.

Dopo la sparata di domenica, rincarata la dose lunedì, martedì Rivera ha di colpo attenuato i toni delle gravi dichiarazioni rilasciate. Poi, ha parlato anche Campanati che dopo aver illustrato la bontà dell'organizzazione arbitrale e difeso se stesso e i suoi dipendenti ha quasi auspicato che il suo accusatore non venga punito. Intanto la macchina della giustizia sportiva si è messa in moto: l'inquisitore Bacci è all'opera. La gente si domanda se Gelmi, come sempre, a tambureggiare vivo. Rocco a questo punto dice: «Basta, pensiamo al derby». Chiederemo che l'interrogatorio di Rivera venga rimandato alla prossima settimana. Il derby è una «partita» importantissima «adesso... figuriamoci, che Dobbiamo concentrare» sulla quale».

Tutto giusto «paron», ma chi ha scatenato la bagarre, a torto o a ragione, è stato Rivera. E ora è tardi per tirarsi indietro. Molti si domandano se dietro il comportamento di Rivera si nasconda un piano architettato dal Milan in possesso di sensazionali documentazioni da tirare fuori al momento opportuno. E' possibile che Rivera abbia parlato a vanvera? Campanati dipinge gli arbitri come tanti angioletti: speriamo che dall'inchiesta questa volta venga fuori la verità e chi ha sbagliato deve pagare. Ma veniamo al derby: Rocco è giustamente preoccupato. Michelotti gli ha fatto squalificare anche Villa oltre a Sogliano. La società non ha intenzione reclamo.

«Non vogliamo sempre aiutati — dice Mupo imbeccato da Sordillo — non è il momento di ricorrere».

Senza Villa schiererà ancora il «paron», un Milan a tre punte? E' difficile dire. Ci starebbe mettere Golin a Scanziani e il gioco sarebbe fatto. Ma a Rocco si presentano altre soluzioni. Intanto, al Milan si tanta il recupero di Schnellinger allenatosi a Cagliari. Poi, Rocco potrebbe anche schierare Sabadini ala come a Torino contro la Juventus; in questo caso Monticolo giocherebbe terzino. E non è escluso del tutto l'ipotesi che il tecnico terzi la carta Maldera (il promettente giovane dal vivaio, fratello del Maldera ex rossonero ora passato al Catanzaro.

Dice ancora Rocco che la situazione si è capovolta: ora è molto più favorevole all'Inter. Si teoria è vero: Invernizzi ha tutti gli uomini a disposizione: ma fra giorni dopo l'Inter giocherà in Belgio contro lo Standard in Coppa dei Campioni e c'è il pericolo che molti nerazzurri preferiranno la Coppa al campionato.

La partita sarà decisiva per il cammino del Milan un altro passo falso e addio speranze di riavvicinarsi alla Juventus. «Dobbiamo vincere questo derby — dice Rivera — la Juve a Napoli può anche perdere. Si è trovata in questo ultimo periodo a ricoverare sempre gli avversari. Per ora gli è andata bene: ma la ruota dovrà pur cambiare. Per me il campionato non è ancora finito. Già da domenica potremmo riavvicinare le prime cose scudetto».

«Tutto questo lavorio — conclude Rocco — non ci giova certo. Ma se il Milan ha lo spirito di reazione che lo credo, lo vedremo domenica».

Guido Lajolo

1.500.000
PERSONE HANNO "RIACQUISTATO" I CAPELLI NEI CENTRI SVENSON NEL MONDO PROGRESSIVAMENTE

O IN UN'UNICA SOLUZIONE

Se tu hai il problema della calvizie o diradamento, non rimandare di giorno in giorno la possibilità di riacquistare una bella capigliatura, visto che oggi l'infoltimento Svenson ha eliminato l'antiestetica calvizie di 1.600.000 persone. Se hai dei dubbi, se sei scettico, non sai esattamente cosa significa l'infoltimento dei capelli Svenson, quanto viene a costare come viene applicato, hai il dovere verso te stesso di informarti, fai hanno fatto loro. Telefona per un appuntamento vieni oggi stesso presso uno centri Svenson, gratuitamente e senza impegno alcuno i nostri tecnici spiegheranno come, anche tu, puoi riavere una bella folta capigliatura senza adesivi dolorosi processi di chirurgia, sottocutanei o altri sistemi sorpassati.

I nostri orari sono: da lunedì a sabato dalle ore 10 alle 13 e dalle 15 alle 19.30.

MILANO - Corso Europa, 12 - Tel. 70 80 39 - 70 56 17
TORINO - Via G. Vida, 1 - Tel. 57 - 53 39 85
VERONA - Via Fratelli, 12 - Tel. 31 720
BOLOGNA - Piazza dei Martiri, 2 - Tel. 22 06 43 - Via del Tirone, 61-b - Tel. 58 65 71
NAPOLI - Via S. Tommaso d'Aquino, 33 - Tel. 31 09 81

ANNI DI E RICERCHE SONO PER VOI LA MIGLIORE

SVENSON

U.S.A. - ENGLAND - FRANCE - GERMANY - - HOLLAND - SPAIN - - CANADA -

STAMPA SERA
Giovedì 16 - Venerdì 17 Marzo 1972

notizie dello sport

9
Anno 104 - Numero 64

FIASCONARO RECORD "ANDRO' PIU' FORTE!,,

Superato il primato del favoloso Tommie Jet Smith

dal nostro inviato

GENOVA, giovedì sera.

Marcello Fiasconaro, seguito dai baci di alcune mamme che avevano i loro ragazzini per mano, se ne è andato dal palazzo della Fiera come un eroe. Nelle mani aveva una scarpetta d'oro. Una autentica scarpetta uguale a quelle che usa per correre, fatta d'argento (ma «placcata» oro) con tanto di lacci e chiodi, che il titolare di un noto ristorante frequentato da sportivi gli ha regalato in ricordo del record europeo stabilito quasi un mese fa nel corso dei campionati italiani indoor di atletica leggera. Una scarpetta del valore di 200.000 lire che però è stata consegnata con un certo senso di disagio.

Come si poteva, infatti, lodare il recordman mondiale per un'impresa già superata e dimenticata nel giro di pochi giorni, senza pensare ad un altro più impegnativo regalo? Se per un primato europeo gli è stato fatto dono di una scarpetta dorata, che cosa si dovrà fare ora che Marcello è, da ieri sera, recordman mondiale? Un primato che si poteva anche prevedere ma che è giunto con una puntualità ed una apparente facilità tali da sconcertare quasi i diecimila presenti. Oh, abbiamo detto bene. Diecimila per una riunione indoor di atletica leggera.

L'attenzione di tutti si è quindi accentrata su Marcello e Marcello non ha deluso. Quattrocento metri corsi come un purosangue, come un cavallo di gran razza, con il famoso polacco Badenski ad aiutarcegli dietro, quasi fosse un principiante e non uno dei migliori del mondo. Una gara condotta con autorità, sofferta dalla paurosa all'arrivo. Il non dimenticato campione Salvatore Morale, che del ragazzo venuto dal Sud Africa è il «tutore» italiano, ha detto: «Marcello ha dato tutto come gli avevamo consigliato. Cioè ha prodotto il massimo sforzo per tutti i quattrocento metri. Questo non vuol dire che il 45"1 che ha ottenuto sia un limite per lui. Per quanto riguarda la tecnica, in partenza, anche se è migliorato molto, ha ancora tanto da imparare».

Certo, Fiasconaro è una forza della natura ancora da plasmare. Però sta imparando molte cose e le mette a profitto assai bene. Ieri sera ha usato il blocco di partenza che adopererà alle Olimpiadi di Monaco. E bisogna dire che il suo scatto iniziale, anche se non perfetto, è stato assai buono. «Badenski — dice Marcello con il respiro ancora lungo per lo sforzo appena sostenuto — era leggermente avanti. Dopo venti metri però gli ero alla pari e sul primo rettilineo gli sono passato davanti. Con questa gente bisogna agire di forza, altrimenti il fanno fare la gara come vogliono loro e poi il bruciano sul traguardo. Anche la curva ho avuto un piccolo sbandamento, ma sono cose che col tempo spariranno».

La potenza del nostro quattrocentista è tale che nelle curve strette (come quella della pista genovese di 200 metri) non riesce a piegarsi convenientemente, ma sulle piste da 400 metri all'aperto, sarà un'altra cosa. Fare pronostici è azzardato, ma è chiaro che Fiasconaro, primatista mondiale indoor, farà soffrire la proprio voce anche negli stadi. E sarà una voce potente che chiederà un posto al sole per Monaco. Ieri sera Fiasconaro ha cancellato dall'albo dei record il favoloso Tommie «Jet» Smith che aveva corso la distanza in 46"2, cioè con un decimo di secondo di più.

«Però — continua il campione — avevo male alle gambe prima di fare la gara. Sono certo di poter fare ancora meglio». Chissà come vuol fare di meglio. Alla festa dell'atletica genovese non era presente il presidente della Fidal Primo Nebiolo. E' influenzato. Ha telefonato trenta secondi dopo il record di Fiasconaro. «Cosa ha detto il presidente?», hanno chiesto tutti. «Con un ragazzo così — ha risposto l'addetto stampa della federazione Augusto Frasca — cosa volete che si dica? Si può soltanto essere felici».

Cristiano Chiavegato

Parla MOTTA e fa l'autocritica

Italiani *(in bici)* cattiva gente

"Troppa rivalità, quasi ci odiamo,,

dal nostro inviato

S. Benedetto del Tronto, giovedì sera.

A due giorni dalla «Sanremo», il ciclismo italiano è sotto accusa: alla Tirreno-Adriatico, ultimo collaudo prima della «classicissima», i nostri corridori non hanno vinto neppure una tappa, si sono fatti dominare dagli stranieri senza reagire. Non c'era Merckx, ha vinto De Vlaeminck: ma se non ci fosse stato neppure De Vlaeminck, forse sarebbe stato Fuchs ad imporsi, oppure Thomas Petterson. Nel dialogo fra belgi, svedesi e svizzeri, gli italiani hanno fatto scena muta.

Il nostro ciclismo è sul banco degli imputati, i filoni si sprecano (medici, Motta dice: «Tra di noi ci sono troppe rivalità. Se un italiano tenta la fuga, gli altri si coalizzano per andarlo a prendere. Lo ammetto: per me, come per gli altri assi, è meglio che sia uno straniero ad imporsi, piuttosto che un rivale diretto. Se vinco io, Gimondi, Bitossi, Zilioli e Dancelli fanno un passo indietro; e viceversa». E' una spiegazione che però convince poco: perché se gli stranieri continuano a battere i nostri, il passo indietro a gioco lungo lo fanno tutti gli italiani, indistintamente.

Motta continua: «Vincono i belgi, perché in questo momento sono più forti di noi. Anche se non c'è Merckx, ci sono De Vlaeminck ed altri: questi corridori che cominciano ad andare in forma subito, noi ci mettiamo più tempo. Io ho ventinove anni, quasi tutti gli assi del nostro ciclismo sono vicini alla trentina, non possiamo fare miracoli. Mi sono allenato gradualmente, spero di fare una bella "Sanremo". I risultati verranno, ma i tifosi ed i giornalisti devono essere comprensivi. C'è troppa prevenzione nei miei confronti».

Siamo saliti insieme sul treno a San Benedetto del Tronto, Milano è ancora lontana e Gianni ha bisogno di sfogarsi: «Da anni, ormai — dice — io sono il "cattivo" del ciclismo italiano, mentre Gimondi è il "buono", anche se sbaglia, tutti sono disposti a perdonarlo. Il fatto è questo: Felice attacca, magari arriva al traguardo con Merckx; Eddy lo batte in volata e tutti parlano di un grande Gimondi. E' successo l'anno scorso alla "Sanremo", poi anche ai campionati del mondo. Se Felice è contento di arrivare secondo dietro Merckx, buon per lui. Io sono diverso, a me le mezze misure non piacciono: o vinco, oppure magari mi ritiro, o arrivo in gruppo. A me i piazzamenti non interessano, o tutto o niente. Ma la gente non mi capisce».

Anche i corridori, spesso, non lo capiscono: quando qualcuno può lanciarsi una fucilata, lo fa più che volentieri. Secondo Motta, il motivo è questo: «Quando mi feci operare alla gamba — spiega — tutti mi erano intorno e mi facevano gli auguri, ma forse molti di loro speravano che non tornassi più a correre. E sa perché? Perché la mia parte d'ingaggio, ai circuiti, se la dividevano gli altri, le fette della torta erano più grandi. Così, quando sono tornato, ho rotto le uova nel paniere a tanta gente, che si è vendicata mettendomi in cattiva luce. Attorno a me c'è molta cattiveria. Ma io, fra un anno o due, pianto tutto. Ho avviato un'altra attività: e di faticare in bicicletta, in fondo, non me l'ha mica ordinato il medico».

Motta è nervoso, si sente solo contro tutti. Si considera un incompreso, chiede di non essere trattato troppo male con lui. Alla «Sei Giorni» è stato sconfitto da Gimondi, alla Milano-Torino ha corso bene ma ha bisticciato con Bitossi, alla Tirreno-Adriatico è stato coinvolto nella «débâcle» degli italiani. Gli si può concedere una prova d'appello, la «Sanremo». Nessuno pretende che vinca, ma tutti pretendono — e giustamente — che almeno ci provi, che lotti. Perché il nostro sta diventando un ciclismo da salotto: un ciclismo in cui si chiacchiera molto, ma non si conclude nulla.

Maurizio Caravella

Rivedrete i prezzi di 10 anni fa!!
da RODI
TORINO - Via Pietro Micca 19, tel. 543.723
approfittando della grande vendita di Pasqua
OFFERTA SPECIALE ad ESAURIMENTO di
TENDAGGI
Veli e mussole Tergal alte cm 150 L. 700
alte cm 210 L. 850
alte cm 300 L. 1.200
alte cm 90 L. 500
Mussole stampate alte cm 150 L. 950
alte cm 210 L. 1.450
Fizzi extra inglesi cm 100 L. 1.000 cm 300 L. 2.400
Tende svedesi acriliche cm 150 L. 1.000 cm 210 L. 1.500
Bottonato bianco ecru cm 210 L. 850 fiammato L. 950
Teriseta, la finissima elegante tenda cm 210 L. 1.300
Stores in pezza con ricca balza cm 300 L. 1.350
Stores tenda in pezza stampate cm 300 L. 1.800
Stores Tergal interamente ricamate cm 300 L. 3.600
ed altri lotti di TENDAGGI a PREZZI INCREDIBILI
Continua LA VENDITA A PREZZI PIU' CHE CONVENIENTI dei
classici TAPPETI IN LANA ANNODATI A MACCHINA E DI TAPPETI ORIENTALI
V. Pietro Micca 19 - RODI - Torino - Tel. 543.723

SALDI
NENO
SPORT
Dei saldi di Neno
non se ne può fare a meno
Sconti speciali di fine stagione
Corso Giulio Cesare 197
Telefono 851.135

Lo svizzero (vincitore della libera) è entrato in classifica

La Coppa rilancia Russi ma Thoeni è più quotato

La prima "manche,, dello slalom gigante a Bruggmann

dal nostro inviato

ORTISEI, giovedì sera.

Primo atto dello slalom gigante della Valgardena che potrebbe decidere le sorti della Coppa del Mondo di sci. La classifica ufficiosa della prima manche della «3 Tre» mette in evidenza l'incertezza di questa grande competizione. Al primo posto troviamo lo svizzero Bruggmann, seguito da due austriaci, Zwilling e Tritscher. Gustavo Thoeni è quarto, suo cugino Rolando sesto.

Anche se ancora nulla è deciso perché nella seconda discesa i maggiori protagonisti dovranno spendere tutte le energie nel tentativo di migliorare la propria posizione, con il pericolo di «saltare», la giornata registra la sorpresa del pericolosissimo francese Duvillard che si è insinuato all'ottavo posto mentre Jean Noël Augert è dodicesimo. Bueno anche il piazzamento del polacco Andrzej Bachleda, in decima posizione.

Come si vede, tutti i pretendenti alla Coppa sono raggruppati in testa alla graduatoria. Tutto, quindi, sarà in gioco nella manche decisiva che sta per iniziare mentre telefoniamo. Diamo, intanto, la classifica ufficiosa dei primi dieci posti:

1) Bruggmann (Svizzera) 1'54"80; 2) Zwilling (Au) 1'56"11; 3) Tritscher (Au) 1'56"39; 4) Gustavo Thoeni (It) 1'57"01; 5) Zingre (Svi) 1'57"16; 6) Rolando Thoeni (It) 1'57"36; 7) Hinterseer (Au) 1'57"85; 8) Duvillard (Fr) 1'57"99; 9) Rossi (Svi) 1'58"00; 10) Bachleda (Pol) 1'58"25.

Un «bookmaker» che tenesse le quotazioni per la Coppa del Mondo sarebbe costretto a buttare a pochi centesimi la quota di Gustavo Thoeni per far fronte alla massa di «regali» riversatisi su di lui dopo la gara di ieri. Eppure Gustavo ha corso la sua peggior «libera» dell'anno — quelle di Crystal Mountain erano state escluse e hanno lasciato fuori classifica — con il piazzamento più lontano dai primi e un distacco quale da tempo non subiva.

Il fenomeno si spiega con il definitivo affondamento di Duvillard in quella che era, soltanto fino alla stagione passata, la sua specialità favorita. Il francese ha dato pochi centesimi di secondo a Gustavo e le ha buscate perfino da Anzi, che corre sfruttando le riserve di esperienza e classe in mancanza della perduta concentrazione e di un allenamento perfetto. Il tramonto dell'avversario rilanciava così Gustavo, che tra oggi e domani deve però fare qualcosa per vincere la sua seconda Coppa del Mondo, ora che tutti gli altri si sono adoperati per perderla.

Jean Noël Augert, dopo aver concentrato la propria preparazione sullo slalom alla ricerca del titolo olimpico poi conquistato sorprendentemente da Ochoa, si trova ora costretto a puntare tutto sul gigante per potere compiere il passo decisivo verso il successo di Coppa. Nell'ultimo gigante disputato in Europa, quello di Adelboden, era caduto e con lui Duvillard, che entrava in quel momento nella crisi dalla quale ancora adesso non è uscito. Ora corse allora, Augert e Duvillard si trovano di fronte a una pista lunga e a due tracciati vecchio stile quali possono idearli i due allenatori meno giovani in attività, Fritz Huber ed Ermanno Nogler.

Vedremo già nella prima «manche», se questi ricordi storici hanno valore, ma è certo che su un piano tecnico la sciata fluida di Thoeni ha molte più probabilità di affermazione che non quella lenta all'attacco esasperato di Augert e quella comunque aggressiva di Duvillard. Piuttosto, un nuovo ricupero potrebbero compierlo Bachleda oppure Hasker, approfittando della neve presumibilmente molle della seconda «manche».

Giocando sulle percentuali Gustavo ha in questo preciso momento — manca una mezz'ora soltanto alla partenza della prima «manche» — 50 probabilità su 100 di vincere la Coppa. Duvillard ne ha il 25 per cento, Augert il 15, Bachleda il 9 e Rossi l'1.

Ed ora andiamo a vedere la gara, ricordandoci che io sei non è matematica, che basta una spigolata, un errore minimo per compromettere l'intera gara e l'intera stagione. Ma è chiaro che, a quattro giorni dalla fine, la Coppa non può ammettere errori.

Giorgio Viglino

Un passaggio acrobatico di Rolando Thoeni, ottavo nella discesa libera di ieri (Tel.)

Sport - flash

Commercianti Sabato e domenica, nelle sedi di Bardonecchia, si svolgerà l'8ª edizione del Gran Premio Commercianti, con la partecipazione di concorrenti provenienti da otto nazioni: Francia, Spagna, Svizzera, Austria, Jugoslavia, Germania, Belgio e Italia. Gli iscritti fino a questo momento sono 400, tra i 18 e i 35 anni. Le gare, cui prenderanno parte le migliori leve giovanili dello sci europeo, consistono in due prove di slalom gigante ed avranno inizio sabato mattina al Colomion, alle 9,30, per proseguire domenica sul tracciato Pian del Sole-Campo Smith. Le iscrizioni si chiudono questa sera presso l'Associazione torinese dei commercianti, in via Massena 10.

Limone Risultati della prima giornata (slalom gigante) della gara valevole per l'assegnazione della Coppa Italia di sci alpino Fiat '71-'72 svoltasi a Limone Piemonte: 1. Antonio Enzi (Fiamme Oro Moena) in 2'21"35; 2. Franco Griot (Fiamme Gialle Predazzo) in 2'21"76.

Fondo Tonino Biondini del Centro Sportivo Forestale è il nuovo campione italiano di fondo 15 chilometri. La gara svoltasi stamani sulle nevi dell'alta val Tagliamento a Forni Di Sopra, è la seconda prova dei campionati italiani assoluti maschili 1972 di sci nordico per le specialità fondo e staffetta. Tonino Biondini l'altro ieri aveva vinto anche la gara di fondo 30 chilometri precedendo Renzo Chiocchetti e Felice Darioli, entrambi delle «Fiamme Gialle» di Predazzo.

Sotto le luci del ring

ARCARI campione a mezzadria

E' fatto il duumvirato tra Nicolino Locche e Bruno Arcari, entrambi campioni del mondo dei pesi welters junior, l'uno per la WBA, l'altro per il WBC. Per 80 mila dollari l'argentino è andato a cedere la sua porzione di titolo al panamense Al «Peppermint» Fraser. Il contratto prevede la rivincita a Buenos Aires, ma è possibile che il vecchio Locche rinunci a continuare la carriera, visto che Tito Lectoure non ritiene di dover rischiare più dei soldi su un campione ormai al tramonto.

Arcari, insomma, non può che ringraziare l'imbecillaggine del presidente del World Boxing Council, il messicano Ramon Velasques il quale, con le sue mene politiche, è riuscito soltanto ad impedire l'unificazione di un titolo mondiale sotto l'egida del WBC. Se il signor Velasquez non avesse detto e scritto un sacco di idiozie, erigendosi a paladino dei diritti conculcati del brasiliano Joao Henrique, sfidante ufficiale di Arcari, probabilmente Locche avrebbe preferito i dollari italiani a quelli panamensi e Bruno sarebbe ora l'unico campione del mondo della categoria.

I campioni, invece, restano due e «Peppermint» Fraser, com'è naturale, farà i suoi comodi per un bel po' di tempo: ha appena 24 anni, e può tranquillamente aspettare che vengano i capelli bianchi al nostro Arcari, difendendo il titolo contro sua zia. Il tutto questo grazie al signor Velasques. Complimenti, presidente: impegnatissimo a lavorare per il WBC, ha finito col favorire la WBA. Bel colpo, signor Velasques.

Arcari, quindi, difenderà il suo mezzo titolo mondiale contro il brasiliano Joao Henrique e della riunificazione del titolo se ne parlerà alle calende greche. Il pugile genovese, intanto, in attesa che vengano fissate la data e la sede per il campionato del mondo con Henrique, combatterà ancora a Torino, venerdì 24 corrente, contro un peso welter americano. Si tratta di Al Romano, un pugile di origine italiana, di cui Dewey Fraschilla, che lo ha raccomandato a Sabbatini, parla come di un elemento solido ed altamente spettacolare. Ci sarà tempo ancora per parlare di un programma che è ancora in fase di definizione, ma del quale faranno senz'altro parte il campione d'Italia dei pesi piuma Girgenti ed il suo prossimo sfidante Elio Cotena.

Biscotti ci ripensa

Italo Biscotti scende dall'Aventino? Il pugile torinese, come si ricorderà, aveva deciso di ritirarsi dal ring dopo l'ultimo schiaffo datogli dalla Federboxe, che lo aveva ignorato al momento di scegliere lo sfidante per il campione d'Italia Fetriglia. Ora Fetriglia ha rinunciato alla cintura tricolore (pare per la certezza di poterci battere con Puddu per il titolo europeo) ed il Cap, anziché ordinare un confronto diretto fra lo sfidante ufficiale Efisio Pinna e lo sfidante di riserva Pirazzi, ha annullato tutto, stabilendo che entro il 4 aprile prossimo debbano essere rivisti le due sul stesso Pinna.

E' l'occasione per Biscotti di tentare una controprova. Non si può escludere infatti che i componenti del Comitato attività professionali orientino la loro votazione in modo diverso dalla precedente, dopo essersi resi conto di aver fatto, nella prima occasione, una grossolana ingiustizia nei confronti di un pugile, come il torinese, che è battagliero da quasi due anni.

Trombetta, il manager di Biscotti, sta lavorando caparbiamente per smussare la resistenza del suo pugile. Italo non ha rinnovato la tessera per il 1972, non è più andato in palestra, si è già fatto, insomma, la mentalità dell'ex. E' difficile ritrovare l'entusiasmo, la volontà di sacrificarsi in allenamento, dopo che uno si era ormai convinto di essere diventato soltanto un operaio della Fiat. Ma piantarla con la boxe lasciando vivere il rimorso di aver preso a calci l'ultima «chance» sarebbe un grosso errore. Tanto più che questo Pinna, tuttalmeno agli occhi di Sinigallia per la fama di italiano all'estero, non è certamente un «mostro»: se è sodato k.o., dieci giorni fa, contro Miguel Araujo, potrebbe andarci anche con Biscotti.

Testi di GIANNI PIGNATA

SORDITÀ
NO!

PERCHE' VOLETE DIMOSTRARE LA VOSTRA SORDITA' QUANDO CON UNO DEI NOSTRI APPARECCHI POTRETE RITORNARE A SENTIRE SENZA CHE NESSUNO SE NE ACCORGA?
LA NOSTRA CASA — CHE HA UN'ESPERIENZA DI MOLTI ANNI NEL CAMPO DELLA SORDITA' — DISPONE DELL'ASSORTIMENTO PIU' COMPLETO DI
APPARECCHI DI TUTTI I TIPI
VISIBILI ED INVISIBILI DELLE MIGLIORI CASE MONDIALI.
PROVE E DIMOSTRAZIONI SENZA IMPEGNO ANCHE A DOMICILIO.
ACUSTICA VACCA
VIA SACCHI 16 - TORINO - TELEFONO 519.992

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato
C.so Vitt. Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538.682 - TORINO

DEMEGLIO F.LLI
GIOIELLIERI
E OROLOGIAI
DI ALTA FIDUCIA
TORINO - Corso G. Cesare 156 - Tel. 287.239

Impresa vende direttamente
ALLOGGI signorili e box - nuovi - prestl - acqua calda continua - dimensioni varie - mutuo - agevolazioni.
ATTICI soleno - tre camere - doppi servizi - cucina.
NEGOZI mq 100-200-350 - possibilità abbinamento magazzino.
MAGAZZINO mq 500 - 1000.
VIA SAGRA SAN MICHELE 53 - TELEF. 727.491 TORINO

Istituto maria vittoria
NUOVI CORSI
PROGRAMMATORI
OPERATORI
ANALISTI
PERFORATRICI
Piazza Vittorio 13 - Torino
Tel. 88.99.88 - 88.84.70

BERRY
TORINO
VIA ROMA 39
TEL. 519.062 / 535.991
lenti a contatto
CON POLIZZA ASSICURATIVA GRATUITA PER ROTTURE O SMARRIMENTI
applicazioni controllate
massima assistenza

Camion distrutto, agenzia devastata

La firma della mafia sugli scoppi di Brescia

Gli attentati connessi al racket degli ortofrutticoli - Pesanti indizi su persone legate a cosche calabresi

dal corrispondente

Brescia, giovedì sera.

(m. v.) Una vasta azione antimafia è stata compiuta la scorsa notte a Brescia per individuare gli autori dell'attentato compiuto nella notte tra lunedì e mar-

tedì, quando due cariche di esplosivo hanno distrutto un camion in sosta e devastato gli uffici di una agenzia di spedizioni, poco lontano dall'autocarro.

Come è noto, gli attentati devono essere fatti risalire non a intenzioni politiche ma ad una vendetta per cause di interesse e a un «avvertimento» di marca mafiosa da porre in relazione al racket dei mercati ortofrutticoli. Tra gli indizi che depongono a favore della tesi suesposta, gli inquirenti pongono il fatto che l'autotreno proveniva da Reggio Calabria, era affidato ad un autista pure calabrese così come calabrese risulta essere il titolare dell'agenzia i cui uffici sono stati presi di mira dagli attentatori.

A Brescia, capitale del tondino per cemento armato, giungono dal Sud numerosi autotreni, i quali per non fare il viaggio verso il Nord a vuoto, recano prodotti ortofrutticoli e tornano poi alle regioni di provenienza carichi di materiali ferrosi. Le agenzie di spedizioni procurano merce, perché i veicoli non facciano viaggi di ritorno a vuoto. Pertanto l'ambiente degli autotrasportatori e delle agenzie di spedizioni la scorsa notte è stato controllato con la collaborazione di due funzionari di P. S. specialisti nelle operazioni antimafia e giunti appositamente nella nostra città. Pare che essi abbiano identificato alcune persone appartenenti a «cosche» calabresi.

Nel corso di una conferenza stampa tenuta dal questore stanotte si è appreso che ben trecento persone sono state portate in questura per accertamenti, controllate 500 auto, elevate 200 contravvenzioni; cinque esercizi pubblici sono stati chiusi per infrazioni amministrative. Sono state diffidate inoltre 25 persone, ed altre 25 sono state già rimpatriate ai luoghi di origine con il foglio di via obbligatorio.

Cinque minori sono stati inviati a un istituto di rieducazione; un individuo è stato arrestato perché trovato in possesso di una rivoltella senza porto d'armi e un altro è stato tratto in arresto perché aveva in tasca un coltello.

I dieci funzionari antimafia giunti da Reggio Calabria, il dott. Alberto Sabbatino e il dott. Alfonso Giustiniani, specialisti in questo settore della criminalità, hanno scoperto che a Brescia si troverebbero alcune persone legate a «cosche» di Reggio Calabria e della regione. Su cinque di esse gravano pesanti indizi; sono state individuate e si stanno raccogliendo a loro carico altri elementi per incriminarli.

Quattro ore di sciopero alla Olivetti d'Ivrea

Ivrea, giovedì sera.

(r. a.) Le tre organizzazioni sindacali che operano all'Olivetti (Fim, Fiom e Uilm) hanno indetto per oggi pomeriggio uno sciopero di quattro ore per le rivendicazioni contenute nella recente piattaforma presentata all'esame dell'azienda.

Lo sciopero, secondo i sindacati, è stato deciso poiché la società ha finora rifiutato il confronto sull'argomento.

Facevano i "corrieri,, della droga

I giovani americani Joel Suttel e Ann Blotzer arrestati la scorsa notte perché trovati in possesso di 18 chilogrammi di hashish. La ragazza è stata catturata a Roma, il Suttel a Napoli insieme con il suo concittadino Gerald Miller (Tel. Associated Press)

Accoltellata mentre difende il marito dai teppisti

PALERMO, giovedì sera.

(a.r.) Quattro giovani teppisti hanno accoltellato stanotte, nella popolare piazza Orizzlone, vicino alla Cattedrale, una donna di 44 anni, Pietra Caggeggi, intervenuta in soccorso del marito Matteo Badalamenti, di 48 anni. La donna è ora ricoverata in gravi condizioni nel reparto chirurgico dell'Ospedale civico: ha rischiato di morire dissanguata e per tutta la notte le sono state praticate massicce trasfusioni. Stamane le sue condizioni sono apparse lievemente migliorate, ma i medici continuano a mantenere riservata la prognosi.

I giovinastri — che nei rioni popolari di Palermo sono stati soprannominati «katanghesi» — quando la donna è intervenuta stavano picchiando selvaggiamente con calci e pugni il Badalamenti, «reo» di averli redarguiti perché, avendo acceso un falò in mezzo alla strada, avevano provocato un denso fumo nero che aveva reso irrespirabile l'aria. I giovani intendevano fare una «vampa», il tradizionale fuoco con robe vecchie e masserizie ormai inservibili, che viene acceso per le strade di Palermo nell'imminenza della festa di San Giuseppe.

VENDARIA — Organizzato dai sindacati-scuola Cgil e Cisl, si svolgerà dal 18 al 29 marzo al Palazzo Flaim di Intra (Verbania), uno «Mostra-indagine sui libri di testo della scuola d'obbligo». Sono in programma dibattiti.

Sconcertante vicenda in un alloggio di Napoli

Torna a casa dalla spesa e trova uno sconosciuto nudo nel letto

L'uomo si è giustificato dicendo che, colto dal sonno in strada, è entrato nell'appartamento per riposare - Era giunto a Napoli da Grosseto su un'auto rubata

dal corrispondente

Napoli, giovedì sera.

Grottesco episodio nel popolare rione di Porta Nolana, a qualche centinaio di metri dal palazzo di Giustizia. Una signora di 62 anni, Carolina Dura, rincasando dopo aver fatto la spesa, ha trovato disteso sul letto, completamente nudo, uno sconosciuto immerso nel sonno. La donna per poco non è svenuta.

Ripresasi dallo spavento, è fuggita in strada invocando aiuto. Sono accorsi gli agenti della «Volante». L'uomo, identificato per il ventiseienne Salvatore Carbone, nativo di Ottaviano e residente a Grosseto, senza scomporsi e dopo essersi rivestito con calma ha spiegato i motivi della sua presenza nell'alloggio: «Mi è venuto improvvisamente sonno, ha detto, e sono entrato alla ricerca di un letto». Ha scalato la facciata dello stabile, fino al secondo piano, ed è entrato nell'alloggio della Dura.

Le prime indagini hanno accertato che il giovane non è nelle piene facoltà mentali: è giunto a Napoli a bordo di un'auto risultata rubata a un suo amico. Per il momento è stato arrestato per violazione di domicilio e furto e associato al carcere di Poggioreale.

Salvatore Carbone appartiene a una famiglia benestante di San Giuseppe Vesuviano. Tre anni or sono, si trasferì a Grosseto improvvisandosi commerciante. E' stato trovato in possesso di circa mezzo milione in banconote da diecimila lire, ma non ha saputo spiegare la provenienza del denaro. Le indagini sulla sconcertante vicenda proseguono e gli inquirenti, almeno per il momento, non hanno dato credito alla versione fornita dal giovane.

Come già detto, il Carbone si è introdotto nell'appartamento, al secondo piano, della Dura mentre la donna era fuori per le compere ed il marito al lavoro. Ha raggiunto, arrampicandosi alle tubazioni, il balcone ed è penetrato nell'alloggio dopo aver rotto i vetri con un pugno.

Sanguinante ad una mano, si è spogliato e messo a letto. Verso mezzogiorno la signora è rientrata. Si è recata dapprima in cucina, dove ha sistemato gli acquisti, poi è andata nella camera da letto. Sulla soglia è rimasta impietrita dallo stupore: nel letto matrimoniale, tra le lenzuola insanguinate, c'era uno sconosciuto. La povera donna, tremante per l'emozione, si è precipitata in strada ed ha chiesto l'intervento della polizia.

a. l.

Stamane in aula in stato di arresto

Alba: il processo a due giovani che portavano le mogli agli amici

Le donne, all'epoca dei fatti, erano minorenni

Cataldo Piarulli

Pasquale Morelli

dal corrispondente

Alba, giovedì sera.

(g. f.) Si è iniziato stamane al tribunale di Alba il processo a carico di due giovani accusati di aver favorito e sfruttato la prostituzione delle loro mogli minorenni. Si tratta dell'autista Cataldo Piarulli, 22 anni, nativo di Corato (Bari), da anni residente a Torino (via dei Mughetti 19) e del panettiere Pasquale Morelli, ventiduenne, originario di Foggia e anch'egli residente a Torino (via delle Primule 18).

I due, che sono difesi dagli avvocati Mammana e Guglielmino, nell'autunno del '70 avrebbero spesso accompagnato ad Alba le loro mogli, Maria Stella Gabriele in Morelli, diciottenne all'epoca dei fatti, e Irma Massolino in Piarulli, allora diciassettenne.

Le due sposine, giovani ed avvenenti, non avevano tardato a farsi una clientela, suscitando le proteste delle loro «colleghe». Per mascherare la loro attività, le due amiche vendevano prodotti di bellezza, di giorno a domicilio e, la sera, offrendoli agli automobilisti di passaggio, soprattutto sulla statale Asti-Alba-Bra. In questo modo adescavano i clienti.

Il primo dicembre, in località Piana Biglini, la Massolino e la Gabriele venivano investite da un'auto e dovevano essere ricoverate in ospedale. In questa occasione, sul luogo dell'incidente i carabinieri trovavano il Piarulli ed il Morelli che, portati in caserma e interrogati, ammettevano in parte i fatti. Denunciati a piede libero, su mandato di cattura del procuratore della Repubblica di Alba i due sono stati arrestati. Il Piarulli il 10 gennaio scorso, il Morelli il 6 marzo.

Stamane sono comparsi in aula in stato d'arresto.

La rassegna aerospaziale si inaugurerà il primo giugno

Il presente e il futuro dell'aviazione nel Salone internazionale di Caselle

nostro servizio

Roma, giovedì sera.

Un primo panorama del quinto Salone internazionale dell'aeronautica e dello spazio, che si inaugurerà a Torino il 1° giugno, è stato delineato stamane, in una conferenza-stampa, da esponenti dell'Aia (Associazione industrie aerospaziali) e dal vicepresidente del Salone prof. Bertolotti. Alla manifestazione hanno già aderito, con quella nazionale, industrie francesi, inglesi, sovietiche e tedesche.

La rassegna — allestita tutta, come dieci anni fa, nell'aeroporto di Caselle — è articolata in tre settori: aeronautica, spazio, attrezzature aeroportuali. Il primo settore comprende aeromobili e loro parti, motori, equipaggiamenti idraulici e meccanici, avio elettronica, meteorologia, studi ed esperienze, attività aeree commerciali, lavoro aereo (scuola, fotografia, propaganda, turismo, illustrazione dell'impiego dei velivoli in agricoltura) attività degli aeroclubs. Nel secondo sono esposti missili, razzi, satelliti, veicoli spaziali, motori, equipaggiamenti di terra e di bordo, apparecchiature elettroniche. Infine, nel terzo settore, è offerto un panorama completo delle attrezzature aeroportuali per il controllo e l'assistenza di tutta l'attività aerea in volo ed a terra.

Si tratta di una esposizione grandiosa nella quale, tuttavia, il visitatore non si perderà grazie alla razionalità dell'organizzazione che è stata perfezionata, rispetto a due anni fa, con l'istituzione di nuovi servizi ed una migliore disposizione del materiale.

Questa quinta edizione del Salone si inaugura in un momento assai felice per la nostra industria aerospaziale. Diciamo pure che essa attraversa una crisi dovuta ad una serie complessa di motivi fra i quali la fase di riorganizzazione non ancora completamente superata. Ma il Salone (e questa è una sua funzione importante) dimostrerà che la nostra industria ha ancora in sé — come ha detto il prof. Bertolotti — risorse concrete di vitalità, che è sintomo di una forma volontà di ripresa le vie ed i mezzi per uscire da questa situazione; è indispensabile per questo scopo, però, la definitiva formazione di una chiara politica aerospaziale nazionale realizzata con il concorso delle singole industrie e del governo.

La vitalità della nostra industria sarà dimostrata al Salone da una serie d'iniziative e di realizzazioni sia da parte delle piccole che delle grandi aziende. Emerge, fra tutte, l'azienda pilota Aeritalia costituita partecipativamente fra Finmeccanica e Fiat impegnata non soltanto nella partecipazione alla produzione di numerosi velivoli americani e francesi ma in progetti internazionali di grande impegno. Fra questi, in campo civile, c'è lo Stol «Ba 731»: il programma di questo grande velivolo ad atterraggio e decollo corti che viene sviluppato dall'Aeritalia e dalla Boeing prevede le prime consegne fra il 1978 ed il 1980. In campo militare partecipa alla costruzione dell'antisommergibile Breguet «Atlantic» e collabora con la Bac inglese e con la tedesca Mbb al progetto del «Mrca», velivolo bireattore multiimpiego con ala a geometria variabile, che dovrebbe diventare operativo nella seconda metà degli Anni '80.

Il Salone offrirà, dunque, motivi di grande interesse ai quali si aggiungerà poi, la parte spettacolare costituita da dimostrazioni quotidiane in volo e dalla «Fiera dell'Aria» nella quale le pattuglie acrobatiche militari di diversi Paesi si confronteranno in emozionanti esibizioni.

Nando Pavia

Decani, Assistenti, Docenti, Studenti, Tecnici, Personale dell'Istituto di Archeologia dell'Università di Torino e Collaboratori del Centro studi di Torino partecipano al lutto del Direttore Prof. Giorgio Gullini per la scomparsa della mamma, signora

Luigia Gullini Trolli

— Torino, 15 marzo 1972.

Roberto e Marcella Barra
Andrea e Elena Bruno
Franco Carraia Thomas
Silvio e Anna Curto
Carlo e Lia Francesoli
Antonio Invernizzi
Luciano e Sylla Maulino
Giovanni Martina
Giulia Molli Boffa
Silvana Monchiero
Mariamaddalena Negro Pinet
Nicoletta Pagliardi
Grazia Perrone
Claudio Sabbatosa
Roberto Vacca
Vladimir e Giulia Weisglas

partecipano commossi al dolore del Prof. Giorgio Gullini.

L'Istituto di Storia dell'Arte della Facoltà di Lettere dell'Università di Torino (il Direttore Prof. Aldo Bertini, il Prof. Gian Lorenzo Mellini, gli Assistenti, il Personale) partecipano accorati al lutto del Preside della Facoltà Prof. Giorgio Gullini per la perdita della mamma

Luigia Gullini Trolli

— Torino, 15 marzo 1972.

Professori e Collaboratori dell'Istituto di Radiologia dell'Università di Torino:

Oscar Bono
Mariangela D'Onza
Paolo Mingozzi
Fabrizio Pennacchietti
Stefano Piano
Mario Scalise

partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito il Prof. Giorgio Gullini per la scomparsa della sua cara MAMMA.

I Direttori, i Docenti, il Personale degli Istituti di Letteratura germanica e di Letteratura inglese e americana della Facoltà di Lettere, partecipano vivamente al dolore del Prof. Giorgio Gullini, preside della Facoltà, per la scomparsa della MADRE.

Gli Istituti di Storia antica, di Paleografia e Storia medioevale, di Storia moderna e del Risorgimento della Facoltà di Lettere dell'Università di Torino partecipano al lutto che ha colpito il Preside Giorgio Gullini, per la scomparsa della madre signora

Luigia Gullini Trolli

— Torino, 15 marzo 1972.

I Docenti degli Istituti dell'Atlante Linguistico Italiano, di Filologia Romanza, di Lingua e Letteratura Francese e di Lingua e Letteratura Spagnola-Romanze della Facoltà di Lettere accorsero unito al lutto del Preside Professor Giorgio Gullini per la morte della madre signora

Luigia Gullini Trolli

— Torino, 15 marzo 1972.

Dopo breve malattia improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Oreste Bazzarone

di anni 57

Ne danno il triste annuncio la moglie Lucia Clementina Minerbino, i figli Giovanna con le moglie Marisa e il piccolo Roberto; Gianni con la moglie Francesca sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali partiranno giovedì 16 alle ore 11,30 dalla casa dell'Estinto a Valperga e proseguiranno per Pont dove partendo da via Circonvallazione 10 verrà effettuata la funzione funebre.

— Valperga, 15 marzo 1972.

La Ditta Cav. Morello & Figlio partecipa con vivissimo rimpianto, associandosi al dolore della famiglia, per l'immaturata perdita di

Oreste Bazzarone

cognato e zio dei titolari ed incaricato di preziosa apprezzatissima collaboratore.

— Valperga, 15 marzo 1972.

I Colleghi, Collaboratori e Dipendenti della Ditta Cav. Morello & Figlio si uniscono al dolore della famiglia nel commosso ricordo dell'affezionato amico e pari, stimato elemento di lavoro.

— Valperga, 15 marzo 1972.

La famiglie Bocello-Bianchi ringraziano con profondo dolore la scomparsa di

Oreste Bazzarone

— Cuorgnè, 15 marzo 1972.

I Titolari della Ditta Pontari Virginio & C. partecipano commossi al dolore della famiglia Bazzarone.

— Cuorgnè, 15 marzo 1972.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonino Pietro Di Giorgio

Cavaliere Vittorio Veneto
Distintivo Nazionale d'Onore A.N.E.I.
Maresciallo Maggiore Teniente

Addolorati ne annunciano i figli Roberto, Giuliana, Elena, nuora, nipoti, fratello Alessio sorella Maria e famiglie, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerale venerdì 17 ore 15, via Torino 37.

— Chivasso, 15 marzo 1972.

Famiglia colonnello Bollella partecipa al lutto

L'Istituto Generale San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore del proprio funzionario rag. Roberto Di Giorgio per la scomparsa del padre, signor

Antonio Di Giorgio

— Torino, 15 marzo 1972.

Dopo dura e coraggiosa lotta col male cristianamente e rassegnato ai suoi cari

Maddalena Vasarotti in Ciocatto

anni 69

Annunciati l'annuncio: il marito Giuseppe con le figlie Carolina col marito Piero Chiabaudo, Veronica con Bruno, fratelli, sorelle, zie, cognati e cognate, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali di Bardonecchia giovedì 16 alle ore 15,30 partendo dalla propria abitazione.

— Bardonecchia, 15 marzo 1972.

Dopo breve, dolorosa malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Bice Ghiron ved. Ottolenghi

Ne danno il triste annuncio la figlia Gina Torres con i figli Carlo, Eugenia, Giorgio e rispettive famiglie, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 16 corr. ore 8,45 partendo dall'Ospedale Evangelico (via Silvio Pellico 19). Non fiori ma opere di bene. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 15 marzo 1972.

E' mancato ai suoi cari

Olga Bianco ved. Carraniga

Danno il doloroso annuncio i figli: Elvia, Carlo, Walter, nuore, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 17 ore 8,45 da consueta Evangelico, via Silvio Pellico 19. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 14 marzo 1972.

Riposano nell'amore del Padre e tornata a Lui

Maria Feroglio in Ferroglio

Addolorati ne danno l'annuncio il marito, la figlia, parenti, nipoti, parenti. Funerali venerdì 17 corrente, ore 14,30 in Corio, via Cavaglià 34. La cara Salma proseguirà per Ivrea.

— Corio, 15 marzo 1972.

Serenamente è mancata ai suoi cari

Caterina Gatti in Negri

La piangono: il marito Carlo; i figli William, Nadia col marito Piero Massone, fratelli, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 17 ore 14,30 all'Ospedale Mauriziano (via Santena) indi la cara Estinta proseguirà per Castello d'Annone.

— Torino, 15 marzo 1972.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Michele Tempo

Ne danno il triste annuncio moglie, figlio, nipoti, cognate, fratelli e parenti tutti. I funerali venerdì 17 corr. ore 8,45 Ospedale Mauriziano (via Santena).

— Torino, 14 marzo 1972.

L'Istituto Generale San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Gino Trovati

Dipendente in quiescenza

— Torino, 15 marzo 1972

A funerali avvenuti, la Direzione, i Colleghi dell'Ufficio Commerciale Amministrativo e Tecnico della Aeronautica esprimono commosso cordoglio per la scomparsa dell'amico

Vincenzo Bonardi

— Torino, 15 marzo 1972

A quanti conoscevano

Illuminata Chiaramello

e vicina Zona Lionni.

— Torino, 14 marzo 1972.

(Continua a pag. 11)

con saune palestra
e piscina
esaudite la voglia matta
di dimagrire
che si risveglia
a primavera!

affrettatevi
in poco tempo
Vi rimetteremo
in piena forma!

Qualsiasi sia la causa dei vostri Kg. in più
noi disponiamo dei mezzi per eliminarli per
restituirvi la piena forma fisica o per mantenerla

Scegliete la sede che è più vicina a casa
vostra per lo speciale abbonamento
30 giorni 18.000 LIRE

american health spas
CORSO TRAPANI 48 TORINO
ANG. VIA BARDONECCHIA tel. 372 223

Silhouette athletic club
VIA ASSARETTI 16 TORINO
ANG. VIA CERNAIA tel. 517 829

Ininterrottamente dalle 8 alle 21

STAMPA SERA
Giovedì 16 - Venerdì 17 Marzo 1972

le ultime notizie

11
Anno 104 - Numero 64

le borse oggi

Pochi affari, limitati regressi

A TORINO — Alla vigilia delle scadenze tecniche di fine mese il mercato azionario continua a presentare novità di fatto, con modestissime variazioni, generalmente in meno, rispetto ai prezzi della vigilia. Le poche apertura presentano diffuse incertezze sul mercato. Anche oggi la fase del «durante» è necessariamente inesistente. In chiusura persiste la modestia operativa, mentre la tendenza discendente è neutralizzata dalla presenza di un minimo assorbimento. Complessivamente i regressi di ieri sono diffusi e limitati. Titoli di Stato ed obbligazioni calmi. Dopobarsa inesistente.

Diritti Liquigas L. 1.

Titoli non quotati ufficialmente: Obbligaz. Banca Naz. del Lavoro 7% 96; Obbligaz. Carlo Erba 5,50% convert. 111,80; Obbligaz. Immobiliare 7% 19° 96,65; Cerea 7% 1972 98,50; Obbligaz. Città di Milano 7% 1972 95,875; Obbligazioni Cia 7% 1971 2° 99,90; Obbligaz. Coop Attestato 7% 1972 96,50.

Borsa continua: Fiat ord.: min. 2088, max. 2092, ult. prezzo: 2090; Fiat priv.: min. 1688, max. 1690, ult. prezzo 1689; Montedison: min. 665, max. 672, ult. prezzo: 672.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: Sterlina oro vecchio 1258-6000; Sterlina oro nuove 7250-7500; Marengo svizzero 8000-8350; Sterlina carta G.B. 1530-1550; Dollaro carta Usa 582-589; Marca german. 185-185; Franco svizzero 152-153 e 50; Franco francese 116,50-118; Oro fino 912-933; Argento 30-33.

A MILANO — La tendenza incerta del mercato azionario è stata confermata anche stamane in una riunione scialba, caratterizzata da piccole flessioni e da modesti recuperi di una quota di pratica ancorata sui livelli della vigilia. La vicinanza delle scadenze tecniche ha contribuito ad appesantire la Borsa, già turbata da incertezze generali di vario ordine. La Montedison ha aperto «pesante», a 666,25, per risalire moderatamente grazie ad un discreto assorbimento dell'offerta. Ancora in attivo le Carlo Erba, che hanno rafforzato i livelli della vigilia. Resistenti assicurativi e bancari. Chiusura calma ma senza oscillazioni di rilievo sul precedente listino. Irregolare il settore del reddito fisso a causa di qualche realizzo sulle obbligazioni.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 50.100 (prezzo unico); Fiat 2093, 2088, 2095, 2094, 2095, 2093; Montedison 666,25, 671,50, 671; Viscosa 1335, 1327, 1324; Toro ord. 12.205, 12.220; Sai 13.496, 13.720.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abelle 13.560; Acdes 3070; Alitalia 10.450; Allianza 15.900; Amiata 1130; Anic 744,50; Assicurazi. 91.200; Bastogi 1443; B.co Roma 14.830; Beni Stabili 3056; Binda 26.750; Breda 4810; Brioschi 17.500; Burgo 7570; Caffaro 365; Canioni 9500; Carlo Erba ex. 8550; Carlo Erba pr. 4231; Cascami 3000; Cementir 362.

Châtillon 1245; Ciga 5020; Cuge 1471; Comit 14.790; Comp. Milano or. 18.310; Comp. Milano priv. 8725; Comp. Toro or. 12.330; Comp. Toro pr. 8300; Cond. Acqua 564,50; Credit 1491; Cucirini 5090; Dalmine 342; De Ferrari 1252; Donzelli 95; E. Marelli 523,25; Eridania 1863; Eternit 2180; Falck or. 3280; Falck pr. 3160; Fiat or. 2093; Fiat pr. 1688.

Finmare 187; Finsider 293 e 50; Fisac 470; Fond. Incendio 19.250; Fond. Vita 24.815; Gavardo 1071; Generalfin 744; Generali 49.180; Gim 5708; Ginori 415; Habitat 1610; Ifi pr. 5755; Ifil 19.100; Imm. Roma 296,25; Initalia 5450; Interbanca 16.500; Invest 2586; Italcable 3080; Italcement 13.360.

Italpi 2750; Italsider 348 e 50; La Centrale 4065; Lanerossi 3310; L'Ausiliare 3342; Lepetit or. 10.301; Lepetit pr. 9035; Linificio 315; Liquigas 239; Magneti M. 1240; Magona 1645; Manif. Tosi 1996; Marzotto 1088; Mediobanca 63.610; Metalli 2488; Mira Lanza 35.850; Mittel 1350; Mondadori pr. 2310; Montedison 671; Motta 2650.

Nebiolo 223; Nord Milano 3165; Olcese 244; Olivetti or. 1530; Olivetti pr. 1501; Pacchetti 703; Pattusola 1855; Pierrel 6615; Pirelli e C. 2013; Pirelli S.p.A. 1580; Pozzi 153,50; Pozzi pr. 254,75; Ras 51.310; Rinascente or. 228; Rinascente pr. 196,25; Risanamento 7045; Romana ass. or. 158; Romana ass. pr. 270; Rossari 400; Rotondi 21.450; Rumianca 880.

Saffa 3940; Sai 13.720; Saron 850; S. E. Sardi 4550; Sges 1775; Sicic 2273; Sifar 1595; Sip 2357; Sme 1544; Stampati 8350; Stet 2629; Sviluppo 1807; Tecnomasio 498; Terni 97,50; Tibaldi 298,50; Tosi Franco 5360; Trafilerie 822; Un. Manifat. 12.851; Viscosa or. 1324; Viscosa pr. 1030; Westinghouse 1440.

A GENOVA — Alla vigilia delle scadenze mensili — domani risposta premi, lunedì riporti — il mercato azionario si mantiene ancora su basi deboli e con scambi poco vivaci. Reddito fisso stazionario e con scambi abbastanza discreti sul comparto delle obbligazioni.

Centrale 5010; Generali 49.200; Ras 51.425; Meridionali 1450; Sai 4900; Viscosa ordinarie 1333; Viscosa privilegiate 1035; Finsider 196; Italsider 349; Fiat ordinarie 2094; Fiat privilegiate, non rilevate; Sip 2335; Montedison 671.

A FIRENZE — Il modesto recupero della vigilia è stato annullato oggi da generalizzate correzioni di prezzo. Gli scambi sono risultati quasi nulli, fermo il reddito fisso, con spostamenti contenuti entro pochi centesimi.

Bastogi 1445; Centr. 5420; Fondiaria Incendio 19.300; Fondiaria Vita 24.800; Viscosa ordinarie 1328; Montedison 672; Magona 1655; Fiat 2092, ultimo prezzo; Immobiliare 286.

A TORINO

	15	16		15	16		15	16
VALORI DI STATO								
Rendita 5 %	99 80	99 80	Istituto S.P.I. 6 %	97 50	97 50	Locat. 5 %	98 50	98 50
» » 5 %	99 70	99 50	» » » 7 %	97 —	97 —	Locat. 5,50 %	97 70	97 50
Redimibile 3 %	99 20	99 20	» » » 8 %	99 40	99 40	Locat. 6 %	101 50	101 50
» 1968	99 20	99 20	B.N.L. 1975 6 %	99 50	99 50	Locat. 7 %	99 —	99 —
Ricostr. 3 %	99 —	99 —	» 12-8 %	99 50	99 50	Locat. 8 %	101 —	101 —
» 1966	97 90	97 90	» 12-5 %	98 —	98 —	Locat. 9 %	94 —	94 —
» 5 %	97 75	97 75	» 1931-5 %	91 60	91 60	Locat. 10 %	100 —	100 —
» 3 %	93 125	93 225	» 1935 3%	86 45	86 45	Prestit. 4 %	90 75	90 50
» 5 %	97 90	97 90	» 1936 5%	97 50	97 50	» 5 %	97 75	97 50
						Cert. R. 5 %	95 75	95 75
						» 5 %	96 50	96 50
						» 5 %	97 50	97 50
						» 5 %	97 50	97 50
						» 5 %	97 50	97

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi al ordinario possono

TORINO	Via Roma 80
	Via Manzoni 32
MILANO	C. Vitt. Emanuele 6
	Via Pirelli 30/12
ROMA	Via Santa Maria in Via 46/41
GENOVA	Via E. Vermexio 21
IMPERIA	Corso Matteotti 18
SAVONA	Via Astengo 1
BOLOGNA	Via Ugocioli 13/2
FIRENZE	Via Giovine Italia 17
PADOVA	Via G. Anghinoni 3
PALERMO	Via Cavour 70
BOLZANO	Via Perathoner 38
TRENTO	Piazza Lodron 5
NAPOLI	Galleria Umberto I 27
TRIESTE	Corso Italia 11

attraché presso tutti i corrispondenti della Agenzia Pubblicitaria Rivalta S.p.A. Coloro che intendano inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Agenzia Pubblicitaria Rivalta S.p.A. corso Massima d'Azeglio 60 — 10126 Torino, il prezzo della inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti, vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale 2/48199 Torino. Loro risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 5) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta della imposta pari all'8% globale. E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo, fatta quella isolata e per ciascuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 200. Per quanto riguarda la prima parola di ogni annuncio, stampata in maiuscolo, non è ammesso lavoro parola o lettere di richiamo per più di 20/32 battute. La tariffa delle rubriche è di lire 350 la riga. Le rubriche «Domande di lavoro» lire 200 la riga «Domande impiegati» impiegati lire 300, tecnici lire 250, dirigenti lire 300 la riga. Annunci urgenti lire 500 la riga. Annunci in cornice: lire 700 la riga. Annunci in cornice lire 500 la riga. Annunci in cornice